



Bittichesu, Caterina; Del Vais, Carla; Depalmas, Anna;
Marras, Giuseppina; Manconi, Maria; Nieddu, Maria
Raffaella; Melis, Maria Grazia; Porcu, Rita; Tore,
Giovanni (1996) *Schede. Antichità sarde*, Vol. 3.2 , p.
15-267: ill.

<http://eprints.uniss.it/6007/>

SEDILO. I MONUMENTI

TOMO II (SEDILO 2)

I MONUMENTI
DEL TERRITORIO
DEL COMUNE

a cura di Giuseppa Tanda



soter editrice

ANTICHITÀ SARDE. Studi e Ricerche

Redazione e amministrazione:

ISTITUTO DI ANTICHITÀ, ARTE E DISCIPLINE ETNODEMOLOGICHE

Piazza Conte di Moriana, 8 - Tel. 079. 229694 - 229698

07100 SASSARI

Comitato scientifico

ANTICHITÀ SARDE:

Ercole Contu (Università di Sassari); Enrico Atzeni (Università di Cagliari)

PROTOSTORIA:

Gian Luigi Carancini (Università di Perugia)

PALETNOLOGIA:

Alberto Cazzella (Università di Roma "La Sapienza")

PALEONTOLOGIA UMANA:

Carlo Tozzi (Università di Pisa), Franco Germanà (Università di Sassari)

PALEOBOTANICA:

Maria Follieri (Università di Roma "La Sapienza")

ARTE PREISTORICA:

Emanuel Anati (Università di Lecce)

Direttore

Giuseppa Tanda

Comitato di redazione

*Anna Depalmas, Giuseppina Marras, Maria Grazia Melis, Giovanna Meloni,
Maria Raffaella Nieddu, Gianpiero Pianu.*

Segreteria di redazione

Anna Depalmas

© Copyright: *Università degli Studi di Sassari* - 1996

Coordinamento editoriale: *Savatore Ligios*

Realizzazione a cura della *Soter Editrice*, Villanova Monteleone

Stampato da *Stampacolor* (Muros, SS)

Scheda 1 - Iscannitzu - Domus de janas 1

Num. Progetto	—
Num. Generale	1
Comune	Sedilo
Località	Iscannitzu
Denominazione	Iscannitzu
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de janas
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 12' 56"
Longitudine	3° 27' 52,5"
Quota s.l.m.	182
Fiume principale a m	375
Fiume secondario a m	200
Idrografia	Affluente Fiume Tirso
Sorgente a m	2275
Morfologia	Costone
Geolitologia	Tufi di Sedilo e Noragugume
Pedologia	Unità 11
Monumento	Domus de janas 1
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Tufo
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	SE
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente-Eneolitico (fine IV-III millennio a.C.)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Bacino visivo

Dal sito la visuale è ampia a S, O ed E, dove scorre il Tirso.

Accesso

Lungo la vecchia strada Sedilo-Ottana si procede in direzione della località Lonne. Si prosegue poi su di una pista bianca per circa 5 Km fino ad una moderna azienda agricola per poi proseguire in direzione E fino al sito.

Descrizione

È la prima delle domus de janas di Iscannitzu, realizzata, come la n. 2, nella parete di un costone tufaceo al di sopra del livello del piano di campagna. Le sue condizioni sono pessime, la cavità si presenta notevolmente erosa dagli agenti atmosferici tanto che parrebbe d'origine naturale. L'unico elemento che consente di classificare la cavità come una creazione dell'uomo è l'angolo in alto a destra del primo vano che s'incontra (padiglione o anticella ?) il quale conserva, per un breve tratto, sul soffitto e pareti fondale e laterale, uno spesso strato d'intonaco dipinto di rosso.

Altri monumenti

La necropoli è isolata; il monumento più vicino è il nuraghe S'Ingraris, in comune di Ottana, distante m 650.

Elementi culturali

Nei dintorni sono stati rinvenuti diversi frammenti ceramici d'età storica.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 29, n. 25, Is Cannizzus; BITTICHESU 1989, XV, p. 12, nota 3.

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata, da NE a S, dal Fiume Tirso, che dista dalla necropoli m 375. Diversi, in tutto il territorio, i corsi d'acqua a carattere torrentizio, tra i quali i maggiori sono il Riu Trottu da NO ad O e il Riu Longhio a SE. Assenti le sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

Area a morfologia da pianeggiante a subpianeggiante.

Geolitologia entro 2 Km

Sono presenti al centro, a N e a S i tufi di Sedilo e Noragugume, ad O, E e S le alluvioni della valle di Ottana. Presenti anche piccole aree con tufi dell'alveo del Tirso, ignimbriti e graniti.

Pedologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata dalle unità 11 e 12.

Uso del suolo entro 2 Km

L'area a E, S e SO è adibita a coltivazioni intensive specializzate; quella a NO a pascolo arborato misto con elementi di sughera. Una piccola area è cespugliata con matrici di specie forestali.

Scheda 2 - Iscannitzu - Domus de janas 2

Num. Progetto	-
Num. Generale	2
Comune	Sedilo
Località	Iscannitzu
Denominazione	Iscannitzu
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de janas
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 12' 56"
Longitudine	3° 27' 52,5"
Quota s.l.m.	182
Fiume principale a m	375
Fiume secondario a m	200
Idrografia	Affluente fiume Tirso
Sorgente a m	2275
Morfologia	Costone
Geolitologia	Tufi di Sedilo e Noragugume
Pedologia	Unità 11
Monumento	Domus de janas 2
Tipologia	Bicellulare, schema a "T" (?)
Materiale	Tufo
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	SE
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente-Eneolitico (fine IV-III millennio a.C.)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata, da NE a S, dal Fiume Tirso, che dista dalla necropoli m 375. Diversi, in tutto il territorio, i corsi d'acqua a carattere torrentizio, tra i quali i maggiori sono il Riu Trottu da NO ad O e il Riu Longhio a SE. Assenti le sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

Area e morfologia da pianeggiante a subpianeggiante.

Geolitologia entro 2 Km

Sono presenti al centro, a N e a S i tufi di Sedilo e Noragugume, ad O, E e S le alluvioni della valle di Ottana.

Presenti anche piccole aree con tufi dell'alveo del Tirso, ignimbriti e graniti.

Pedologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata dalle unità 11 e 12.

Uso del suolo entro 2 Km

L'area a E, S e SO è adibita a coltivazioni intensive specializzate; quella a NO a pascolo arborato misto con elementi di sughera.

Una piccola area è cespugliata con matrici di specie forestali.

Bacino visivo

Dal sito la visuale è ampia a S, O ed E, dove scorre il Tirso.

Accesso

Lungo la vecchia strada Sedilo-Ottana si procede in direzione della località Lonne. Si prosegue poi su una pista bianca per circa 5 Km fino ad una moderna azienda agricola per poi proseguire in direzione E fino al sito.

Descrizione

È la seconda sepoltura in località Iscannitzu e, indubbiamente, la più interessante. Anch'essa, come la prima, dalla quale dista meno di 1 m, è scavata sul costone tufaceo ad un livello superiore rispetto al piano di campagna. Della tomba residuano attualmente l'anticella e la cella principale. L'anticella manca della parete d'ingresso che, comunque, doveva essere esposta a SE. A giudicare dalle parti residue il vano doveva avere forma semicircolare con la parete d'ingresso rettilinea o la forma ellittica. L'ambiente, che manca anche del soffitto, è completamente colmo di terra. Nella parete fondale si apre il portello d'accesso alla cella principale, largo nell'architrave m 0,40 e alto sul riempimento m 0,35; gli stipiti sono spessi m 0,24. È munito di rincasso, attualmente rilevabile solo lungo lo stipite destro, largo m 0,07 e profondo m 0,03. Ai lati il portello è affiancato da due lesene verticali con fascia larga m 0,11 e rilevata sulla parete m 0,03 nella parte interna, in corrispondenza del rincasso, e m 0,01 in quella esterna. Una fascia simile s'intravede anche nel vano successivo a sinistra dello stesso portello. Lesene, pareti e portello sono dipinti di rosso.

La cella principale ha forma rettangolare con angoli smussati. Il soffitto doveva essere piano, come dimostra il breve tratto ancora intatto a sinistra tra parete laterale e d'ingresso. Nella parete fondale si apre un probabile bancone funerario profondo m 0,40/0,16 e lungo m 1,03. Un vano analogo doveva essere ricavato anche nella parete d'ingresso, frontalmente al primo; infatti nel punto in cui la parete s'interrompe si nota uno spigolo e un tratto di parete ortogonale a quella d'ingresso (m 0,09) dipinto di rosso. A destra del vano, in corrispondenza dei banconi, è probabile che fosse risparmiato un setto divisorio, anch'esso dipinto di rosso, come si può notare in un breve tratto sul pavimento. Dell'ultimo ambiente si distingue la forma quadrangolare, mentre la parete N, quella laterale (notevolmente residua) e il soffitto sono fortemente erosi.

Nella parete fondale della cella principale, di fronte all'ingresso, a sinistra del bancone, sono state risparmiate tre protomi di forma pressoché

triangolare, col vertice rivolto verso il basso e i lati leggermente curvi. Ben leggibili il motivo centrale e quello laterale destro, larghi in alto m 0,15/0,16 e alto m 0,265 quello destro, perfettamente conservatosi, rilevati dalla parete m 0,015. I motivi sono inquadrati, in alto, da una cornice tra soffitto e parete, con fascia larga m 0,09/0,07 e rilevata di m 0,01. La parete è tutta dipinta di rosso.

Altri monumenti

La necropoli è isolata; il monumento più vicino è

il nuraghe S'Ingraris, in comune di Ottana, distante m 650.

Elementi culturali

Nei dintorni sono stati rinvenuti diversi frammenti ceramici d'età storica.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 29, n. 25, Is Cannizzus; TANDA 1984, p. 63; TANDA 1985, p. 26; TANDA 1990, p. 38; BITTICHESU 1989, p. 12, nota 3.



Figura 1. Iscannitzu, domus de janas 2: il rilievo con le protomi dipinte di rosso.

Scheda 3 - Iscannitzu - Domus de janas 3

Num. Progetto	—
Num. Generale	3
Comune	Sedilo
Località	Iscannitzu
Denominazione	Iscannitzu
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de janas
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 12' 56"
Longitudine	3° 27' 52"
Quota s.l.m.	182
Fiume principale a m	375
Fiume secondario a m	200
Idrografia	Affluente Fiume Tirso
Sorgente a m	2275
Morfologia	Sommità del costone
Geolitologia	Tufi di Sedilo e Noragugume
Pedologia	Unità 11
Monumento	Domus de janas 3
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Tufo
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	S
Stato conservazione	Distrutta
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente o nell'Eneolitico (fine IV- metà III millennio a.C.)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata da NE a S dal Fiume Tirso, che dista dalla necropoli 375 m. Diversi, in tutto il territorio, i corsi d'acqua a carattere torrentizio, tra i quali i maggiori sono: il Riu Trottu da NO ad O e il Riu Longhio a SE. Assenti le sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

Area a morfologia da pianeggiante a subpianeggiante.

Geolitologia entro 2 Km

Sono presenti al centro, a N e a S i tufi di Sedilo e Noragugume, ad O, E e S le alluvioni della valle di Ottana. Presenti anche piccole aree con tufi dell'alveo del Tirso, ignimbriti e graniti.

Pedologia entro 2 Km

Nell'area sono diffuse le unità 11 e 12.

Uso del suolo entro 2 Km

L'area a E, S e SO è adibita a coltivazioni intensive specializzate; quella a NO a pascolo arborato misto con elementi di sughera. Una piccola area è cespugliata con matrici di specie forestali.

Bacino visivo

Dal sito la visuale è ampia a S, O ed E, dove scorre il Tirso.

Accesso

Lungo la vecchia strada Sedilo-Ottana si procede in direzione della località Lonne. Si prosegue poi su di una pista bianca per circa 5 Km fino ad una moderna azienda agricola per poi proseguire in direzione E fino al sito.

Descrizione

La domus 3 di Iscannitzu è ubicata a circa 20 m in direzione NE dalla domus 2, alla sommità del costone.

L'unica traccia attualmente osservabile è data da una parete verticale lunga m 1,35 e alta m 0,55, appartenente probabilmente ad un ambiente di pianta rettangolare.

Altri monumenti

La necropoli è isolata. Il monumento più vicino è il nuraghe S'Ingraris in comune di Ottana, distante 650 m.

Elementi culturali

Nei dintorni della necropoli sono stati rinvenuti diversi frammenti ceramici di età storica.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 29, n. 25, Is Cannizzus; BITTICHESU 1989, p. 12, nota 3.

Scheda 4 - Iscannitzu - Domus de Janas 4

Num. Progetto	—
Num. Generale	4
Comune	Sedilo
Località	Iscannitzu
Denominazione	Iscannitzu
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de Janas
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 12' 56"
Longitudine	3° 27' 52"
Quota s.l.m.	182
Fiume principale a m	375
Fiume secondario a m	200
Idrografia	Affluente Fiume Tirso
Sorgente a m	2275
Morfologia	Sommità del costone
Geolitologia	Tufi di Sedilo e Noragugume
Pedologia	Unità 11
Monumento	Domus de Janas 4
Tipologia	Pluricellulare
Materiale	Tufo
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	E
Stato conservazione	Distrutta
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente o nell'Eneolitico (fine IV- metà III millennio a.C.)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Bacino visivo

Dal sito la visuale è ampia a S, O ed E, dove scorre il Tirso.

Accesso

Lungo la vecchia strada Sedilo-Ottana si procede in direzione della località Lonne. Si prosegue poi su di una pista bianca per circa 5 Km fino ad una moderna azienda agricola per poi proseguire in direzione E fino al sito.

Descrizione

A circa 150 m, in direzione E, dalla domus 3 è ubicata la domus 4. Dell'ipogeo, di tipo pluricellulare, restano le tracce del piano pavimentale e le pareti laterali, alte m 0,12, di tre ambienti di pianta quadrangolare.

Altri monumenti

La necropoli è isolata. Il monumento più vicino è il nuraghe S'Ingraris in comune di Ottana, distante 650 m.

Elementi culturali

Nei dintorni della necropoli sono stati rinvenuti diversi frammenti ceramici di età storica.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 29, n. 25, Is Cannizzus; BITTICHESU 1989, p. 12, nota 3.

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata da NE a S dal Fiume Tirso, che dista dalla necropoli 375 m. Diversi, in tutto il territorio, i corsi d'acqua a carattere torrentizio tra i quali i maggiori sono: il Riu Trottu da NO ad O e il Riu Longhio a SE. Assenti le sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

Area a morfologia da pianeggiante a subpianeggiante.

Geolitologia entro 2 Km

Sono presenti al centro, a N e a S i tufi di Sedilo e Noragugume, ad O, E e S le alluvioni della valle di Ottana. Presenti anche piccole aree con tufi dell'alveo del Tirso, ignimbriti e graniti.

Pedologia entro 2 Km

Nell'area sono diffuse le unità 11 e 12.

Uso del suolo entro 2 Km

L'area a E, S e SO è adibita a coltivazioni intensive specializzate; quella a NO a pascolo arborato misto con elementi di sughera. Una piccola area è cespugliata con matrici di specie forestali.

Scheda 5 - Iscannitzu - Domus de Janas 5

Num. Progetto	—
Num. Generale	5
Comune	Sedilo
Località	Iscannitzu
Denominazione	Iscannitzu
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de Janas
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 12' 56"
Longitudine	3° 27' 52"
Quota s.l.m.	182
Fiume principale a m	375
Fiume secondario a m	200
Idrografia	Affluente Fiume Tirso
Sorgente a m	2275
Morfologia	Base del costone
Geolitologia	Tufi di Sedilo e Noragugume
Pedologia	Unità 11
Monumento	Domus de Janas 5
Tipologia	Pluricellulare
Materiale	Tufo
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	S
Stato conservazione	Distrutta
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente o nell'Eneolitico (fine IV- metà III millennio a.C.)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Bacino visivo

Dal sito la visuale è ampia a S, O ed E, dove scorre il Tirso.

Accesso

Lungo la vecchia strada Sedilo-Ottana si procede in direzione della località Lonne. Si prosegue poi su di una pista bianca per circa 5 Km fino ad una moderna azienda agricola per poi proseguire in direzione E fino al sito.

Descrizione

Le uniche testimonianze attualmente riferibili alla domus 5 sono: due pareti laterali e tre soffitti. Detti elementi portano ad ipotizzare che in questo tratto di costone, fortemente deteriorato dagli agenti atmosferici, fosse scavato un ipogeo di tipo pluricellulare, costituito da almeno tre ambienti, orientato a S.

Altri monumenti

La necropoli è isolata. Il monumento più vicino è il nuraghe S'Ingraris in comune di Ottana, distante 650 m.

Elementi culturali

Nei dintorni della necropoli sono stati rinvenuti diversi frammenti ceramici di età storica.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 29, n. 25, Is Cannizzus; BITTICHESU 1989, p. 12, nota 3.

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata da NE a S dal Fiume Tirso, che dista dalla necropoli 375 m. Diversi, in tutto il territorio, i corsi d'acqua a carattere torrentizio tra i quali i maggiori sono: il Riu Trottu da NO ad O e il Riu Longhio a SE. Assenti le sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

Area a morfologia da pianeggiante a subpianeggiante.

Geolitologia entro 2 Km

Sono presenti al centro, a N e a S i tufi di Sedilo e Noragugume, ad O, E e S le alluvioni della valle di Ottana. Presenti anche piccole aree con tufi dell'alveo del Tirso, ignimbriti e graniti.

Pedologia entro 2 Km

Nell'area sono diffuse le unità 11 e 12.

Uso del suolo entro 2 Km

L'area a E, S e SO è adibita a coltivazioni intensive specializzate; quella a NO a pascolo arborato misto con elementi di sughera. Una piccola area è cespugliata con matrici di specie forestali.

Scheda 6 - Iscannitzu - Domus de Janas 6

Num. Progetto	-
Num. Generale	6
Comune	Sedilo
Località	Iscannitzu
Denominazione	Iscannitzu
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de Janas
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 12' 56"
Longitudine	3° 27' 52,5"
Quota s.l.m.	172
Fiume principale a m	375
Fiume secondario a m	200
Idrografia	Affluente Fiume Tirso
Sorgente a m	2275
Morfologia	Pendio
Geolitologia	Tufi di Sedilo e Noragugume
Pedologia	Unità 11
Monumento	Domus de Janas 6
Tipologia	Pluricellulare
Materiale	Tufo
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	SE
Stato conservazione	Mediocre
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente-Eneolitico (fine IV-III millennio a.C.)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Bacino visivo

Dal sito la visuale è ampia a S, O ed E, dove scorre il Tirso.

Accesso

Lungo la vecchia strada Sedilo-Ottana si procede in direzione della località Lonne. Si prosegue poi su una pista bianca per circa 5 Km fino ad una moderna azienda agricola per poi proseguire in direzione E fino al sito.

Descrizione

La tomba 6 della necropoli di Iscannitzu è l'unica scavata nel lieve declivio roccioso ai piedi del costone. È costituita da diversi ambienti, di cui nove accessibili. Il primo ambiente è probabilmente un dromos, oggi molto danneggiato, coperto da terra e vegetazione. L'anticella successiva ha forma semicircolare, con la parete fondale rettilinea; ha dimensioni notevoli, ma non rilevabili per la vegetazione e il riempimento di terra e pietre. Manca del soffitto, fatto volutamente crollare con mezzi meccanici. Lungo la parete rettilinea si aprono due ingressi. Quello centrale dà accesso ad un vano pressoché quadrato **c** che possiede una piccola nicchia sopraelevata dal pavimento nella parete destra. Nella parete sinistra si apre un portello trapezoidale che introduce in un vano subquadrangolare, completamente colmo di terra, al quale immette, probabilmente, anche il secondo portello dell'anticella, ottenuto a sinistra del primo. All'interno di questo vano, ad O, s'intravede un portello che probabilmente lo collegava con un altro visibile dall'esterno, ma non accessibile **e**.

Il secondo ingresso del vano **c** è stato ricavato nella parete fondale, ampliato in epoca successiva, ma oggi non accessibile per il riempimento: gli ambienti successivi si possono visitare penetrando da un vano **l** ad O. Il vano **f**, quadrangolare, si presenta allungato nell'asse longitudinale; è notevolmente colmo di terra, venuta giù dall'alto in seguito ad un'apertura sul soffitto. Nella parete fondale, presso l'angolo con la parete laterale destra, si apre un portello a tutta parete che dà accesso ad un vano allungato e stretto. Questi ultimi due ambienti presentano una rifinitura più grezza rispetto agli altri vani. Sulla sinistra, presso la parete fondale, si apre un portello trapezoidale che introduce in un vano quadrangolare. Una piccola celletta semicircolare è ricavata nella parete laterale destra, mentre a sinistra si giunge al vano **l** notevolmente demolito, attualmente in collegamento con l'esterno. È probabile che quest'ultimo ambiente fosse anch'esso collegato col vano inaccessibile **e**.

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata, da NE a S, dal Fiume Tirso, che dista dalla necropoli m 375. Diversi, in tutto il territorio, i corsi d'acqua a carattere torrentizio, tra i quali i maggiori sono il Riu Trottu da NO ad O e il Riu Longhio a SE. Assenti le sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

Area a morfologia da pianeggiante a subpianeggiante.

Geolitologia entro 2 Km

Sono presenti al centro, a N e a S i tufi di Sedilo e Noragugume, ad O, E e S le alluvioni della valle di Ottana.

Presenti anche piccole aree con tufi dell'alveo del Tirso, ignimbriti e graniti.

Pedologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata dalle unità 11 e 12.

Uso del suolo entro 2 Km

L'area a E, S e SO è adibita a coltivazioni intensive specializzate; quella a NO a pascolo arborato misto con elementi di sughera.

Una piccola area è cespugliata con matrici di specie forestali.

Altri monumenti

La necropoli è isolata; il monumento più vicino è il nuraghe S'Ingraris, in comune di Ottana, distante m 650.

Elementi culturali

Nei dintorni sono stati rinvenuti diversi frammenti ceramici d'età storica.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 29, n. 25, Is Cannizzus; BITTICHESU 1989, p. 12, nota 3.

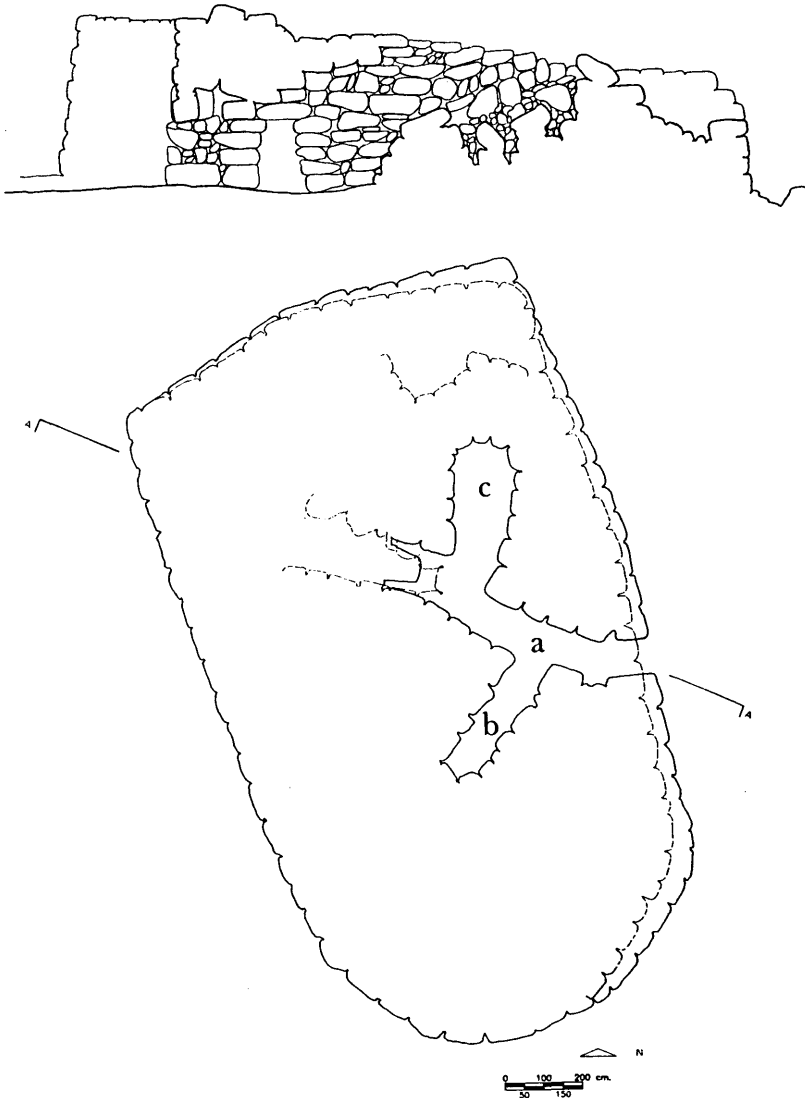


Figura 2. Nuraghe Ladu: sezione e planimetria.

Scheda 7 - Ladu - Nuraghe

Num. Progetto	-
Num. Generale	7
Comune	Sedilo
Località	Brebeghenieddu
Denominazione	Ladu
Sito	Insediamiento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 40' 51"
Longitudine	40° 15' 06"
Quota s.l.m.	299
Fiume principale a m	3300
Fiume secondario a m	800
Idrografia	Rio Pentuma
Sorgente a m	350
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe
Tipologia	A corridoi
Materiale	Basalto
Tecnica	Ciclopica
Orientamento	SE
Stato conservazione	Non buono
Cronologia	Sec. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Idrografia entro 2 Km

A NE Rio Pentuma, Funtana Sa Concula, Funtana Istelaide, a E Funtana Sas Benales, a SE Funtana Zillai, Puntanarcu, Funtana Palone.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze inferiori a 5%.

Geolitologia entro 2 Km

Lave basaltiche localmente bollose, a fessurazione prismatica, di potenza variabile fino a m 60.

Pedologia entro 2 Km

A N è riscontrabile l'unità 1, a E le unità 1 e 3, a S e O l'unità 2.

Uso del suolo entro 2 Km

L'area è caratterizzata da pascolo nudo o arborato misto; da zone cespugliate con matrici di specie forestali; da terreni boscati in maniera più o meno intensa.

Bacino visivo

Dal monumento sono osservabili i nuraghi di Peras e Serra, la piana di Sedilo ed in lontananza la catena del Marghine.

Accesso

Dalla strada Noragume-Sedilo si percorre la ro-

tabile a destra che porta in località Bonosai e dunque al monumento.

Descrizione

Il monumento presenta pianta rettangolare absidata a S e fronte rettilineo a NO. L'ingresso orientato ad E immette in un corridoio a lungo circa m 6,00 e sbarrato da un crollo, sul quale si aprono a N e a SO due ambienti **b** e **c**. L'ambiente **b**, architravato (misure dell'architrave: lunghezza m 1,40; spessore m 0,45), presenta forma allungata. Ubicato a sinistra, a m 2,50 dall'ingresso, misura in lunghezza m 3,20, è largo m 0,90 e volge a SO. L'ambiente **c** si apre a destra rispetto all'ingresso principale, è lungo m 3,30, largo m 1,60 e presenta pianta ellittica.

Il monumento appare complessivamente lungo m 19,00, largo m 11,20 e conserva un'altezza residua di m 4,00.

Altri monumenti

A N ritroviamo il nuraghe Muresune, a NE il nuraghe Tolinu, a S il nuraghe Montemajore (sch. n. 28), il nuraghe e la tomba di Melas (sch. nn. 21-22), i nuraghi Serra (sch. n. 17), Columbus (sch. n. 18), Sa Madalena e Mindalai (sch. nn. 47, 46) A SO sono osservabili i nuraghi Perras (sch. n. 16), Lure (sch. n. 13) e Caddaris; a O troviamo il nuraghe Biriola.

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 31, n. 32, Nurache Ladu; PORCU 1992-93, scheda n. 66.

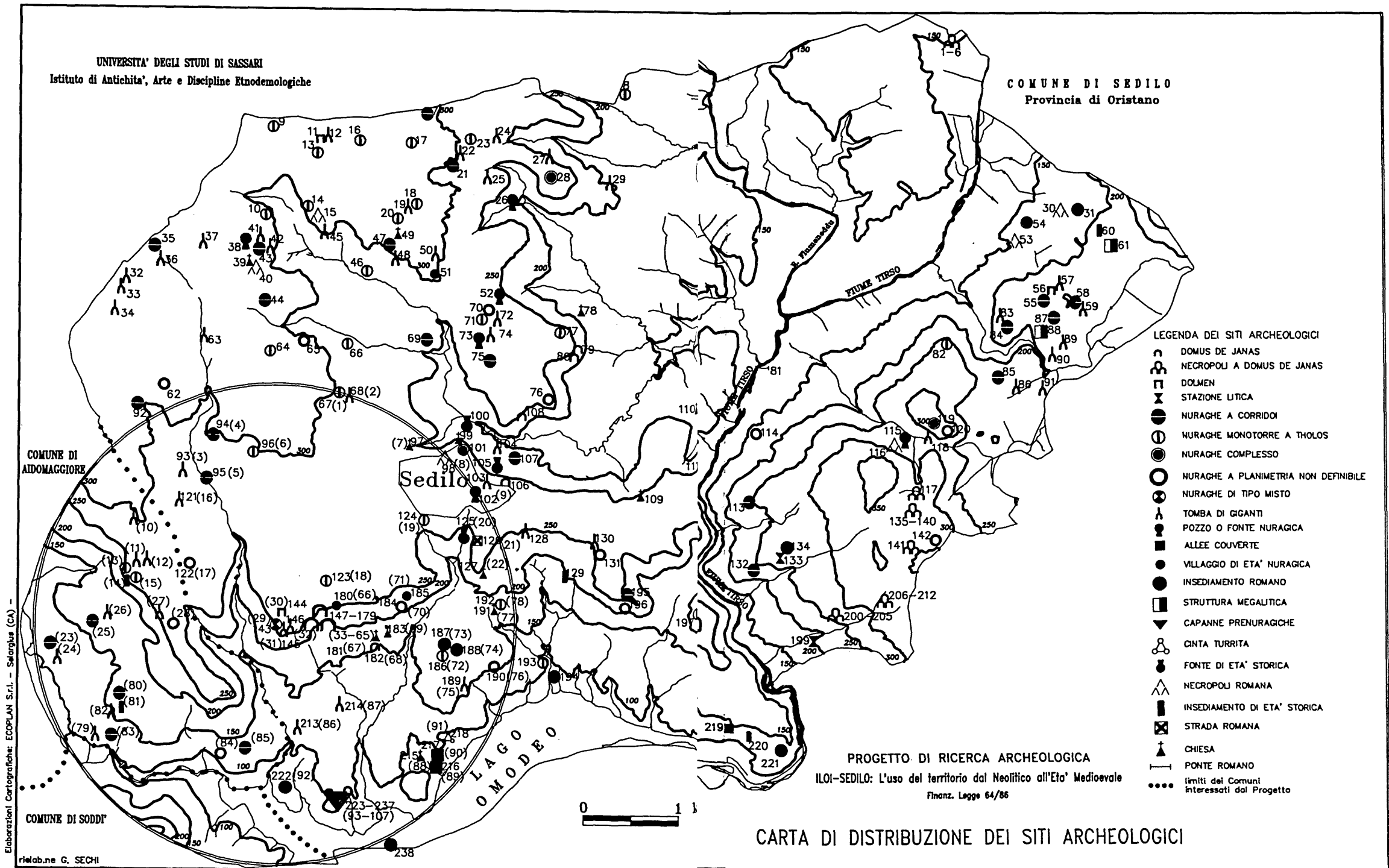


Figura 3. Carta di distribuzione dei monumenti presenti nel territorio del Comune di Sedilo.

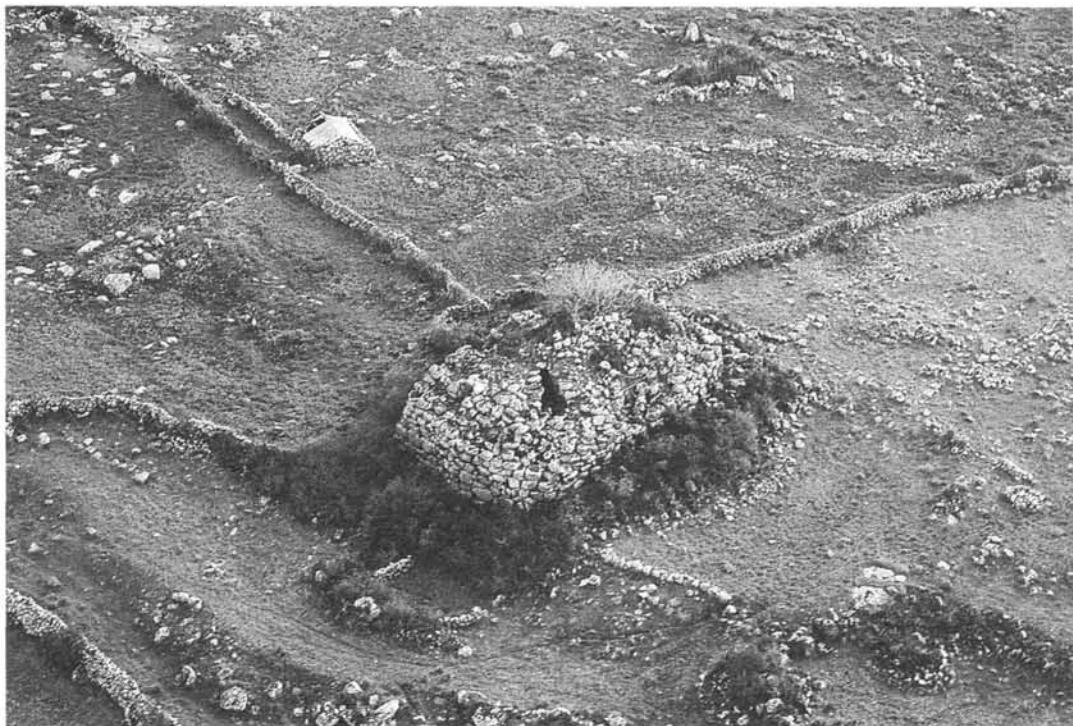


Figura 4. Nuraghe Ladu: veduta aerea.

Scheda 8 - Boladigas - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	8
Comune	Sedilo
Località	Boladigas
Denominazione	Boladigas
Sito	Insediamiento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 40' 25"
Longitudine	40° 17' 38"
Quota s.l.m.	195
Fiume principale a m	1250
Fiume secondario a m	250
Idrografia	Riu Flumeneddu
Sorgente a m	500
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Tufi cineritico pomicei
Pedologia	Unità 5
Monumento	Nuraghe
Tipologia	Monotorre a tholos
Materiale	Basalto
Tecnica	Poligonale
Orientamento	SO
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Descrizione

Del monumento rimane solamente l'ingresso, alto m 1,55 e largo m 1,00, sormontato da un architrave le cui misure sono m 1,35, x 0,55 x 1,00. Sono visibili alcuni filari di pietre disposti in maniera tale da far pensare che il monumento avesse pianta circolare. Intorno al monumento si possono notare i massi che dovevano appartenere alla sua struttura muraria. L'altezza residua del monumento è di m 2,20.

Altri monumenti

Il monumento è ubicato nelle vicinanze del complesso archeologico di Montemajore (sch. n. 28).

Elementi culturali

La ricognizione sul territorio non ha portato ad alcun ritrovamento.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 29, n. 23, Boladigas; PORCU 1992-93, scheda n. 80.

Idrografia entro 2 Km

Zona interessata da diverse sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze che variano tra 15% e 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Sabbioni conglomeratici e sabbie con intercalazioni argillose costituiti da ciottoli di graniti, quarziti e porfidi.

Pedologia entro 2 Km

A E ritroviamo le unità 12 e 7, a S la 5 e la 3, a O la 3 e la 1.

Uso del suolo entro 2 Km

Sono riscontrabili in quest'area il pascolo nudo e arborato con matrici di roverella.

Bacino visivo

Dal monumento sono osservabili i territori dei comuni di Dualchi e Noragugume nonché i relativi centri abitati, la catena del Marghine e gran parte del territorio di Sedilo.

Accesso

Dalla strada Noragugume-Sedilo si svolta a sinistra in direzione SE.



Figura 4bis. Veduta aerea di una porzione dell'altopiano basaltico. In primo piano il nuraghe Caddaris (Aidomaggiore), in secondo piano il nuraghe Lure 1, sullo sfondo il nuraghe Lure 2.

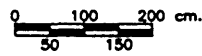
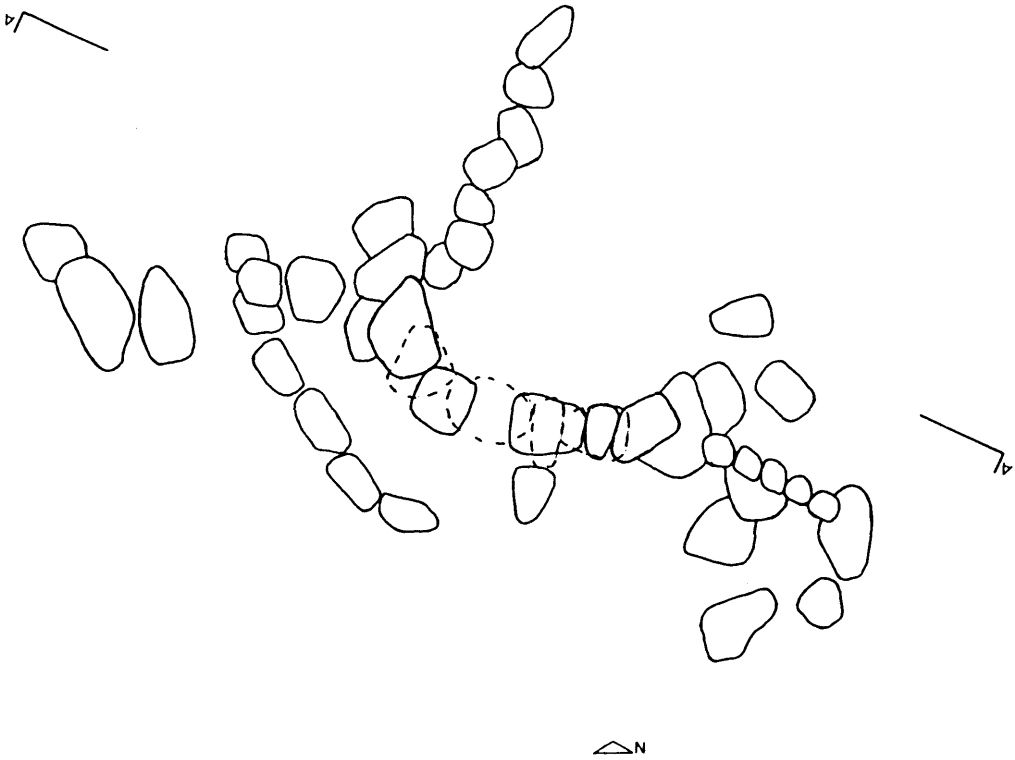


Figura 5. Nuraghe Boladigas: sezione e planimetria.

Scheda 9 - Lure - Nuraghe 1

Num. Progetto	–
Num. Generale	9
Comune	Sedilo
Località	Lure
Denominazione	Lure
Sito	Inseediamento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 12' 25,3"
Longitudine	3° 33' 18"
Quota s.l.m.	317
Fiume principale a m	4925
Fiume secondario a m	275
Idrografia	Riu Pentuma
Sorgente a m	425
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe 1
Tipologia	Monotorre a tholos
Materiale	Basalto
Tecnica	A filari
Orientamento	SE
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

L'area non è attraversata da alcun fiume a carattere principale. Solamente due i corsi d'acqua, di cui Riu Pentuma a N e Canale su Putzu a S. Le sorgenti sono tredici.

Morfologia entro 2 Km

L'area è interamente caratterizzata dall'altopiano basaltico.

Geolitologia entro 2 Km

Nell'area sono presenti solamente basalti e depositi argillosi delle depressioni basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

L'area è interessata quasi esclusivamente dall'unità 1 e, in minor misura, dalla 2.

Uso del suolo entro 2 Km

Gran parte dell'area è adibita a pascolo arborato con roverella o sughera; presenti anche suoli cespugliati con matrici di specie forestali (centro e SO), suoli coperti da sughera (O e NO) e terreni interessati da varie forme di agricoltura intensiva (N).

Bacino visivo

Il monumento non si colloca in posizione domi-

nante rispetto al territorio circostante; tutt'attorno si estende l'altopiano basaltico.

Accesso

Dalla S.P. Sedilo-Noragugume s'imbocca il secondo bivio sulla sinistra che, percorso per intero, conduce al nuraghe Lure 1 dal quale, il monumento in esame, dista 500 m in direzione NO.

Descrizione

Il nuraghe, a planimetria semplice, è costituito da un'unica torre circolare dai diametri lunghi m 13/13,10 m. Il paramento murario esterno è realizzato con blocchi poliedrici disposti a filari più o meno regolari. La torre svetta oggi ad un'altezza massima di m 1,78 a NO con tre file di pietre. Misure di tre pietre: m 1,10 x 0,61; m 1,00 x 0,68; m 0,55 x 0,65. L'ingresso guarda a SE; l'architrave, ancora *in situ* e lavorato nella faccia a vista, misura m 1,74 x 0,67 x 0,75 di spessore.

L'ingresso ha luce trapezoidale, largo inferiormente m 0,83, superiormente m 0,71, alto m 1,06 sull'attuale piano di campagna. Il corridoio s'interrompe dopo circa m 2,50 di lunghezza per la presenza di un muretto a secco, di fattura recente, che rendeva il vano utile per il ricovero del bestiame. La lunghezza originaria del vano d'andito si aggirava intorno a m 5,25 e doveva essere coperto da lastroni a piattabanda, dei quali uno ancora *in situ*.

La camera ha forma pressoché ellittica, col diametro trasversale lungo m 5 e quello longitudinale m 4,20. Il paramento murario interno, come quello esterno, è costituito da blocchi poliedrici disposti a filari, (m 0,92 x 0,29 x 0,83; m 0,34 x 0,33 x 0,71; m 0,65 x 0,47) uniti da pietrame minuto. L'altezza massima residua, su quattro file di pietre, è di m 1,38. La camera è articolata da due nicchie con copertura ad ogiva, una di fronte all'ingresso alla camera (larghezza interna m 0,78, profondità m 1,07, altezza m 0,98) e una a sinistra (inaccessibile per il crollo); è probabile l'esistenza di una terza nicchia a destra dove la circonferenza della camera s'interrompe per un breve tratto.

Altri monumenti

Disti 225 m dal nuraghe Caddaris, 425 m dal nuraghe Biriola, rispettivamente in comune di Aidomaggiore e di Dualchi, e 475 m dal nuraghe 2 di Lure (sch. n. 13), vicino al quale si trovano una tomba di giganti (sch. n. 12) e un dolmen (sch. n. 11).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 10 - Su Putzu - Nuraghe 1

Num. Progetto	-
Num. Generale	10
Comune	Sedilo
Località	Su Putzu
Denominazione	Su Putzu
Sito	Inseediamento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 39' 06"
Longitudine	40° 14' 18"
Quota s.l.m.	294
Fiume principale a m	5500
Fiume secondario a m	220
Idrografia	Canale Su Putzu
Sorgente a m	450
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 2
Monumento	Nuraghe 1
Tipologia	Monotorre a tholos
Materiale	Basalto
Tecnica	Ciclopica
Orientamento	SE
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Descrizione

Il monumento presentava pianta presumibilmente circolare. Di esso restano l'ingresso orientato a SE, architravato, ed una serie di pietre di grandi dimensioni sparse intorno.

L'ingresso alto m 2,00 e largo m 0,65 appare sormontato da un architrave ben lavorato, delle dimensioni di m 1,85 di lunghezza, m 0,80 di altezza e m 0,70 di spessore.

Altri monumenti

Il monumento è ubicato a N del complesso archeologico di S. Antinu 'e Campu (sch. nn. 37-43).

Elementi culturali

L'area non ha restituito alcun reperto.

Bibliografia

PORCU 1992-93, scheda n. 47.

Idrografia entro 2 Km

A SO si individuano Funtana Coloros e Funtana Muzzana, a NO invece Funtana Su Cantaru e a S Canale Su Putzu.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze inferiori a 5%.

Geolitologia entro 2 Km

Lave basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

Notevolmente rappresentate sono le unità 1 e 2.

Uso del suolo entro 2 Km

Nell'area si riscontrano le seguenti caratteristiche vegetazionali: pascolo nudo, zone cespugliate con matrici di specie forestali (corteggio o gariga), sughereta a piante sparse, coetanea, cespugliata (*quercus suber*).

Bacino visivo

Dal monumento sono osservabili alcuni monumenti quali Lure, Perras, Columbus.

Accesso

Si percorre la rotabile che si diparte dalla S.P. Noragugume-Sedilo in direzione di S. Antinu 'e Campu.

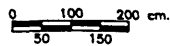
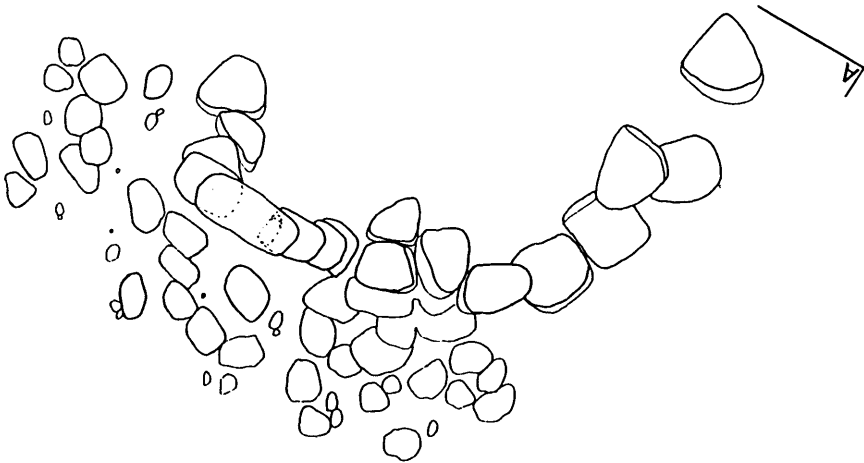
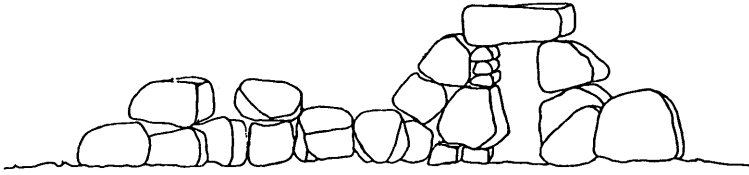


Figura 6. Nuraghe 1 di Su Putzu: sezione e planimetria.

Scheda 11 - Lure - Dolmen

Num. Progetto	-
Num. Generale	11
Comune	Sedilo
Località	Lure
Denominazione	Lure
Sito	Tomba isolata
Classe monumentale	Dolmen
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 12' 16,05"
Longitudine	3° 32' 55"
Quota s.l.m.	317
Fiume principale a m	4500
Fiume secondario a m	500
Idrografia	Riu Pentuma
Sorgente a m	375
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Dolmen
Tipologia	Dolmen semplice
Materiale	Basalto
Tecnica	Megalitica
Orientamento	NO-SE
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Neolitico recente-Eneolitico (fine IV-III millennio a. C.)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Descrizione

Il dolmen di Lure si trova a 40 m, in direzione SE, dalla tomba di giganti omonima. Attualmente i pochi elementi che permettono di identificare la struttura di tipo dolmenico sono dati da quattro ortostati, alti in media m 0,80, che delimitano una superficie di forma quadrangolare lunga m 1,95 e larga m 0,95, sviluppata sull'asse NO/SE. Del dolmen si conserva sul lato sinistro un tratto del peristalite distante dai piedritti m 0,50/0,40 in media. A 3 m dalla struttura ad ortostati, giace un lastrone di grandi dimensioni presumibilmente utilizzato come lastra di copertura.

Altri monumenti

A 100 m si trova il nuraghe Lure (sch. n. 13); a 40 m la tomba di giganti (sch. n. 12).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Idrografia entro 2 Km

Nell'area sono presenti numerose sorgenti e fontane.

Morfologia entro 2 Km

Paesaggio di altopiano.

Geolitologia entro 2 Km

In tutta l'area prevalgono le formazioni basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

In tutta l'area è diffusa l'unità 1.

Uso del suolo entro 2 Km

Pascolo arborato misto con elementi di sughera e olivastro.

Bacino visivo

Dal monumento la visuale è ampia in tutte le direzioni.

Accesso

Sulla S.P. che da Sedilo conduce a Noragugume a circa 3 Km dal paese, si trova una strada di penetrazione agraria al termine della quale si ha un'area di parcheggio dalla quale si procede per 100 m in direzione O fino al sito.

Scheda 12 - Lure - Tomba di giganti

Num. Progetto	—
Num. Generale	12
Comune	Sedilo
Località	Lure
Denominazione	Lure
Sito	Tomba isolata
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 12' 16,05"
Longitudine	3° 32' 57"
Quota s.l.m.	317
Fiume principale a m	4500
Fiume secondario a m	500
Idrografia	Riu Pentuma
Sorgente a m	375
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Tomba di giganti
Tipologia	Isodoma
Materiale	Basalto
Tecnica	Tomba in opera isodoma
Orientamento	SE
Stato conservazione	Distruita
Cronologia	Secc. XIX-238 a. C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Idrografia entro 2 Km

Nell'area sono presenti numerose sorgenti e fontane.

Morfologia entro 2 Km

Paesaggio di altopiano.

Geolitologia entro 2 Km

In tutta l'area prevalgono le formazioni basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

In tutta l'area è diffusa l'unità 1.

Uso del suolo entro 2 Km

Pascolo arborato misto con elementi di sughera e olivastro.

Bacino visivo

Dal monumento la visuale è ampia in tutte le direzioni.

Accesso

Sulla S.P. che da Sedilo conduce a Noragugume a circa 3 Km dal paese, si trova una strada di penetrazione agraria al termine della quale si ha un'area di parcheggio dalla quale si procede per 100 m in direzione O fino al sito.

Descrizione

La tomba di Lure si trova a 100 m circa, in direzione NE, dall'omonimo nuraghe, nei pressi di una capanna di pastori. Nella capanna, costruita sul lato anteriore della tomba, sono stati reimpiegati diversi conci perfettamente squadri e lavorati alla martellina. Della struttura, in opera isodoma, è possibile osservare un breve tratto del profilo di pianta esterno sul lato di sinistra, una lastra di forma trapezoidale ben lavorata (dimensioni: lunghezza base maggiore m 1,70; lunghezza base minore m 1,20; altezza centro m 0,96; spessore m 0,30) coperta di macerie, e due alti ortostati (ortostato di sinistra altezza m 0,86, ortostato di destra m 1,10) utilizzati come stipiti; da riferire con molta probabilità al paramento esterno della sepoltura. Nell'area antistante la capanna, inserito in un muretto a secco circolare, si osserva, inoltre, un bel concio arcuato che presenta le seguenti misure: circonferenza m 0,80; spigolo arcuato inferiore m 0,95; spigolo arcuato superiore m 0,86; spessore m 0,31. Tale concio presenta al centro della base maggiore una bozza per l'incastro di m 0,12 x 0,12, sporgente m 0,05.

Altri monumenti

A 100 m si trova il nuraghe di Lure (sch. n. 13); a 40 m il dolmen (sch. n. 11).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 13 - Lure - Nuraghe 2

Num. Progetto	-
Num. Generale	13
Comune	Sedilo
Località	Lure
Denominazione	Lure
Sito	Insediamiento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 40' 10"
Longitudine	40° 14' 04"
Quota s.l.m.	317
Fiume principale a m	5000
Fiume secondario a m	800
Idrografia	Riu Penturna
Sorgente a m	300
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 2
Monumento	Nuraghe 2
Tipologia	Monotorre a tholos
Materiale	Basalto
Tecnica	Isodoma
Orientamento	E
Stato conservazione	Buono
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria
Compilatore	Rita Porcu

Idrografia entro 2 Km

Nell'area sono presenti numerose sorgenti e fontane.

Morfologia entro 2 Km

Paesaggio di altopiano.

Geolitologia entro 2 Km

In tutta l'area prevalgono le formazioni basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

In tutta l'area è diffusa l'unità 1.

Uso del suolo entro 2 Km

Pascolo arborato misto con elementi di sughera e olivastro.

Bacino visivo

Il monumento è stato edificato in maniera tale che da esso sono facilmente osservabili i territori di Noragugume e Dualchi, gran parte del territorio del comune di Silanus e l'allineamento nuragico sul bordo dell'altopiano dato dagli splendidi monotorre di Serra, Perras, Columbus.

Accesso

Si percorre la S.P. che da Sedilo conduce a Noragugume e Dualchi per circa Km 3,000; a questo punto sulla sinistra si nota un'allineamento di tre

nuraghi. Il più lontano fra questi tre è Lure. Lo si può raggiungere percorrendo per intero la strada di penetrazione agraria che dalla S.P. porta al nuraghe a corridoio Sa Madalena.

Descrizione

Si tratta di un monotorre in basalto di bella struttura e discrete dimensioni, con l'ingresso orientato ad E, alto m 1,50 e largo m 0,90, sormontato da un architrave di accurata fattura, le cui misure sono m 0,60 x 0,90 x 1,30.

Dall'ingresso si accede ad un corridoio a lungo circa m 4,00 sul cui perimetro si apre a sinistra la scala **b**, dapprima a rampa poi a gradini (se ne contano tredici), parzialmente ostruita ma praticabile, a destra la nicchia **c** le cui misure sono m 1,00 x 1,25 x 2,20.

Il corridoio immette in una cella **d** del diametro di m 5,20, sul cui perimetro si aprono due nicchie, una a sinistra **e** alta m 1,30 e larga m 1,15, una a destra **f** alta m 1,50 e larga m 1,00.

La cupola alta e slanciata si conserva intatta per un'altezza di m 8,40.

Complessivamente il monumento presenta un diametro di m 9,60 e conserva un'altezza complessiva di m 9,40.

Altri monumenti

A N sono osservabili i nuraghi Caddaris, Piddio e Biriola, a E i nuraghi Perras, Serra e Columbus (sch. nn. 16-18), il nuraghe e la tomba di giganti Melas (sch. nn. 21-22), a S i nuraghi Sa Madalena e Mindalai (sch. nn. 47, 46), a SO il nuraghe Su Putzu (sch. n. 14).

Elementi culturali

La ricognizione sul territorio non ha portato al ritrovamento di alcun reperto.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 31, n. 34, Nurache Luri; SEQUI 1985, p. 44, n. 30; PORCU 1992-93, scheda n. 46.

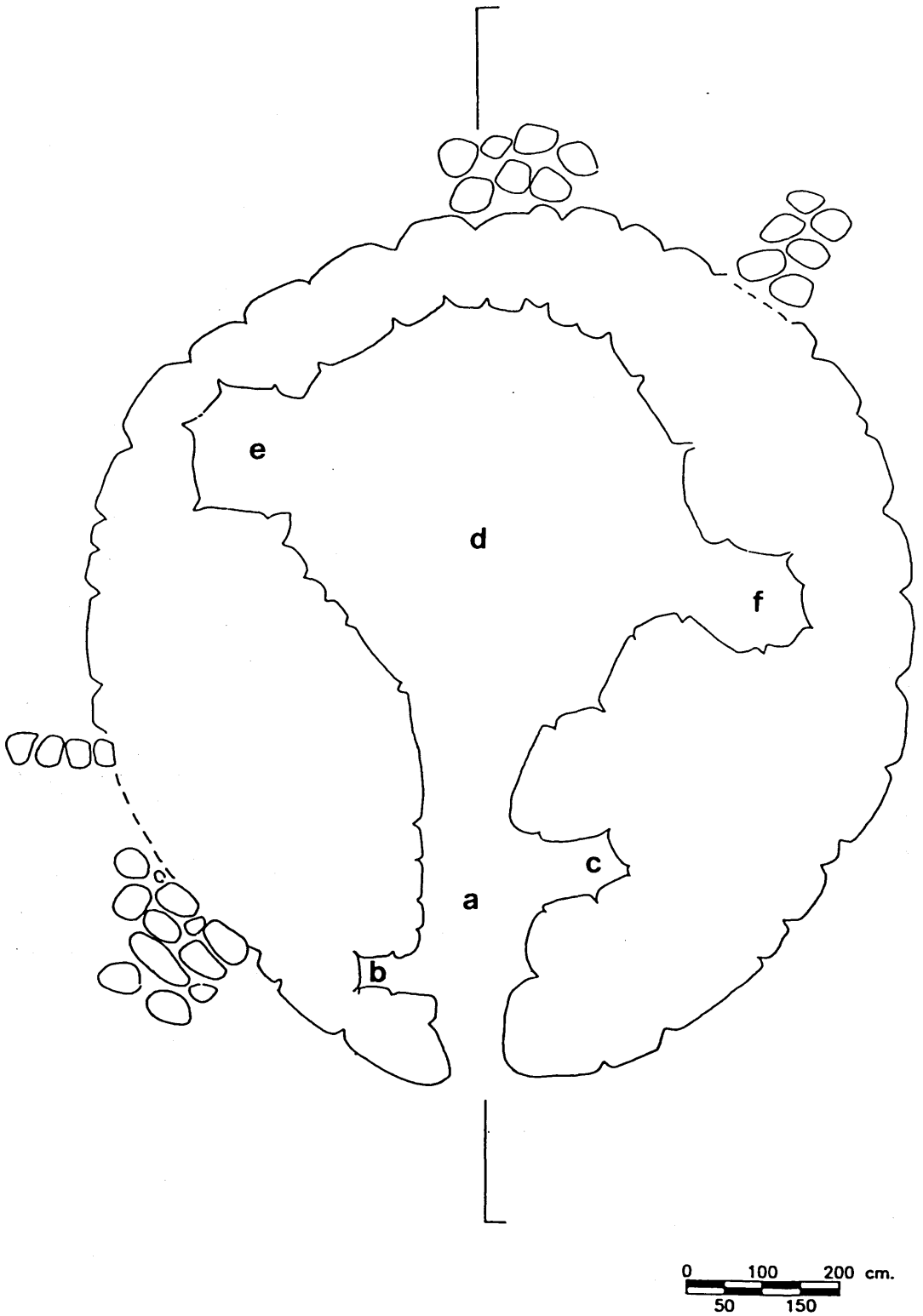


Figura 7. Nuraghe 2 di Lure: planimetria.



Figura 8. Nuraghe 2 di Lure: veduta aerea.

Scheda 14 - Su Putzu - Nuraghe 2

Num. Progetto	-
Num. Generale	14
Comune	Sedilo
Località	Su Putzu
Denominazione	Su Putzu
Sito	Insediamiento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 39' 06"
Longitudine	40° 14' 09"
Quota s.l.m.	294
Fiume principale a m	5500
Fiume secondario a m	230
Idrografia	Canale Su Putzu
Sorgente a m	450
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 2
Monumento	Nuraghe 2
Tipologia	Monotorre a tholos
Materiale	Basalto
Tecnica	Ciclopica
Orientamento	SE
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Descrizione

Il monumento presenta pianta circolare con l'ingresso orientato a SE, alto m 1,20 e largo m 1,00, sormontato da un grosso architrave delle dimensioni di m 2,00 di lunghezza e m 1,00 di spessore. L'ingresso immette in un corridoio di pianta rettilinea, le cui misure sono m 5,00 di lunghezza e m 1,00 di larghezza.

Il corridoio conduce ad una camera di pianta circolare del diametro di m 4,00 che mostra le consuete tre nicchie di pianta sub-circolare, delle quali si intravedono però poche tracce. Il monumento conserva un'altezza residua di m 2,30 in prossimità dell'ingresso e di m 2,00 sul lato esposto a NO.

Altri monumenti

Il monumento è ubicato a breve distanza dal complesso archeologico di S. Antinu 'e Campu (sch. nn. 37-41) e dal nuraghe omonimo Su Putzu 1 (sch. n. 10).

Elementi culturali

L'area circostante il monumento non ha restituito alcun reperto.

Bibliografia

PORCU 1992-93, scheda n. 48.

Idrografia entro 2 Km

A SO si trovano Funtana Coloros e Funtana Muzana, a NO Funtana Su Cantaru e Canale Su Putzu.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze inferiori a 5%.

Geolitologia entro 2 Km

Lave basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

Notevolmente rappresentate sono le Unità 1 e 2.

Uso del suolo entro 2 Km

Nell'area si riscontrano pascolo nudo; zone cespugliate con matrici di specie forestali; sugherete a piante sparse, coetanea, cespugliata (*quercus suber*).

Bacino visivo

Dal monumento sono osservabili alcuni monumenti, quali Perras, Serra e Columbus.

Accesso

Si percorre la strada di penetrazione agraria in direzione del complesso archeologico di S. Antinu 'e Campu, dal quale il monumento dista circa m 500.

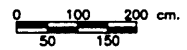
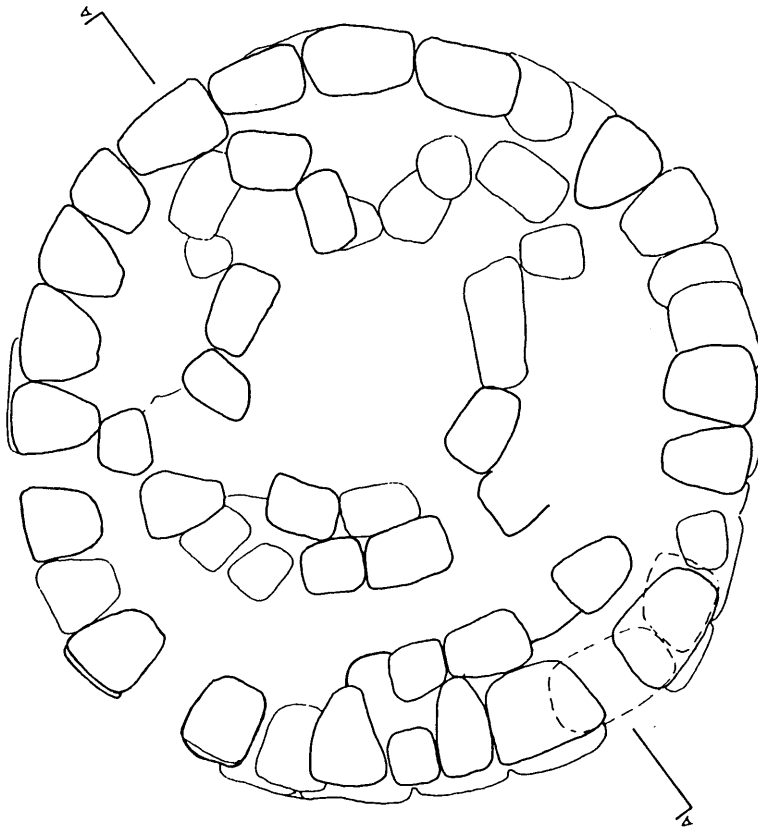
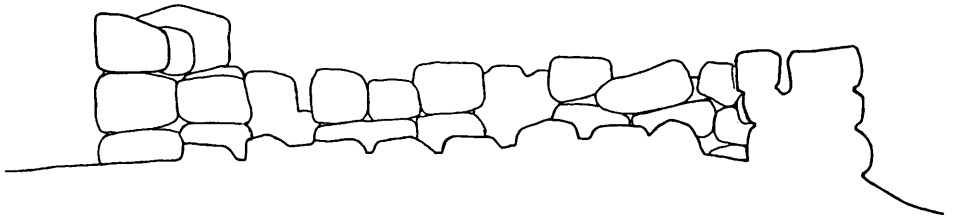


Figura 9. Nuraghe 2 di Su Putzu: sezione e planimetria.

Scheda 15 - Orzanghene - Necropoli

Num. Progetto	—
Num. Generale	15
Comune	Sedilo
Località	Orzanghene
Denominazione	Orzanghene
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Urne cinerarie romane
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 11' 53,4"
Longitudine	3° 32' 56,4"
Quota s.l.m.	306
Fiume principale a m	4575
Fiume secondario a m	250
Idrografia	Canale su Putzu
Sorgente a m	225
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Necropoli
Tipologia	Urne cinerarie romane
Materiale	Basalto
Tecnica	Lavorazione a martellina
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Buono
Cronologia	Età romana
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

Non è presente alcun corso d'acqua a carattere principale; scarsi anche quelli a carattere torrentizio: Riu Pentuma scorre a N con direzione E-O; nei pressi del monumento è il Canale su Putzu che, a SE, da origine ad un altro corso d'acqua che muore in località Sa Tanca de su Conte. Piuttosto abbondanti le sorgenti, una ventina in tutta l'area, con maggiore concentrazione ad E.

Morfologia entro 2 Km

L'area si presenta a morfologia subpianeggiante (pianoro) in quasi tutta la metà occidentale e parte di quella orientale; aree con forme più ondulate ad E e SE.

Geolitologia entro 2 Km

L'area è completamente interessata da basalti con piccole superfici a depositi argillosi delle depressioni basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

In quasi tutta l'area è rappresentata l'unità 1; in minor misura è presente anche l'unità 2 al centro e la 3 ai margini del territorio a S ed E.

Uso del suolo entro 2 Km

La maggior parte del territorio è adibito a pascolo arborato con roverella; a NO si alternano suoli

cespugliati e suoli coperti da sughera.

Bacino visivo

Lo sguardo copre, in gran parte, la distesa dell'altopiano.

Accesso

Sulla strada provinciale Sedilo-Nuragugume, a Km 1,100 dal bivio, si svolta per la strada interpodereale sulla sinistra e si percorre per 1 Km circa. Le urne si trovano 175 m a NE della tomba di giganti (raggiungibile seguendo un viottolino sulla sinistra per circa 400 m) e nei muretti a secco che chiudono il tancato.

Descrizione

L'urna cineraria è ricavata in un blocco basaltico di forma trapezoidale largo m 1,15/0,65 x 0,93/0,82 e alto m 0,34/0,22. Al centro è ricavata una vaschetta rettangolare (m 0,30/0,34 x 0,52 x 0,09/0,16 di profondità) marginata da una cornice rilevata m 0,03/0,045. Presso un lato corto della vaschetta, sul fondo, si apre una fossetta circolare (diametri m 0,20/0,21; profondità m 0,09).

Altre urne (almeno due) sono state utilizzate per la realizzazione di muretti a secco nelle vicinanze.

Altri monumenti

Il sito è distante 175 m dalla tomba di giganti di Orzanghene (sch. n. 45) e 150 e 525 m rispettivamente dai nuraghi Su Putzu 2 e 1 (sch. nn. 14, 10).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 16 - Perras - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	16
Comune	Sedilo
Località	Bonosai
Denominazione	Perras
Sito	Insedimento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 40' 40"
Longitudine	40° 15' 40"
Quota s.l.m.	320
Fiume principale a m	4000
Fiume secondario a m	500
Idrografia	Riu Pentuma
Sorgente a m	250
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe
Tipologia	Monotorre a tholos
Materiale	Basalto
Tecnica	Poligonale
Orientamento	NE
Stato conservazione	Non buono
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria
Compileratore	Rita Porcu

Idrografia entro 2 Km

A NE si trova la Funtana Bonosai, a SE le fonti di Funtana Palone e Puntanarcu, a S Canale Su Putzu, a SO Funtana Su Cantaru.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze che variano tra 15% e 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Lave basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

Sono presenti a N l'unità 1, a E la 3 e la 1, a S e O l'unità 2.

Uso del suolo entro 2 Km

I suoli sono adibiti a pascolo nudo: ritroviamo le zone cespugliate con matrici di roverella (*quercus pubescens*) e varie specie forestali; presente la sughereta mista a leccio e roverella.

Bacino visivo

Dal monumento sono osservabili i vicinissimi nuraghi di Serra e Ladu, i territori dei comuni di Silanus e Noragugume nonché quelli di Sedilo e in parte di Aidomaggiore.

Accesso

Dalla strada Sedilo-Noragugume, deviando in lo-

calità Orzanghene.

Descrizione

Si tratta di un monotorre in opera basaltica, dal paramento esterno assai degradato, di pianta circolare. Vi si accede tramite l'ingresso orientato a NE, alto m 1,50 e largo m 1,40, sormontato da un architrave le cui misure sono m 2,00 x 1,10 x 0,70. Il corridoio d'accesso alla camera è lungo m 4,20 con copertura a piattabanda. Lungo il suo perimetro, a circa m 2,00 dall'ingresso, si apre a sinistra una nicchia **b** a cui corrisponde sulla destra il vano della scala **c**, peraltro oggi inaccessibile per via di un crollo.

La camera, del diametro di m 4,50, presenta la volta a tholos parzialmente crollata e la pianta circolare. Su di essa si affacciano tre nicchie disposte secondo uno schema cruciforme.

Il nuraghe Perras presenta una particolarità: la nicchia ubicata a destra rispetto all'ingresso contiene una piccola rampa, che conduce, entro gli spazi delle murature, a due ambienti posti sopra il corridoio d'ingresso, di piccole dimensioni, i quali mostrano le relative finestrelle sulla cella principale.

Il monumento è interessato da un forte stato di degrado.

Altri monumenti

Il monumento è circondato da una serie di costruzioni nuragiche alcune delle quali splendidamente conservate.

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 31, n. 33, Perras; PORCU 1992-93, scheda n. 64.

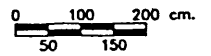
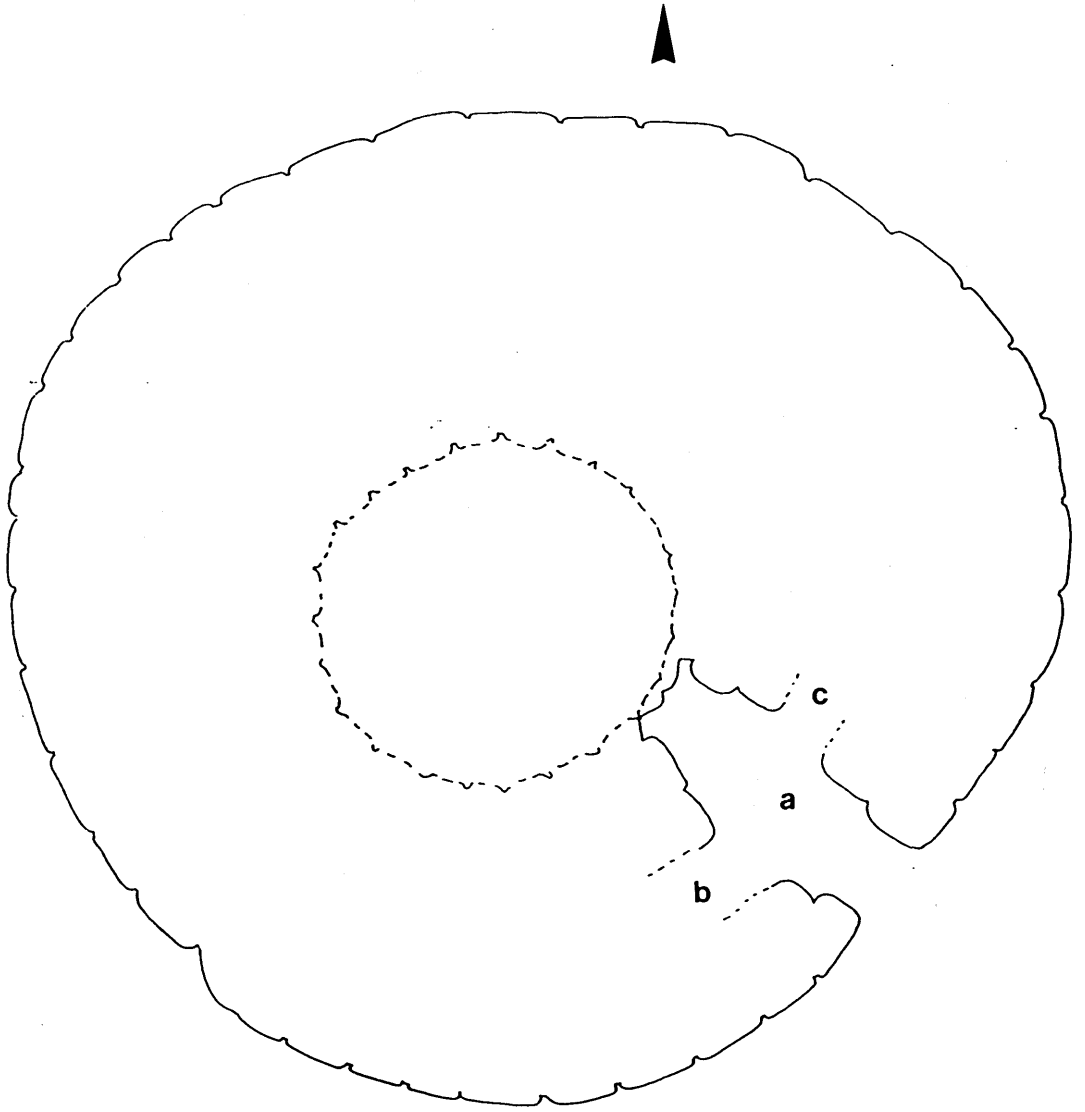


Figura 10. Nuraghe Perras: planimetria.

Scheda 17 - Serra - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	17
Comune	Sedilo
Località	Orzanghene
Denominazione	Serra
Sito	Insediamiento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 40' 44"
Longitudine	40° 15' 20"
Quota s.l.m.	306
Fiume principale a m	3800
Fiume secondario a m	1700
Idrografia	Riu Pentuma
Sorgente a m	300
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe
Tipologia	Monotorre a tholos
Materiale	Basalto
Tecnica	Isodoma
Orientamento	SE
Stato conservazione	Discreto
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria
Compilatore	Rita Porcu

che si diparte dalla S.P. Noragugume-Sedilo in direzione N.

Descrizione

Il monumento presenta pianta circolare, del diametro di circa m 10,00, realizzato con pietre di grandi dimensioni alla base, via via sempre più piccole verso la sommità.

L'ingresso architravato, largo m 0,90, introduce ad un corridoio di pianta rettilinea, lungo circa m 5,00, del tipo definito "a carena di nave", sul cui perimetro si aprono la scala e la nicchia, rispettivamente a sinistra e a destra rispetto all'ingresso principale.

Il corridoio **a** immette in una cella **b** del diametro di m 4,30, voltata a tholos, alta m 6,60, la quale mostra tre nicchie disposte a croce.

Il monumento conserva un'altezza totale di m 7,50 circa; il lato esposto a N appare fortemente danneggiato e necessita urgentemente di un accurato restauro.

Altri monumenti

Il monumento è ubicato a breve distanza dal nuraghe Columbus (sch. n. 18) e dall'omonima tomba di giganti (sch. n. 19).

Elementi culturali

La zona non ha restituito alcun reperto.

Bibliografia

PORCU 1992-93, scheda n. 65.

Idrografia entro 2 Km

A NE è presente la Funtana Sas Benales, a E la Funtana Zillai, a SE si trovano le fonti Pramas, S. Michele e Puntanarcu, a S Funtana Palone e Canale Su Putzu, a NO Funtana Bonosai.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze che variano tra 15% e 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Lave basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

A N è riscontrabile l'unità 1, a E la 1 e la 3, a S e O la 2.

Uso del suolo entro 2 Km

L'area è caratterizzata da pascolo arborato misto, da terreni boscati in maniera più o meno intensa, da cespugli con matrici di specie forestali, da suoli di varia origine oltre la zona fitoclimatica della sughera.

Bacino visivo

Dal monumento sono osservabili i vicinissimi nuraghi di Perras e Ladu.

Accesso

Si accede al monumento percorrendo la rotabile

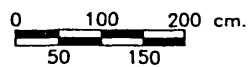
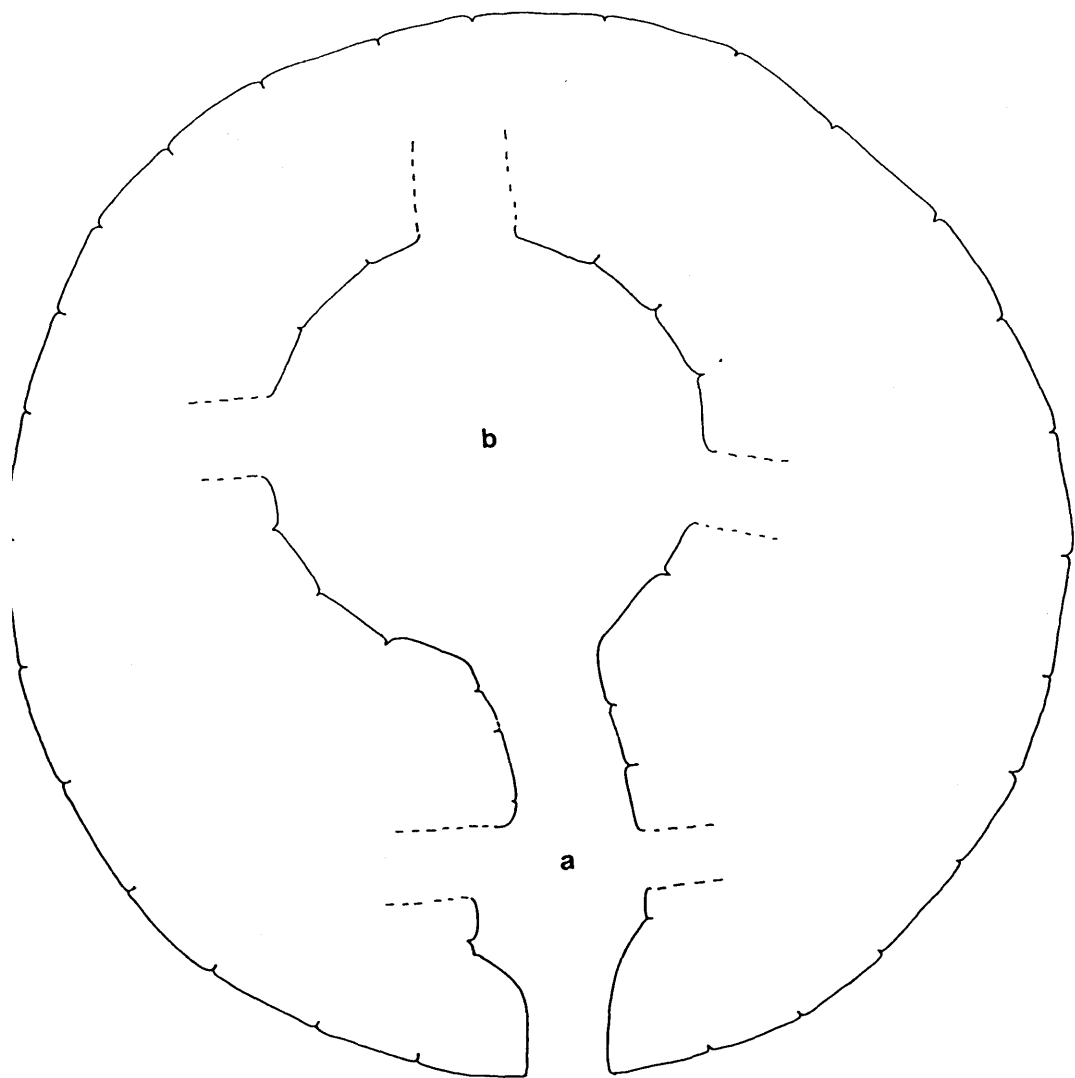


Figura 11. Nuraghe Serra: planimetria.

Scheda 18 - Columbos - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	18
Comune	Sedilo
Località	Brebeghenieddu
Denominazione	Columbos
Sito	Insedimento con nuraghe e tomba
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 39' 06"
Longitudine	40° 15' 19"
Quota s.l.m.	292
Fiume principale a m	4000
Fiume secondario a m	1000
Idrografia	Riu Puntanarcu
Sorgente a m	500
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe
Tipologia	Monotorre a tholos
Materiale	Basalto
Tecnica	Poligonale
Orientamento	SE
Stato conservazione	Discreto
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Idrografia entro 2 Km

A NE è presente la Funtana Sas Benales, a E la Funtana Zillai, a SE si trovano le fonti Pramas, S. Michele, Puntanarcu, a S la Funtana Palone, a SO Canale Su Putzu, a NO Funtana Bonosai

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze che variano tra 15% e 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Lave basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

A N è riscontrabile l'unità 1, a NE la 3 e la 1, a E la 5, a S la 3, a O la 2.

Uso del suolo entro 2 Km

In quest'area ritroviamo il pascolo arborato misto; i terreni boscati in maniera più o meno intensa, cespugli con matrici di specie forestali, suoli di varia origine oltre alla zona fitoclimatica della sughera (*quercus suber*).

Bacino visivo

Il monumento è ubicato in maniera tale che da esso si possono osservare sia il centro abitato di Sedilo, la vallata che conduce a Busoro e la strada

che porta da Sedilo a Noragugume.

Accesso

Il monumento si può osservare dalla strada Noragugume-Sedilo in località Brebeghenieddu, a circa tre Km dal centro abitato di Sedilo.

Descrizione

Il monumento presenta pianta circolare, realizzato con pietre di medie dimensioni via via sempre più piccole verso la sommità. L'ingresso alto m 1,20 e largo m 1,00, architravato (le misure dell'architrave sono m 2,00 x 0,95 x 0,70), con spiraglio di scarico, immette in un corridoio d'accesso **a**, lungo m 4,25. Lungo il suo perimetro si aprono simmetricamente, a m 1,35 dall'ingresso una nicchia semicircolare **b** e il vano relativo alla scala **c**. La nicchia si apre a destra rispetto all'ingresso, è alta m 1,80 e profonda m 0,90. Il vano nel cui interno si apre la scala appare ostruito da un crollo. Il corridoio conduce ad una cella di pianta circolare del diametro di m 5,20, sulla cui circonferenza si aprono tre nicchie disposte secondo uno schema cruciforme.

La nicchia **e** sembra essere la più profonda; presenta pianta rettangolare delle dimensioni di m 1,90 x 0,80 x 2,10, con l'ingresso sormontato da un grosso architrave di forma irregolare, arcuato, di piccole dimensioni. La nicchia **f** presenta pianta rettangolare di piccole dimensioni (m 1,00 x 0,65 x 1,35). La nicchia **g** è molto simile alla precedente per dimensioni: misura infatti m 0,80 x 0,55 x 1,30. Tra la nicchia **e** e quella **f** si trova un piccolo ambiente semicircolare, delle dimensioni di m 0,60 x 0,45, il cui ingresso appare sormontato da un grosso architrave lavorato delle dimensioni di m 1,00 x 0,55.

La cella **i**, un tempo voltata a tholos, appare oggi priva di copertura, ed è alta sul riempimento m 4,90. L'estensione monumentale complessiva è di m 12,20 e conserva un'altezza residua di m 4,15 a SE e di m 6,00 a NO. Attualmente il monumento è utilizzato per il ricovero del bestiame.

Altri monumenti

A N sono osservabili i nuraghi Muresune e Ladu (sch. n. 7), a E il complesso nuragico di Montemajore (sch. n. 28), a SE il nuraghe Ighiddo (sch. n. 77), a S il complesso nuragico di Bùsoro (sch. nn. 52, 70-74), il nuraghe Calavriggedu (sch. n. 69), a SO i nuraghi Sa Madalena e Mindalai (sch. nn. 47, 46), a O i nuraghi Lure, Perras e Serra (nn. 13, 16-17).

Elementi culturali

L'area non ha reso alcun reperto.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 30, n. 27, Columbos; PORCU 1992-93, scheda n. 62.

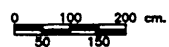
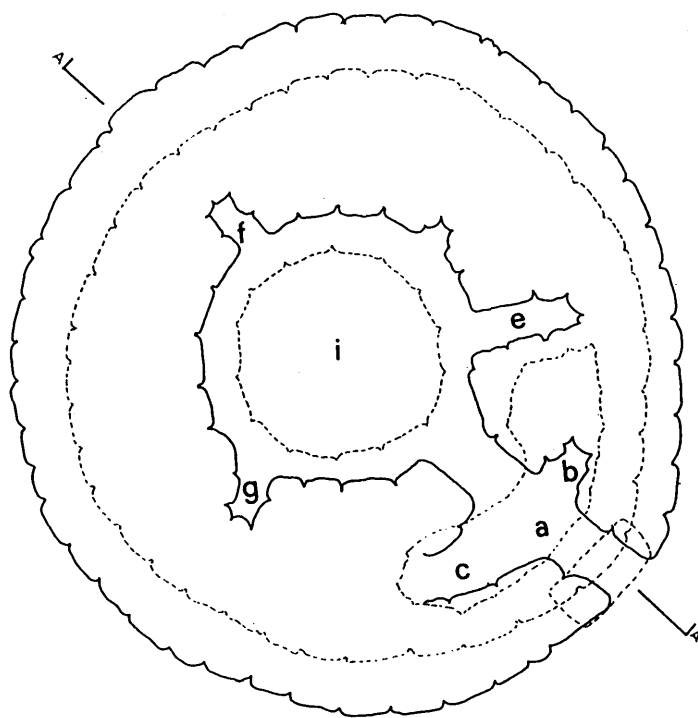
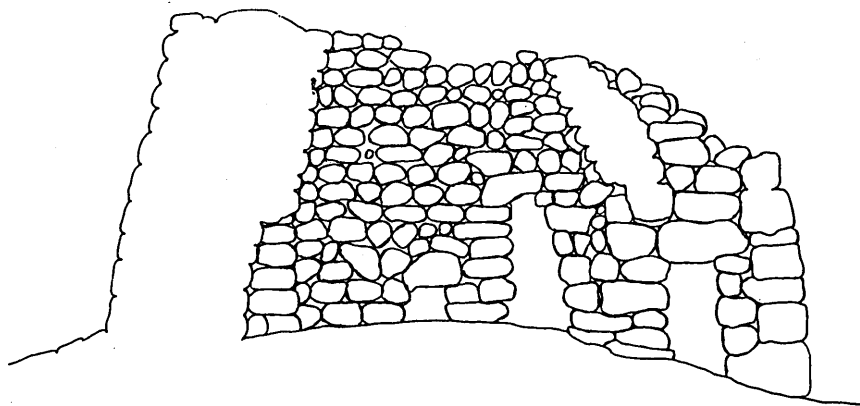


Figura 12. Nuraghe Columbos: sezione e planimetria.

Scheda 19 - Melas - Tomba di giganti 2

Num. Progetto	–
Num. Generale	19
Comune	Sedilo
Località	Melas
Denominazione	Melas
Sito	Insediamiento con nuraghe e tomba
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 40' 58"
Longitudine	40° 15' 18"
Quota s.l.m.	299
Fiume principale a m	3300
Fiume secondario a m	1750
Idrografia	Riu Puntanarcu
Sorgente a m	500
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Tomba di giganti 2
Tipologia	Tomba con fronte a filari
Materiale	Basalto
Tecnica	Poligonale
Orientamento	SE
Stato conservazione	Non buono
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria
Compilatore	Rita Porcu

Accesso

La sepoltura è ubicata sul ciglio destro della strada che da Sedilo porta a Noragugume, in località Brebegenieddu.

Descrizione

La tomba di giganti 2 di Melas è visibile sul ciglio destro della strada che da Sedilo conduce a Noragugume. Si tratta di una sepoltura realizzata in basalto, della quale rimangono il vano tombale attualmente adibito al ricovero degli animali, e l'edera. Il vano sepolcrale è lungo m 6,00 e largo m 1,30 nel tratto iniziale e m 1,50 in quello finale. L'edera è larga m 12,00, è chiusa anteriormente dalla controedera, ai lati della quale si osservano due bacini cultuali di forma ellittica, scavati nella roccia (corde x profondità: cm 47 x 36 x 17; 47 x 35,5 x 14).

Altri monumenti

La sepoltura è ubicata a breve distanza dal nuraghe a corridoi di Melas (sch. n. 21) e dal nuraghe Columbos (sch. n. 18).

Elementi culturali

La ricognizione sul territorio non ha dato risultati positivi per quanto concerne la ricerca di elementi culturali.

Bibliografia

BITTICHESU 1989, p. 22, nota 32; PORCU 1992-93, scheda n. 67.

Idrografia entro 2 Km

A NE si trova la Funtana Sas Benales, a E la Funtana Zillai, a SE vi sono le fonti Pramas, S.Michele, Puntanarcu, a S la Funtana Palone, a SO Canale Su Putzu.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze che variano tra 15% e 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Lave basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

A N unità 1, a NE unità 3 e 1, a E unità 5, a S unità 3, a O unità 2.

Uso del suolo entro 2 Km

Sono riscontrabili sia il pascolo arborato misto, terreni boscati in maniera più o meno intensa, cespugli con matrici di specie forestali.

Bacino visivo

Il monumento è ubicato sul ciglio della strada che da Sedilo conduce a Noragugume e Dualchi. Da esso sono osservabili i monti della catena del Marghine e i territori dei comuni di Sedilo, Silanus, Noragugume e Dualchi.

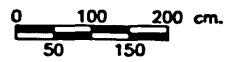
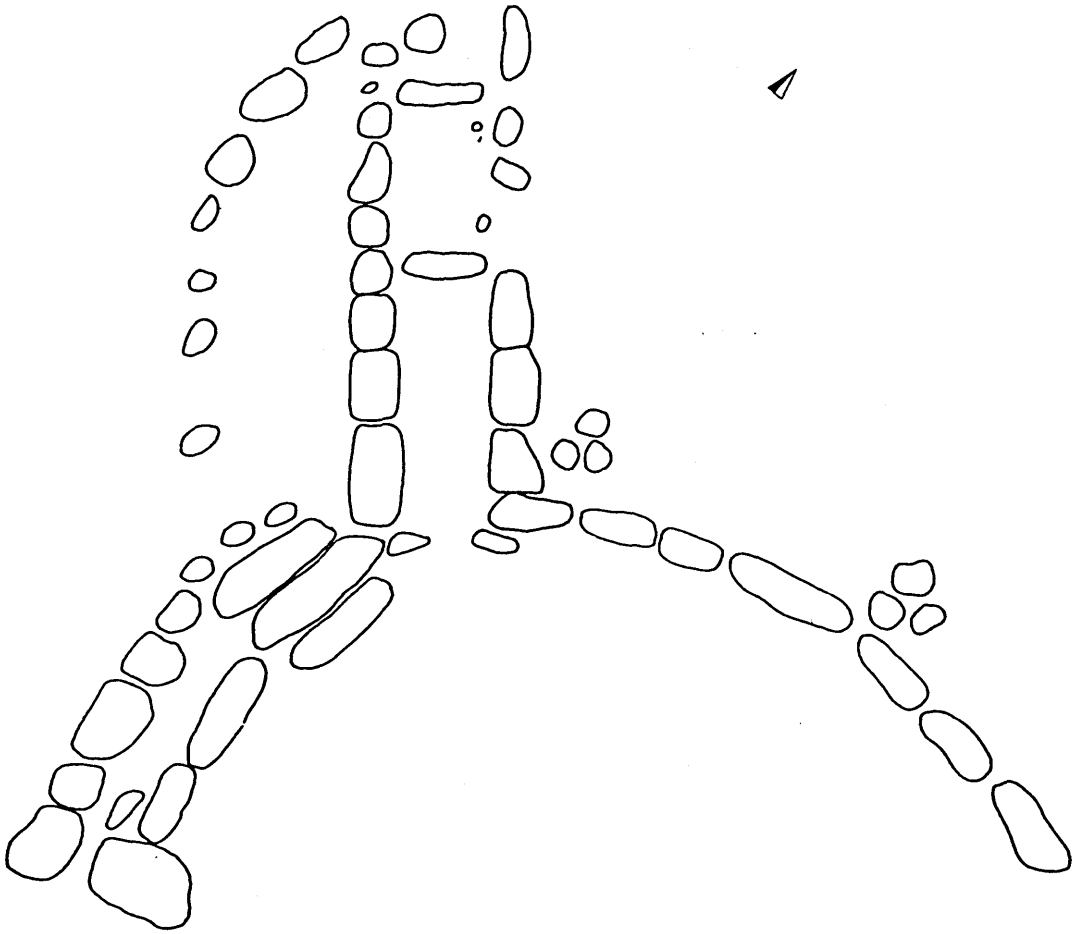


Figura 13. Tomba di giganti 2 di Melas: planimetria.

Scheda 20 - Su Portatzò - Nuraghe

Num. Progetto	-
Num. Generale	20
Comune	Sedilo
Località	Orzanghene
Denominazione	Su Portatzò'
Sito	Insediamiento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 39' 16"
Longitudine	40° 15' 20"
Quota s.l.m.	306
Fiume principale a m	5000
Fiume secondario a m	1500
Idrografia	Canale Su Putzu
Sorgente a m	150
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe
Tipologia	Monotorre a tholos
Materiale	Basalto
Tecnica	Isodoma
Orientamento	SE
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Descrizione

Si tratta di una costruzione di pianta circolare del diametro complessivo di m 11,00: attualmente sono leggibili in pianta l'ingresso, alto m 1,80 x 0,90, sormontato da un bell'architrave, ed alcune pietre ben lavorate disposte in due filari. Attorno al monumento si possono notare grossi massi squadrati, forse appartenenti alla struttura muraria esterna.

Altri monumenti

A S sono osservabili i nuraghi Sa Madalena e Mindalai (sch. nn. 47, 46), a N i nuraghi Perras, Serra, Lure e Melas (sch. nn. 16-17, 13, 21).

Elementi culturali

La zona non ha reso alcun reperto.

Bibliografia

PORCU 1992-93, scheda n. 61.

Idrografia entro 2 Km

A N vi è la Funtana Bonosai, a E si trovano le fonti di Funtanarcu e Funtana Palone, a SE Funtana Pramas, a SO Funtana Muzzana, a NO Funtana Su Cantaru, a O Canale Su Putzu.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze che variano da 5% al 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Lave basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

Sono presenti a N l'unità 1, a E la 1 e la 3, a S la 2 e la 3, a O la 1.

Uso del suolo entro 2 Km

L'area è caratterizzata da pascolo nudo con matrici di specie forestali; da sughereta disetanea con copertura del 25%-30% mista a leccio e roverella (*quercus ilex* e *quercus pubescens*).

Bacino visivo

Dal monumento sono osservabili i vicinissimi nuraghi Sa Madalena e Mindali.

Accesso

A circa m 1200 dalla strada Noragugume-Sedilo in località Orzanghene.

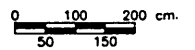
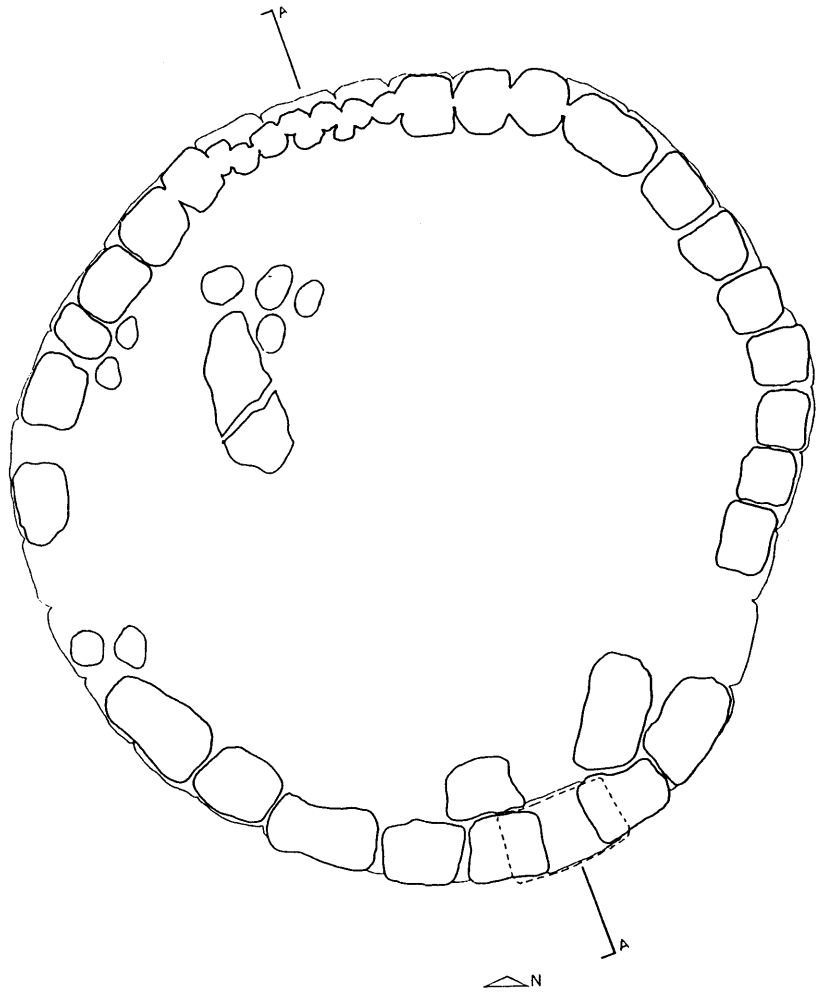
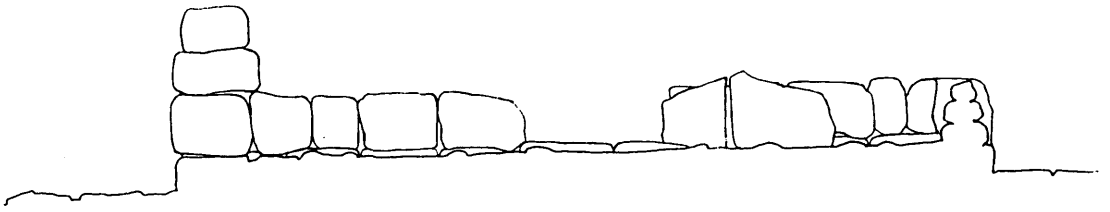


Figura 14. Nuraghe Portatzò: sezione e planimetria.

Scheda 21 - Melas - Nuraghe 1

Num. Progetto	—
Num. Generale	21
Comune	Sedilo
Località	Brebeghieneddu
Denominazione	Melas
Sito	Insediamiento con nuraghe e tomba
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 40' 48"
Longitudine	40° 16' 59"
Quota s.l.m.	290
Fiume principale a m	3200
Fiume secondario a m	850
Idrografia	Riu Puntanarcu
Sorgente a m	150
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe 1
Tipologia	A corridoi
Materiale	Basalto
Tecnica	Ciclopica
Orientamento	NE
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Sec. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Accesso

Dalla strada Noragugume-Sedilo sulla destra a circa m 200 in direzione NE.

Descrizione

Il nuraghe Melas presenta pianta vagamente ellissoidale, con fronte absidato a NE e fronte rettilineo a SE. L'ingresso alto m 1,80 e largo m 1,20 orientato a NE e sormontato da un architrave di grandi dimensioni, lungo m 2,35 e largo m 1,80 nel punto iniziale e m 1,15 nella parte terminale. Esso immette in un breve corridoio a di pianta rettangolare lungo m 2,00 e largo m 0,90, ostruito da un crollo, per cui risulta impossibile dare una definizione planimetrica completa degli spazi interni del monumento.

Esternamente l'area effettivamente occupata dal monumento è di m 11,40 x 13,90, ma originariamente, tenendo conto dei vari crolli e dell'attuale disposizione di alcune pietre, esso doveva misurare almeno m 16,50 x 11,40.

Il nuraghe si conserva per un'altezza residua di m 4,00 a SO e di m 2,75 a NE.

Altri monumenti

A N sono osservabili i nuraghi Muresune e Ladu (sch. n. 7), a NE il nuraghe Tolinu, a E il nuraghe e la tomba Montemajore (sch. nn. 28-29), a SE il nuraghe Irghiddu (sch. n. 77), a S il complesso nuragico di Bùsoro (sch. nn. 52, 70-74), il nuraghe Calavrigghedu (sch. n. 69), a SO i nuraghi Sa Madalena, Mindalai, Columbus (sch. nn. 47, 46, 18), a O i nuraghi Lure, Perras e Serra (sch. nn. 13, 16, 17).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 30, n. 30, Melas; PORCU 1992-93, scheda n. 68.

Idrografia entro 2 Km

A NE si trova la Funtana Sas Benales, a E la Funtana Zillai, a SE Funtana Pramas, Funtana S. Michele e Puntanarcu, a S Funtana Palone, a SO Canale Su Putzu, a NO Funtana Bonosai.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze superiori a 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Lave basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

A N è presente l'unità 1, a NE la 3 e la 1, a E l'unità 5, a S la 3, a O l'unità 2.

Uso del suolo entro 2 Km

Zona interessata prevalentemente da pascolo nudo o arborato misto; cespugli con specie forestali (corteggio o gariga), suoli boscati in maniera più o meno intensa.

Bacino visivo

Dal monumento si possono osservare il moderno abitato di Sedilo, la catena del Marghine e parte della piana che porta ad Ottana.

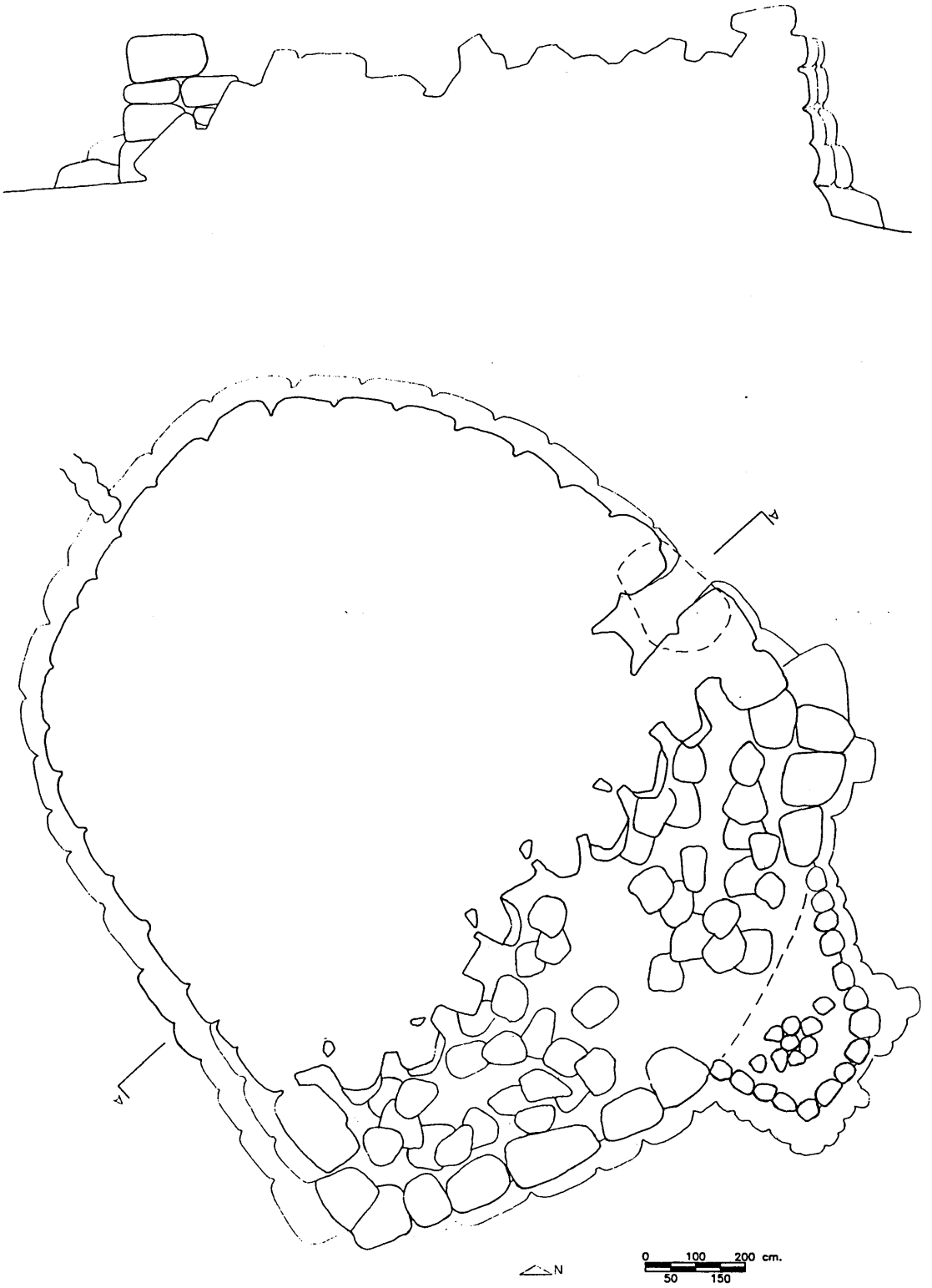


Figura 15. Nuraghe 1 di Melas: sezione e planimetria.

Scheda 22 - Melas - Tomba di giganti 1

Num. Progetto	—
Num. Generale	22
Comune	Sedilo
Località	Brebeghieneddu
Denominazione	Melas
Sito	Insediamiento con nuraghe e tomba
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 48' 04"
Longitudine	40° 16' 52"
Quota s.l.m.	290
Fiume principale a m	3200
Fiume secondario a m	800
Idrografia	Riu Puntanarcu
Sorgente a m	150
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Tomba di giganti 1
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Basalto
Tecnica	Non determinabile
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Non determinabile
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Descrizione

La tomba di giganti di Melas era ubicata nelle immediate vicinanze dell'omonimo nuraghe a corridoi.

Attualmente non si hanno tracce della sepoltura andata presumibilmente distrutta. Della tomba ne parla il Taramelli e già da allora questa si trovava in pessime condizioni. Alcune delle pietre conce della sua struttura si possono osservare inserite nei muri divisori delle tanche limitrofe.

Altri monumenti

La sepoltura era ubicata nelle immediate vicinanze dell'omonimo nuraghe a corridoi (sch. n. 21).

Elementi culturali

La zona non ha restituito nessun elemento culturale.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 30, n. 31, Melas; PORCU 1992-93, scheda n. 69.

Idrografia entro 2 Km

A NE è presente la Funtana Sas Benales, a E la Funtana Zillai, a SE vi sono le fonti Pramas, S. Michele e Puntanarcu, a S Funtana Palone, a SO Canale Su Putzu, a NO Funtana Bonosai.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze superiori a 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Lave basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

Sono presenti a N l'unità 1, a NE le unità 3 e 1, a E l'unità 5, a S l'unità 3, a O la 2.

Uso del suolo entro 2 Km

La zona è prevalentemente interessata da pascolo nudo o arborato misto, cespugli con specie forestali, suoli boscati in maniera più o meno intensa.

Bacino visivo

Dal monumento sono osservabili il centro abitato di Sedilo, la catena del Marghine e parte della piana di Ottana.

Accesso

Dalla S.P. Sedilo-Noragugume sul lato destro, a circa m 200 da essa in direzione NE.

Scheda 23 - Melas - Nuraghe 2

Num. Progetto	—
Num. Generale	23
Comune	Sedilo
Località	Chilighedu
Denominazione	Melas
Sito	Insediamiento con nuraghe e villaggio
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 12' 18,3"
Longitudine	3° 31' 47,2"
Quota s.l.m.	290
Fiume principale a m	2950
Fiume secondario a m	375
Idrografia	Affluente riu Flumeneddu
Sorgente a m	375
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe 2
Tipologia	Monotorre a tholos (?)
Materiale	Trachite
Tecnica	A filari
Orientamento	S
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

L'area è caratterizzata solamente da corsi d'acqua a carattere secondario, più numerosi ad E. Sono presenti una grande quantità di sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

Nell'area in esame è presente, principalmente, una morfologia subpianeggiante lungo l'altopiano basaltico; ad E suoli con pendenze talvolta superiori al 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Nell'area sono presenti quasi esclusivamente basalti e piccole superfici a depositi argillosi delle depressioni basaltiche. Ad E si riscontrano, in minor misura, arenarie di Dualchi e tufi di Sedilo e Noragugume.

Pedologia entro 2 Km

L'area è interessata principalmente dall'unità 1 con qualche piccola superficie della 2; ad E è presente l'unità 3 e, in minor misura, la 5.

Uso del suolo entro 2 Km

L'area è quasi interamente adibita a pascolo arborato con roverella; alcune piccole zone sono ceputate con matrici di specie forestali; ad E ter-

reni interessati da varie forme di agricoltura intensiva.

Bacino visivo

Il monumento, impedito a N ed O dalle maggiori alture, guarda, ad E, i versanti che degradano verso il Riu Flumeneddu.

Accesso

Lungo la provinciale Sedilo-Noragugume, a Km 1,500 dal bivio, si svolta sulla destra percorrendo la stradina per 300 m circa. A sinistra, a 50 m circa di distanza, si incontra il secondo nuraghe in località Chilighedu.

Descrizione

Le condizioni del secondo nuraghe in località Chilighedu sono pessime. Tra l'altro i resti sono avvolti dalla vegetazione spontanea che impedisce di leggere le strutture residue. La tipologia non è chiaramente definibile.

Si distingue l'ingresso esposto a SE: di esso residuano le pietre (n. 4) che costituivano lo stipite sinistro; un grosso monolito riverso a terra poteva essere l'architrave (dimensioni: m 2,05 di lunghezza, m 0,80 di altezza, m 0,25 di spessore).

Il corridoio si conserva solamente per m 1,40, poi si interrompe in prossimità, probabilmente, dell'accesso alla scala ottenuta a sinistra.

Internamente, fra il grosso groviglio di rovi, si riescono a distinguere solamente delle pietre disposte ad arco di cerchio che potevano far parte della camera; in questo caso, interpretando tali pietre come facenti parte della camera, si potrebbe classificare il nuraghe come un monotorre a tholos.

Attorno al monumento si estende un grosso villaggio di cui sono ancora leggibili le tracce delle capanne di forma circolare.

Altri monumenti

Il monumento in esame dista 200 e 300 m rispettivamente dalla tomba di giganti e dal nuraghe a corridoi di Melas (sch. nn. 22, 21). A NE, alla distanza di 275 m, si trova la tomba di giganti di Battos 3 (sch. n. 24).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 24 - Battos - Tomba di giganti 3

Num. Progetto	—
Num. Generale	24
Comune	Sedilo
Località	Serra di Battos
Denominazione	Battos
Sito	Gruppo di tre tombe
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 09' 32"
Longitudine	3° 35' 00"
Quota s.l.m.	285
Fiume principale a m	250
Fiume secondario a m	150
Idrografia	Riu Flumeneddu, Riu Rughe
Sorgente a m	200
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Arenarie di Dualchi
Pedologia	Unità 3
Monumento	Tomba di giganti 3
Tipologia	Tomba con stele
Materiale	Basalto
Tecnica	Ciclopica
Orientamento	SE
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Nessuna
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Caterina Bittichesu

Idrografia entro 2 Km

La zona è compresa fra due ruscelli di modesta portata, il Riu Rughe a N e Canale Lavros a S, che unendosi confluiscono nel Flumeneddu, affluente del Tirso.

Morfologia entro 2 Km

La zona è occupata dai versanti dell'altopiano e da rilievi collinari. Ad oriente si estende la breve valle fluviale del Rio Flumeneddu.

Geolitologia entro 2 Km

Nell'area indicata prevalgono arenarie di Dualchi del Terziario da N a E, basalti dal Plio-Pleistocene da S ad O.

Pedologia entro 2 Km

La zona è classificata all'interno dell'unità 3, ad eccezione della valle fluviale interessata dall'unità 4.

Uso del suolo entro 2 Km

Da N a S l'area è occupata da pascoli nudi o arborati con olivastri e sughere, affiancati da suoli cespugliati. Il tratto orientale è interessato da varie forme di agricoltura intensiva.

Bacino visivo

Lo sguardo copre in gran parte la distesa dell'altopiano fino alla piana di Noragugume a N e alla valle di Puntanarcu a S.

Accesso

Dalla provinciale Sedilo-Noragugume si percorre per circa 350 m la strada di penetrazione agraria per Montemajore, fino al primo quadrivio. Si svolta, quindi, a sinistra nel sentiero che porta alla località di Brebeghenieddu: il monumento si trova dopo circa 250 m, nel tancato a destra, a 10 m dal muro di recinzione.

Descrizione

Il monumento di dimensioni ciclopiche (lunghezza del corpo tombale: m 20, profondità residua dell'edera: m 2,60) è appena leggibile in pianta a causa delle macerie e della vegetazione che lo ricoprono. Sono visibili alcune pietre del paramento esterno del corpo centrale, includente il vano funerario, e i bracci dell'edera (lunghezza residua della sinistra: m 5,50, lunghezza residua della destra: m 6,10).

Della "stele", di grandi dimensioni e probabilmente monolitica, residuano diversi frammenti, due dei quali di notevoli dimensioni, attualmente non rilevabili correttamente perché ricoperti in parte da macerie. Il tratto superiore centinato (altezza: m 1,50 res.; larghezza: m 1,70 res.; spessore: da m 0,25 inferiormente a m 0,40 superiormente) è riverso nella parte anteriore del corpo tombale e mostra la faccia a vista marginata da una bella cornice larga cm 37/38 e rilevata da cm 9 a 14.

Altri monumenti

La struttura dista 250 m dalle tombe di giganti 1 e 2 di Battos Montemajore (sch. nn. 29, 27) e circa 400 m dal nuraghe omonimo; è in connessione visiva, inoltre, con i nuraghi Tolinu e Taleri (di Noragugume), Boladigas (sch. n. 8).

Elementi culturali

In superficie non si rinvennero elementi di cultura materiale.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 30, n. 29, Sedda Batos.

Scheda 25 - Brebeghenieddu - Tomba di giganti

Num. Progetto	—
Num. Generale	25
Comune	Sedilo
Località	Columbos
Denominazione	Brebeghenieddu
Sito	Inseadimento con nuraghe e tomba
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 39' 02"
Longitudine	40° 15' 13"
Quota s.l.m.	292
Fiume principale a m	4000
Fiume secondario a m	1000
Idrografia	Riu Pentuma
Sorgente a m	500
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Tomba di giganti
Tipologia	Tomba a struttura ortostatica
Materiale	Basalto
Tecnica	Ortostatica
Orientamento	E
Stato conservazione	Non buono
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria
Compilatore	Rita Porcu

Descrizione

La tomba di giganti appare molto danneggiata e tagliata longitudinalmente da un muro a secco, in corrispondenza della parte finale del vano sepolcrale.

La tomba è lunga complessivamente m 21,00. Disposta sull'asse O-E conserva ancora *in situ* l'ala destra dell'edera, il vano sepolcrale molto danneggiato, a NO tracce del doppio peristalite.

Il corridoio funebre, di pianta rettangolare, lungo m 6,00, conserva sul lato sinistro sei ortostati ed un lastrone di copertura delle dimensioni di m 1,50 x 1,00, in posizione di crollo. Il lato destro conserva cinque ortostati ed è invaso dalla vegetazione e da materiale di crollo. L'edera mostra solo l'ala destra con sei ortostati di medie dimensioni, per una lunghezza complessiva di m 6,80 e nel tratto iniziale, per m 3,50, con tre ortostati, mostra anche un tratto del doppio peristalite. La stele di grandi dimensioni è stata trafugata qualche decennio fa e spezzata in due frammenti. Lo spartito inferiore è stato utilizzato nella costruzione di una capanna della quale costituisce la parete esposta a O.

Altri monumenti

La sepoltura è ubicata a breve distanza dal nuraghe di Columbos (sch. n. 18).

Elementi culturali

La ricognizione sul territorio non ha portato al ritrovamento di reperti.

Bibliografia

PORCU 1992-93, scheda n. 63.

Idrografia entro 2 Km

A NE vi è la Funtana Sas Benales, a E Funtana Zillai, a SE si trovano le fonti di Pramas, S. Michele e Puntanarcu, a S Funtana Palone, a SO Canale Su Putzu, a NO Funtana Bonosai.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze che variano tra 15% e 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Lave basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

Sono osservabili a N l'unità 1, a NE la 3 e la 1, a E la 5, a S la 3, a O la 2.

Uso del suolo entro 2 Km

La zona è caratterizzata da pascolo arborato misto, da sugherete a piante cespugliate, da sugherete disetanee.

Bacino visivo

Il monumento è ubicato nelle immediate vicinanze del nuraghe a tholos di Columbos.

Accesso

La sepoltura è facilmente raggiungibile tramite la strada che porta al nuraghe Columbos.

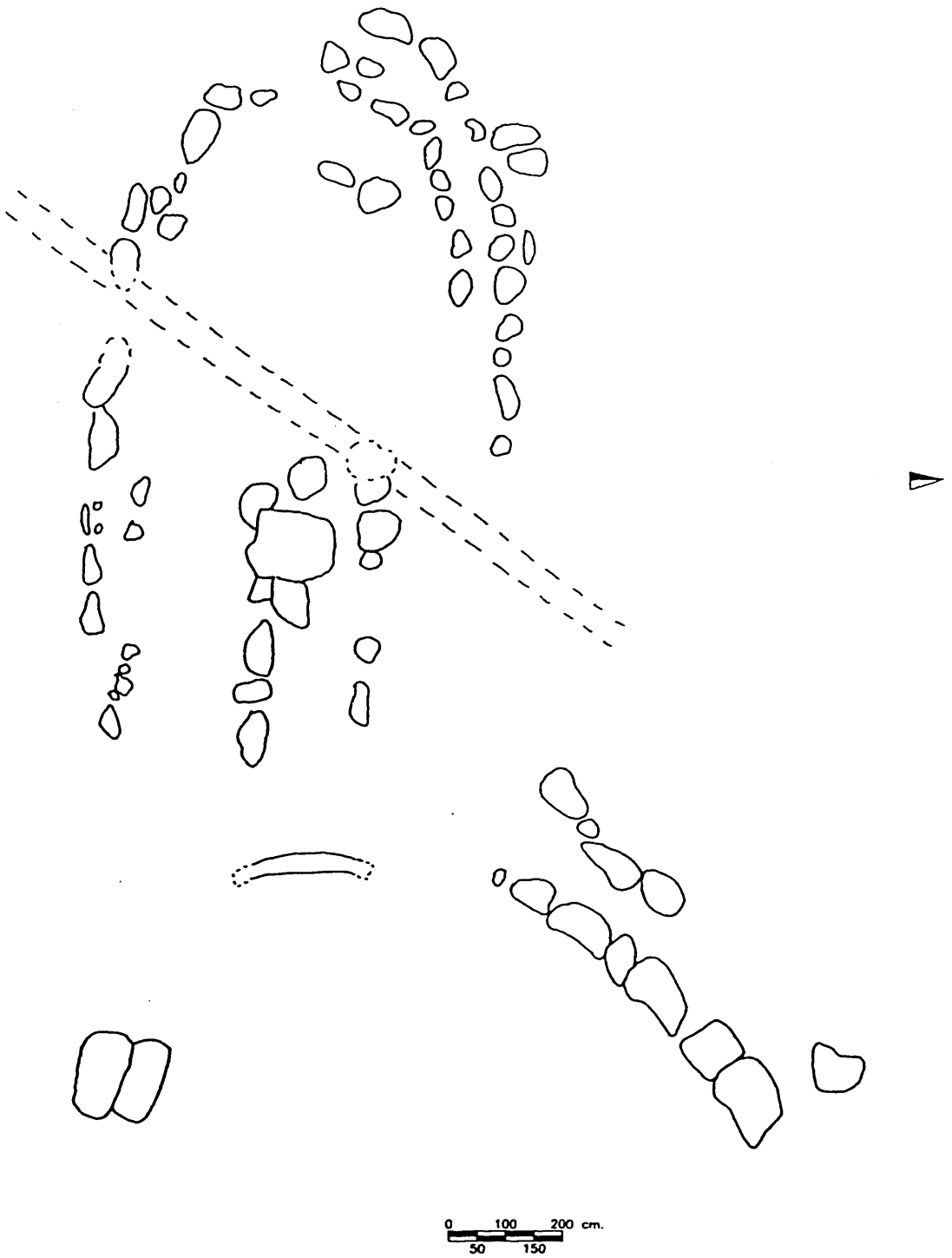


Figura 16. Tomba di giganti di Brebeghenieddu: planimetria.

Scheda 26 - Puntanarcu - Fonte

Num. Progetto	—
Num. Generale	26
Comune	Sedilo
Località	S'Adde
Denominazione	Puntanarcu
Sito	Insediamiento con fonte
Classe monumentale	Fonte
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 44' 04"
Longitudine	40° 16' 37"
Quota s.l.m.	215
Fiume principale a m	4500
Fiume secondario a m	250
Idrografia	Riu Puntanarcu
Sorgente a m	0
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Tufi cineritico pomicei
Pedologia	Unità 3
Monumento	Fonte
Tipologia	Fonte
Materiale	Basalto
Tecnica	Isodoma
Orientamento	NE
Stato conservazione	Buono
Cronologia	Secc. XIII-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Idrografia entro 2 Km

Zona ricca di sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con classi di pendenza inferiori a 5%.

Geolitologia entro 2 Km

Tufi cineritico pomicei di colore grigio chiaro stratificati con intercalazioni di conglomerati vulcanici a N, mentre ad O ed E troviamo sabbioni conglomeratici e sabbie con intercalazioni argillose costituiti in prevalenza da ciottoli di graniti, quarziti e porfidi.

Pedologia entro 2 Km

Presenti a N l'unità 1, a E la 3 e la 5, a S la 3, a O la 2.

Uso del suolo entro 2 Km

Sono riscontrabili in quest'area i suoli di varia origine oltre alla zona fitoclimatica della sughera (*quercus suber*).

Bacino visivo

Il monumento è ubicato sul ciglio dell'altopiano, immerso in una rigogliosa vegetazione che impedisce la visuale del territorio circostante.

Accesso

Si svolta a destra in prossimità della chiesetta di S. Basilio e si percorre la rotabile fino al primo incrocio dove si svolta a sinistra. Si percorre questa nuova stradina per circa Km 1,000 quindi ci si incammina per un sentiero che porta direttamente alla fonte.

Descrizione

Si tratta di una fonte realizzata in opera isodoma immersa nella fitta vegetazione arbustiva, ubicata a NE dell'abitato di Sedilo. La realizzazione edilizia è ottenuta con blocchi parallelepipedi isodomi, di basalto, sia nel paramento interno che in quello esterno.

In passato doveva essere molto diversa da quella attuale. Infatti, a detta dei pastori del luogo, alcuni blocchi facenti parte della struttura sono stati spostati e trasportati altrove.

Di sicura appartenenza alla struttura originaria sono i blocchi lavorati con perizia che costituiscono il prospetto architettonico e l'ambiente principale, la cella contenente la vena sorgiva. Si accede a questa tramite un portello di luce rettangolare delle dimensioni di m 0,98 x 0,65. La celletta presenta pianta rettangolare delle dimensioni di m 0,90 x 1,00.

Altri monumenti

La fonte è ubicata a breve distanza dal nuraghe a tholos di Montemajore (sch. n. 28).

Elementi culturali

Scavi Santoni 1994.

Bibliografia

PORCU 1992-93, scheda n. 70.

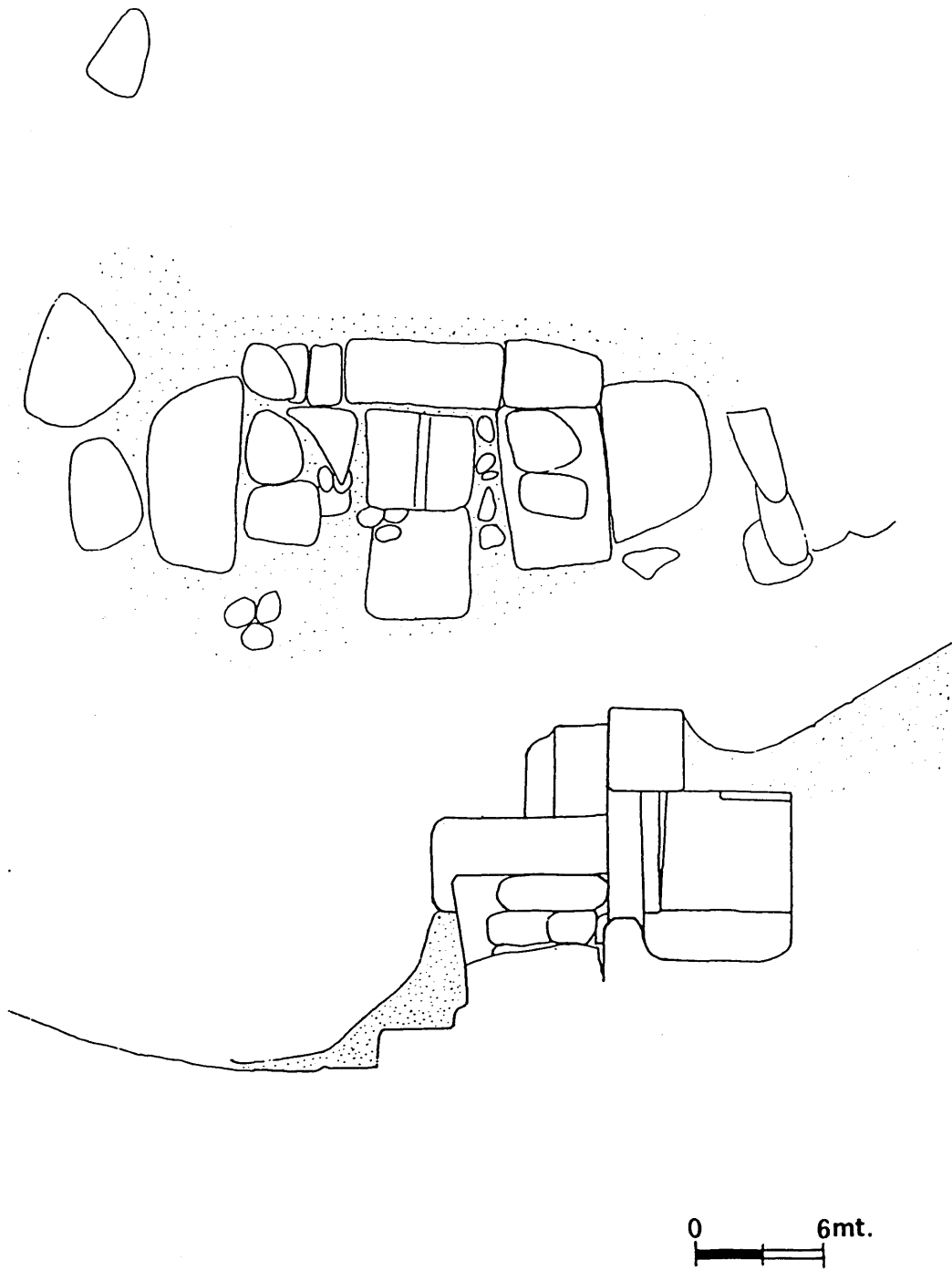


Figura 17. Fonte di Puntanarcu: planimetria e sezione.

Scheda 27 - Battos - Tomba di giganti 2

Num. Progetto	-
Num. Generale	27
Comune	Sedilo
Località	Battos Montemajore
Denominazione	Battos
Sito	Gruppo di tre tombe
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 08' 10"
Longitudine	3° 35' 01"
Quota s.l.m.	291
Fiume principale a m	300
Fiume secondario a m	125
Idrografia	Funtana Zillai, Puntanarcu
Sorgente a m	150
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Arenarie di Dualchi
Pedologia	Unità 3
Monumento	Tomba di giganti 2
Tipologia	Tomba con fronte a filari
Materiale	Basalto
Tecnica	Isodoma
Orientamento	S-SE
Stato conservazione	Mediocre
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Nessuna
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Caterina Bittichesu

Idrografia entro 2 Km

La zona è compresa fra due ruscelli, Riu Rughe a N e Canale Lavros a S che, unendosi, confluiscono nel Flumeneddu, affluente del Tirso.

Morfologia entro 2 Km

L'area rientra tutta in una superficie di altopiano relativa alla sommità ed al medio ed alto versante di esso.

Geolitologia entro 2 Km

Entro quest'area si trovano da N ad E le arenarie di Dualchi, e da S ad O i basalti.

Pedologia entro 2 Km

La zona è delimitata da N a E dalle unità 3 e 4 mentre da S ad O prevalgono i suoli corrispondenti all'unità 1.

Uso del suolo entro 2 Km

All'interno dell'area oggetto d'indagine si trovano porzioni di territorio adibite a pascoli alternate a zone con macchia mediterranea e querce da sughero.

Bacino visivo

Dal monumento sono visibili a N l'altopiano di Brebhenieddu e di Tolinu, a S la valle ove è

ubicata la fonte nuragica di Puntanarcu.

Accesso

Dal km 2 della provinciale Sedilo-Noragugume si segue la carrareccia per Montemajore fino al primo quadrivio. Si segue quindi per alcuni metri l'antico sentiero per il nuraghe: le tombe sono ubicate nel tancato a sinistra il cui muro di recinzione, che si affaccia sul sentiero, è in gran parte costruito con pietre conche, fra le quali archi monolitici, appartenenti alle due strutture nuragiche.

Descrizione

Di dimensioni ridotte, attualmente ricoperta da colmaticcio e da macerie, la sepoltura è vicinissima alla tomba omonima 1, di cui ripete l'elegante tecnica costruttiva. Conserva il corpo tombale (lunghezza m 9,20) e le ali dell'edera, con il bancone-sedile, che si aprono a brevissima distanza dal braccio destro del monumento di maggiori dimensioni, ampliando e racchiudendo a SE una grande area cerimoniale comune alle due strutture. Della camera funeraria (lunghezza m 7,30) si osservano grandi conci martellinati con cura e la lastra di fondo (altezza residua sul colmaticcio: m 1,10, larghezza superiore: m 1,30), spezzata superiormente e con riseghe larghe cm 23/25 per l'appoggio delle murature laterali del vano. Nella zona absidale sono visibili due conci arcuati, uno dei quali riverso dietro la pietra terminale della camera. Dell'arco di maggiori dimensioni sono attualmente rilevabili l'altezza (m 0,98), la corda superiore (m 1,52), lo spigolo superiore esterno (m 2,10). Nell'area cerimoniale si trova l'archetto con bozze per l'incastro, che raccordava la sommità della parete posteriore con la copertura estradossale del monumento.

Altri monumenti

In prossimità del monumento vi sono le tombe di giganti omonime 1 e 3 (sch. nn. 29, 24), i nuraghi Montemajore, Melas, Serra, Ladu di Sedilo (sch. nn. 28, 21, 17, 7) e Tolinu di Noragugume; a breve distanza è anche la fonte nuragica di Puntanarcu (sch. n. 26).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

LILLIU 1967, p. 8, nota 13; BITTICHESU 1989, p. 21, tab. I, 7, fig. 10, 1.

Scheda 28 - Montemajore - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	28
Comune	Sedilo
Località	Battos
Denominazione	Montemajore
Sito	Insediamiento con nuraghe e tombe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 40' 55"
Longitudine	40° 16' 12"
Quota s.l.m.	291
Fiume principale a m	2500
Fiume secondario a m	500
Idrografia	Riu Puntanarcu
Sorgente a m	400
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Tufi cineritico pomicei
Pedologia	Unità 3
Monumento	Nuraghe
Tipologia	Complesso, trilobato
Materiale	Basalto
Tecnica	Isodoma
Orientamento	SE
Stato conservazione	Discreto
Cronologia	Secc. XIII-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Idrografia entro 2 Km

La zona è particolarmente ricca di sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze inferiori a 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Tufi cineritico pomicei di colore grigio chiaro con intercalazioni di conglomerati vulcanici a N, mentre ad O ed a E troviamo sabbioni conglomeratici e sabbie con intercalazioni argillose costituite in prevalenza da ciottoli di graniti, quarziti e porfidi.

Pedologia entro 2 Km

A N riscontriamo le unità 1 e 3, a E e S la 3 e la 5, a O la 1.

Uso del suolo entro 2 Km

Ritroviamo in quest'area i suoli con matrici di roverella (*quercus pubescens*) e leccio (*quercus ilex*).

Bacino visivo

Il monumento è ubicato sul ciglio dell'altopiano, domina tutta la vallata e la piana di Ottana.

Accesso

Vi si può accedere dalla Sedilo-Noragugume

come per la tomba di Battos 2. La rotabile per S. Basilio è l'antico percorso; da qui dopo Km 2 di strada asfaltata si segue l'antica mulattiera fino al secondo quadrivio dal quale si devia ad E lungo la via che conduce direttamente al monumento.

Descrizione

Il monumento è costituito da un corpo centrale al quale si accede tramite un varco nel trilobo lungo m 3,00 e largo m 1,25 che conduce direttamente all'ingresso della tholos principale.

Questo, di luce trapezoidale, alto m 0,80 e largo m 1,00, parzialmente interrato, introduce ad un corridoio di pianta rettangolare, lungo m 4,20 e largo m 0,90, in prossimità della scala m 1,30 e largo nella parte finale m 1,00.

A sinistra rispetto all'ingresso, a circa m 1,20 da esso, si apre il vano relativo alla scala, accessibile per circa m 3,00 e ostruito da un crollo.

Simmetricamente sul lato destro del corridoio si apre il vano relativo alla nicchia; questa è alta m 2,00, larga sul piano di calpestio m 0,80 e profonda m 1,10.

L'accesso alla cella principale, allo stato attuale è impedito da un crollo che ne ostruisce l'ingresso: tuttavia questa si può osservare dall'alto attraverso un'apertura derivata dal crollo della sommità della tholos.

Il diametro complessivo del corpo centrale è di circa m 12,00: il trilobo appare fortemente danneggiato con le torri ubicate a SO ed E completamente crollate. Rimangono alcune tracce della torre di NO. L'antemurale che collegava le tre torri laterali appare visibile per un'altezza di m 1,60 con tre filari di pietre.

Il monumento misura sull'asse NO-SE circa m 23,00 e sull'asse E-NO m 27,00.

Altri monumenti

A poca distanza dal monumento è ubicata la tomba di giganti di Battos 1 (sch. n. 29).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 29, n. 26, Punta de Zillai;
PORCU 1992-93, scheda n. 77.

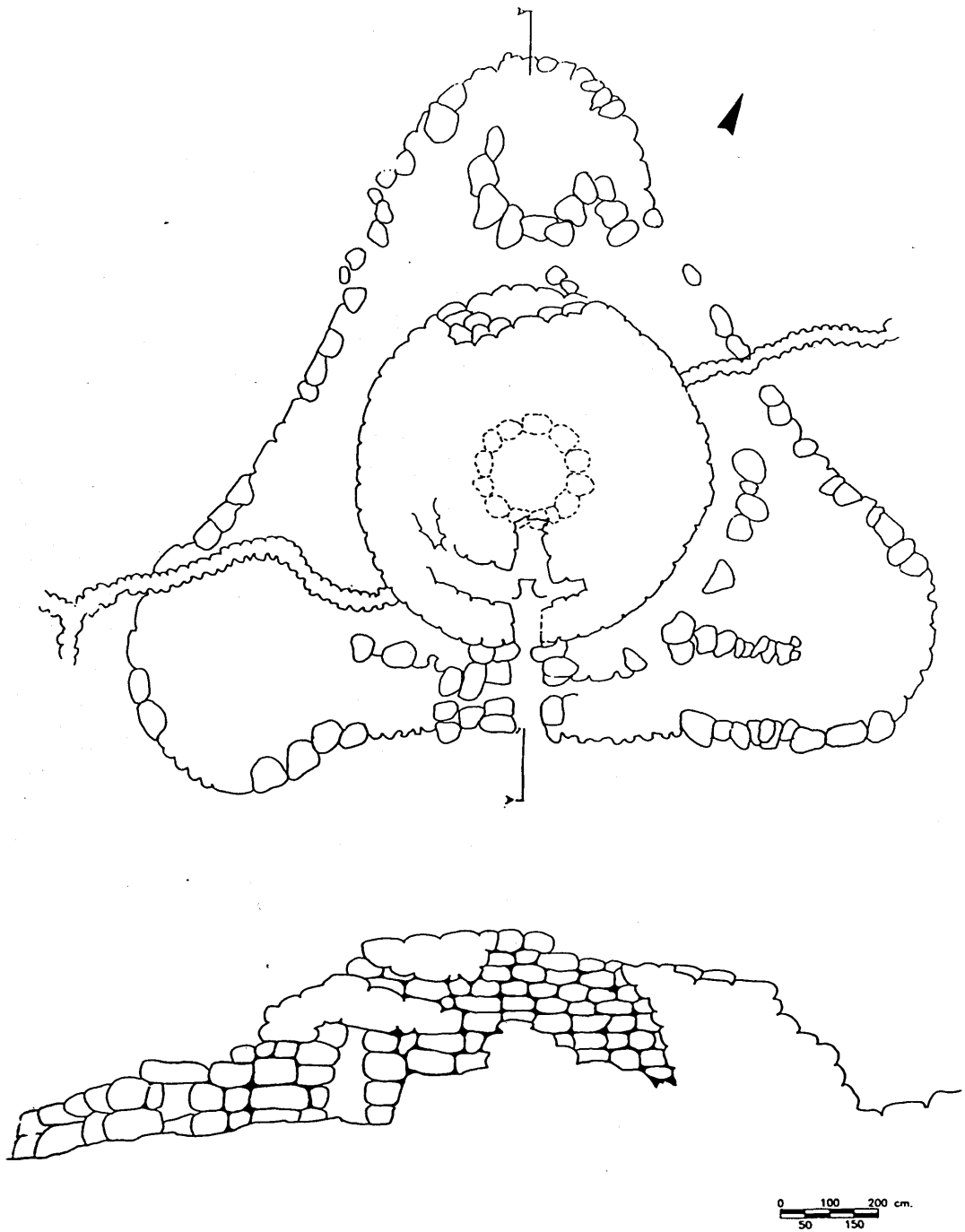


Figura 18. Nuraghe Montemajore: planimetria e sezione.

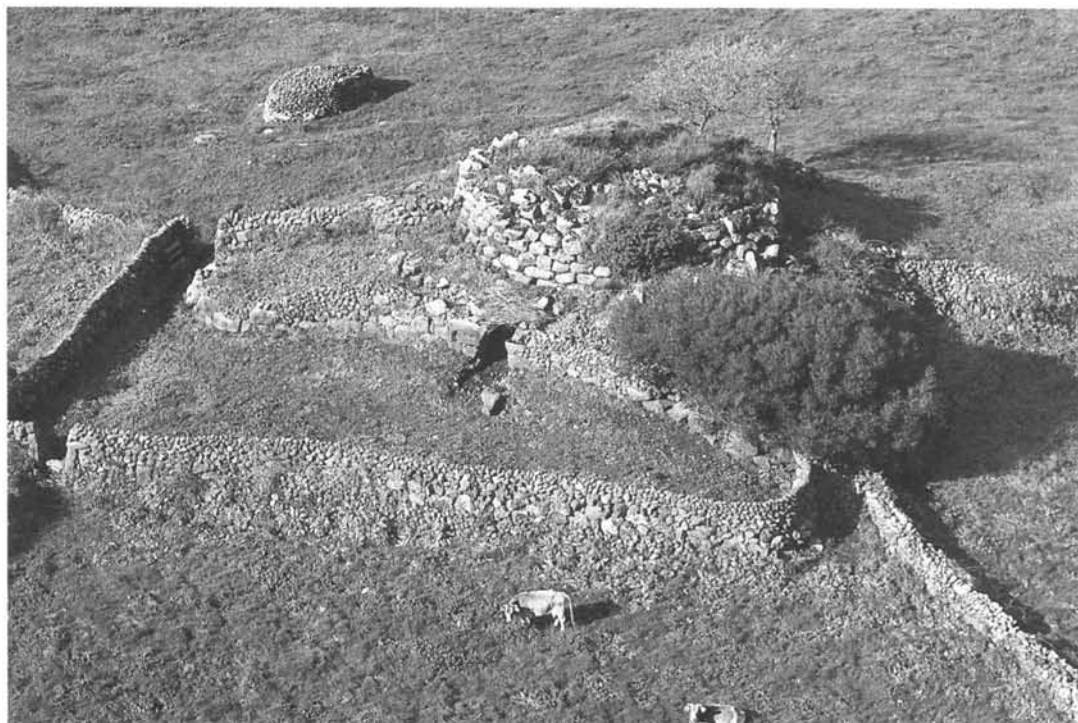


Figura 19. Nuraghe Montemajore: veduta aerea.

Scheda 29 - Battos - Tomba di giganti 1

Num. Progetto	-
Num. Generale	29
Comune	Sedilo
Località	Battos-Montemajore
Denominazione	Battos
Sito	Inseediamento con nuraghe e tombe
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 31' 24"
Longitudine	40° 12' 17"
Quota s.l.m.	275
Fiume principale a m	2500
Fiume secondario a m	550
Idrografia	Riu Puntanarcu
Sorgente a m	150
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Tufi cineritico pomicei
Pedologia	Unità 3
Monumento	Tomba di giganti 1
Tipologia	Ortostatica
Materiale	Basalto
Tecnica	Tomba a struttura ortostatica
Orientamento	SE
Stato conservazione	Non buono
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezioni
Compilatore	Rita Porcu

Idrografia entro 2 Km

Sono presenti le fonti Puntanarcu, Zillai e Palone ed alcuni corsi d'acqua affluenti del Riu Flumineddu.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze inferiori a 5%.

Geolitologia entro 2 Km

Tufi cineritico pomicei di colore grigio chiaro stratificati, con intercalazioni di conglomerati vulcanici e sabbioni conglomeratici e sabbie.

Pedologia entro 2 Km

A N sono presenti le unità 1 e 3, a E e S la 3 e la 5, a O la 1.

Uso del suolo entro 2 Km

I suoli sono adibiti in prevalenza a pascolo nudo, con boschi di olivastro (*Olea europaea silvestris*) e con elementi di sughera.

Bacino visivo

Dal monumento è osservabile il vicino nuraghe trilobato di Montemajore, in lontananza il nuraghe Busoro ed il centro abitato di Sedilo.

Accesso

Vi si arriva percorrendo la rotabile per S. Basilio che collega Sedilo con Noragugume; dopo km 2,000 di strada asfaltata si segue l'antica mulattiera fino al secondo quadrivio dal quale si devia ad E, lungo la via che conduce al nuraghe di Montemajore. La tomba si trova a sinistra del sentiero.

Descrizione

La tomba è stata edificata con massi di grandi dimensioni posti a coltello. Gli ortostati residui della fiancata laterale destra sono lievemente inclinati verso il corpo murario. Il corpo tombale è lungo a partire dall'ingresso m 10,00. Il vano funerario di pianta trapezoidale è lungo m 9,50 e largo da m 0,80 a m 1,05.

L'altezza massima è di m 1,30 e si registra nella parete destra del vano dove si osservano due filari residui di conci che sporgono in aggetto. L'emicciclo conserva sei lastre fitte verticalmente: tre nell'ala destra (lunghezza complessiva m 3,25) e tre nel lato sinistro fra i quali l'ortostato terminale con accanto un frammento ancora *in situ* della pietra che chiudeva lo spessore dell'ala (larghezza m 1,40; altezza m 0,23).

Il vano funerario è delimitato da tre lastre combacianti fra di loro ed è chiuso in testata da un lastrone di forma trapezoidale alto m 1,95, largo m 1,70, spesso m 0,38 nella base e m 0,40 nella zona mediana, m 0,31 nella sommità. La sommità posteriore della lastra è segnata da sei solcature ovoidali lunghe cm 20, larghe da cm 14 a cm 15, profonde cm 0,4, distanti l'una dall'altra da cm 6 a cm 8.

I quattro archi monolitici si trovano attorno alla struttura tombale.

Due dei quattro hanno la forma di un tronco di cono con la faccia interna piana mentre altri due sono internamente cavi: trapezoidale la cavità del primo, ad arco quella del secondo.

Il primo concio presenta nella faccia interna piana una bozza semiellittica con una scanalatura centrale larga da cm 1,5 a cm 2, profonda da cm 1 a cm 2. Le sue misure sono: altezza esterna cm 61, corda base maggiore cm 90, corda base minore cm 23 residui, larghezza base minore cm 75, larghezza esterna base maggiore cm 123. Le misure del secondo concio sono: altezza esterna cm 54, corda base maggiore cm 168, corda base minore cm 158.

Le misure del terzo concio sono: altezza esterna cm 50, corda base maggiore cm 148, corda base minore cm 106, larghezza esterna base maggiore cm 186, larghezza esterna base minore cm 143. Un quarto concio misura: altezza esterna cm 96, corda base maggiore cm 178, corda base minore cm 155, larghezza esterna base maggiore cm 255,

larghezza esterna base minore cm 193.

Il concio dentellato giace nella zona dell'emiciclo. Di esso sono visibili la faccia anteriore che presenta un'ampia frattura sul lato destro, la base minore, i dentelli e gli incassi della faccia posteriore. Attorno alla struttura sono visibili diverse lastre del paramento esterno tra cui un ortostato di sezione trapezoidale con facce piane. Altre lastre sono visibili dal sentiero del moderno muro a secco che delimita la tanca.

Alla tomba di Battos è stato attribuito un betilino che si trova al momento attuale nella piazza principale di Sedilo accanto a reperti di età storica e preistorica, ed un betilino in trachite rosata rinvenuto da Lilliu nel 1974. Il megalito, alto m 1,20 con circonferenza di m 0,96 ha forma cilindrica leggermente ristretta nella sommità, appiattita nella sezione circolare e presenta lavorazione arro-

tondata in modo uniforme. Il betilino rinvenuto in frammenti incompleti è alto cm 36. Il diametro alla base misura cm 14 x 14, in sommità cm 13 x 13, è ben lavorato a scalpello e lisciato con uno strumento a spazzola.

Altri monumenti

A breve distanza dalla sepoltura vi è una seconda tomba di giganti (sch. n. 27) ed altre costruzioni nuragiche di accurata fattura come ad esempio la bellissima fonte di Puntanarcu (sch. n. 26).

Elementi culturali

L'area non ha reso alcun elemento culturale.

Bibliografia

LILLIU 1977, p. 8, nota 13; LILLIU 1988, pp. 376, 379; BITTICHESU 1989; PORCU 1992-93, scheda n. 78.

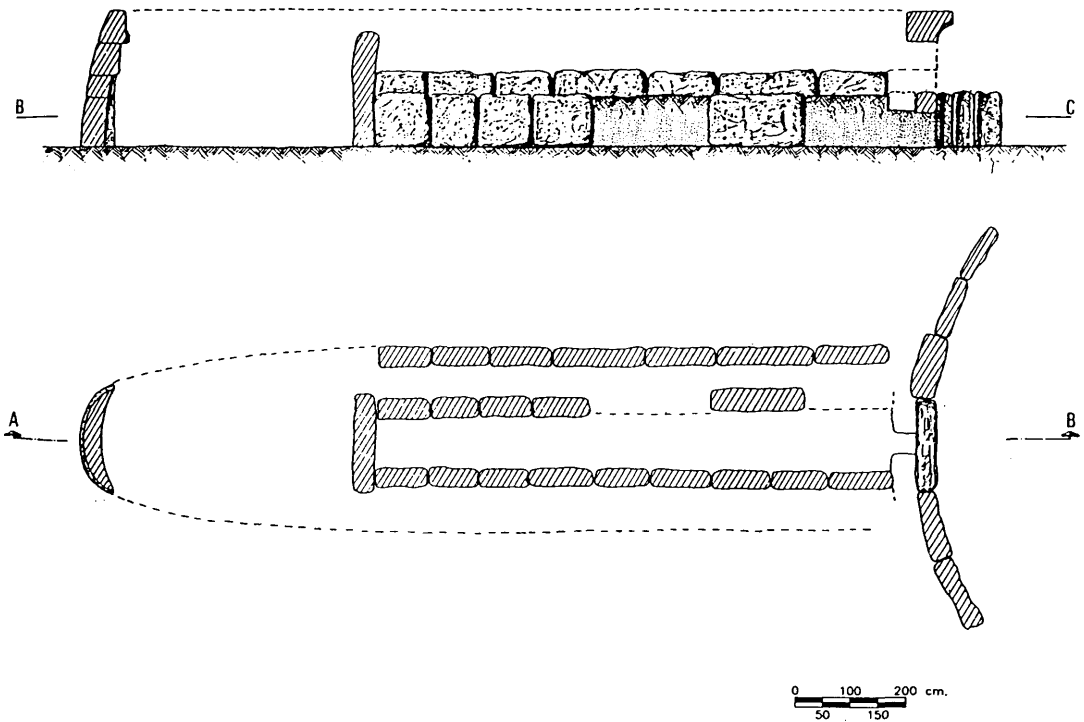


Figura 20. Tomba di giganti 1 di Battos: sezione e planimetria (da LILLIU 1982).

Scheda 30 - Nuraghe Ruju - Tombe alla cappuccina

Num. Progetto	—
Num. Generale	30
Comune	Sedilo
Località	Nuraghe Ruju
Denominazione	Nuraghe Ruju
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Tombe alla cappuccina
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 12' 06"
Longitudine	3° 27' 13"
Quota s.l.m.	157
Fiume principale a m	750
Fiume secondario a m	50
Idrografia	Fiume Tirso, Riu Funtan'Appiu
Sorgente a m	525
Morfologia	Medio versante a sommità pianeggiante
Geologia	Vulcaniti ulco alcaline
Pedologia	Unità 10
Monumento	Necropoli
Tipologia	Tombe alla cappuccina
Materiale	Trachite
Tecnica	Non determinabile
Orientamento	E (?)
Stato conservazione	Non buono
Cronologia	Età romana
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Anna Depalmas

Idrografia entro 2 Km

Ad O dell'area scorre il Fiume Tirso, nel quale affluiscono il Riu Ulumos, poi Riu Longhio, che attraversa la zona N del territorio ed il Riu Bittaleo, poi Roja Filigorri, a S, entrambi con numerose diramazioni in rivoli minori. Sono presenti cinque sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

Il paesaggio è caratterizzato, a N e ad O da una zona pianeggiante fiancheggiata da basse colline, mentre al centro, a S e ad E è presente una successione di rilievi collinari intercalati da strette valli solcate da ruscelli stagionali.

Geologia entro 2 Km

La parte orientale e meridionale dell'area è costituita da granodioriti del Goceano, ad eccezione di una piccola zona di alluvioni recenti a S. La parte N, O e SO è interessata dalle ignimbriti e dai tufi intercalari alle ignimbriti, e da una fascia di depositi terrazzati in vicinanza del Fiume Tirso.

Pedologia entro 2 Km

La zona meridionale e centro orientale dell'area rientra all'interno dell'unità 6, eccetto una porzione limitata di unità 18, mentre nel settore occiden-

tale e settentrionale del territorio sono presenti le unità 9, 10 e 12.

Uso del suolo entro 2 Km

Quasi la metà del territorio, a N-NO, è utilizzata per varie forme di agricoltura specializzata mentre nel resto dell'area si osserva la presenza del pascolo arborato con sughera, di zone con sugherete e di zone cespugliate con specie forestali; a S vi sono inoltre i boschi di olivastro con leccio e macchia ed il pascolo arborato misto.

Bacino visivo

Dal rilievo si domina, a N e a NO la valle del Riu Longhio e la piana del Tirso, ad O, la collina di nuraghe Ruju, a S i rilievi di Filigorri e ad E, quelli di S'Isposu e Munt'Orrò.

Accesso

Dalla S.S. 131 bis, Abbasanta-Nuoro si svolta in corrispondenza del bivio che conduce ad Olzai e dopo circa 100 m si gira a sinistra per una strada di penetrazione agraria che costeggia il rilievo su cui sorge il nuraghe Ruju e si percorrono circa 1075 m, prima di svoltare ancora a sinistra per lo sterrato che conduce all'azienda Carta.

Descrizione

Sulla superficie del rilievo a sommità pianeggiante su cui sorgono, ad un'estremità, le costruzioni dell'azienda agricola, si notano, in corrispondenza di un rialzo del terreno, le tracce di un gran numero di frammenti di tegole a margini rialzati associate ad elementi, essi pure frammentari, di vasellame di epoca romana. Oltre a ciò, si seguono, poco distanti, alcuni allineamenti di pietre di media dimensione affioranti dal terreno per esigui tratti che non permettono né alcuna lettura organica né un'attribuzione cronologica e culturale delle strutture. La ceramica di età storica si presenta, inoltre, associata in superficie a materiale litico in ossidiana, indicativo di una frequentazione del sito già a partire dall'epoca preistorica.

Altri monumenti

Sullo stesso rilievo si osserva la presenza di alcuni cippi a botte e di un cippo a colonna; ai piedi della collina su cui sorge il nuraghe Ruju, da un muro di recinzione proviene un altro cippo a botte con iscrizione (sch. n. 53). Circa 300 m in direzione SE si individuano le tracce di un esteso insediamento (sch. n. 31).

Elementi culturali

Si ritrovano associati in superficie materiali di età storica (sigillata chiara) con elementi in ossidiana.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 31 - Funtan'Appiu - Strutture di abitato

Num. Progetto	—
Num. Generale	31
Comune	Sedilo
Località	Nuraghe Ruju
Denominazione	Funtan'Appiu
Sito	Insediamiento
Classe monumentale	Strutture abitative
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 11' 55"
Longitudine	3° 27' 05"
Quota s.l.m.	185
Fiume principale a m	975
Fiume secondario a m	250
Idrografia	Fiume Tirso, Riu Bittaleo
Sorgente a m	300
Morfologia	Sommità pianeggiante di collina
Geolitologia	Vulcaniti calco alcaline
Pedologia	Unità 10
Monumento	Strutture di abitato
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Trachite
Tecnica	Non determinabile
Orientamento	E (?)
Stato conservazione	Non buono
Cronologia	Età romana
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Anna Depalmas

Idrografia entro 2 Km

Ad O dell'area scorre il Fiume Tirso, su cui affluiscono il Riu Ulumos, poi Riu Longhio, che attraversa la zona N del territorio ed il Riu Bittaleo, poi Roja Filigorri, a S, entrambi con numerose diramazioni in rivoli minori. Presenti cinque sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

Il paesaggio è caratterizzato, a N e ad O da una zona pianeggiante fiancheggiata da basse colline, mentre al centro, a S e ad E è presente una successione di rilievi collinari intercalati da strette valli solcate da ruscelli stagionali.

Geolitologia entro 2 Km

La parte orientale e meridionale dell'area è costituita da granodioriti del Goceano, ad eccezione di una piccola zona di alluvioni recenti a sud. La parte N, O e SO è interessata dalle ignimbriti e dai tufi intercalari alle ignimbriti, e da una fascia di depositi terrazzati in vicinanza del Fiume Tirso.

Pedologia entro 2 Km

La zona meridionale e centro orientale dell'area rientra all'interno dell'unità 6, eccetto una porzione limitata di unità 18, mentre nel settore occidentale e settentrionale del territorio sono presenti le unità 9, 10 e 12.

Uso del suolo entro 2 Km

Quasi la metà del territorio, a N-NO, è utilizzata per varie forme di agricoltura specializzata, nel resto dell'area si osserva la presenza del pascolo arborato con sughera, di zone con sugherete e di zone cespugliate con specie forestali; a S vi sono inoltre i boschi di olivastro con leccio e macchia ed il pascolo arborato misto.

Bacino visivo

Dal rilievo si domina, a N e a NO la valle del Riu Longhio e la piana del Tirso, ad O, il rilievo di nuraghe Ruju, a S le colline di Filigorri e ad E quelle di S'Isposu e Munt'Orò.

Accesso

Dalla S.S. 131 bis, Abbasanta-Nuoro si svolta in corrispondenza del bivio che conduce ad Olzai e dopo circa 100 m si gira a sinistra per una strada di penetrazione agraria che costeggia la collina su cui sorge nuraghe Ruju e la si percorre per circa 1175 m, sino a giungere ai piedi del rilievo dove sorge l'insediamento.

Descrizione

La presenza di un insediamento di età romana imperiale è attestata da una notevole quantità di tegole e di vasellame frammentario presente in superficie. Solo raramente è possibile distinguere alcune pietre affioranti dal terreno e disposte in brevi tratti rettilinei, come si osserva chiaramente presso il lato NO del rilievo, all'esterno del muro a secco di recinzione. In corrispondenza di questo stesso lato sono visibili due elementi frammentari in pietra, uno pertinente alla soglia di un'abitazione, con il rincasso d'alloggio del perno e la scanalatura su cui scorreva la porta, l'altro riferibile alla base di un coperchio di urna ad incinerazione. L'area su cui si estende l'insediamento è vasta circa 1,2 ha e occupa la superficie di tutto il ripiano, anche se la presenza sul terreno di elementi fittili si nota già a partire dai piedi del rilievo, per una superficie più vasta.

Altri monumenti

Circa 300 m in direzione NO si individuano tracce sul terreno di altro materiale di epoca romana.

Elementi culturali

Su un'ampia superficie di terreno si rinviene abbondante materiale di epoca romana, tra cui frammenti di vasellame in sigillata africana e in ceramica comune e numerosi elementi fittili da costruzione (tegole, mattoni).

Bibliografia

Inedito.

Scheda 32 - Filighe - Tomba di giganti 1

Num. Progetto	—
Num. Generale	32
Comune	Sedilo
Località	Erghighine o Erghighine
Denominazione	Filighe
Sito	Gruppo di tre tombe
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 11' 18"
Longitudine	3° 35' 02"
Quota s.l.m.	326
Fiume principale a m	1250
Fiume secondario a m	300
Idrografia	Riu Iloi, Funtana Erghighine
Sorgente a m	200
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Tomba di giganti 1
Tipologia	Tomba con fronte a filari
Materiale	Basalto
Tecnica	Isodoma
Orientamento	S
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Nessuna
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Caterina Bittichesu

Idrografia entro 2 Km

Entro quest'area, oltre il Riu Iloi, si individuano numerose sorgenti tra cui Funtana Erghighine, Funtana Oligai, Funtana Coloros e Funtana Muzana.

Morfologia entro 2 Km

Intorno al monumento, entro un'area di 2 km, si estende una superficie tabulare caratteristica dell'altopiano basaltico.

Geolitologia entro 2 Km

Tutta la zona è caratterizzata da formazioni basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

L'area in oggetto è interessata totalmente dall'unità 1, sviluppatasi sui basalti.

Uso del suolo entro 2 Km

All'interno dell'area oggetto d'indagine si trovano porzioni di territorio adibite a pascoli alternate a zone con macchia mediterranea e querce da sughero.

Bacino visivo

La visuale è ampia in tutte le direzioni. Dalla tomba sono visibili i nuraghi di Erghighine, Oligai, S.

Antinu 'e Campu a N, Muzzana e Su Conte ad E. In direzione S si osservano le località di Mura Ruos e Funtana Coloros e, ad O, i nuraghi di Tosinghene e Urigu, entrambi in territorio di Aidomaggiore.

Accesso

A sinistra della Sedilo-Noragugume, si percorre, per circa 3 km, la prima strada sterrata di penetrazione agraria che conduce al nuraghe Erghighine e prosegue in agro di Aidomaggiore. La sepoltura si trova nell'ultimo tancato a sinistra della strada, di fronte al nuraghe omonimo, a 20 m dal muro di recinzione, in direzione S.

Descrizione

Della struttura, attualmente ricoperta da uno spesso strato di colmaticcio e da un cumulo di macerie, è appena leggibile un tratto del peristalite del lato sinistro. Fra le macerie si osservano diverse pietre lavorate con cura fra le quali un concio allungato, leggermente curvilineo nel tratto finale, da riferire con molta probabilità alla parte del corpo tombale contigua alla parete absidata.

Altri monumenti

Poco distanti dal monumento sono il nuraghe Erghighine, le due tombe di giganti omonime (sch. nn. 33-34) ed il nuraghe e la tomba di Oligai (sch. nn. 35-36).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 33 - Filighe - Tomba di giganti 2

Num. Progetto	-
Num. Generale	33
Comune	Sedilo
Località	Erighighine o Erghighine
Denominazione	Filighe
Sito	Gruppo di tre tombe
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 11' 18"
Longitudine	3° 35' 03"
Quota s.l.m.	326
Fiume principale a m	1260
Fiume secondario a m	300
Idrografia	Riu Iloi, Funtana Erighighine
Sorgente a m	250
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Tomba di giganti 2
Tipologia	Tomba con stele bilitica
Materiale	Basalto
Tecnica	Poligonale
Orientamento	E-SE
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Nessuna
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Caterina Bittichesu

Idrografia entro 2 Km

Entro quest'area, oltre il Riu Iloi, si individuano numerose sorgenti tra cui Funtana Erighighine, Funtana Oligai, Funtana Coloros e Funtana Muzzana.

Morfologia entro 2 Km

Intorno al monumento, entro un'area di 2 km, si estende una superficie tabulare caratteristica dell'altopiano basaltico.

Geolitologia entro 2 Km

Tutta la zona è caratterizzata da formazioni basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

L'area in oggetto è interessata totalmente dall'unità 1, sviluppatasi sui basalti.

Uso del suolo entro 2 Km

All'interno dell'area oggetto d'indagine si trovano porzioni di territorio adibite a pascoli alternate a zone con macchia mediterranea e querce da sughero.

Bacino visivo

Lo sguardo copre in gran parte la distesa dell'alto piano. Dalla tomba sono visibili i nuraghi Er-

ghighine, Oligai, S. Antinu 'e Campu a N, Muzzana e Su Conte ad E. In direzione S si osservano le località di Mura Ruos e Funtana Coloros e, ad O, i nuraghi di Tosinghene e Urigu, entrambi in territorio di Aidomaggiore.

Accesso

A sinistra della Sedilo-Noragugume, si percorre per circa 3 km la prima strada sterrata di penetrazione agraria che conduce al nuraghe Erghighine e prosegue in agro di Aidomaggiore. Il monumento si trova nell'ultimo tancato a sinistra della strada, di fronte al nuraghe omonimo, a circa 20 m dal lato sinistro della tomba di giganti 1.

Descrizione

La sepoltura si presenta parzialmente occultata da uno spesso strato di colmaticcio, da cespugli e macerie e da una moderna capanna di pastori costruita sulla fronte, che ingloba lo spartito inferiore della stele ed altre pietre dell'antica struttura. Il corpo tombale (lunghezza m 10,60 x 5,70 di larghezza nel punto di raccordo con le ali dell'emiciclo) si conclude posteriormente con un taglio netto e non con un muro curvilineo come la generalità delle tombe di giganti. La stele bilitica era costituita dalla lastra di base trapezoidale (altezza m 1,37, larghezza m 1,38 e 1,44 superiormente) con portello semiellittico (attualmente alto m 0,20 sul colmaticcio, largo m 0,48, con spessore di m 0,36) e spartito superiore trapezoidale con angoli arrotondati. Un frammento di quest'ultimo concio è riverso sul corpo tombale, dietro "sa pinneta" (altezza residua m 1,05, larghezza residua m 0,67, spessore m 0,34). I due elementi della stele sono marginati da una cornice piatta larga da cm 11 a 15 e rilevata da cm 3 a 7.

Altri monumenti

Poco distanti dal monumento sono il nuraghe Erghighine, le due tombe di giganti omonime (sch. nn. 32, 34) ed il nuraghe e la tomba di Oligai (sch. nn. 35-36).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 34 - Filighe - Tomba di giganti 3

Num. Progetto	-
Num. Generale	34
Comune	Sedilo
Località	Erighighine o Erghighine
Denominazione	Filighe
Sito	Gruppo di tre tombe
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 11' 19"
Longitudine	3° 35' 04"
Quota s.l.m.	326
Fiume principale a m	1260
Fiume secondario a m	300
Idrografia	Riu Iloi, Funtana Erighighine
Sorgente a m	250
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Tomba di giganti 3
Tipologia	Tomba con probabile stele
Materiale	Basalto
Tecnica	Poligonale
Orientamento	SE
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Nessuna
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Caterina Bittichesu

Idrografia entro 2 Km

Entro quest'area, oltre il Riu Iloi, si individuano numerose sorgenti tra cui Funtana Erighighine, Funtana Oligai, Funtana Coloros e Funtana Muzzana.

Morfologia entro 2 Km

Intorno al monumento, entro un'area di 2 km, si estende una superficie tabulare caratteristica dell'altopiano basaltico.

Geolitologia entro 2 Km

Tutta la zona è caratterizzata da formazioni basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

L'area in oggetto è interessata totalmente dall'unità 1, sviluppatasi sui basalti.

Uso del suolo entro 2 Km

All'interno dell'area oggetto d'indagine si trovano porzioni di territorio adibite a pascoli alternate a zone con macchia mediterranea e querce da sughero.

Bacino visivo

Dal sito la visuale spazia su gran parte dell'altopiano. Dalla tomba sono visibili i nuraghi Er-

ghighine, Oligai, S. Antinu 'e Campu a N, Muzzana e Su Conte ad E. In direzione S si osservano le località di Mura Ruos e Funtana Coloros e, ad O, i nuraghi di Tosinghene e Urigu, entrambi in territorio di Aidomaggiore.

Accesso

A sinistra della Sedilo-Noragugume, si percorre per circa 3 km la prima strada sterrata di penetrazione agraria che conduce al nuraghe Erghighine e prosegue in agro di Aidomaggiore. La sepoltura si trova nell'ultimo tancato a sinistra della strada, di fronte al nuraghe omonimo, a circa 50 m dalla tomba 2.

Descrizione

La sepoltura, di modeste dimensioni (lunghezza massima residua: m 6,70, larghezza al centro del corpo tombale: m 4,00) conserva parte dell'ala sinistra dell'edera ed il filare di base del paramento esterno del corpo centrale che, come nella vicina tomba 2, si conclude posteriormente con un muro rettilineo dagli angoli arrotondati. Le macerie e la vegetazione che ricoprono la struttura impediscono l'osservazione e la rilevazione dei dati monumentali relativi alla camera funeraria.

Altri monumenti

Poco distanti dal monumento sono il nuraghe Erghighine, le due tombe di giganti omonime (sch. nn. 32-33), il nuraghe e la tomba di Oligai (sch. nn. 35-36).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 35 - Oligài - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	35
Comune	Sedilo
Località	Filighe
Denominazione	Oligài
Sito	Inseediamento con nuraghe e tomba
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 39' 08"
Longitudine	40° 13' 25"
Quota s.l.m.	322
Fiume principale a m	5300
Fiume secondario a m	2000
Idrografia	Canale Su Putzu
Sorgente a m	150
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe
Tipologia	A corridoi
Materiale	Basalto
Tecnica	Ciclopica
Orientamento	SE
Stato conservazione	Buono
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Idrografia entro 2 Km

A N si trova Funtana Sorgozzili, a NE è individuabile Funtana Su Cantaru, a SE Funtana Muzzana e a S Funtana Coloros.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze inferiori a 5%.

Geolitologia entro 2 Km

Accumuli detritici con grossi blocchi di rocce vulcaniche a matrice sabbioso-argillosa mediamente costipati; sabbioni conglomeratici e sabbie.

Pedologia entro 2 Km

Unità 1.

Uso del suolo entro 2 Km

L'area è caratterizzata da pascolo nudo, associazione di corteggio o gariga con sughereta mista solamente a roverella, da zone cespugliate con matrici di specie forestali; pascolo arborato misto.

Bacino visivo

Dal monumento sono visibili i vicini nuraghi di Erighighine e di Tosinghene, ubicati in territorio di Aidomaggiore.

Accesso

Dalla strada Noragugume-Sedilo si svolta in direzione Brogotti, si percorre il sentiero fino alla fine di questo e si svolta a destra. Il monumento è ubicato a circa m 300 dalla strada.

Descrizione

Il monumento presenta pianta ellissoidale ed è realizzato con massi di grosse e medie dimensioni. L'ingresso, alto m 1,70 e largo m 1,00, appare sormontato da un architrave di notevoli dimensioni, lungo m 1,25 e largo m 1,00.

L'ingresso conduce ad un corridoio piattabandato da quattro lastroni basaltici poco lavorati e di grosse dimensioni, il primo dei quali posto nel tratto iniziale del corridoio, e i rimanenti tre in quello finale.

Il corridoio è del tipo definito "a gomito" e piega verso N.

È lungo complessivamente m 7,00, largo nel tratto iniziale m 1,14, nel tratto mediano m 1,70 e in quello finale m 0,80.

Il tratto finale del corridoio è piattabandato dagli ultimi tre lastroni basaltici, il primo dei quali frantumato nel punto mediano.

Il monumento è lungo complessivamente m 14,00, largo m 8,00 e conserva un'altezza residua di m 3,40.

La parte del monumento orientata a S è interessata da un crollo tuttora osservabile.

Altri monumenti

A breve distanza dal nuraghe è ubicata l'omonima tomba di giganti (sch. n. 36).

Elementi culturali

L'area circostante non ha restituito alcun reperto.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 38, n. 70, Erighighine; PORCU 1992-93, scheda n. 43.

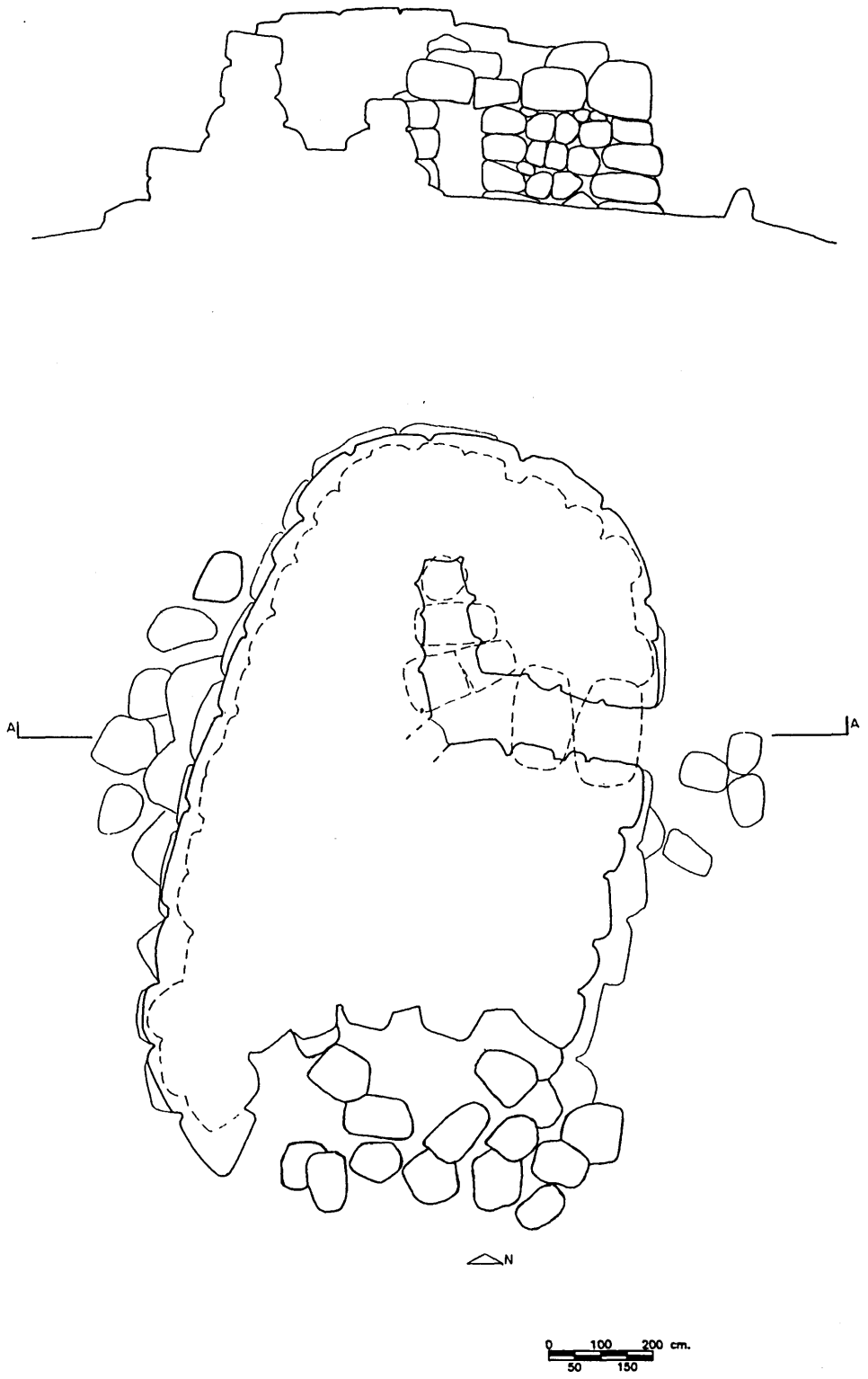


Figura 21. Nuraghe Oligai: sezione e planimetria.

Scheda 36 - Oligai - Tomba di giganti

Num. Progetto	—
Num. Generale	36
Comune	Sedilo
Località	Filighe
Denominazione	Oligai
Sito	Inseediamento con nuraghe e tomba
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 39' 08"
Longitudine	40° 14' 07"
Quota s.l.m.	322
Fiume principale a m	5300
Fiume secondario a m	2000
Idrografia	Canale Su Putzu
Sorgente a m	150
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Tomba di giganti
Tipologia	Tomba a struttura ortostatica
Materiale	Basalto
Tecnica	Non determinabile
Orientamento	SE
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria
Compilatore	Rita Porcu

Idrografia entro 2 Km

A N si individua la fonte di Sorgozzili, a NE Funtana Su Cantaru, a SE Funtana Muzzana, a S Funtana Coloros.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze inferiori a 5%.

Geolitologia entro 2 Km

Accumuli detritici con grossi accumuli di rocce vulcaniche a matrice sabbioso argillosa mediamente costipati; sabbioni conglomeratici e sabbie.

Pedologia entro 2 Km

Presente l'unità 1.

Uso del suolo entro 2 Km

L'area è caratterizzata da pascolo nudo, associazione di corteggio e gariga con sughereta mista solamente a roverella, zone cespugliate con marci di specie forestali, pascolo arborato misto.

Bacino visivo

Dal monumento è facilmente osservabile il nuraghe a corridoi di Oligai.

Accesso

Dalla strada Noragugume-Sedilo si svolta in dire-

zione Brogotti e si percorre il sentiero fino alla fine. A questo punto si svolta a destra in direzione del nuraghe a corridoio Erighighine, dal quale la sepoltura dista circa m 300.

Descrizione

La tomba di giganti di Oligai è completamente distrutta. Di essa non rimangono che poche tracce sul terreno a testimoniare la sua trascorsa esistenza. Un moderno muro a secco taglia in due parti le rovine della sepoltura. Sul terreno si osservano le pietre che dovevano far parte del vano tombale, per una lunghezza complessiva di m 11,00. È visibile ancora la parte sinistra dell'edera con sei lastroni, parzialmente sconvolta, per una lunghezza di circa m 8,00.

A circa m 2,00 dalla sepoltura è ubicato lo spartito superiore della stele centinata che coronava il fronte della tomba. Appare alto m 1,35 nel punto centrale e largo alla base m 1,70, ornato su tre lati da una cornice regolare larga cm 25.

La parte destra della tomba ubicata oltre il muro a secco è completamente distrutta.

Altri monumenti

La sepoltura è ubicata a breve distanza dal nuraghe omonimo (sch. n. 35).

Elementi culturali

La zona non ha restituito alcun reperto.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 38, n. 71, Oligai; PORCU 1992-93, scheda n. 44.

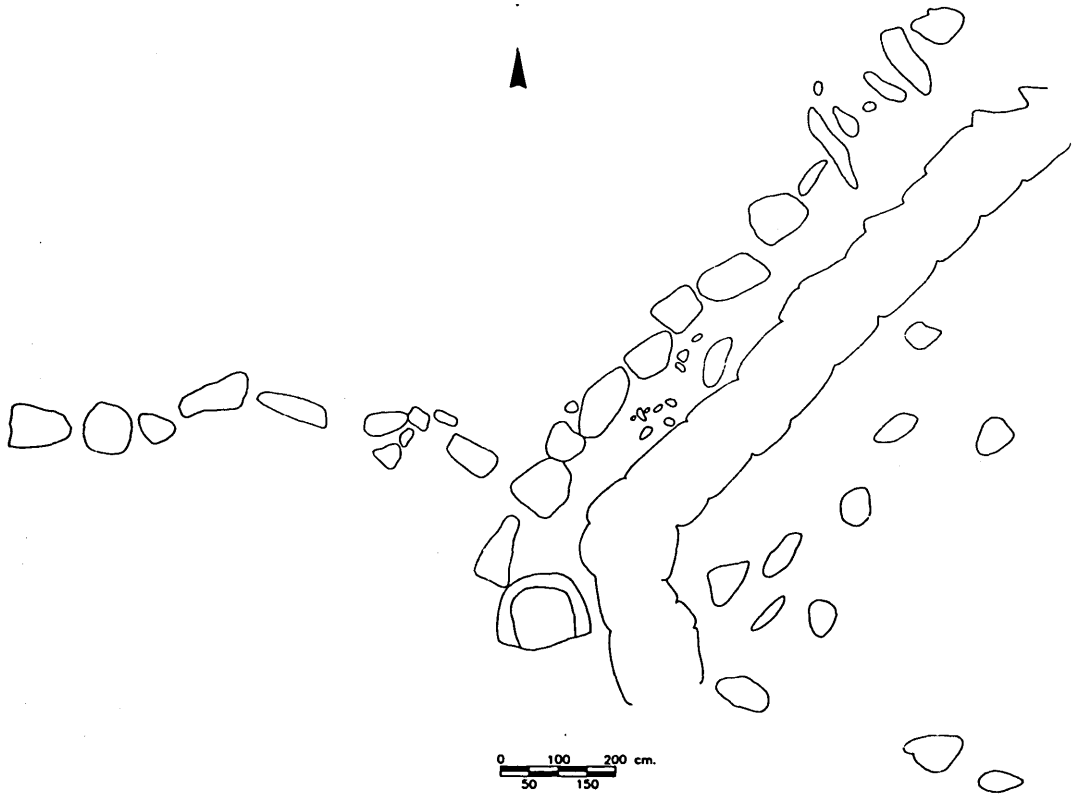


Figura 22. Tomba di giganti di Oligai: planimetria.

Scheda 37 - S.Antinu 'e Campu - Tomba di giganti 3

Num. Progetto	-
Num. Generale	45
Comune	Sedilo
Località	Tanca de su Conte
Denominazione	Santu Antine 'e Campu
Sito	Insegiamento con nuraghe, tombe e pozzo
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 11' 43,2"
Longitudine	3° 33' 48"
Quota s.l.m.	333
Fiume principale a m	5875
Fiume secondario a m	650
Idrografia	Canale su Putzu
Sorgente a m	400
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalto
Pedologia	Unità 1
Monumento	Tomba di giganti 3
Tipologia	Tomba con stele bilitica
Materiale	Basalto
Tecnica	Ortostatica, sub-quadrata
Orientamento	E
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

Assenti i fiumi a carattere principale. Il Riu Pentuma attraversa la parte settentrionale; ad E e SE scorre Canale su Putzu e il suo affluente, a S la parte terminale del Riu Lacunas. L'area ad occidente è priva di corsi d'acqua e sorgenti, queste ultime scarseggiano anche a N. Le sorgenti sono undici in tutto.

Morfologia entro 2 Km

L'area è quasi completamente caratterizzata da morfologia subpianeggiante, eccetto ad E che presenta aree più ondulate.

Geolitologia entro 2 Km

Nell'area sono presenti solamente basalti e depositi argillosi delle depressioni basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

È rappresentata quasi unicamente l'unità 1, in brevi tratti anche l'unità 2.

Uso del suolo entro 2 Km

La maggior parte del territorio è adibito a pascolo arborato con roverella; a NO si alternano suoli cespugliati e suoli coperti da sughera.

Bacino visivo

Tutt'attorno si osserva l'estendersi dell'altopiano.

Accesso

Sulla strada Sedilo-Noragugume s'imbocca il secondo svincolo sulla sinistra; in prossimità della sorgente di Santu Antinu 'e Campu, si percorre il viottolino che conduce all'omonima chiesetta. Da essa, proseguendo per lo stesso viottolo, la sepoltura dista 600 m circa.

Descrizione

La sepoltura, in pessimo stato di conservazione, mantiene parte dell'edera, costituita da ortostati, per una corda residua di m 11,30. Al centro dell'emiciclo doveva collocarsi la stele bilitica che ancora oggi, sebbene residua, si può osservare, riversa per terra, fra le pietre del crollo. Della stele manca la parte superiore centinata; il concio basale ha un'altezza residua di m 1,69. La parte alta è marginata da una cornice alta m 0,20/0,24; non è possibile precisare se la cornice in rilievo fosse risparmiata anche ai lati del concio perché un lato è interrato e l'altro manca. Nella parte inferiore si apre il portello, anch'esso residuo, che doveva avere luce semiellittica. Un altro frammento della stele conserva parte del portello: in esso si può distinguere l'altezza originale dell'ingresso (m 0,62). Il corpo tombale, che si sviluppa in senso E-O (ingresso rivolto ad E) è lungo intorno a m 9,30; l'abside, essendo la sepoltura attraversata da un muretto di delimitazione, è visibile in mezzo al sentiero. Il corridoio sepolcrale, largo 1 m, è costituito da blocchi realizzati in opera subquadrata, con faccia interna rettangolare. Il peristilite si osserva solamente in alcuni punti.

Altri monumenti

Si trova tra il nuraghe Oligai e l'omonima tomba di giganti (m 500) (sch. nn. 35-36) e quello di Santu Antinu 'e Campu (m 575) con le due tombe di giganti e il pozzo (m 425) (sch. nn. 37-43).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 38 - Santu Antinu 'e Campu - Pozzo

Num. Progetto	—
Num. Generale	38
Comune	Sedilo
Località	Santu Antinu 'e Campu
Denominazione	Santu Antinu 'e Campu
Sito	Insediamiento con nuraghe, tombe e pozzo
Classe monumentale	Pozzo
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 11' 42,6"
Longitudine	3° 33' 27"
Quota s.l.m.	316
Fiume principale a m	5675
Fiume secondario a m	525
Idrografia	Canale su Putzu
Sorgente a m	375
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Pozzo
Tipologia	A canna cilindrica
Materiale	Basalto
Tecnica	A filari
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Mediocre
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

condo svincolo sulla sinistra; in prossimità della sorgente di Santu Antinu 'e Campu, si percorre il viottolino che conduce all'omonima chiesetta. Il pozzo dista 200 m a N della chiesa.

Descrizione

Il pozzo è poco distante dal nuraghe di Santu Antinu 'e Campu. Si apre a livello del piano di campagna con una bocca ellittica larga m 0,90 x 0,50. È stato realizzato con pietre basaltiche disposte a filari più o meno regolari. Allo stato attuale è notevolmente ingombro di terra e pietre. La profondità si aggira intorno a m 1,21.

Altri monumenti

Il pozzo è vicino al nuraghe e alle tombe di giganti omonime (sch. nn. 43, 37, 41-42); poco distanti anche i nuraghi Su Putzu 1 e 2 (sch. nn. 40, 44). Nei pressi si trova una necropoli romana (sch. n. 40) e la chiesa di Santu Antinu 'e Campu (sch. n. 39).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata solamente da brevi corsi d'acqua a carattere torrentizio; più numerose le sorgenti, diciotto in tutto.

Morfologia entro 2 Km

L'area è quasi completamente caratterizzata da morfologia subpianeggiante, eccetto la zona ad E che presenta aree più ondulate.

Geolitologia entro 2 Km

Nell'area sono presenti solamente basalti e depositi argillosi delle depressioni basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

È rappresentata quasi unicamente l'unità 1, in brevi tratti anche l'unità 2.

Uso del suolo entro 2 Km

La maggior parte del territorio è adibita a pascolo arborato con roverella; a NO si alternano suoli cespugliati e suoli coperti da sughera.

Bacino visivo

Tutt'attorno si osserva l'estendersi dell'altopiano.

Accesso

Sulla strada Sedilo-Noragugume s'imbocca il se-

Scheda 39 - S. Antinu 'e Campu - Edificio di culto

Num. Progetto	-
Num. Generale	39
Comune	Sedilo
Località	Santu Antinu 'e Campu
Denominazione	Santu Antinu 'e Campu
Sito	Inseediamento con edificio di culto
Classe monumentale	Edificio di culto
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 11' 40"
Longitudine	3° 33' 29"
Quota s.l.m.	316
Fiume principale a m	6200
Fiume secondario a m	600
Idrografia	Canale Meddaris, Riu Murtazzolu, Riu Su Putzu
Sorgente a m	310
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Edificio di culto
Tipologia	Chiesa mononavata
Materiale	Basalto e tufo
Tecnica	Pietre sbozzate
Orientamento	E-O
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	XII- XIII sec. d. C.
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria
Compilatore	Maria Manconi

Idrografia entro 2 Km

Si rilevano due corsi d'acqua: il Canale Meddaris e il Canale su Putzu. Si contano dodici sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

Nell'area predomina l'altopiano basaltico con superfici pianeggianti orlate a N da leggere depressioni nelle zone di Su Cantaru e di Su Putzu.

Geolitologia entro 2 Km

Si notano solo dei basalti olivinici.

Pedologia entro 2 Km

Al centro e a oriente si individua l'unità 5. A settentrione prevalgono le unità 4 e 3.

Uso del suolo entro 2 Km

I 3/4 dell'area indicata sono caratterizzati da pascoli nudi. Ad occidente si nota una zona di sughereta a piante sparse, cespugliata; a N sono presenti matrici di specie forestali.

Bacino visivo

Si stende un paesaggio pianeggiante dominato qua e là dalla macchia e da rari arbusti.

Accesso

Alla periferia di Sedilo si percorre la strada provinciale Sedilo-Noragugume; a circa settecento

metri si svolta a sinistra in una strada di penetrazione agraria che porta a una sorgente; si prosegue ora per un sentiero sassoso e, dopo circa 175 m, si arriva davanti alla chiesa.

Descrizione

Il rinvenimento nel sito di strutture archeologiche preistoriche e di numerose tracce di età punica e romana, attesta una continuità di vita di cui la chiesa è l'ultima espressione.

Orientata ad E, la chiesa è attualmente allo stato di rudere ma gli elementi in alzato sopravvissuti alla rovina, lasciano intravedere aspetti della sua struttura. Nel prospetto gli stipiti e le pietre angolari, in conci squadrati di grandi dimensioni, sono ripresi con malta di calce e rivelano interventi posteriori di consolidamento. In tale occasione furono, forse, aggiunti, in simmetrica posizione, dei poderosi contrafforti (m 1,20 x 0,70) sia sul lato settentrionale che in quello rivolto a S. L'edificio è a una navata e si presenta per il suo notevole sviluppo longitudinale (m 7,14 x 20 x 0,70), stretta e allungata. Sul fianco settentrionale, tra i due contrafforti, si apre una porta d'ingresso con la soglia e gli stipiti lavorati in tufo bianco. L'abside, illeggibile per il crollo che l'ha in gran parte interessata, conserva alcuni elementi di tufo a base quadrangolare con modanature ormai corrose e illeggibili. La muratura è in pietra basaltica, irregolare con corsi. La presenza di elementi di basalto lavorati a scanalature, che si ritrovano anche nella chiesa della Maddalena, offre un prezioso elemento comparativo ma la mancanza di altri particolari riferibili a un preciso momento storico, rende questa analogia formale di valore relativo perché riferibile a un orizzonte culturale molto ampio da contenersi tra i secoli XII e XIII.

Altri monumenti

A breve distanza si trovano il nuraghe omonimo (sch. n. 43), tre tombe di giganti (sch. nn. 37, 41-42), un pozzo (sch. n. 38) e i resti di una necropoli romana (sch. n. 40). Sul lato meridionale della chiesa si individua una struttura, che, completamente obliterata da uno strato di terreno agricolo e dalle pietre del crollo che ha interessato l'edificio sacro, è stata, di recente, portata alla luce da uno scavo clandestino che l'ha solo evidenziata in parte: si tratta di una struttura trapezoidale (le parti evidenti misurano m 1,30 x 1,40 x 0,20) che potrebbe riferirsi ad un cassone litico per deposizioni funerarie.

Elementi culturali

Non si rinvennero elementi di cultura materiale.

Bibliografia

ANGIUS 1849, p. 761; A.S.O., frazione A.

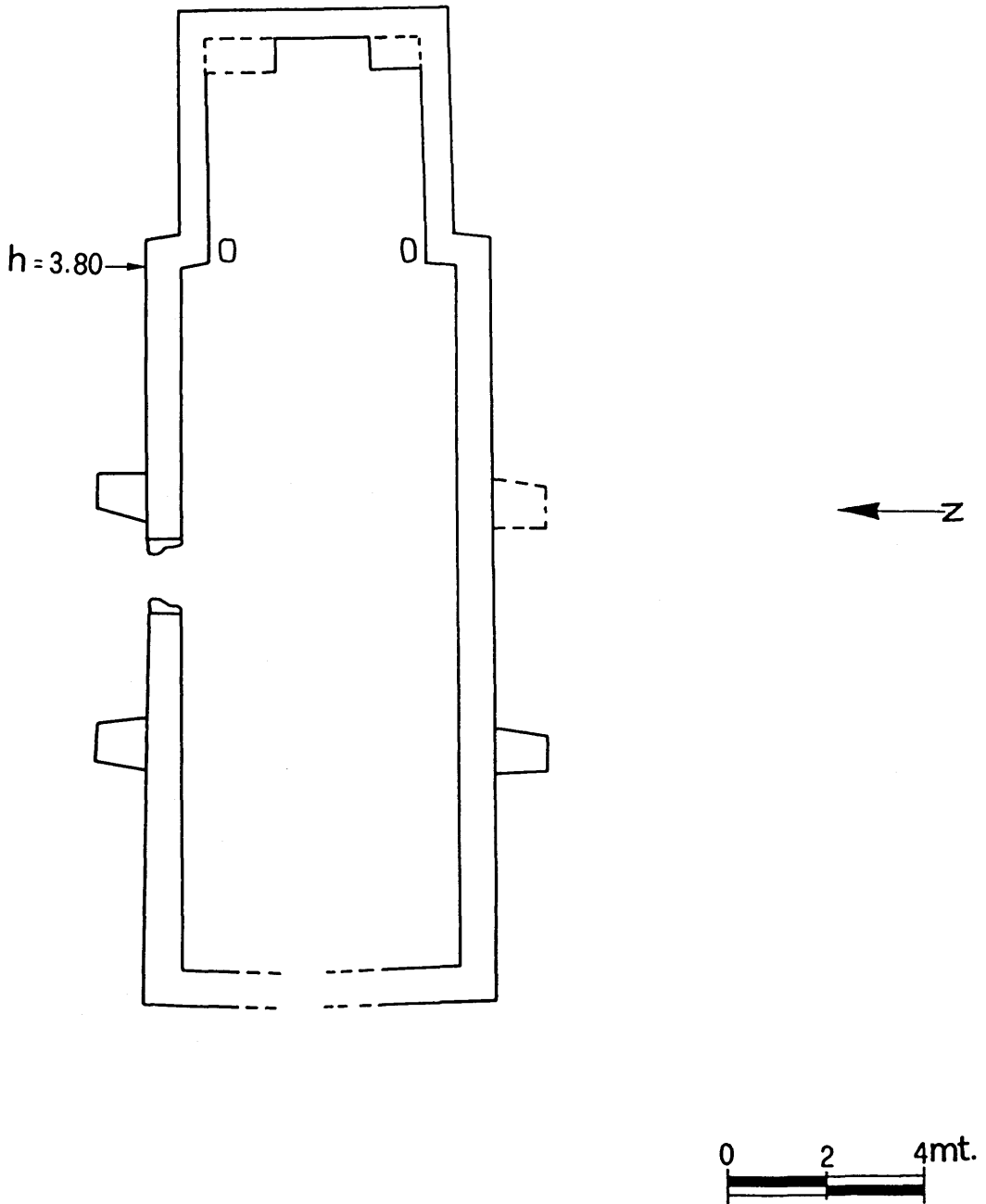


Figura 23. Chiesa di Santu Antinu 'e Campu: planimetria.



Figura 24. Santu Antine 'e Campu: veduta aerea della chiesa.

Scheda 40 - Santu Antinu 'e Campu - Necropoli

Num. Progetto	—
Num. Generale	40
Comune	Sedilo
Località	Santu Antinu 'e Campu
Denominazione	Santu Antinu 'e Campu
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Urne cinerarie romane
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 11' 40"
Longitudine	3° 33' 29"
Quota s.l.m.	316
Fiume principale a m	5575
Fiume secondario a m	600
Idrografia	Canale su Putzu
Sorgente a m	150
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Necropoli
Tipologia	Urne cinerarie romane
Materiale	Basalto
Tecnica	Lavorazione a martellina
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Discreto
Cronologia	Età romana
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata solamente da brevi corsi d'acqua a carattere torrentizio; più numerose le sorgenti, diciotto in tutto.

Morfologia entro 2 Km

L'area è quasi completamente caratterizzata da morfologia subpianeggiante, eccetto la zona ad E che presenta aree più ondulate.

Geolitologia entro 2 Km

Nell'area sono presenti solamente basalti e depositi argillosi delle depressioni basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

È rappresentata quasi unicamente l'unità 1, in brevi tratti anche l'unità 2.

Uso del suolo entro 2 Km

La maggior parte del territorio è adibita a pascolo arborato con roverella; a NO si alternano suoli cespugliati e suoli coperti da sughera.

Bacino visivo

Tutt'attorno si osserva l'estendersi dell'altopiano.

Accesso

Sulla strada Sedilo-Noragugume s'imbocca il secondo svincolo sulla sinistra; in prossimità della sorgente di Santu Antinu 'e Campu, si percorre il

viottolino che conduce all'omonima chiesetta. Le urne si trovano nei dintorni della chiesa e lungo il viottolo.

Descrizione

In località Santu Antinu 'e Campu, sono state rinvenute numerose urne cinerarie, per lo più ricavate in grezzi blocchi di basalto. I manufatti hanno una vaschetta centrale rettangolare, le cui misure si aggirano, solitamente, da m 0,20 a m 0,27, con cornice in rilievo larga m 0,03, profondità che si aggira sui m 0,14-0,16 e mensolina in un angolo. Altre urne sono invece realizzate in blocchi finemente lavorati, parallelepipedi. Tra esse ricordiamo quella rinvenuta nei pressi del pozzo nuragico: il blocco misura m 0,40/0,41; l'altezza è di m 0,55. La vaschetta al centro, marginata da una cornice in rilievo di m 0,015, larga m 0,035, ha larghezza di m 0,27/0,30, profondità di m 0,15 e presenta la mensolina in un angolo, alta, dal fondo della vaschetta, m 0,09. Nella stessa località sono stati rinvenuti, inglobati in un muretto a secco di recinzione, due cippi del tipo a botte, dei quali uno misura m 0,42 di larghezza, m 0,30 di spessore, m 0,88 di altezza. La parte superiore a botte è alta m 0,16 e sbalzata di m 0,15.

Altri monumenti

La necropoli è vicina al nuraghe e alle tombe di giganti omonime (sch. nn. 43, 37, 41-42); poco distanti anche i nuraghi Su Putzu 1 e 2 (sch. nn. 10, 14). Nei pressi si trova la chiesa di Santu Antinu 'e Campu (sch. n. 39).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

ROWLAND 1981, p. 120.

Scheda 41 - S. Antinu 'e Campu - Tomba di giganti 1

Num. Progetto	-
Num. Generale	41
Comune	Sedilo
Località	Tanca de Su Conte
Denominazione	Santu Antinu 'e Campu
Sito	Inseediamento con nuraghe, tombe e pozzo
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 39' 26"
Longitudine	40° 14' 18"
Quota s.l.m.	301
Fiume principale a m	6000
Fiume secondario a m	520
Idrografia	Canale Su Putzu
Sorgente a m	200
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Tomba di giganti 1
Tipologia	Tomba in opera isodoma
Materiale	Basalto
Tecnica	Isodoma
Orientamento	E
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Santu Antinu 'e Campu, in direzione NO rispetto all'abitato di Sedilo.

Descrizione

La struttura della tomba appare molto danneggiata e tagliata longitudinalmente da un muro a secco: del monumento si osservano alcuni ortostati esterni del corpo funerario ed alcuni megaliti facenti parte dell'edera ricoperti di vegetazione. Il vano funerario, lungo m 5,80, è ancora leggibile in pianta.

Lo spartito di base della stele centinata di taglio trapezoidale, con i bordi segnati da una cornice irregolare, con la risega nella base minore, nella quale incassava lo spartito centinato, che presenta superiormente i tre incassi, si trova ancora *in situ*. La lastra misura: altezza m 1,88; base maggiore m 0,99; spessore lato sinistro m 0,46-0,60; spessore lato destro m 0,14-0,28.

Il portello funerario ha forma semiellittica; le sue misure sono: base m 0,48; altezza sul riempimento m 0,38.

Lo spartito di base poggia su due pietre che reggono la stele e nel contempo annullano il dislivello del lato destro del megalito, che è più corto di quello sinistro.

La superficie superiore della lastra di base mostra la breve risega sulla quale poggiava lo spartito centinato con i tre lunghi incassi semicilindrici nel tratto medio-posteriore della centina. La lunetta della stele appare molto più curata del lastrone di base.

Altri monumenti

La sepoltura è ubicata a breve distanza da un'altra tomba di giganti (sch. n. 42) e dal nuraghe omonimi (sch. n. 43).

Elementi culturali

L'area non ha reso alcun reperto.

Bibliografia

BITTICHESU 1989; PORCU 1992-93, scheda n. 50.

Idrografia entro 2 Km

A N vi è il Canale Su Putzu, a S Funtana Lacunas, a O Funtana Coloros, Funtana Muzzana, a NO Funtana Su Cantaru.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze inferiori a 5%.

Geolitologia entro 2 Km

Lave basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

Sono riscontrabili a N l'unità 2, ad E la 2 e la 3, a S e ad O la 1.

Uso del suolo entro 2 Km

L'area è caratterizzata da pascolo nudo, da zone cespugliate con matrici di specie forestali e da sughereta cespugliata a piante sparse.

Bacino visivo

Questo monumento fa parte del raggruppamento archeologico di Santu Antinu 'e Campu unitamente ad un'altra tomba di giganti ed al nuraghe a corridoi.

Accesso

Vi si accede tramite la strada che porta al nuraghe

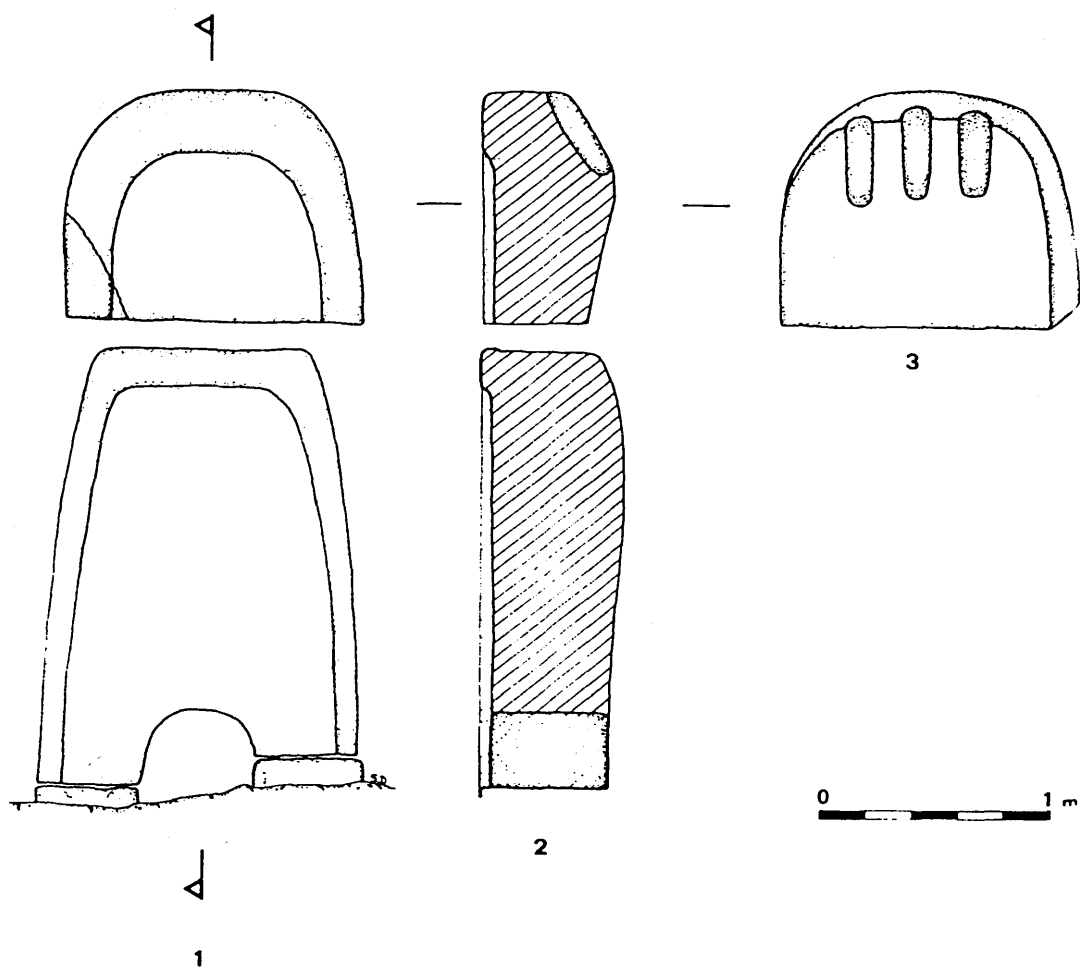


Figura 25. "Stele" della tomba di giganti 1 di Santu Antinu 'e Campu: prospetti e sezione (da BITTICCHESU 1989).

Scheda 42 - S. Antinu 'e Campu - Tomba di giganti 2

Num. Progetto	—
Num. Generale	42
Comune	Sedilo
Località	Tanca de Su Corte
Denominazione	Santu Antinu 'e Campu
Sito	Insediamiento con nuraghe, tombe e pozzo
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 39' 18"
Longitudine	40° 14' 18"
Quota s.l.m.	301
Fiume principale a m	6000
Fiume secondario a m	520
Idrografia	Canale Su Putzu
Sorgente a m	200
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Tomba di giganti 2
Tipologia	Isodoma
Materiale	Basalto
Tecnica	Tomba in opera isodoma
Orientamento	SE
Stato conservazione	Non buono
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Descrizione

La sepoltura 2 appare disposta sull'asse SE-NO e realizzata con ortostati di medie dimensioni. Lunga complessivamente m 21,00, conserva ancora il vano funerario e a NO è ancora visibile per un lungo tratto il peristalite e l'esedra. Il vano tombale di pianta rettangolare è lungo m 4,50 e largo m 0,80 nel tratto finale e m 1,30 in quello iniziale. È realizzato con ortostati accuratamente lavorati e chiuso posteriormente da un lastrone largo m 1,40, cm 30 nel tratto iniziale e cm 48 in quello finale; l'altezza è di m 0,70.

La sepoltura mostra nel suo interno uno strato di riempimento.

L'esedra conserva sia l'ala destra che quella sinistra, ed è ampia complessivamente m 17,00.

L'ala destra è lunga m 8,50 e conserva per un breve tratto tracce del peristalite. Questo è osservabile invece perfettamente nell'ala sinistra dell'esedra e nel fronte absidato della sepoltura per una lunghezza complessiva di m 15,00. Presso la sepoltura era presente un concio dentellato con risega a mensola, da riferire alla sommità del prospetto, che è stato trafugato recentemente.

Altri monumenti

La sepoltura è ubicata a breve distanza dalla tomba di giganti 1 (sch. n. 41) e dal nuraghe omonimi (sch. n. 43).

Elementi culturali

La zona circostante il monumento non ha reso alcun reperto.

Bibliografia

PORCU 1992-93, scheda n. 51.

Idrografia entro 2 Km

A N vi è il Canale Su Putzu, a S Funtana Lacunas, a O Funtana Coloros, Funtana Muzzana, a NO Funtana Su Cantaru.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze inferiori a 5%.

Geolitologia entro 2 Km

Lave basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

La zona è caratterizzata a N dalla unità 2, ad E dalle unità 2 e 3, a s e ad O dalla 1.

Uso del suolo entro 2 Km

La zona è caratterizzata da pascolo nudo con matrici di specie forestali; sughereta cespugliata a piante sparse (*quercus suber*).

Bacino visivo

Il monumento fa parte del gruppo archeologico di Santu Antinu 'e Campu, unitamente ad un'altra tomba di giganti ed al nuraghe a corridoio.

Accesso

Strada per Santu Antinu 'e Campu, a NO dell'abitato di Sedilo.

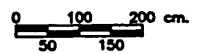
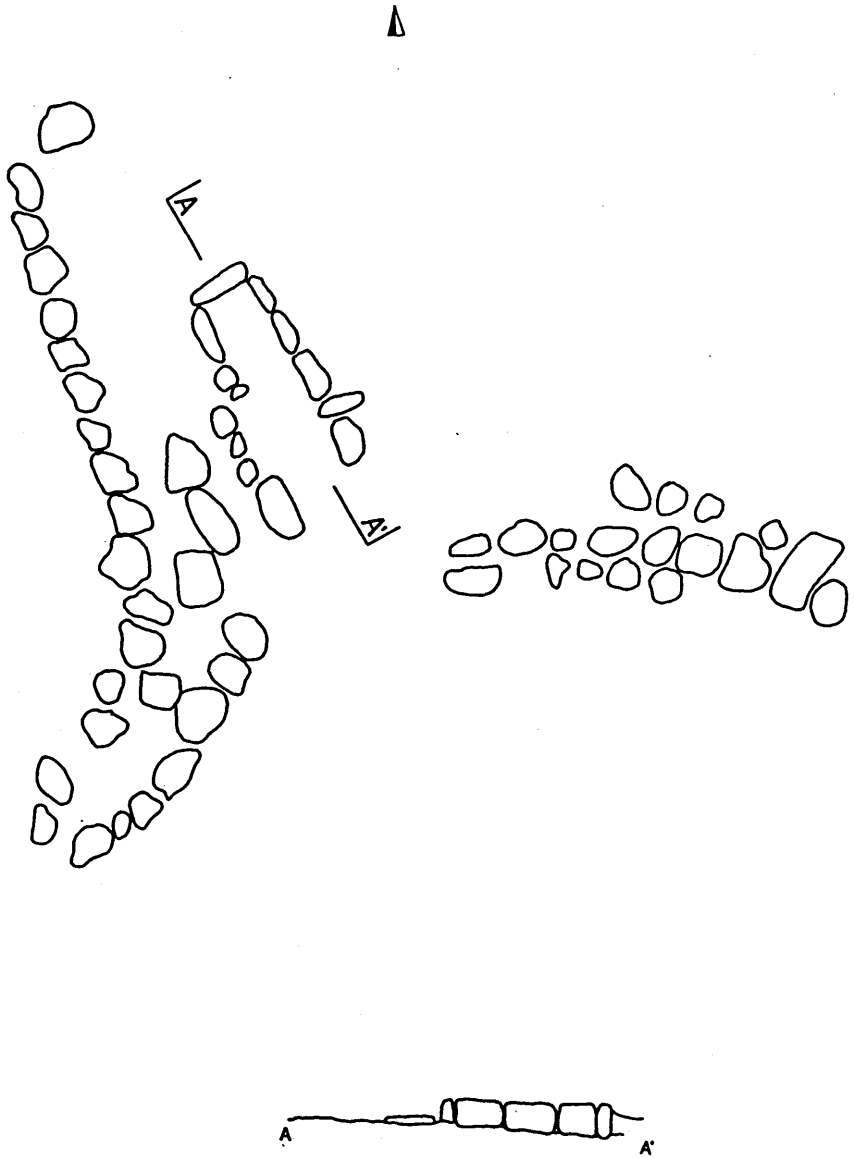


Figura 26. Tomba di giganti 2 di Santu Antinu 'e Campu: planimetria e sezione.

Scheda 43 - Santu Antinu 'e Campu - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	43
Comune	Sedilo
Località	Tanca de Su Conte
Denominazione	Santu Antinu 'e Campu
Sito	Insediamiento con nuraghe, tombe e pozzo
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 39' 18"
Longitudine	40° 15' 22"
Quota s.l.m.	301
Fiume principale a m	6500
Fiume secondario a m	500
Idrografia	Canale Su Putzu
Sorgente a m	150
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe
Tipologia	A corridoi
Materiale	Basalto
Tecnica	Ciclopica
Orientamento	SE
Stato conservazione	Discreto
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Descrizione

Il nuraghe a corridoi di Santu Antinu 'e Campu presenta pianta vagamente ellissoidale con fronte absidato a NO, rettilineo ad E e per un breve tratto a S.

L'ingresso interrato, alto m 0,55 sul riempimento e profondo m 1,60, appare orientato a SE e ostruito da un crollo.

Al monumento si può accedere solamente dall'alto dove, attraverso un'apertura ellissoidale, lunga m 2,10 e larga m 0,90, è possibile calarsi in quello che è l'ambiente principale **a**.

Questo presenta pianta rettangolare, lungo m 6,70 e largo m 2,40, alto sul riempimento m 3,85. Le pareti mostrano i filari disposti in maniera abbastanza irregolare e notevole è l'uso di zeppe.

Lungo la circonferenza della cella principale si aprono, in modo abbastanza inconsueto, tre ambienti **b**, **c**, **d** architravati.

L'ambiente **b** volge a NE; presenta pianta ellissoidale, è lungo m 2,65 e largo m 1,40 e appare parzialmente interrato. L'ingresso è sormontato da un architrave di modeste dimensioni (lunghezza m 1,05; altezza m 0,40; spessore m 0,70).

A m 4,80 dall'ambiente **b** si apre quello **c**, anche esso di pianta rettangolare (lunghezza m 2,50; larghezza m 1,25; altezza m 1,25), architravato (le misure dell'architrave sono: lunghezza m 1,25; altezza m 0,30; spessore m 0,60).

Quasi diametralmente all'ambiente **c** si apre l'ambiente **d**, di pianta singolare. Questo segue un'andatura "a gomito" volgendo dapprima per un breve tratto a SE e successivamente ad E. Il tratto medio-finale risulta piattabandato da un unico lastrone basaltico, lungo m 1,30 e dello spessore di m 0,55.

Le misure esterne del monumento sono m 14,70 x 12,10 e conserva un'altezza residua di m 4,30.

Altri monumenti

A N sono visibili i nuraghi Su Putzu 1 e 2 (sch. nn. 10, 14), a E i nuraghi Sa Madalena e Mindalai (sch. nn. 47, 46), a S il nuraghe De Su Conte (sch. n. 64), a O il complesso nuragico di Erighighine, il nuraghe e tomba di giganti di Oligai (sch. nn. 35-36). Nelle immediate vicinanze del nuraghe di Santu Antinu 'e Campu sono ubicate le due tombe di giganti omonime (sch. nn. 41-42).

Elementi culturali

L'area non ha restituito alcun reperto.

Bibliografia

MANCA-DEMURTAS 1991, p. 51; MANCA-DEMURTAS 1991a, pp. 151-153, 147, tav. I, 3; MANCA-DEMURTAS 1992a, pp. 110-111, 122, tav. I, 3; PORCU 1992-93, scheda n. 49.

Idrografia entro 2 Km

A N vi è il Canale Su Putzu, a S Funtana Lacunas, a O Funtana Coloros, Funtana Muzzana, a NO Funtana Su Cantaru.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze inferiori a 5%.

Geolitologia entro 2 Km

Lave basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

Sono riscontrabili a N l'unità 2, ad E l'unità 2 e 3, a S e ad O l'unità 1.

Uso del suolo entro 2 Km

È caratterizzato da pascolo nudo, zone cespugliate con matrici di specie forestali, sughereta a piante sparse, coetanea cespugliata (*quercus suber*).

Bacino vivo

Il monumento è posto al centro dell'altopiano e comprende due tombe di giganti.

Accesso

Il monumento è raggiungibile percorrendo la strada che porta a Santu Antinu 'e Campu, in direzione NE dall'abitato di Sedilo.

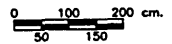
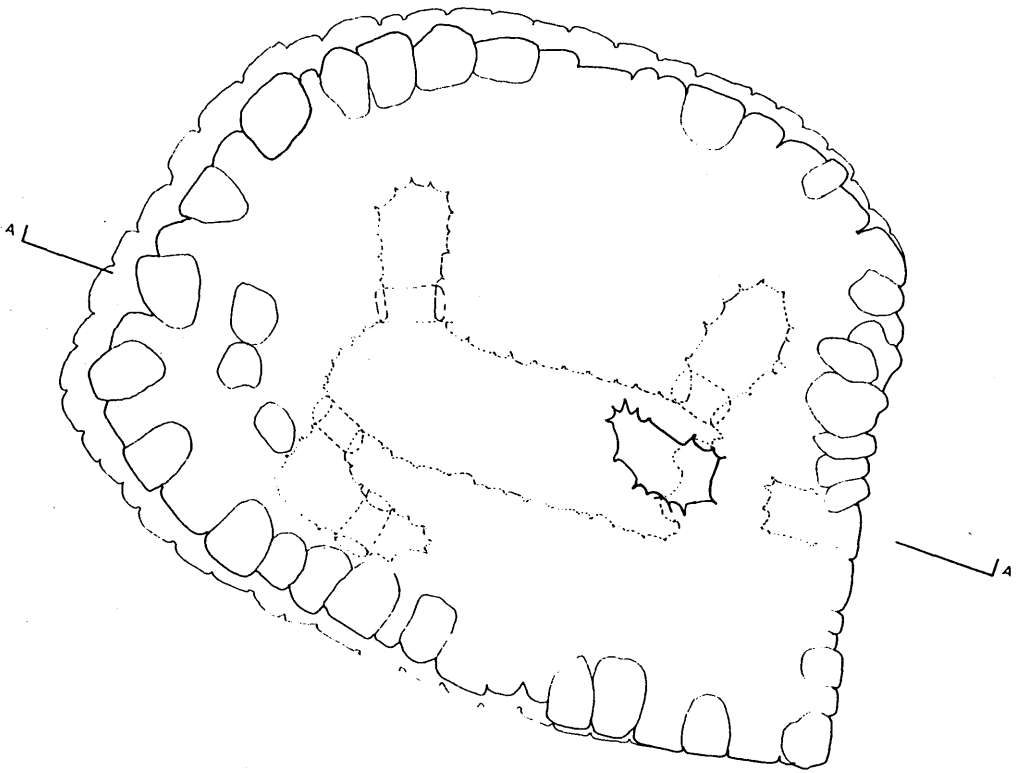
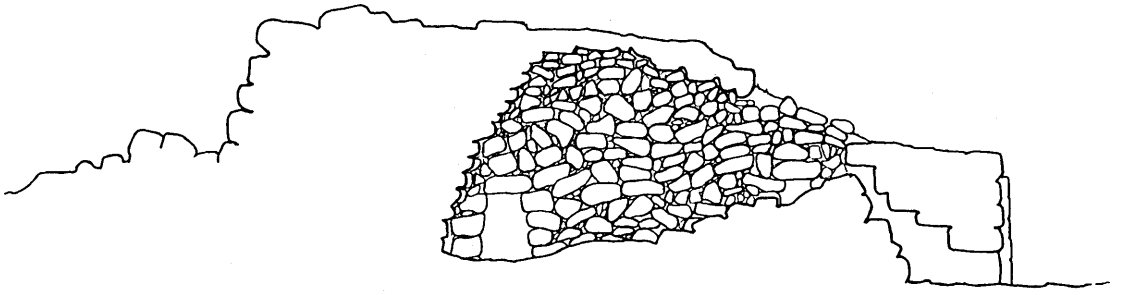


Figura 27. Nuraghe Santu Antinu 'e Campu: sezione e planimetria.

Scheda 44 - De su Conte - Nuraghe 3

Num. Progetto	—
Num. Generale	44
Comune	Sedilo
Località	Tanca de su Conte
Denominazione	De su Conte
Sito	Insediamiento con nuraghe e villaggio
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 11' 23,4"
Longitudine	3° 33' 18,6"
Quota s.l.m.	319
Fiume principale a m	4925
Fiume secondario a m	175
Idrografia	Canale su Putzu
Sorgente a m	275
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe 3
Tipologia	A corridoi (?)
Materiale	Basalto
Tecnica	Poligonale
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata solamente da brevi corsi d'acqua a carattere torrentizio; più numerose le sorgenti, quattordici in tutto.

Morfologia entro 2 Km

L'area è quasi completamente caratterizzata da morfologia subpianeggiante, eccetto ad E dove presenta zone più ondulate.

Geolitologia entro 2 Km

L'area è interessata interamente da basalti e depositi argillosi delle depressioni basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

È presente quasi unicamente l'unità 1, in brevi tratti anche l'unità 2.

Uso del suolo entro 2 Km

La maggior parte del territorio è adibito a pascolo arborato con roverella; a NO si alternano suoli cespugliati e suoli coperti da sughera.

Bacino visivo

Tutt'attorno si osserva solamente l'estendersi dell'altopiano basaltico.

Accesso

Sulla strada per Noragugume si svolta, dopo 1 Km circa da Sedilo, al secondo svincolo, percorrendo la strada interpodereale per circa Km 1,350; il monumento dista 300 m in direzione O (sinistra) dalla strada.

Descrizione

È il terzo nuraghe in località Sa Tanca 'e su Conte. Come il secondo anche questo non è ben leggibile a causa del notevole crollo e dell'accumulo di pietrame e terra nella parte superiore della struttura. Alla base della muratura e, talvolta, per due tre filari, si osservano i resti di un edificio megalitico realizzato con pietre di dimensioni eccezionali di forma poliedrica, in cui si distingue la messa in opera dei blocchi secondo la tecnica poligonale. La struttura, evidente ad E e NE, è piuttosto lacunosa e frammentaria nei punti opposti; tali condizioni non consentono di conoscerne le dimensioni reali. La disposizione delle pietre parrebbe disegnare in pianta una struttura di forma ellittica. Internamente il notevole riempimento impedisce di individuare le strutture dell'edificio. Dagli elementi residui e, quindi, dalla forma allungata e dalla tecnica ad incastro del paramento murario esterno, l'edificio si potrebbe classificare come un nuraghe del tipo "a corridoi".

A S dell'edificio, a pochi metri di distanza, si intravedono, appena affioranti dal terreno, le tracce di alcune strutture relative, probabilmente ad un insediamento abitativo attorno al nuraghe. Tra esse se ne distingue una maggiore delle altre, di forma ellittica piuttosto allungata, munita di un'incamiciatura esterna leggibile in alcuni punti.

Altri monumenti

Il monumento si colloca tra il nuraghe Santu Antinu 'e Campu (sch. n. 43), distante 550 m, e quello di De su Conte 1 (500 m) (sch. n. 64).

Elementi culturali

Tutt'attorno al monumento sono state rinvenute numerosissime schegge di ossidiana e altre, più rare, di selce.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 45 - Orzanghene - Tomba di giganti

Nurm. Progetto	—
Nurm. Generale	45
Comune	Sedilo
Località	Orzanghene
Denominazione	Orzanghene
Sito	Tomba isolata
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 11' 49,2"
Longitudine	3° 32' 52,2"
Quota s.l.m.	306
Fiume principale a m	4550
Fiume secondario a m	275
Idrografia	Canale su Putzu
Sorgente a m	125
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Tomba di giganti
Tipologia	Tomba con stele bi o trilitica
Materiale	Basalto
Tecnica	Ortostatica
Orientamento	SE
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

Il Riu Pentuma scorre a N con direzione E-O; nei pressi del monumento è il Canale su Putzu che, a SE, da origine ad un altro corso d'acqua che muore in località Sa Tanca de su Conte.

Morfologia entro 2 Km

L'area è a morfologia subpianeggiante in quasi tutta la metà occidentale e parte di quella orientale; aree con forme più ondulate ad E e SE.

Geolitologia entro 2 Km

L'area è completamente interessata da basalti con piccole superfici a depositi argillosi.

Pedologia entro 2 Km

In quasi tutta l'area è rappresentata l'unità 1; in minor misura è presente anche l'unità 2 al centro e la 3 ai margini del territorio a S ed E.

Uso del suolo entro 2 Km

Gran parte è adibito a pascolo arborato con rovere; a NO suoli cespugliati e coperti da sughera.

Bacino visivo

Lo sguardo copre la distesa dell'altopiano.

Accesso

Sulla strada provinciale Sedilo-Noragugume, a

Km 1,100 dal bivio, si svolta per la strada interpodereale e si percorre per 1 Km circa. La sepoltura, raggiungibile seguendo un viottolino sulla sinistra, dista 400 m circa in linea d'aria dalla strada.

Descrizione

La tomba di giganti di Orzanghene, sebbene si conservi in pessime condizioni, mostra ancora alcuni particolari piuttosto interessanti. La sepoltura è costituita da un'edera con stele esposta a SE, camera funeraria e tracce del peristalite.

L'edera, costituita da ortostati, si conserva attualmente per una corda residua di m 11,70. Al centro di essa si apre il corridoio tombale, oggi impedito dalla vegetazione spontanea. In origine l'accesso doveva avvenire mediante un'apertura ottenuta nella stele. Attualmente la stele si presenta bilitica, costituita da un concio inferiore trapezoidale e da una centina superiore. Il primo misura m 1,38/1,55 di larghezza e m 1,25/1,31 di altezza; lo spessore non è determinabile poiché la lastra è in parte interrata. Il concio è marginato in tutti e quattro i lati da una cornice in rilievo larga da m 0,17 a m 0,27. La centina in origine doveva essere alta, al centro, intorno a m 1,69; attualmente è residua e manca della parte inferiore destra, per cui l'altezza attuale al centro è di m 1,32. Il rilievo della cornice varia da m 0,04 a m 0,06. L'altezza totale della stele doveva aggirarsi intorno ai 3 m. Il fatto che il concio inferiore fosse marginato dalla cornice in tutti e quattro lati, non lascia immaginare la presenza di un portello, ma fa pensare, piuttosto, all'esistenza di un terzo concio basale in cui era ottenuto l'ingresso (di cui non è stata rinvenuta traccia nei dintorni). Non si esclude però, che la stele bilitica poggiasse su stipiti in muratura che lasciavano libero il varco d'accesso. Il vano sepolcrale, oggi impedito e ingombro da pietre del crollo (alcune delle quali sembrerebbero lastre di copertura), è lungo intorno a m 7,35. La larghezza, rilevabile solo al centro del vano, è di m 1,26. La camera è costituita da blocchi rozza-mente lavorati che attualmente si conservano per un unico filare (altezza sul riempimento m 0,39). Esternamente si individuano in alcuni punti le tracce del peristalite. La lunghezza totale della struttura dal centro dell'edera alla parte posteriore del peristalite si aggira intorno a m 10,30.

Altri monumenti

A 300 m è il nuraghe Su Putzu 2 (sch. n. 14). Nei dintorni si trovano diverse urne cinerarie romane.

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 46 - Mindalai - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	46
Comune	Sedilo
Località	Mura 'e Mei
Denominazione	Mindalai
Sito	Insediamiento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 39' 27"
Longitudine	40° 15' 30"
Quota s.l.m.	279
Fiume principale a m	5000
Fiume secondario a m	125
Idrografia	Canale Su Putzu
Sorgente a m	200
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe
Tipologia	Monotorre a tholos
Materiale	Basalto
Tecnica	Ciclopica
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Accesso

Dalla strada Noragugume-Sedilo deviando per Sa Madalena in località Orzanghene.

Descrizione

Il monumento presenta pianta circolare con fronte rettilineo a NO, realizzato con pietre di medie e grandi dimensioni.

L'ingresso non è determinabile, così come non lo sono gli spazi interni, la cui organizzazione risulta difficilmente definibile a causa del materiale derivante dal crollo che ingombra l'interno del monumento che conserva un diametro di m 11,30 ed un'altezza residua di m 1,80.

Altri monumenti

A N osserviamo i nuraghi Perras, Serra, Columbus (sch. nn. 16-18), a NE la tomba e il nuraghe Melas (sch. nn. 21-22), a SE il complesso archeologico di Bùsoro (sch. nn. 52, 70-74) e a O quello di Santu Antinu 'e Campu (sch. nn. 37-43).

Elementi culturali

L'area circostante non ha restituito alcun reperto.

Bibliografia

PORCU 1992-93, scheda n. 58.

Idrografia entro 2 Km

A N si trova la Funtana Bonosai, a E sono le fonti di Puntanarcu e Funtana Palone, a SE Funtana Pramas, a S due fonti, a SO Funtana Muzzana, a NO Funtana Su Cantaru, a O Canale Su Putzu.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze che variano tra 15% e 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Lave basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

A N sono presenti le unità 1, a NE le unità 1, 3, 5, a E le unità 3 e 5, a S 3 e 1, a O 2.

Uso del suolo entro 2 Km

Nell'area si riscontrano: il pascolo nudo o arborato misto; zone cespugliate con matrici di specie forestali e sughereta disetanea con copertura del 25%-30%, misto a leccio (*quercus ilex*) e roverella (*quercus pubescens*).

Bacino visivo

Dal monumento sono visibili sia il centro abitato di Sedilo che la strada che collega Sedilo con Noragugume.

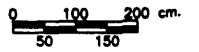
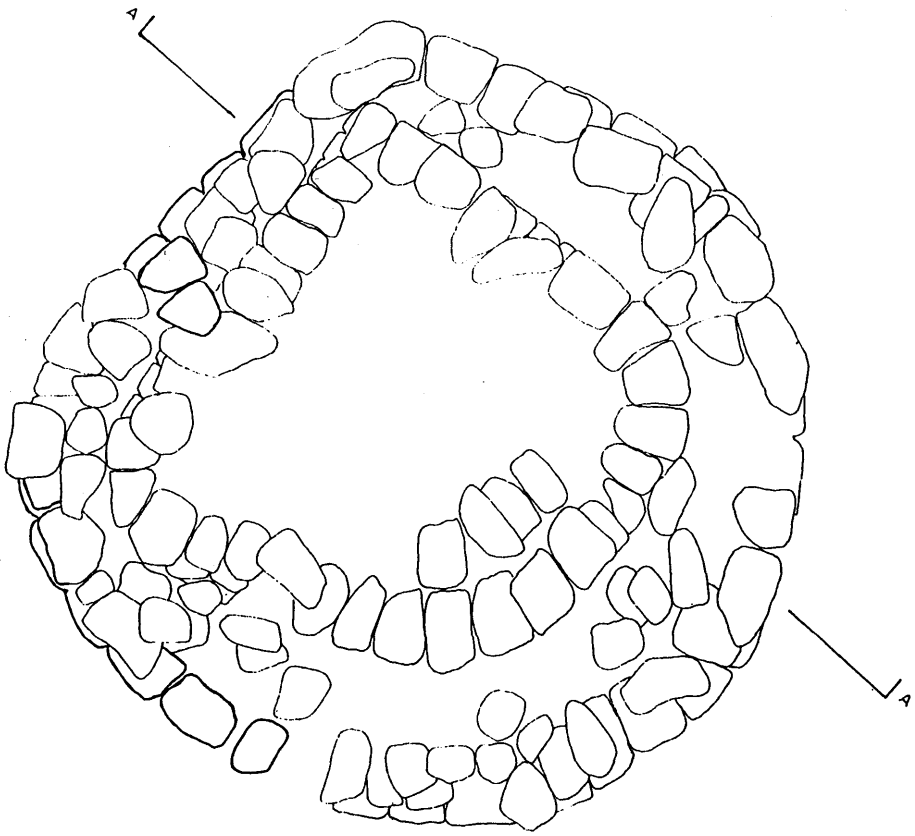
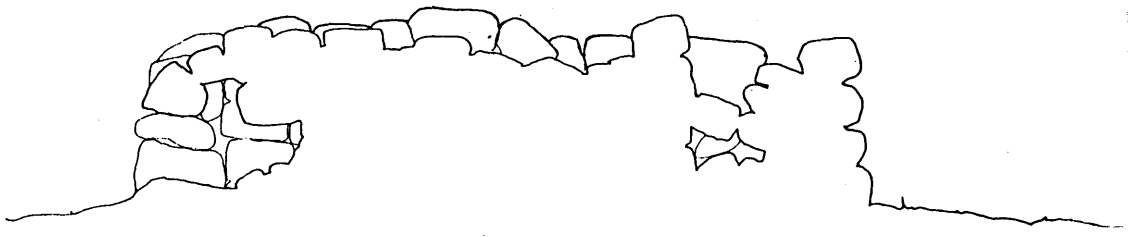


Figura 28. Nuraghe Mindolai: sezione e planimetria.

Scheda 47 - Sa Madalena - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	47
Comune	Sedilo
Località	Sa Madalena
Denominazione	Sa Madalena
Sito	Insediamiento con nuraghe e tomba
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 39' 16"
Longitudine	40° 15' 20"
Quota s.l.m.	300
Fiume principale a m	5000
Fiume secondario a m	350
Idrografia	Canale Su Putzu
Sorgente a m	200
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe
Tipologia	A corridoi
Materiale	Basalto
Tecnica	Ciclopica
Orientamento	SE
Stato conservazione	Non buono
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampa a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Accesso

A circa Km 1,500 dalla strada Noragugume-Sedilo, in regione Parte 'e susu.

Descrizione

Si tratta di un nuraghe a corridoi di pianta ellittica, realizzato in opera ciclopica. L'ingresso, alto m 0,70 e largo m 1,20, appare sormontato da un grosso architrave le cui dimensioni sono m 1,90 x 1,10 x 0,60.

Dall'ingresso si accede al corridoio, lungo m 9,50, piattabandato da nove lastroni basaltici poco lavorati. Il corridoio, che segue un andamento irregolare, volge a N, a circa m 3,80 dall'ingresso.

Su di esso si aprono quattro vani di forma allungata piattabandati. Due di essi volgono a SO mentre gli altri due volgono a NE.

Il vano **e** si apre a circa m 4,70 dall'ingresso principale, è lungo m 2,70 e largo m 0,90, sormontato da un architrave le cui misure sono m 1,30 x 0,50 x 0,70. Questo vano appare orientato verso E.

Il vano **d** si apre a m 6,50 dall'ingresso principale e a m 1,80 dal vano **e**; presenta pianta rettangolare, della lunghezza di m 2,35 e larga m 1,00 e ingresso architravato (le misure dell'architrave sono: lunghezza m 1,60; altezza m 0,50; spessore m 0,70).

Il vano **b** si apre a m 3,80 dall'ingresso principale e a m 3,00 del vano **d**, è lungo m 2,80 e largo m 0,80, architravato (l'architrave misura m 1,45 x 0,70 nel punto massimo e m 0,60 in quello minimo) e volge a SO.

Il monumento misura esternamente m 18,70 x 11,30 con l'abside rivolto a SE, parzialmente crollato. Conserva un'altezza residua di m 2,50.

Altri monumenti

L'area è ricca di eccezionali testimonianze nuragiche e di epoca storica.

Elementi culturali

L'area non restituito alcun reperto.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 39, n. 73, Sa Maddalena; PORCU 1992-93, scheda n. 59.

Idrografia entro 2 Km

A N si trova Funtana Bonosai, a E vi sono le fonti di Puntanarcu e Funtana Palone, a SE Funtana Pramas, a SO Funtana Muzzana, a NO Funtana Su Cantaru, a O Canale Su Putzu.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze che variano tra 15% e 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Lave basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

A N è presente l'unità 1, a NE le unità 1,3,5, a E 3 e 5, a S 3 e 1, a O l'unità 2.

Uso del suolo entro 2 Km

Nell'area si riscontrano: il pascolo nudo o arboreo misto; zone cespugliate con matrici forestali e sughereta disetanea con copertura del 25%-30%, misto a leccio (*quercus ilex*) e roverella (*quercus pubescens*).

Bacino visivo

Dal monumento sono visibili il centro abitato di Sedilo e il vicinissimo nuraghe Mindalai.

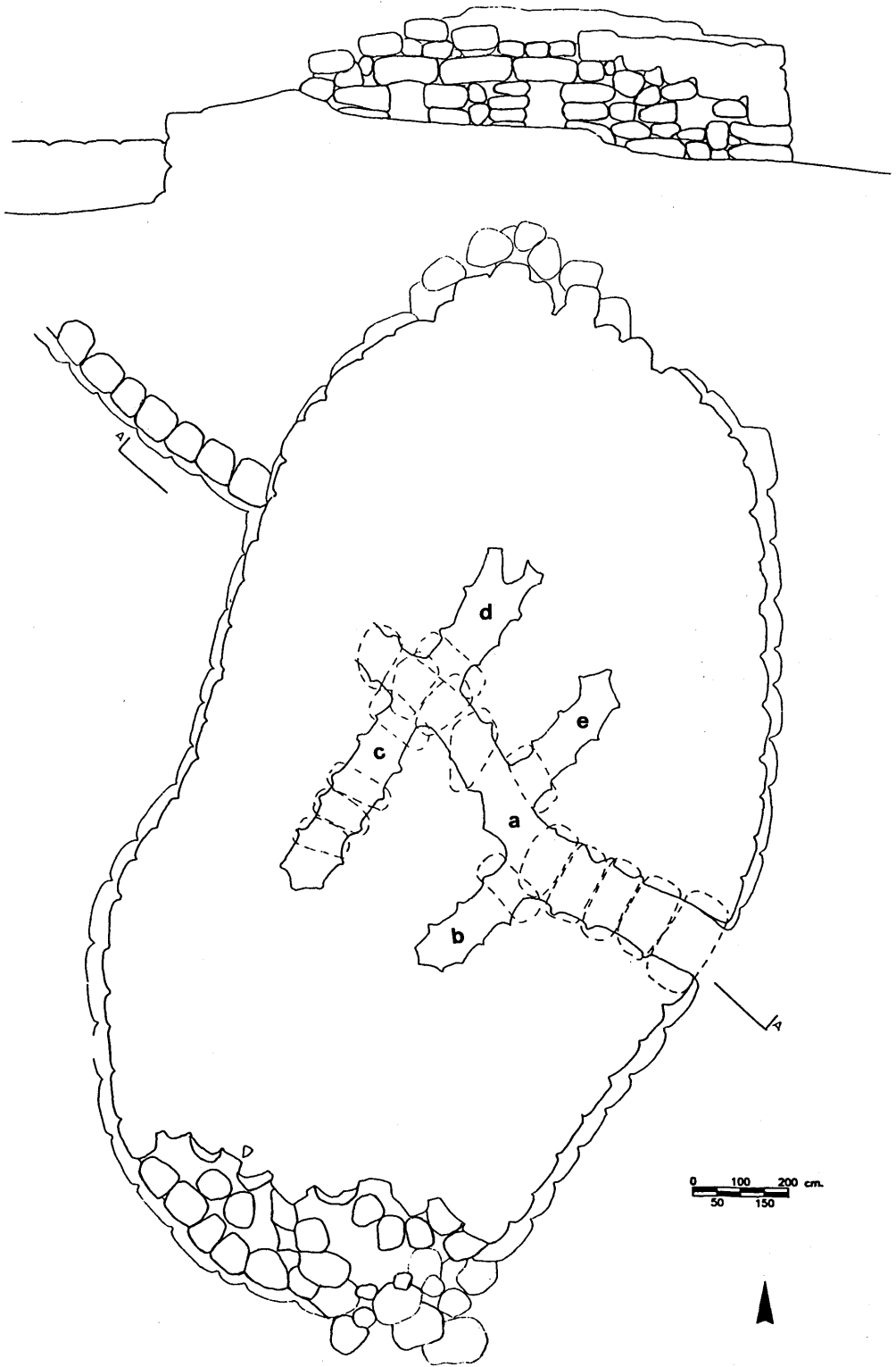


Figura 29. Nuraghe Sa Madalena: sezione e planimetria.

Scheda 48 - Sa Madalena - Tomba di giganti

Num. Progetto	—
Num. Generale	48
Comune	Sedilo
Località	Sa Madalena
Denominazione	Sa Madalena
Sito	Inseediamento con nuraghe e tomba
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 39' 17"
Longitudine	40° 15' 17"
Quota s.l.m.	300
Fiume principale a m	5000
Fiume secondario a m	350
Idrografia	Canale Su Putzu
Sorgente a m	200
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Tomba di giganti
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Basalto
Tecnica	Isodoma
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Non determinabile
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Accesso

I resti del monumento sono ubicati a breve distanza dal nuraghe a corridoi omonimo, a circa Km 1,500 dalla S.P. Noragugume-Sedilo, in località Sa Madalena.

Descrizione

La tomba di giganti di Sa Madalena non è più leggibile in pianta. Della sepoltura sono osservabili un concio tronco-piramidale con tre incassi alternati a quattro dentelli, una lastra di testata con riseghe laterali, ubicati a SE del nuraghe a corridoi omonimo.

Il concio dentellato appartenente alla sepoltura si trova presso le rovine di una moderna costruzione, parzialmente interrato.

Altri monumenti

I resti della sepoltura sono ubicati nelle immediate vicinanze dell'omonimo nuraghe a corridoi (sch. n. 47).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

BITTICHESU 1989; PORCU 1992-93, scheda n. 60.

Idrografia entro 2 Km

A N vi è la Funtana Bonossai, a E si trovano Puntanarcu e Funtana Palone, a SE Funtana Pramas, a SO Funtana Muzzana, a NO Funtana Su Cantaru, a O Canale Su Putzu.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con classi di pendenza che variano tra 15% e 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Lave basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

A N l'unità 1, a NE le unità 1,3,5, a E 3 e 5, a S 3 e 1, a O 2.

Uso del suolo entro 2 Km

Ritroviamo in quest'area le seguenti associazioni vegetazionali: pascolo nudo o arborato misto, zone cespugliate con matrici di specie forestali e sughereta disetanea con copertura del 25%-30% misto a leccio e roverella.

Bacino visivo

Dal monumento sono visibili il centro abitato di Sedilo e il vicinissimo nuraghe Mindalai.

Scheda 49 - Sa Madalena - Edificio di culto

Num. Progetto	—
Num. Generale	49
Comune	Sedilo
Località	Sa Madalena
Denominazione	Sa Madalena
Sito	Insedimento con edificio di culto
Classe monumentale	Edificio di culto
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 11' 39"
Longitudine	3° 32' 25"
Quota s.l.m.	302
Fiume principale a m	450
Fiume secondario a m	250
Idrografia	Canale Meddaris
Sorgente a m	125
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Edificio di culto
Tipologia	Chiesa mononavata
Materiale	Basalto e tufo
Tecnica	Pietre sbazzate di media dimensioni a tessitura irregolare
Orientamento	E
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	XIII- XIV sec. d. C.
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria
Compilatore	Maria Manconi

Idrografia entro 2 Km

Nell'area di 2 Km scorre solamente il Riu Mindalaj che più a valle prende il nome di Canale Meddaris. Si contano undici sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

Il paesaggio, nell'area prescelta, si estende in maniera uniforme: macchia alternata a rari alberi; solo nella parte orientale esso muta per l'aprirsi di alcune vallate che si incuneano tra le propaggini dell'altopiano stesso.

Geolitologia entro 2 Km

Nell'area prescelta per l'analisi sono presenti solo colate di basalti olivini.

Pedologia entro 2 Km

Nella parte occidentale dell'area prevale l'unità 3. Nella zona centrale e in quella orientale i suoli sono riconducibili alle unità 1 e 2.

Uso del suolo entro 2 Km

Quasi tutta l'area indicata è caratterizzata da pascolo nudo; solo a NO si rinviene una zona cespugliata con matrici di specie forestali e, ad E, un lembo interessato da varie forme di agricoltura intensiva specializzata.

Bacino visivo

Posta sull'altopiano basaltico in posizione sopraelevata rispetto alle terre circostanti, gode di un'ampia veduta: sull'altopiano stesso e, a S, sull'abitato di Sedilo e sui rilievi del vicino Mandrolisai.

Accesso

Alla periferia N dell'abitato di Sedilo si prende la strada Sedilo-Noragugume. Dopo circa 800 m, a sinistra, per una strada di recente costruzione, si arriva a un complesso nuragico ben visibile dalla strada. Dietro una vasca per l'abbeverata degli animali si apre un sentiero stretto, invaso dai rovi, che porta al sito dove sorge la chiesa.

Descrizione

Dell'insediamento medievale, oltre al numero di pietrame di crollo sparso per il terreno e raccolto in piccoli cumuli, rimane la chiesa intitolata a Santa Maria Maddalena da cui prende il nome il sito e lo stesso nuraghe vicino.

La chiesa si presenta completamente avvolta da impenetrabili siepi di rovo. In un tempo non determinabile essa è andata completamente distrutta; le pietre del crollo sono state in seguito disposte a caso seguendo però un perimetro rettangolare per cui le misure che oggi si possono rilevare, potrebbero anche non rispondere a quelle che il monumento aveva originariamente.

Le misure sono m 4,73 x 14,60 x 0,70.

I muri residui sono, nel lato meridionale di m 1,47, nel lato settentrionale di m 0,80.

Nel prospetto, a destra del vano di accesso, affiorano i filari di base della struttura originaria.

La chiesa conserva alcuni conci di diverse dimensioni che presentano una particolare lavorazione a solcature parallele realizzate su due o tre facce. Probabilmente frammenti di cornice, di architrave o di lesene, essi costituiscono l'unico elemento decorativo che permette d'inquadrare la chiesa nella cultura romanica.

Altri monumenti

Sono visibili nel sito: un nuraghe a corridoi (sch. n. 47), una tomba di giganti (sch. n. 48), pressoché, probabili resti di una necropoli romana, numerosi affioramenti basali di tratti murari.

Elementi culturali

In superficie si notano numerosi frammenti di tegoli, ceramica d'impasto molto granuloso e impuro, orli di grossi e piccoli ziri, frammenti di rozzi mattoni.

Bibliografia

A.S.C.; ANGIUS 1849, p. 761.

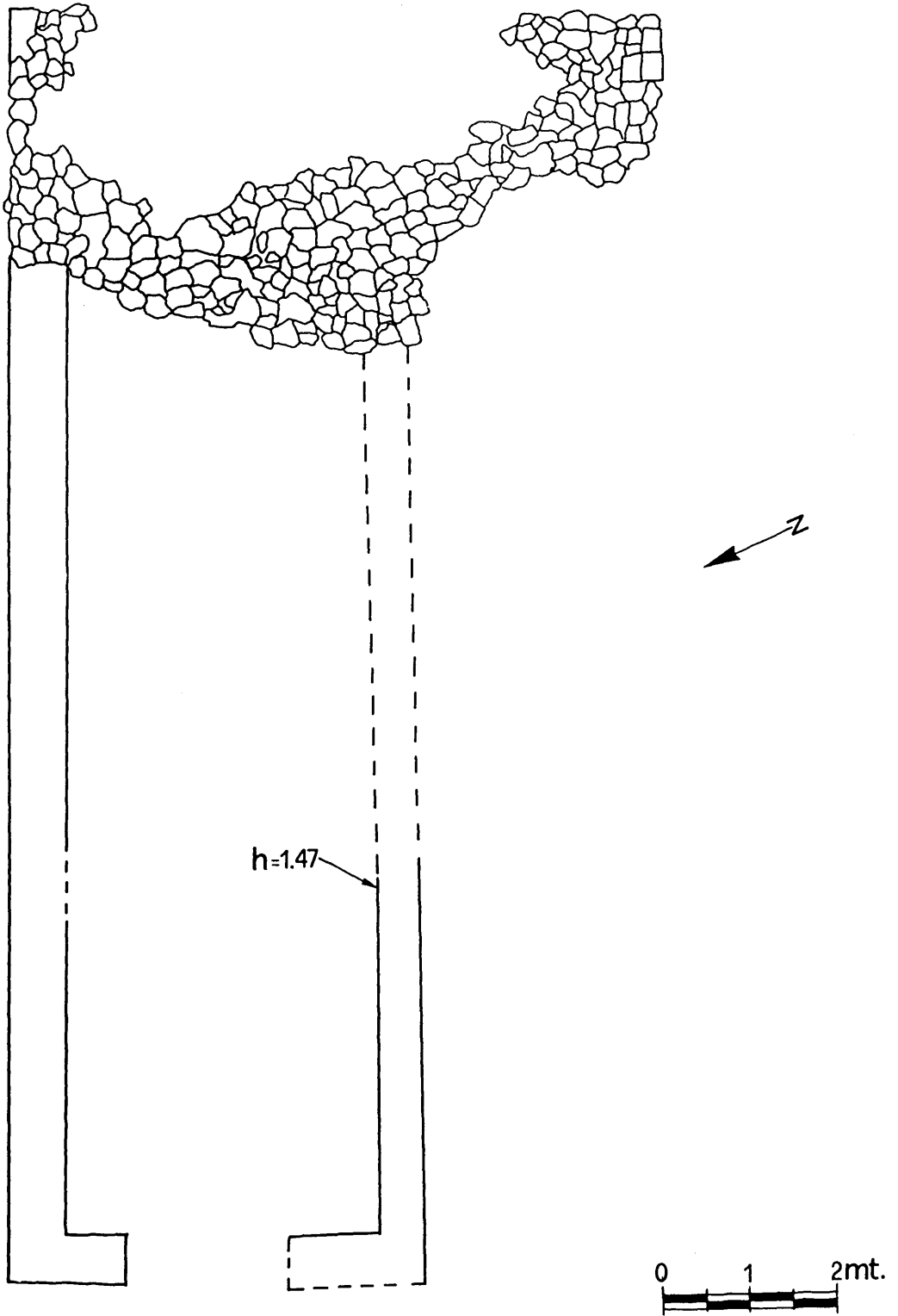


Figura 30. Chiesa di Sa Madalena: planimetria.

Scheda 50 - Mura 'e Mei - Tomba di giganti

Num. Progetto	—
Num. Generale	50
Comune	Sedilo
Località	Mura 'e Mei
Denominazione	Mura 'e Mei
Sito	Insediamiento con villaggio e tomba
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 11' 38,4"
Longitudine	3° 32' 05,2"
Quota s.l.m.	302
Fiume principale a m	3525
Fiume secondario a m	525
Idrografia	Canale su Putzu
Sorgente a m	325
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Conci di tomba di giganti
Tipologia	Tomba con concio a dentelli
Materiale	Basalto
Tecnica	Isodoma
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Distrutta
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

Gli unici corsi d'acqua presenti, tutti a carattere secondario, sono Canale su Putzu e il suo affluente, con andamento SE-NO e il Canale Pramas, affluente del Riu Bangius; ad E maggiore è il numero delle sorgenti (n. 22), in particolare a N se ne contano cinque a meno di 1 Km di distanza dall'insediamento.

Morfologia entro 2 Km

A NO l'area è caratterizzata dall'altopiano basaltico; da aree a morfologia ondulata al centro e, presso l'estremità orientale, da forme più accidentate.

Geolitologia entro 2 Km

La quasi totalità dell'area è caratterizzata da basalti con depositi argillosi delle depressioni basaltiche; a S ed E sono presenti le arenarie di Dualchi, i tufi di Sedilo e Noragugume e le arenarie di Sedilo.

Pedologia entro 2 Km

L'unità 1 è quella maggiormente rappresentata. Presente anche l'unità 2 nella metà occidentale dell'area; la 3 margina l'altopiano. L'unità 4 copre

una piccola zona a S, mentre la 5 si ritrova ad E.

Uso del suolo entro 2 Km

Il pascolo arborato con roverella interessa quasi completamente l'area; a S ed E sono presenti delle aree con coltivazioni intensive.

Bacino visivo

Il sito offre ampia visuale in particolare in direzione E e S, a controllo del territorio che presenta morfologia collinare; a N ed O vede l'estendersi dell'altopiano basaltico.

Accesso

È raggiungibile percorrendo per Km 1,700 circa la strada provinciale per Noragugume; dalla S.P., alla distanza di 200 m sulla destra s'incontra un concio a dentelli, utilizzato come stipite di un cancelletto in legno.

Descrizione

In località Mura 'e Mei, lungo i muri di recinzione sono stati riconosciuti diversi conci pertinenti ad una tomba di giganti oggi completamente smantellata. Non esiste, infatti, alcun elemento che consenta di individuare il punto dove sorgeva la tomba. Tra i conci sparsi si riconosce un concio a dentelli utilizzato come stipite di un cancelletto in legno. Il concio, pubblicato dalla Bittichesu, è del tipo troncopiramidale con risega; gli incassi a sezione quadrangolare e i dentelli si aprono nella base minore. Gli altri conci si presentano, anch'essi perfettamente lavorati, di forma quadrangolare, altri arcuati.

La tomba, costituita da tali conci era dunque in tecnica isodoma.

Altri monumenti

L'insediamento abitativo nuragico (sch. n. 51) dista dal sito in esame m 175; il nuraghe più vicino (Sa Madalena, sch. n. 47) si trova a 500 m di distanza.

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

BITTICHESU 1989, p. 35 ss., fig. 52, 2.

Scheda 51 - Mura 'e Mei - Villaggio

Num. Progetto	—
Num. Generale	51
Comune	Sedilo
Località	Mura 'e Mei
Denominazione	Mura 'e Mei
Sito	Insediamiento con villaggio e tomba
Classe monumentale	Capanne nuragiche
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 11' 33"
Longitudine	3° 32' 06"
Quota s.l.m.	302
Fiume principale a m	3800
Fiume secondario a m	350
Idrografia	Canale su Putzu
Sorgente a m	500
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Capanne nuragiche
Tipologia	Edifici circolari
Materiale	Basalto
Tecnica	A filari
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Uso del suolo entro 2 Km

Il pascolo arborato con roverella interessa quasi completamente l'area; a S ed E sono presenti delle aree con coltivazioni intensive.

Bacino visivo

Il sito offre ampia visuale in particolare in direzione E e S, a controllo del territorio che presenta morfologia collinare; a N ed O si estende l'altopiano basaltico.

Accesso

Il sito è raggiungibile percorrendo per Km 1,700 circa la strada provinciale per Noragugume; dalla S.P., alla distanza di 200 m sulla destra, s'incontra un viottolino che, percorso verso destra (S), conduce, dopo 150 m, nei pressi del villaggio.

Descrizione

Poco distante dal punto in cui sono stati trovati i conci di una tomba di giganti, sempre in località Mura 'e Mei, si individuano le tracce di alcune capanne circolari, pertinenti, è probabile, all'insediamento nuragico relativo alla sepoltura di cui si è detto.

La capanna meglio conservatasi, costituita da doppio paramento murario, ha forma perfettamente circolare, con diametri di m 7,80. Il paramento murario interno si conserva solamente per brevi tratti. Lo spessore dei muri in questi punti è di m 1,34/1,35/1,37, per cui i diametri interni dovevano aggirarsi intorno a m 5,10.

Altri monumenti

L'insediamento abitativo nuragico dista 175 m dalla tomba di giganti (sch. n. 50); il nuraghe più vicino (Sa Madalena, sch. n. 47) si trova a 575 m di distanza.

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Idrografia entro 2 Km

Gli unici corsi d'acqua presenti, tutti a carattere secondario, sono Canale su Putzu e il suo affluente, con andamento SE-NO e il Canale Pramas, affluente del Riu Bangius, ad E maggiore è il numero delle sorgenti (n. 22); in particolare a N se ne contano cinque a meno di 1 Km di distanza dall'insediamento.

Morfologia entro 2 Km

A NO l'area è caratterizzata dall'altopiano basaltico; da aree a morfologia ondulata al centro e, presso l'estremità orientale, da forme più accidentate.

Geolitologia entro 2 Km

La quasi totalità dell'area è caratterizzata da basalti con depositi argillosi delle depressioni basaltiche; a S ed E sono presenti le arenarie di Dualchi, tufi di Sedilo e Noragugume e le arenarie di Sedilo.

Pedologia entro 2 Km

L'unità 1 è quella maggiormente rappresentata. Presente anche l'unità 2 nella metà occidentale dell'area; la 3 margina l'altopiano. L'unità 4 copre una piccola zona a S, mentre la 5 si ritrova ad E.

Scheda 52 - Bùsoro - Pozzo 1

Num. Progetto	—
Num. Generale	52
Comune	Sedilo
Località	Bùsoro
Denominazione	Bùsoro
Sito	Insediamiento con nuraghi, tombe e pozzi
Classe monumentale	Pozzo
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 11' 25,3"
Longitudine	3° 31' 39,5"
Quota s.l.m.	285
Fiume principale a m	3150
Fiume secondario a m	550
Idrografia	Canale su Putzu
Sorgente a m	275
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Pozzo 1
Tipologia	A canna cilindrica
Materiale	Basalto
Tecnica	A filari
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Discreto
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Bacino visivo

Il monumento, che non si colloca su un territorio dominante, non offre ampia visuale.

Accesso

La località è raggiungibile percorrendo "S'istrada de Canale" che si diparte dalla provinciale per Borore. In prossimità di un cancello in ferro sulla destra si percorre a piedi il tancato entro il quale si trova il nuraghe 1 di Busoro, da cui il pozzo dista 325 m in direzione NE.

Descrizione

È il primo pozzo in località Busoro, distante circa 200 m dal secondo. La bocca, che si apre sul piano di campagna, è attualmente coperta da lastre in pietra; ha luce rettangolare larga m 0,45 x 0,33. La canna, a sezione trasversale circolare, è profonda intorno a m 4,85, la larghezza è maggiore verso il fondo. Il paramento murario è costituito da pietre poliedriche in basalto di dimensioni medio-piccole, disposte a filari irregolari, ma ben unite tra loro.

Altri monumenti

Nella stessa località sono presenti un altro pozzo nuragico (sch. n. 73), due nuraghi (sch. nn. 70-71) e due tombe di giganti (sch. nn. 72, 74). Attorno ad essi ruotano, da O ad E, l'insediamento di Mura 'e Mei (tomba di giganti e villaggio, sch. nn. 50-51), i nuraghi Calavrigghedu e Pizzinnu (sch. nn. 69, 75), le domus de janas di Imirmichis (sch. nn. 79-80) e il nuraghe Irgiddo (sch. n. 77).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata dal Riu Bangiu e Canale Meddaris con i loro affluenti; le sorgenti sono diciassette.

Morfologia entro 2 Km

L'altopiano basaltico interessa la maggior parte del territorio ad O; ad E si osserva un paesaggio collinare che degrada fino alla piana del Tirso.

Geolitologia entro 2 Km

La maggior parte del territorio è caratterizzata da basalti con depositi argillosi delle depressioni basaltiche; ad E e S s'incontrano le arenarie di Dualchi, i tufi di Sedilo e Noragugume e le arenarie di Sedilo.

Pedologia entro 2 Km

Gran parte del territorio è interessato, ad O, dalla unità 1, affiancata dalla 3; in minor misura sono presenti, ad E e S, le unità 4 e 5.

Uso del suolo entro 2 Km

Il 50 % del territorio (E) è interessato da varie forme di agricoltura intensiva; l'altro 50 % da pascolo arborato con roverella.

Scheda 53 - Baratta - Cippi funerari

Num. Progetto	—
Num. Generale	53
Comune	Sedilo
Località	Nuraghe Ruju
Denominazione	Baratta
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Cippi e urne funerarie
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 11' 50,7"
Longitudine	3° 27' 27,3"
Quota s.l.m.	140
Fiume principale a m	900
Fiume secondario a m	150
Idrografia	Fiume Tirso, Riu Nuraghe Ruju
Disianza Sorgente a m	250
Morfologia	Valle
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 9
Monumento	Cippi funerari
Tipologia	"a capanna" e "a botte"
Materiale	Tufo
Tecnica	Lavorazione a martellina
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Discreto
Cronologia	Età romana imperiale
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giovanni Tore

Uso del suolo entro 2 Km

Buona parte del territorio è interessato, da N ad O, da coltivazione intensiva; nel resto del territorio si alternano zone adibite a pascolo arborato misto o con roverella e sughera, i suoli coperti da sughera, suoli cespugliati con matrici di specie forestali e bosco di olivastro con elementi di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

A S e ad E la visuale è in parte impedita dalle alture di fronte; a N e ad O si osserva l'ampia vallata attraversata dal Fiume Tirso, l'altopiano ad O e spazia fino alla catena del Marghine.

Accesso

È raggiungibile percorrendo la 131 bis, tra Sedilo e Ottana (Km 18/19), ad E della strada statale.

Descrizione

In una valletta, divisa nella parte inferiore dalla strada vicinale denominata dal vicino nuraghe "Camminu 'e Nurache Ruju", si individuano nelle murature dei chiusi circostanti cippi funerari di età romana, alcuni anche iscritti e con facce decorate. La provenienza è attestata da informatori locali quale pertinente due aree, una circostante il rilievo determinato da affioramenti trachitici e da un grande masso, detto "su Crastu 'e Baratta", dalla località omonima. Sul masso e all'intorno si notano coppelle ricavate nella roccia naturale, resti di tegoloni di età romana. Da esso provengono alcuni cippi del tipo ritenuto confrontabile col cosiddetto "a botte", dalla caratteristica sezione ogivale trasversa, con faccia decorata iscritta ed originariamente dipinta con minio, altri non decorati. Una colonnina cilindroide, con base aggettante su due lati ed altri cippi sono segnalati sul versante opposto della località Baratta, al di là della strada, ove pure sono segnalati resti di ruderi. L'insieme, data la presenza di iscrizioni funerarie latine e la stessa tipologia dei monumentini fanno ritenere plausibile una pertinenza cronologica ad età romana imperiale come parrebbero confermare anche alcuni frammenti fittili vascolari visibili *in situ*.

Altri monumenti

Il sito si trova nei pressi del nuraghe Ruju (sch. n. 54) e dell'omonima zona (sch. nn. 30-31) ed a O della località Filigorri.

Elementi culturali

Resti di tegoloni di età romana.

Bibliografia

Inedito.

Idrografia entro 2 Km

Il Tirso scorre da N a SO alla distanza minima di 600 m. Gli altri corsi, tutti a carattere torrentizio, sono affluenti orientali del Tirso che scorrono da O ad E. In tutta l'area le sorgenti sono solamente sei e si concentrano a S ed E del monumento.

Morfologia entro 2 Km

L'area può essere suddivisa in tre fasce distinte: l'altopiano a NO; la piana al centro, solcata dal Tirso, con andamento N-NO; aree con forme aspre e morfologia più o meno accidentate, con pendenza di versanti talvolta molto accentuate, nel resto del territorio.

Geolitologia entro 2 Km

Gran parte dell'area è interessata da graniti e metamorfiti; una fascia centrale con andamento NE-SO presenta formazioni ignimbritiche; procedendo verso NO s'incontrano alluvioni della valle di Ottana, tufi dell'alveolo del Tirso e tufi di Sedilo e Noragugume.

Pedologia entro 2 Km

Nella metà settentrionale del territorio sono presenti le unità 11 e 12; nella parte meridionale si alternano le unità 9, 10, 6 e 8.

Scheda 54 - Ruju - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	54
Comune	Sedilo
Località	Nuraghe Ruju
Denominazione	Ruju
Sito	Inseediamento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 11' 51,5"
Longitudine	3° 27' 20,5"
Quota s.l.m.	191
Fiume principale a m	800
Fiume secondario a m	250
Idrografia	Riu Nuraghe Ruju
Sorgente a m	400
Morfologia	Sommità di rilievo
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 9
Monumento	Nuraghe
Tipologia	Complesso
Materiale	Granito e trachite
Tecnica	Poligonale
Orientamento	S-SE
Stato conservazione	Discreto
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

Il Tirso scorre da N a SO alla distanza minima di 600 m. Gli altri corsi, tutti a carattere torrentizio, sono affluenti orientali del Tirso che scorrono da O ad E. In tutta l'area le sorgenti sono solamente sei e si concentrano a S ed E del monumento.

Morfologia entro 2 Km

L'area può essere suddivisa in tre fasce distinte: l'altopiano a NO; la piana al centro, solcata dal Tirso, con andamento N-NO; aree con forme aspre e morfologia più o meno accidentata, con pendenza di versanti talvolta molto accentuata, nel resto del territorio.

Geolitologia entro 2 Km

Gran parte dell'area è interessata da graniti e metamorfiti; una fascia centrale con andamento NE-SO presenta formazioni ignimbritiche; procedendo verso NO s'incontrano alluvioni della valle di Ottana, tufi dell'alveo del Tirso e tufi di Sedilo e Noragugume.

Pedologia entro 2 Km

Nella metà settentrionale del territorio sono quasi esclusivamente presenti le unità 11 e 12; nella parte meridionale si alternano le unità 9, 10, 6 e 8.

Uso del suolo entro 2 Km

Il territorio è interessato, da N ad O, da coltivazione intensiva; nel restante si alternano zone adibite a pascolo arborato misto o con roverella e sughera, suoli coperti da sughera, suoli cespugliati con matrici di specie forestali e bosco di olivastro con elementi di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

Mentre a S ed E la visuale è in parte impedita dalle alture di fronte, per cui il nuraghe domina soltanto le vallate antistanti, a N ed O la visuale copre l'ampia vallata sul Tirso, l'altopiano ad O e spazia fino alla catena del Marghine in fondo.

Accesso

È raggiungibile percorrendo la 131 bis, tra Sedilo e Ottana (Km 18/19), a 340 m ad E della S.S.

Descrizione

Il monumento può essere considerato come un nuraghe a planimetria complessa con torre a tholos e addizioni residue nella parte occidentale. La torre, che si conserva in discrete condizioni, è in parte crollata in facciata; l'altezza massima allo sveltamento e sull'attuale piano di campagna, si aggira intorno a m 6. I diametri sono lunghi m 11,30 circa; ad O la muratura è coperta dalle strutture aggiunte, per cui il diametro è solo ipotizzabile. L'ingresso, architravato, è esposto a S-SE. Il corridoio retrostante ha copertura ogivale, con altezza degradante verso l'ingresso (m 3,14 di altezza massima). Il vano d'andito è provvisto, sulla sinistra, dell'accesso alla scala elicoidale che conduceva agli spalti superiori e ancora oggi agevolmente percorribile; una feritoia sulla sinistra rischiava il percorso. In posizione centrica è stata ottenuta la camera, anch'essa circolare, dai diametri lunghi m 4,64. Ancora integra è la tholos, alta sul riempimento m 5,20. Le pareti interne sono costituite da pietre disposte a filari, che si riducono nelle dimensioni verso l'alto. Come solitamente avviene nei nuraghi a tholos che presentano planimetria classica la camera è articolata in tre nicchie ricavate entro lo spessore murario e disposte a croce. L'addizione, notevolmente residua, si unisce al mastio a N e si sviluppa in direzione S; a N la struttura assume andamento semi-ellittico: un ingresso architravato esposto ad E conduceva ad un vano molto probabilmente circolare e coperto a tholos di cui residua parte del paramento interno ancora oggi visibile dall'alto della struttura. Dalla struttura curvilinea una cortina leggermente concava si univa probabilmente ad un'altra torre a SO di cui oggi non si conserva alcun elemento. A S e SE un muro curvilineo rifascia la torre concentricamente ad una distanza di m 2,5/3 dalla struttura centrale.

Altri monumenti

Il monumento si trova ad O della località Filigorri, in cui sono presenti quattro nuraghi (sch. nn. 55, 58, 84, 87) e cinque tombe di giganti (sch. nn. 57, 59, 83, 89-90). A 225 m di distanza dal nuraghe sono stati trovati dei cippi romani.

Elementi culturali

Nei dintorni e all'interno del monumento, in se-

guito a scavi clandestini, sono venuti in luce diversi frammenti ceramici d'età storica; tra essi un frammento di probabile epoca medievale, presenta dei cerchielli incisi.

Bibliografia

TARAMELLI 1931, p. 89, n. 35, Nuraghe Ruiu.

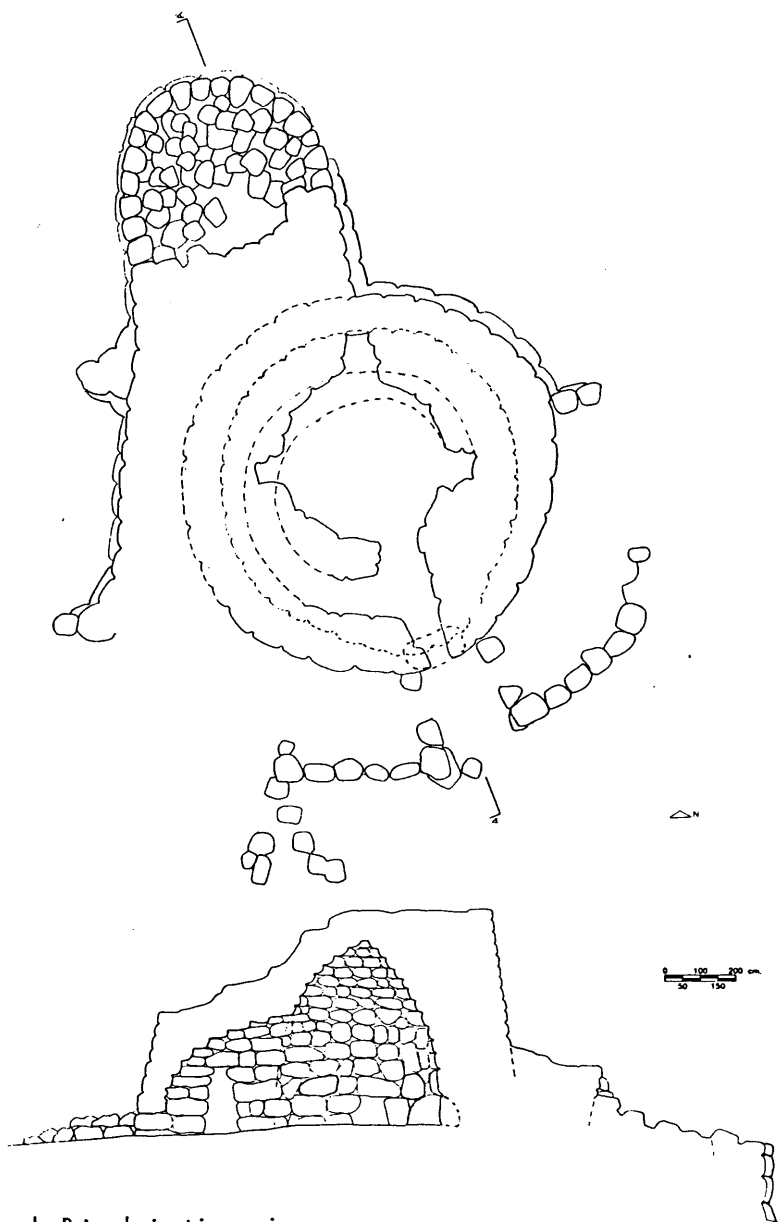


Figura 31. Nuraghe Ruiu: planimetria e sezione.

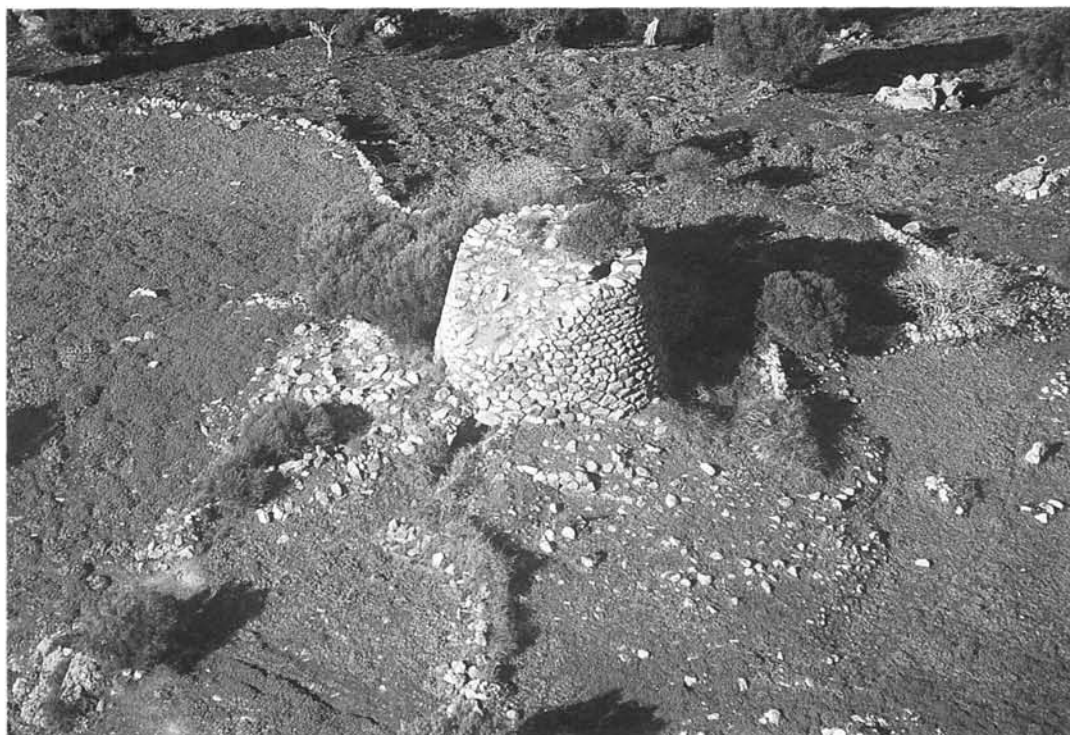


Figura 32. Nuraghe Riju: veduta aerea.

Scheda 55 - Maria Leredda - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	55
Comune	Sedilo
Località	Filigorri
Denominazione	Maria Leredda
Sito	Insediamiento con nuraghe, villaggio e tomba
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 11' 26"
Longitudine	3° 27' 12,8"
Quota s.l.m.	245
Fiume principale a m	1225
Fiume secondario a m	500
Idrografia	Roja Filigorri
Sorgente a m	5750
Morfologia	Sommità di rilievo
Geolitologia	Graniti e metamorfiti
Pedologia	Unità 6
Monumento	Nuraghe
Tipologia	A corridoi
Materiale	Granito
Tecnica	Poligonale
Orientamento	N-NE
Stato conservazione	Mediocre
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Nessuna
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata a NO dal Fiume Tirso; gli altri corsi d'acqua, che scorrono verso SE, sono affluenti del Tirso e hanno carattere secondario. Le sorgenti sono cinque.

Morfologia entro 2 Km

L'area è quasi interamente caratterizzata da morfologia più o meno accidentata; a NO le colline degradano fino alla piana del Tirso.

Geolitologia entro 2 Km

La maggior parte dell'area (centro ed E) è interessata da graniti e metamorfiti; a N ed O sono presenti le ignimbriti; a NO piccole superfici con alluvioni della valle di Ottana, tufi dell'alveo del Tirso e tufi di Sedilo e Noragugume.

Pedologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata, per buona parte dalla unità 6; presenti anche, in minor misura, le unità 9 ad O, 8 a S e 10 e 12 a N.

Uso del suolo entro 2 Km

A NO sono presenti terreni interessati da varie forme di agricoltura intensiva; nel resto dell'area si alternano zone adibite a pascolo arborato misto

o con olivastro e sughera, suoli cespugliati con matrici di specie forestali e terreni boscati ad olivastro con elementi di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

Il sito controlla, dall'alto, il territorio circostante, a dominio dei versanti e delle alture presenti attorno al monumento e controlla, a NO, le vie d'accesso lungo il Tirso.

Accesso

Dalla S.S. 131 bis s'imbocca il bivio per Olzai; si prende poi il primo bivio a destra e lo si percorre per intero. Il nuraghe, le cui strutture s'individuano dal basso, dista un centinaio di metri a destra della strada.

Descrizione

È il primo nuraghe della località Filigorri. Si eleva su una piccola altura, fra le rocce granitiche che caratterizzano l'area; il granito è anche la materia prima utilizzata per la costruzione del monumento. Notevole è il crollo che interessa la struttura, specialmente nella metà rivolta a S. Ancora integro e ben conservato è, invece, l'ingresso che guarda a N-NE, alto, sul piano di campagna m 2,20, largo inferiormente m 1,40, architravato. Il corridoio, longitudinale, si conserva per m 4,50 ancora oggi coperto a piattabanda. Il vano, che al termine sembrerebbe piegare verso sinistra (E) è interrotto dal crollo.

Esternamente la struttura appare di forma vagamente ellittica, tendente all'ovoidale, restringendosi nella parte posteriore (SO). Maggiore è il diametro longitudinale, m 12,70, mentre quello trasversale è di m 10,25 al centro, nel punto di massima espansione. Il paramento murario, costituito da pietre di medie dimensioni, è realizzato in opera poligonale.

Nei pressi del monumento, di fronte all'ingresso, si distinguono diverse capanne circolari pertinenti al villaggio che si estendeva attorno al nuraghe.

Altri monumenti

Ad una cinquantina di metri dal nuraghe si trova una struttura dolmenica (sch. n. 56); poco distante (m 150) è la tomba di giganti più vicina (sch. n. 57); più lontani gli altri tre nuraghi (sch. nn. 58, 84, 87) e le tombe di giganti della stessa località (sch. nn. 57, 59, 83, 89-90).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

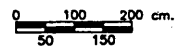
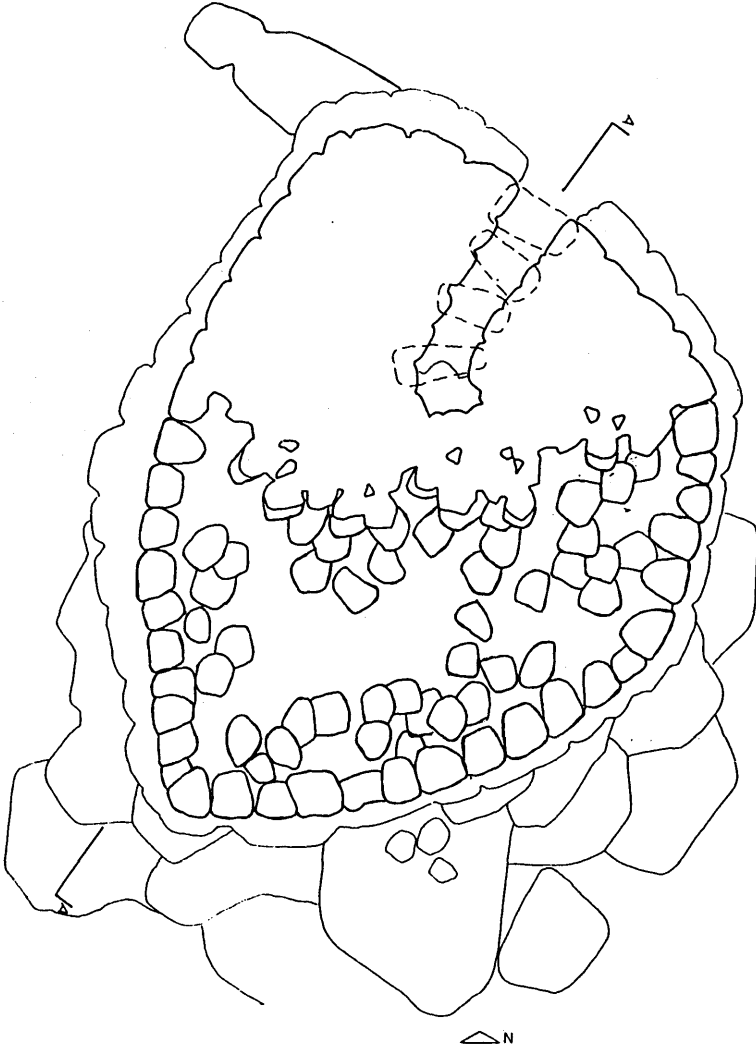


Figura 33. Nuraghe Maria Leredda: sezione e planimetria.

Scheda 56 - Filigorri - Dolmen

Num. Progetto	—
Num. Generale	56
Comune	Sedilo
Località	Filigorri
Denominazione	Filigorri
Sito	Tomba isolata
Classe monumentale	Dolmen
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 11' 26,7"
Longitudine	3° 27' 10,6"
Quota s.l.m.	245
Fiume principale a m	1250
Fiume secondario a m	450
Idrografia	Roja Filigorri
Sorgente a m	525
Morfologia	Sommità di rilievo
Geolitologia	Graniti e metamorfiti
Pedologia	Unità 6
Monumento	Dolmen
Tipologia	Tomba a struttura ortostatica
Materiale	Granito
Tecnica	Ortostatica
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Neolitico recente-Eneolitico (fine IV-III millennio a.C.)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata a NO dal Fiume Tirso; gli altri corsi d'acqua, che scorrono verso SE, sono affluenti del Tirso e hanno carattere secondario. Le sorgenti sono cinque.

Morfologia entro 2 Km

L'area è quasi interamente caratterizzata da morfologia più o meno accidentata; a NO le colline degradano fino alla piana del Tirso.

Geolitologia entro 2 Km

La maggior parte dell'area (centro ed E) è interessata da graniti e metamorfiti; a N ed O sono presenti le ignimbriti; a NO piccole superfici con alluvioni della valle di Ottana, tufi dell'alveo del Tirso e tufi di Sedilo e Noragugume.

Pedologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata, per buona parte dalla unità 6; presenti anche, in minor misura, le unità 9 ad O, 8 a S e 10 e 12 a N.

Uso del suolo entro 2 Km

A NO sono presenti terreni interessati da varie forme di agricoltura intensiva; nel resto dell'area si alternano zone adibite a pascolo arborato misto o con olivastro e sughera, suoli cespugliati con

matrici di specie forestali e terreni boscati ad olivastro con elementi di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

Il sito controlla, dall'alto, il territorio circostante, a dominio dei versanti e delle alture presenti attorno al monumento e controlla, a NO, le vie d'accesso lungo il Tirso.

Accesso

Dalla S.S. 131 s'imbocca la strada per Olzai; si prende poi il primo bivio a destra e si percorre per intero. Sulla destra si trova il nuraghe Maria Leredda (le cui strutture sono individuabili dal basso); la struttura in esame dista una cinquantina di metri a NE dal nuraghe.

Descrizione

A pochi metri dal nuraghe a corridoi di Filigorri 1, nei pressi del villaggio, si osservano delle lastre in granito, alcune delle quali ancora infitte nel terreno, altre riverse a terra. Le lastre sembrerebbero chiuse da un circolo litico formato da blocchi, talora appena affioranti. Tali elementi potevano far parte di una struttura dolmenica costituita da ortostati. Il vano tombale, che sembrerebbe avere forma rettangolare, presenta l'asse maggiore nel senso S-SO/ N-NE. Non identificabile è l'ingresso che poteva essere rivolto a S-SO se si interpretano come piedritti le due lastre affiancate disposte in quel punto. Il vano poteva essere lungo intorno a m 3,80 e largo intorno a m 2,45, misurando dalla base delle lastre, ai piedi delle lastre ora riverse a terra. Nei pressi non è stata rinvenuta alcuna lastra in grado di coprire tale vano. La struttura è circondata da un peristalite le cui dimensioni vanno da m 7,60 per il diametro maggiore e m 6,10 per quello minore.

Attorno alla struttura si nota qualche frammento di ossidiana.

Altri monumenti

Distante una cinquantina di m dal nuraghe di Maria Leredda (sch. n. 55); nella stessa località di Filigorri si trovano altri tre nuraghi (sch. nn. 58, 84, 87) e cinque tombe di giganti (sch. nn. 57, 59, 83, 89-90).

Elementi culturali

Nei pressi del monumento sono state rinvenute alcune schegge di ossidiana.

Bibliografia

Inedito.



Figura 34. Dolmen di Filigorri.

Scheda 57 - Filigorri - Tomba di giganti 1

Num. Progetto	—
Num. Generale	57
Comune	Sedilo
Località	Filigorri
Denominazione Sito	Filigorri
	Insediamiento con nuraghe, villaggio e tomba
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 11' 28,5"
Longitudine	3° 27' 08,5"
Quota s.l.m.	245
Fiume principale a m	1250
Fiume secondario a m	400
Idrografia	Rii minori
Sorgente a m	450
Morfologia	Pendio
Geolitologia	Graniti e metamorfiti
Pedologia	Unità 6
Monumento	Tomba di giganti 1
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Granito
Tecnica	Opera subquadrata
Orientamento	SE
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata a NO dal fiume Tirso; gli altri corsi d'acqua, che scorrono verso SE, sono affluenti del Tirso e hanno carattere secondario. Le sorgenti sono cinque.

Morfologia entro 2 Km

L'area è quasi interamente caratterizzata da morfologia più o meno accidentata; a NO le colline degradano fino alla piana del Tirso.

Geolitologia entro 2 Km

La maggior parte dell'area (centro ed E) è interessata da graniti e metamorfiti; a N ed O sono presenti le ignimbriti; a NO piccole superfici con alluvioni della valle di Ottana, tufi dell'alveo del Tirso e tufi di Sedilo e Noragugume.

Pedologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata, per buona parte, dalla unità 6; presenti anche, in minor misura, le unità 9 ad O, 8 a S e 10 e 12 a N.

Uso del suolo entro 2 Km

A NO sono presenti terreni interessati da varie forme di agricoltura intensiva; nel resto dell'area si alternano zone adibite a pascolo arborato misto

o con olivastro e sughera, suoli cespugliati con matrici di specie forestali e terreni boscati ad olivastro con elementi di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

Il sito controlla, dall'alto, il territorio circostante, a dominio dei versanti e delle alture presenti attorno al monumento e controlla, a NO, le vie d'accesso lungo il Tirso.

Accesso

Dalla S.S. 131 s'imbocca il bivio per Olzai; si prende poi il primo bivio a destra e si percorre per intero. Sulla destra si trova il nuraghe Maria Leredda (le cui strutture sono visibili dal basso) dal quale la sepoltura dista circa 150 m in direzione NE.

Descrizione

La sepoltura si trova sotto un macchione di lenticchio a circa 150 m di distanza in direzione NE dal nuraghe Maria Leredda. Della sepoltura s'intravedono le tracce dell'emiciclo frontale costituito da blocchi che talvolta sembrerebbero lavorati in opera subquadrata. Alcune pietre ai piedi della esedra farebbero pensare all'esistenza di un sedile. Appena visibili sono, invece, le tracce della camera e del peristalite; le pietre sono per lo più coperte dalla terra e solo in alcuni casi affiorano leggermente dal terreno. L'esedra è esposta a SE.

Altri monumenti

È distante 150 m dal nuraghe Maria Leredda (sch. n. 55), presso il quale si trova anche una sepoltura dolmenica (sch. n. 56). Nei dintorni sono anche le altre quattro tombe di giganti (sch. nn. 59, 83, 89-90) e i tre nuraghi della località Filigorri (sch. nn. 58, 84, 87).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 58 - Filigorri - Nuraghe 1

Num. Progetto	—
Num. Generale	58
Comune	Sedilo
Località	Filigorri
Denominazione	Filigorri
Sito	Insiediamento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 11' 25"
Longitudine	3° 27' 00"
Quota s.l.m.	250
Fiume principale a m	1550
Fiume secondario a m	380
Idrografia	Fiume Tirso, Riu Bittaleo
Sorgente a m	625
Morfologia	Sommità di collina
Geolitologia	Granodioriti del Goceano
Pedologia	Unità 6
Monumento	Nuraghe 1
Tipologia	Nuraghe a corridoi (?)
Materiale	Granito
Tecnica	Poligonale, ciclopica, sfruttamento della roccia naturale
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Anna Depalmas

Idrografia entro 2 Km

Il corso principale è il Fiume Tirso che solca l'estremità NO dell'area. Il resto del territorio, da N a S, è attraversato dal Riu Longhio, dal Riu Bittaleo e da rivoli minori. Le sorgenti sono sei.

Morfologia entro 2 Km

Tranne il margine NO dell'area, occupato dalla pianura solcata dal Fiume Tirso, il resto del territorio è interessato da una serie di rilievi collinari e di affioramenti rocciosi.

Geolitologia entro 2 Km

Circa il 50 % dell'area è costituita da granodioriti del Goceano, disposti su tutta la zona centro-orientale ad eccezione di una piccola zona di alluvioni recenti ai piedi del monumento e di affioramenti di vulcaniti calco alcaline (ignimbriti) a S. Il settore NO è interessato anch'esso dalle ignimbriti e dai tufi intercalari alle ignimbriti, e da una fascia di depositi terrazzati presso il Fiume Tirso.

Pedologia entro 2 Km

La zona centrale e la metà orientale dell'area sono classificabili all'interno dell'unità 6, tranne una ristretta zona riferibile all'unità 18. La parte

O del territorio presenta suoli riconducibili alle unità 9, 10, 11 e, in corrispondenza della valle del Fiume Tirso, all'unità 12.

Uso del suolo entro 2 Km

Tranne una fascia di territorio a NO, utilizzata per varie forme di agricoltura specializzata, il resto dell'area vede: a N, pascolo arborato misto e con sughera, zone con sugherete diffuse anche in tutta la parte centro-orientale a cui si associano zone cespugliate con specie forestali. A S si ritrovano le stesse zone cespugliate e i boschi di olivastro con leccio e macchia oltre al pascolo arborato misto.

Bacino visivo

In direzione N è visibile l'estensione della pianura e dell'altopiano retrostante, ad O le colline e, sullo sfondo, ancora l'altopiano; nelle altre direzioni si dominano i rilievi collinari circostanti.

Accesso

Dalla S.S. 131 bis, Abbasanta-Nuoro si svolta in corrispondenza del bivio che conduce ad Olzai e si percorre per circa 1,7 Km la S.P., quindi si gira a destra per una strada di penetrazione agraria asfaltata, si avvanza per 250 m e si ascende verso la sommità della collina a destra della strada.

Descrizione

La struttura, di forma ellittica, è realizzata sfruttando la presenza di affioramenti di roccia naturale su cui si appoggia la muratura dell'edificio, visibile distintamente solo in corrispondenza del lato NO dove si conservano 3/4 filari costituiti da grossi massi poliedrici di roccia granitica. In direzione N si osserva un esteso crollo costituito da pietre di media e piccola dimensione che impediscono di individuare l'organizzazione interna dello spazio. Sui lati N-NO si nota la presenza di una sorta di bastione artificiale di terrazzamento.

Altri monumenti

A NO si trovano: a 250 m una tomba di giganti (sch. n. 57), a 300 m un nuraghe (sch. n. 55); 750 m in direzione O-SO vi sono un nuraghe (sch. n. 84) ed una tomba di giganti (sch. n. 83). A 400-500 m verso SO si individuano un nuraghe (sch. n. 87) ed alcune strutture megalitiche (sch. n. 88), 150 m a SE si trova una tomba di giganti (sch. n. 59), mentre più a S, a 500 e a 620 m, vi sono due tombe di giganti (sch. nn. 89-90) e, distanti tra 950 e 1150 m, un nuraghe (sch. n. 85) ed altre due tombe (sch. nn. 86, 91).

Elementi culturali

Rari i materiali ceramici e litici in superficie.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 59 - Filigorri - Tomba di giganti 2

Num. Progetto	—
Num. Generale	59
Comune	Sedilo
Località	Filigorri
Denominazione	Filigorri
Sito	Tomba isolata
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 11' 21"
Longitudine	3° 26' 51"
Quota s.l.m.	220
Fiume principale a m	1650
Fiume secondario a m	225
Idrografia	Fiume Tirso, Riu Bittaleo
Sorgente a m	1075
Morfologia	Medio versante di collina
Geolitologia	Granodioriti del Goceano
Pedologia	Unità 6
Monumento	Tomba di giganti 2
Tipologia	Tomba a struttura ortostatica
Materiale	Granito
Tecnica	Ortostatica
Orientamento	E-SE
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Anna Depalmas

Idrografia entro 2 Km

Il corso d'acqua principale è il Fiume Tirso che solca l'estremità NO dell'area. A partire da N, scorrono: il Riu Longhio, il Riu Bittaleo e numerosi rivoli minori. Le sorgenti sono cinque.

Morfologia entro 2 Km

Tranne il margine NO dell'area, occupato dalla pianura solcata dal Fiume Tirso, il resto del territorio è interessato da una serie di rilievi collinari e di affioramenti rocciosi disposti in sequenze ravvicinate, intercalati da ristrette valli.

Geolitologia entro 2 Km

Circa il 50 % dell'area è costituita da granodioriti del Goceano, disposti su tutta la zona centro-orientale ad eccezione di una piccola zona di alluvioni recenti ai piedi del monumento e di vulcaniti calco alcaline a S.

A NO vi sono le ignimbriti, i tufi intercalari alle ignimbriti e una fascia di depositi terrazzati presso il Fiume Tirso.

Pedologia entro 2 Km

La zona centrale e la metà orientale dell'area sono classificabili all'interno dell'unità 6, eccetto una ristretta zona riferibile all'unità 18.

La parte O del territorio presenta le unità 9, 10 e, nella valle del Fiume Tirso, l'unità 12.

Uso del suolo entro 2 Km

Tranne una zona a NO, utilizzata per forme di agricoltura specializzata, il resto dell'area presenta: a N, al centro, a E pascolo arborato misto e con sughera, zone con sugherete associate ad aree cespugliate con specie forestali. A S vi sono le stesse zone cespugliate, i boschi di olivastro con leccio e macchia ed il pascolo arborato misto.

Bacino visivo

A N e NO la visibilità è limitata dal versante della collina, nelle altre direzioni si domina la valle di Campu 'e Cortes e i rilievi retrostanti.

Accesso

Dalla S.S. 131 bis, Abbasanta-Nuoro si svolta in corrispondenza del bivio che conduce ad Olzai e si percorre per circa 1,7 Km la S.P., quindi si gira a destra per una strada di penetrazione agraria asfaltata e si avvanza per 250 m; la tomba è sul versante della collina, a destra della strada.

Descrizione

Il monumento appare danneggiato da lavori agricoli che hanno sbancato la porzione collinare dove era edificata la sepoltura. *In situ* sembra conservarsi soltanto un ortostato pertinente alla zona del corridoio tombale prossimo all'abside; in questa parte della struttura si rinvengono anche le tracce del paramento esterno e del peristalite, individuabili in alcune pietre affioranti disposte parallelamente ad un tratto rettilineo di corridoio e parte della curva absidale della tomba. I bracci dell'esedra si intuiscono a stento e ad essi sono da attribuire alcuni massi di medie dimensioni, apparentemente non sbazzati, che dovevano costituire la struttura del paramento esterno.

Numerosi lastroni granitici pertinenti alla tomba si ritrovano sparsi o accatastati in cumuli creati dal mezzo meccanico. Per la camera funeraria è ipotizzabile una lunghezza complessiva di m 12,30.

Altri monumenti

In direzione NO si individuano: a 150 m un nuraghe a corridoi (?) (sch. n. 58), a circa 400 m una tomba di giganti (sch. n. 57) e un altro nuraghe (sch. n. 55). A SO del monumento sono presenti: a 420 e 600 m due tombe di giganti (sch. nn. 89-90), a 425 m un altro nuraghe (sch. nn. 87) e, più distanti, tra gli 800 ed i 1200 m, due nuraghi (sch. nn. 84-85) ed altre tre tombe (sch. nn. 83, 86, 91).

Elementi culturali

In corrispondenza dello spazio antistante l'esedra, nel terreno in parte sconvolto dai mezzi mec-

canici, si rinvengono numerosi frammenti ceramici, tra i quali si distingue qualche tegame.

Bibliografia

Inedito.



Figura 34bis. Veduta aerea dell'area di Nuraghe Ruju.

Scheda 60 - S'Isposu - Struttura absidata

Num. Progetto	—
Num. Generale	60
Comune	Sedilo
Località	S'Isposu
Denominazione	S'Isposu
Sito	Insediamiento con struttura absidata
Classe monumentale	Edificio absidato
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 11' 49"
Longitudine	3° 26' 48"
Quota s.l.m.	236
Fiume principale a m	1425
Fiume secondario a m	550
Idrografia	Fiume Tirso, Riu Bittaleo
Sorgente a m	250
Morfologia	Sommità di collina
Geolitologia	Granodioriti del Goceano
Pedologia	Unità 6
Monumento	Struttura absidata
Tipologia	Rettangolare absidata
Materiale	Granito
Tecnica	Poligonale
Orientamento	E
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Età storica (altomedievale?)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Anna Depalmas

Idrografia entro 2 Km

A occidente dell'area scorre il Fiume Tirso; in esso affluiscono il Riu Ulumos, poi Riu Longhio, che attraversa la zona N del territorio ed il Riu Bittaleo, poi Roja Filigorri, a S, entrambi con diramazioni in rivoli minori. Sono presenti sette sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

La morfologia è caratterizzata dalla successione di rilievi collinari più o meno modesti intercalati da strette valli solcate da ruscelli stagionali. Il paesaggio è completamente differente nella zona nord occidentale in corrispondenza della pianura attraversata dal Tirso e, a N, dal Riu Longhio.

Geolitologia entro 2 Km

Il 50 % dell'area è costituita da granodioriti del Goceano, disposti su tutta la zona centro orientale e meridionale ad eccezione di una piccola zona di alluvioni recenti a S. La parte N e NO è interessata dai tufi intercalari alle ignimbriti.

Pedologia entro 2 Km

Tutta la parte meridionale e centro orientale dell'area rientra all'interno dell'unità 6, eccetto una porzione limitata di unità 18, mentre nel settore occidentale e settentrionale del territorio

sono presenti le unità 9, 10 e 12.

Uso del suolo entro 2 Km

Eccetto una zona di territorio a NO, utilizzata per varie forme di agricoltura specializzata, nell'area si osserva pascolo arborato con sughera, zone cespugliate con specie forestali e zone con sugherete a N; le sugherete appaiono diffuse anche in tutta la parte centro-orientale insieme alle zone cespugliate con specie forestali. A S si ritrovano le stesse zone cespugliate, i boschi di olivastro con leccio e macchia, ed il pascolo arborato misto presente inoltre nella parte centrale dell'area.

Bacino visivo

A NO è possibile dominare un tratto della valle del Tirso, ad O si osservano i rilievi di nuraghe Ruju e di Filigorri; nelle altre direzioni sono visibili altri rilievi collinari.

Accesso

Dalla S.S. 131 bis, Abbasanta-Nuoro si svolta in corrispondenza del bivio che conduce ad Olzai e si percorre per circa 1475 m la S.P., quindi si gira a sinistra per un sentiero sterrato e si sale verso N per circa 475 m superando tre appezzamenti di terra, si giunge nell'area del sito.

Descrizione

Della struttura si conservano le tracce di alcuni tratti di paramento murario affioranti dal terreno per il solo filare di base, costituiti da un segmento ad andamento rettilineo corrispondente al lato lungo settentrionale dell'edificio e da un lato breve occidentale ricurvo ad arco di cerchio. Non è possibile individuare alcun elemento riconducibile al lato S e a quello E dove, con tutta probabilità, doveva trovarsi l'ingresso all'edificio.

Altri monumenti

A circa 250 m su un rilievo analogo si individuano le tracce di un insediamento (sch. n. 61). Lungo il versante del rilievo collinare, a circa 250 m in direzione O-NO, si osserva materiale ceramico d'impasto molto dilavato ed ossidiana; è però molto difficile distinguere resti di strutture.

Elementi culturali

Numerosi i materiali ceramici in superficie, quasi tutti riferibili ad epoca storica, d'impasto grossolano e poco caratterizzati per poter essere ricondotti a qualche forma vascolare definita. L'unico elemento significativo è un frammento di vaso di grandi dimensioni decorato da una serie di tre elementi stellari affiancati, impressi a stampiglia (età altomedievale).

Bibliografia

Inedito.

Scheda 61 - S'Isposu - Struttura megalitica

Num. Progetto	-
Num. Generale	61
Comune	Sedilo
Località	S'Isposu
Denominazione	S'Isposu
Sito	Insediamiento con strutture megalitiche
Classe monumentale	Struttura megalitica
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 11' 43"
Longitudine	3° 26' 42"
Quota s.l.m.	235
Fiume principale a m	1725
Fiume secondario a m	375
Idrografia	Fiume Tirso, Riu Bittaleo
Sorgente a m	475
Morfologia	Orlo rilievo a sommità tabulare
Geolitologia	Granodioriti del Goceano
Pedologia	Unità 6
Monumento	Struttura megalitica
Tipologia	Subellittica
Materiale	Granito
Tecnica	Ciclopica, sfruttamento della roccia naturale
Orientamento	E-SE (?)
Stato conservazione	Non buono
Cronologia	Età preistorica
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Anna Depalmas

Idrografia entro 2 Km

Nella parte occidentale dell'area scorre il Fiume Tirso, in cui affluiscono il Riu Ulumos, poi Riu Longhio, che attraversa la zona N del territorio ed il Riu Bittaleo, poi Roja Filigorri, a S, entrambi con numerose diramazioni in rivoli minori. Sono presenti sette sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

La morfologia è caratterizzata dalla successione di rilievi collinari più o meno modesti intercalati da strette valli solcate da ruscelli stagionali. Il paesaggio è completamente differente nella zona nord occidentale in corrispondenza della pianura attraversata dal Tirso e, a N, dal Riu Longhio.

Geolitologia entro 2 Km

Quasi il 50 % dell'area è costituita da granodioriti del Goceano, disposti su tutta la zona centro orientale e meridionale ad eccezione di una piccola zona di alluvioni recenti a S. La parte N e NO è interessata dalle ignimbriti e dai tufi intercalari alle ignimbriti, e da una fascia di depositi terrazzati in prossimità del Fiume Tirso.

Pedologia entro 2 Km

La parte meridionale e centro orientale dell'area rientra all'interno dell'unità 6, eccetto una porzione limitata di unità 18, mentre nel settore occidentale e settentrionale del territorio sono presenti le unità 9, 10 e 12.

Uso del suolo entro 2 Km

Eccetto una zona di territorio a NO, utilizzata per varie forme di agricoltura specializzata, nel resto dell'area si osserva la presenza del pascolo arborato con sughera, di zone cespugliate con specie forestali e di zone con sugherete a N; le sugherete appaiono diffuse anche in tutta la parte centro-orientale insieme a zone cespugliate con specie forestali. A S si ritrovano le zone cespugliate, i boschi di olivastro con leccio e macchia, il pascolo arborato misto presente nella parte centrale.

Bacino visivo

A NO si domina un tratto della valle del Tirso, ad O si osservano i rilievi di Nuraghe Ruju e di Filigorri; nelle altre direzioni visibili rilievi collinari.

Accesso

Dalla S.S. 131 bis, Abbasanta-Nuoro si svolta nel bivio che conduce ad Olzai e si percorre per circa 1475 m la S.P., poi si gira a sinistra per un sentiero sterrato e si sale verso NE sino al secondo appezzamento di terra, dove è situata la struttura.

Descrizione

La struttura megalitica è costituita da massi di grandi dimensioni posti a delimitare un'area irregolarmente ellittica che coincide con parte della sommità pianeggiante del rilievo su cui sorge il monumento. La struttura artificiale si appoggia ed integra quella che è la naturale conformazione della collinetta, ricca di affioramenti rocciosi di granito. L'accesso alla costruzione, attualmente non individuabile, poteva essere a E o a SE in corrispondenza della zona pianeggiante dell'altura.

Altri monumenti

A circa 250 m su un rilievo analogo si individuano le tracce di un altro insediamento (sch. n. 60). Lungo il versante, a circa 300 m in direzione O-NO, si osserva la presenza di materiale ceramico d'impasto molto dilavato ed ossidiana; è però molto difficile distinguere resti di strutture.

Elementi culturali

All'interno e all'esterno della struttura si rinvennero, oltre a vari frammenti ceramici atipici, abbondanti schegge e manufatti di ossidiana.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 62 - Ispadulas - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	62
Comune	Sedilo
Località	Mura Ruos
Denominazione	Ispadulas
Sito	Inseediamento con nuraghe e villaggio
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 10' 54,69"
Longitudine	3° 34' 00"
Quota s.l.m.	304
Fiume principale a m	100
Fiume secondario a m	500
Idrografia	Rio minore
Sorgente a m	750
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Basalto
Tecnica	Non determinabile
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Distrutto
Cronologia	Sec. XIX-238 a. C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

'70 durante un'opera di bonifica. In corrispondenza del monumento, posizionato grazie alla testimonianza del proprietario del tancato, non resta altro che un grosso cumulo di macerie coperte da una macchia di lentischio. Della costruzione, pertanto, non è possibile dare nessun tipo di indicazione riguardante le caratteristiche strutturali. A 20 m circa dal nuraghe, alle spalle di una moderna stalla, sono invece ancora osservabili alcuni fondi di capanna di forma circolare riferibili, assieme al materiale ceramico che emerge dal terreno, ad ambito culturale nuragico.

Altri monumenti

A circa 250 m, in direzione O, si ha il nuraghe di Mura Surzaga (sch. n. 92).

Elementi culturali

Frammenti ceramici di età nuragica.

Bibliografia

ANGIUS 1849, p. 762; TARAMELLI 1940, p. 37, n. 63, Ispadulas.

Idrografia entro 2 Km

Nell'area sono presenti numerose sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

Paesaggio di altopiano.

Geolitologia entro 2 Km

In tutta l'area prevalgono le formazioni basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

Nell'area sono diffuse le unità 1 e 2.

Uso del suolo entro 2 Km

Pascolo arborato misto con elementi di sughera e olivastro.

Bacino visivo

Dal monumento la visuale è ampia in tutte le direzioni.

Accesso

Il sito è raggiungibile percorrendo per circa 2 Km la S.P. che da Sedilo porta a Borore, per poi proseguire verso destra per circa 500 m lungo un vecchio sentiero.

Descrizione

Il nuraghe di Ispadulas è stato distrutto negli anni

Scheda 63 - Mura Ruos - Tomba di giganti

Num. Progetto	—
Num. Generale	63
Comune	Sedilo
Località	Muzzana
Denominazione	Mura Ruos
Sito	Tomba isolata
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	Non determinabile
Longitudine	Non determinabile
Quota s.l.m.	318
Fiume principale a m	Non determinabile
Fiume secondario a m	Non determinabile
Idrografia	Funtana Muzzana
Sorgente a m	150
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 4
Monumento	Tomba di giganti
Tipologia	Tomba con stele bilitica
Materiale	Basalto
Tecnica	Poligonale
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Distrutta
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Nessuna
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Caterina Bittichesu

Erghighine e Tosinghene, di S. Antinu 'e Campu, di Su Conte e di Mura Surzaga.

Accesso

Dalla sinistra della provinciale Sedilo-Noragugume si percorre, per circa 2,5 km, la prima strada sterrata che porta al nuraghe Erghighine. La tomba era ubicata sul lato sinistro della strada, ricoperta da un macchione.

Descrizione

L'unica indicazione in nostro possesso sul monumento è la notizia della presenza di una grande stele bilitica in basalto.

Altri monumenti

Poco distanti dal monumento sono il nuraghe di Erghighine, le due tombe di giganti omonime, i nuraghi di Santu Antinu 'e Campu (sch. n. 43) e di Su Conte (sch. n. 64).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Idrografia entro 2 Km

Entro quest'area, oltre il Riu Iloi, si individuano numerose sorgenti tra cui Funtana Erghighine, Funtana Oligai, Funtana Coloros e Funtana Muzzana.

Morfologia entro 2 Km

Intorno al monumento, entro un'area di 2 km, si estende una superficie tabulare caratteristica dell'altopiano basaltico.

Geolitologia entro 2 Km

Tutta la zona è caratterizzata da formazioni basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

L'area in oggetto è interessata totalmente dall'unità 1, sviluppatasi sui basalti.

Uso del suolo entro 2 Km

All'interno dell'area oggetto d'indagine si trovano porzioni di territorio adibite a pascoli alternate a zone con macchia mediterranea e querce da sughero.

Bacino visivo

La visuale spazia sull'altopiano fino al centro abitato di Sedilo. Dalla tomba sono visibili i nuraghi

Scheda 64 - De Su Conte - Nuraghe 1

Num. Progetto	—
Num. Generale	64
Comune	Sedilo
Località	Tanca de Su Conte
Denominazione	De Su Conte
Sito	Insediamiento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 39' 55"
Longitudine	40° 14' 17"
Quota s.l.m.	301
Fiume principale a m	4000
Fiume secondario a m	500
Idrografia	Canale Su Putzu
Sorgente a m	150
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe 1
Tipologia	Monotorre a tholos
Materiale	Basalto
Tecnica	Poligonale
Orientamento	SE
Stato conservazione	Non buono
Cronologia	Sec. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Descrizione

Il monumento presenta pianta circolare del diametro di m 13,00 ed un'altezza residua complessiva di m 2,00 a NO e di m 0,80 in prossimità dell'ingresso orientato a SE.

L'ingresso conduce ad un corridoio rettilineo lungo m 4,50 e largo m 1,25 il quale, a sua volta, porta direttamente ad una cella la cui volta è completamente crollata. Questo ambiente presenta un diametro di m 3,50 e lungo il suo perimetro si aprono due nicchie (**a** e **b**).

La nicchia **a**, architravata ed esposta a N, mostra pianta sub-circolare delle dimensioni di m 1,80 di lunghezza e m 1,50 di larghezza. L'architrave misura m 1,45 x 0,70.

La nicchia **b**, anch'essa architravata, mostra pianta allungata delle dimensioni di m 2,05 di lunghezza e m 1,10 di larghezza nel tratto iniziale e m 1,50 in quello mediano.

Il monumento verte in pessime condizioni; della sua struttura non rimangono che pochi filari di pietre.

Altri monumenti

Il monumento fa parte di una schiera di monotorre alcuni dei quali splendidamente conservati.

Elementi culturali

La ricognizione sul territorio non ha permesso di individuare alcun reperto.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 38, n. 72, Pala 'e sa Code; ROWLAND 1981, p. 121; PORCU 1992-93, scheda n. 52.

Idrografia entro 2 Km

Sono presenti a N il Canale Su Putzu, a S Funtana Lacunas, a O Funtana Coloros, Funtana Muzzana, a NO Funtana Su Cantaru.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze inferiori a 5%.

Geolitologia entro 2 Km

Lave basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

Sono presenti a N l'unità 2, a E l'unità 3, a O e S l'unità 1.

Uso del suolo entro 2 Km

L'area è caratterizzata da pascolo nudo, da zone cespugliate con matrici di specie forestali; presente anche la sughereta a piante sparse, coetanea e cespugliata.

Bacino visivo

Dal monumento sono osservabili i territori di Norgugume e Dualchi, nonché quelli di Silanus, ai piedi della catena del Marghine.

Accesso

Strada per S. Antinu de Campu in direzione NO dall'abitato di Sedilo.

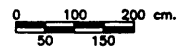
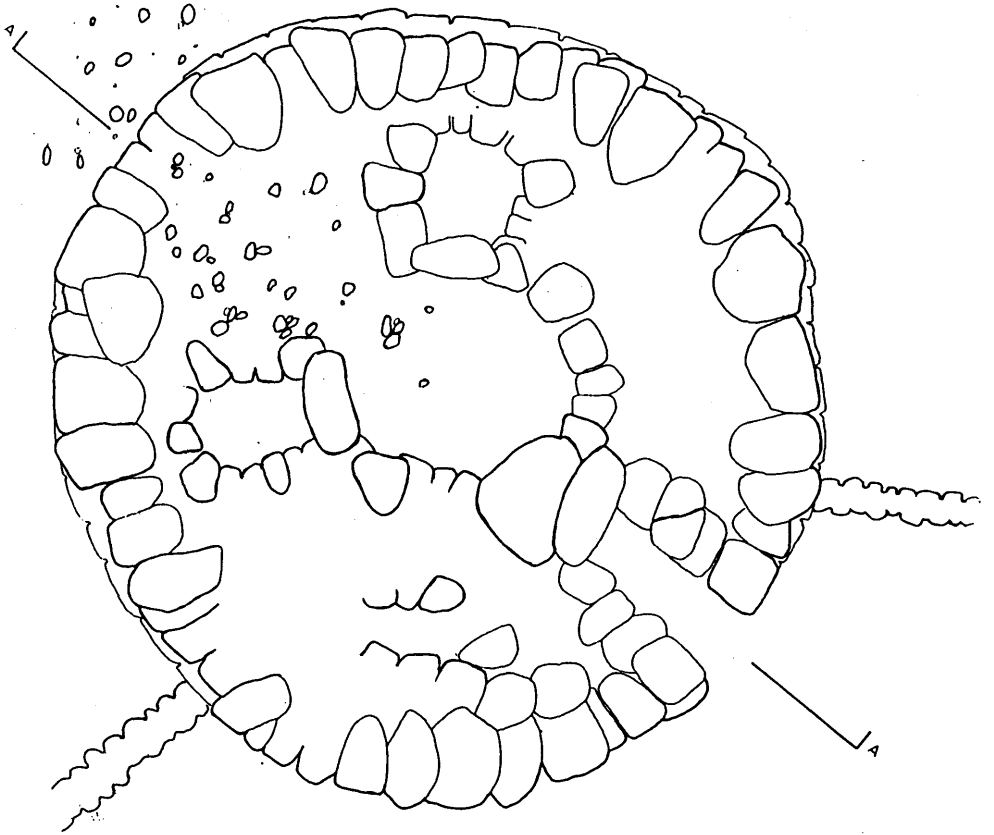
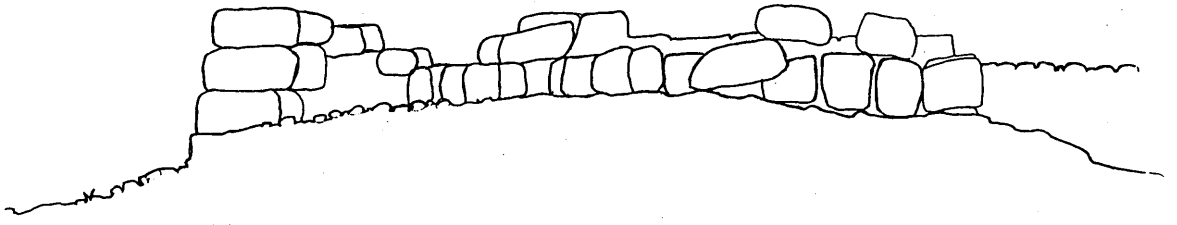


Figura 35. Nuraghe 1 De Su Conte: sezione e planimetria.

Scheda 65 - De su Conte - Nuraghe 2

Num. Progetto	—
Num. Generale	65
Comune	Sedilo
Località	Sa Tanca de su Conte
Denominazione	De su Conte
Sito	Inseadimento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 11' 23,4"
Longitudine	3° 33' 18,6"
Quota s.l.m.	305
Fiume principale a m	4925
Fiume secondario a m	150
Idrografia	Canale su Putzu
Sorgente a m	275
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe 2
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Basalto
Tecnica	Non determinabile
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Sec. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

la strada interpodereale per circa 600 m. A m 250 ad O (a sinistra della strada), si trova la struttura.

Descrizione

Non è facile, sulla base degli elementi residui, classificare la struttura rinvenuta in località Sa Tanca 'e su Conte, definita, appunto, a tipologia "non determinabile".

Attualmente l'edificio conserva *in situ* poche pietre di medie dimensioni, disposte ad arco di cerchio, che fanno intuire una originaria forma circolare dell'edificio. In alcuni punti si distingue la sovrapposizione di un filare superiore. Il diametro NE-SO si aggira intorno a m 11,45.

Internamente non è visibile alcun elemento che consenta una più chiara interpretazione della struttura.

Altri monumenti

Si trova tra il nuraghe De su Conte 1 (sch. n. 64) (500 m) e quello di Mura 'e Noatza (sch. n. 66) (375 m).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata solamente da brevi corsi d'acqua a carattere torrentizio; più numerose le sorgenti, diciotto in tutto.

Morfologia entro 2 Km

L'area è quasi completamente caratterizzata da morfologia subpianeggiante, eccetto la zona ad E che presenta aree più ondulate.

Geolitologia entro 2 Km

L'area è interessata interamente da basalti e depositi argillosi delle depressioni basaltiche.

Pedologia entro 2 Km

È rappresentata quasi unicamente l'unità 1, in brevi tratti anche l'unità 2.

Uso del suolo entro 2 Km

La maggior parte del territorio è adibito a pascolo arborato con roverella; a NO si alternano suoli cespugliati e suoli coperti da sughera.

Bacino visivo

Tutt'attorno si osserva l'estendersi dell'altopiano.

Accesso

Sulla strada per Noragugume si svolta, dopo 1 Km circa da Sedilo, al secondo svincolo, percorrendo

Scheda 66 - Mura 'e Noatza - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	66
Comune	Sedilo
Località	Serra 'e Pira
Denominazione	Mura 'e Noatza
Sito	Insediamiento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 39' 53"
Longitudine	40° 15' 43"
Quota s.l.m.	283
Fiume principale a m	3500
Fiume secondario a m	250
Idrografia	Canale Meddaris
Sorgente a m	250
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe
Tipologia	Monotorre a tholos
Materiale	Basalto
Tecnica	Poligonale
Orientamento	SE
Stato conservazione	Non buono
Cronologia	Non determinabile
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Descrizione

Il monumento, di piccole dimensioni, presenta pianta circolare e la parte esposta a NO completamente crollata.

Del monumento rimangono infatti tre filari di pietre in opera poligonale.

L'ingresso basso e architravato è largo m 0,80 e alto m 1,40.

L'architrave ben lavorato misura m 1,45 x 0,50.

Il corridoio a di pianta rettilinea, privo di nicchia e scala, appare lungo m 2,30 ed immette in un ambiente circolare b, anch'esso privo di nicchie, del diametro di m 2,80.

Esternamente, di fronte all'ingresso principale, si possono osservare due allineamenti di pietre paralleli disposte in filari, lunghi circa m 2,00. Il monumento mostra un'altezza residua di m 1,80.

Altri monumenti

Il piccolo nuraghe sorge a meno di m 300 dal monotorre Lighei (sch. n. 67) e dall'omonima tomba di giganti (sch. n. 68).

Elementi culturali

Nell'area circostante non è stato rinvenuto alcun reperto.

Bibliografia

PORCU 1992-93, scheda n. 56.

Idrografia entro 2 Km

A O Funtana Muzzana e Funtana Pramas, a NO Funtana Palone.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze inferiori a 5%.

Geolitologia entro 2 Km

Lave basaltiche e tufi cineritico pomicei.

Pedologia entro 2 Km

A N sono presenti l'unità 2, a E le unità 3 e 4, a S 1 e 3, a O l'unità 1.

Uso del suolo entro 2 Km

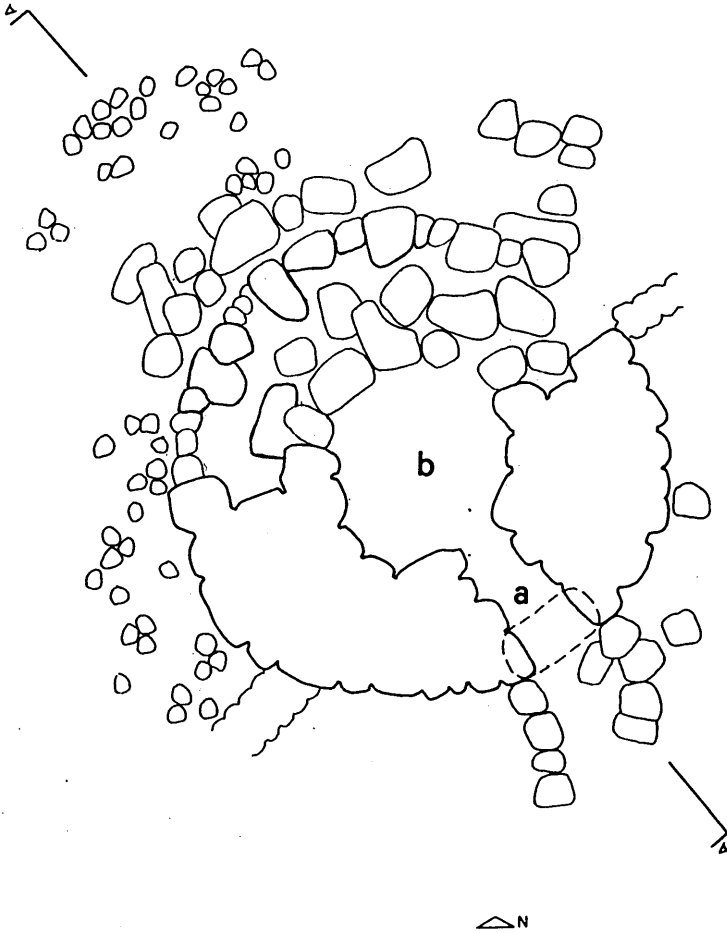
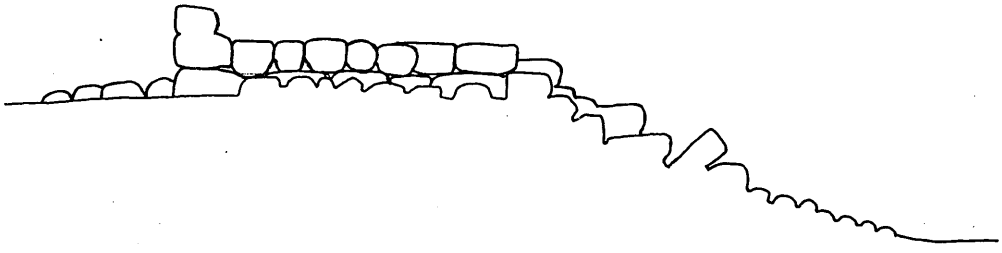
L'area è interessata da macchia mediterranea con arbusti sparsi.

Bacino visivo

Il monumento è ubicato al centro dell'altopiano, per cui è facile osservare in tutte le direzioni la piana di Sedilo.

Accesso

Vi si accede tramite una stradina di penetrazione agraria dalla Noragugume-Sedilo. Si svolta a sinistra in direzione del nuraghe Lighei dal quale il nostro monumento dista non più di m 300.



0 100 200 cm.
50 150

Figura 36. Nuraghe Mura Noatza: sezione e planimetria.

Scheda 67 (1) - Lighei - Nuraghe

Vedi Volume 1

Pagina 65

Scheda 68 (2) - Lighei - Tomba di giganti

Vedi Volume 1

Pagina 68

Scheda 69 - Calavrighedu - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	69
Comune	Sedilo
Località	Mura 'e Mei
Denominazione	Calavrighedu
Sito	Insediamiento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 39' 52"
Longitudine	40° 15' 10"
Quota s.l.m.	242
Fiume principale a m	4000
Fiume secondario a m	250
Idrografia	Canale Pramas
Sorgente a m	300
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 3
Monumento	Nuraghe
Tipologia	A corridoi
Materiale	Basalto
Tecnica	Poligonale
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Non buono
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Accesso

Si accede al monumento tramite una stradina di penetrazione agraria che si diparte dalla S. P. Sedilo-Noragugume, a circa Km 1,000 dal centro abitato di Sedilo.

Descrizione

Il monumento presenta pianta trapezoidale ed è realizzato con pietre di medie e grandi dimensioni. L'ingresso non è determinabile. Il nuraghe appare completamente crollato e invaso dalla vegetazione. Le dimensioni residue del monumento sono di circa m 12,00 x 13,00 e si conserva per un'altezza residua di m 2,10.

Altri monumenti

A N è osservabile il complesso nuragico di Bùsoro (sch. nn. 52, 70-74), a NE il nuraghe Irghiddo (sch. n. 77), a SE il nuraghe Araiola (sch. n. 107), a SO il nuraghe e la tomba di giganti Lighei (sch. nn. 67-68), a NO i nuraghi Sa Madalena, Mindalai e Pizzinnu (sch. nn. 47, 46, 75).

Elementi culturali

Nell'area circostante non è stato rinvenuto alcun reperto.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 40, n. 80, Calavrighedu; PORCU 1992-93, scheda n. 57.

Idrografia entro 2 Km

A N Funtana Palone, Puntanarcu, a NE Funtana S. Michele, Funtana Pramas, a SE Funtana Lotzorai, Funtana Putzola e una sorgente non identificata, a NO e SO tre sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze che variano tra 5% e 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Sabbioni conglomeratici con intercalazioni argillose, costituiti in prevalenza da ciottoli di graniti, porfidi e quarziti, tufi cineritico pomicei di colore grigio chiaro.

Pedologia entro 2 Km

Presenti a N le unità 2, 1, 3, a E le unità 3 e 4, a S l'unità 3, a O l'unità 2 e 1.

Uso del suolo entro 2 Km

Ritroviamo suoli adibiti a pascolo nudo e suoli con matrici di roverella (*quercus pubescens*) e leccio (*quercus ilex*) con possibilità di coniferamento.

Bacino visivo

Il monumento domina la vallata che porta a Bùsoro e da esso è osservabile l'omonimo nuraghe.

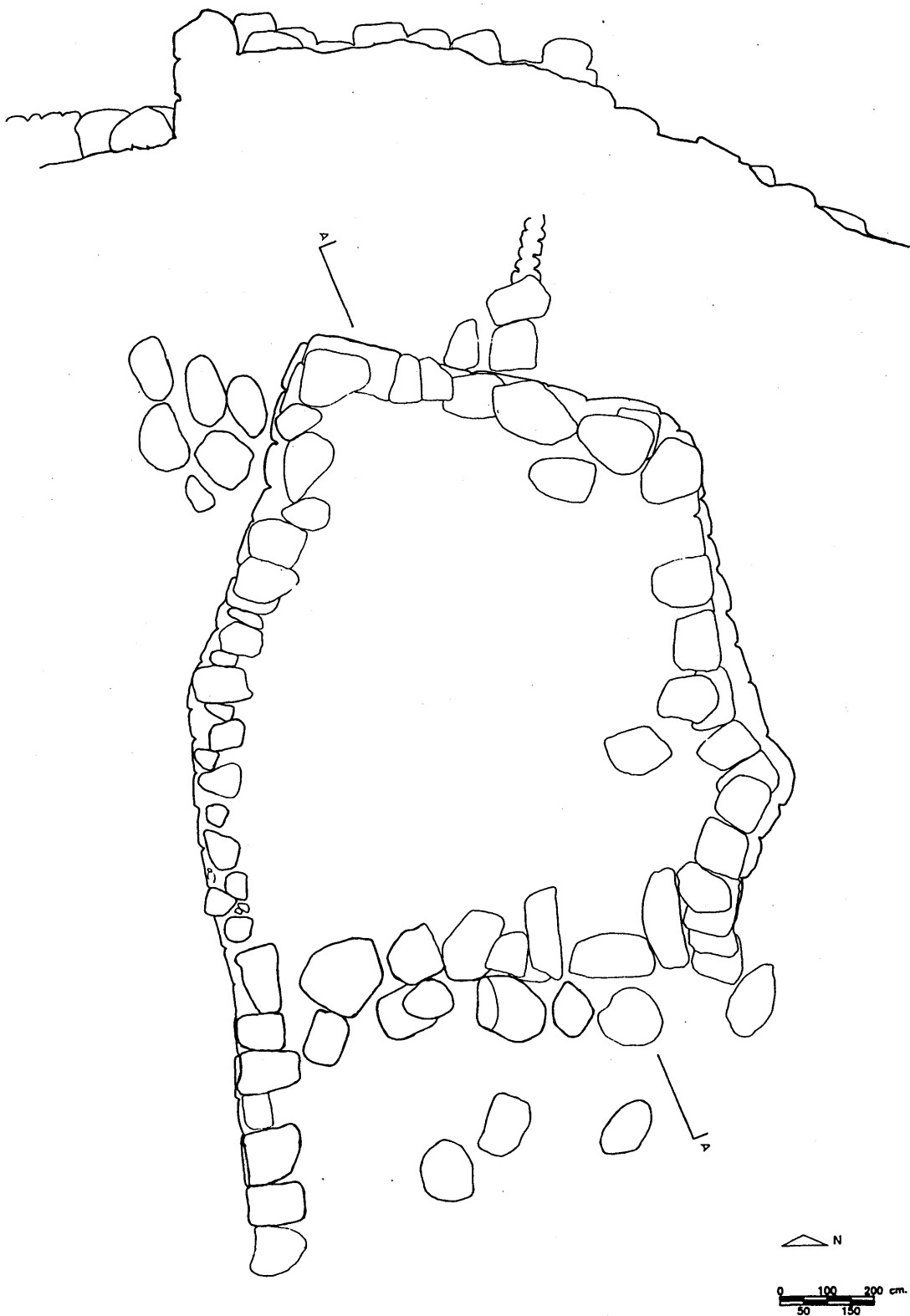


Figura 37. Nuraghe Calavriggedu: sezione e planimetria.

Scheda 70 - Bùsoro - Nuraghe 2

Num. Progetto	—
Num. Generale	70
Comune	Sedilo
Località	Bùsoro
Denominazione	Bùsoro
Sito	Insediamiento con nuraghi, tombe e pozzi
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 11' 20,4"
Longitudine	3° 31' 42,7"
Quota s.l.m.	285
Fiume principale a m	3125
Fiume secondario a m	450
Idrografia	Canale su Putzu
Sorgente a m	3750
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe 2
Tipologia	Monotorre a tholos (?)
Materiale	Basalto
Tecnica	A filari
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata dal Riu Bangiu e Canale Meddaris con i loro affluenti; le sorgenti sono diciassette.

Morfologia entro 2 Km

L'altopiano basaltico interessa la maggior parte del territorio ad O; ad E si osserva un paesaggio collinare che degrada fino alla piana del Tirso.

Geolitologia entro 2 Km

La maggior parte del territorio è caratterizzato da basalti con depositi argillosi delle depressioni basaltiche; ad E e S s'incontrano le arenarie di Dualchi, i tufi di Sedilo e Noragugume e le arenarie di Sedilo.

Pedologia entro 2 Km

Gran parte del territorio è interessato, ad O, dalla unità 1, affiancato dalla 3; in minor misura sono presenti, ad E e S, le unità 4 e 5.

Uso del suolo entro 2 Km

Il 50 % del territorio (E) è interessato da varie forme di agricoltura intensiva; l'altro 50 % da pascolo arborato con roverella.

Bacino visivo

Il monumento, che non si colloca su un territorio dominante, non offre ampia visuale.

Accesso

La località è raggiungibile percorrendo "S'istrada de Canale" che si diparte dalla provinciale per Borore. In prossimità di un cancello in ferro sulla destra si percorre a piedi il tancato entro il quale si trova il nuraghe 1 di Busoro, da cui il monumento dista una cinquantina di metri in direzione NE.

Descrizione

Il monumento, ormai in pessime condizioni, conserva solamente la metà orientale della circonferenza. A S il paramento murario, costituito da blocchi di grosse dimensioni disposti a filari e uniti da pietrame minuto, conserva l'altezza massima residua: m 1,40 e tre file di pietre. Il diametro N-S, l'unico rilevabile, è lungo intorno a m 11,90. Non si conserva alcun elemento delle strutture interne.

Altri monumenti

Nella stessa località è presente un altro nuraghe (sch. n. 71), due pozzi nuragici (sch. nn. 52, 73) e due tombe di giganti (sch. nn. 72, 74). Attorno ad essi ruotano, da O ad E, l'insediamento di Mura 'e Mei (tomba di giganti e villaggio, sch. nn. 50-51), i nuraghi Calavriggedu (sch. n. 69), Pizzinnu (sch. n. 75), le domus de janas di Imirmichis (sch. nn. 79-80) e il nuraghe Irghiddo (sch. n. 77).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 71 - Bùsoro - Nuraghe 1

Num. Progetto	—
Num. Generale	71
Comune	Sedilo
Località	Bùsoro
Denominazione	Bùsoro
Sito	Inseediamento con nuraghi, tombe e pozzi
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 39' 44"
Longitudine	40° 16' 45"
Quota s.l.m.	298
Fiume principale a m	3300
Fiume secondario a m	375
Idrografia	Riu Puntanarcu
Sorgente a m	500
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe 1
Tipologia	Monotorre a tholos
Materiale	Basalto
Tecnica	Isodoma
Orientamento	SE
Stato conservazione	Discreto
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Idrografia entro 2 Km

A N si trova la Funtana Palone, a NE sono le fonti di Funtana Zillai e Puntanarcu, a E quelle di Pramas e S. Michele, a S Funtana Lotzorai.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze che variano tra 15% e 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Sabbioni conglomeratici con intercalazioni argillose costituiti in prevalenza da ciottoli di graniti, porfidi e quarziti; tufi cineritico pomicei di colore grigio chiaro, stratificati con intercalazioni di conglomerati vulcanici.

Pedologia entro 2 Km

A N è osservabile l'unità 1, a NE la 3, la 1 e la 5, a SE la 3, la 4 e la 5, a S la 3, a O la 2, a SO la 2 e la 1.

Uso del suolo entro 2 Km

Sono riscontrabili nell'area i suoli di varia origine oltre la zona fitoclimatica della sughera.

Bacino visivo

Dal monumento si gode un'ampia visualità in tutte le direzioni.

Accesso

Il monumento è raggiungibile percorrendo "S'istrada 'e Canale", una strada asfaltata che si diparte dalla S.P. per Borore, a NE dell'abitato di Sedilo. Alla fine della rotabile è visibile il nuraghe e i resti di una tomba di giganti omonima.

Descrizione

Il nuraghe Bùsoro è un monotorre costruito con massi basaltici disposti in filari regolari. Presenta pianta circolare e l'ingresso alto m 1,00 e largo m 0,90, orientato a SE, sormontato da un robusto architrave le cui misure sono m 1,65 x 0,50 x 0,60. L'ingresso immette in un corridoio **a** di pianta rettilinea, lungo m 5,15, sul quale si apre a sinistra il vano relativo alla scala largo m 0,90 (**b**), ostruito da un crollo e a destra una nicchia alta m 2,25 e profonda m 1,45.

Il corridoio conduce ad una cella **d** di pianta circolare con diametro di m 5,00 con copertura a tholos parzialmente crollata. Sul perimetro della cella si aprono secondo uno schema cruciforme tre nicchie (**e**, **f**, **g**) abbastanza simili tra di loro per dimensioni.

La nicchia **e** si apre a destra rispetto all'ingresso della cella, è lunga m 1,50, larga m 1,00 e alta m 1,00. È la più piccola fra le tre.

La nicchia **f** si trova in asse con l'ingresso della cella e quello principale. È lunga m 1,50, larga m 1,00 e alta m 0,95.

La nicchia **g** si apre a sinistra rispetto all'ingresso e misura m 1,50 di lunghezza e m 0,60 di larghezza. La tholos, realizzata a filari regolari, è alta nel punto massimo, sul riempimento, m 6,00.

Complessivamente il monumento conserva un diametro di m 12,70 e un'altezza residua di m 6,75.

Altri monumenti

A N il nuraghe e la tomba Melas (sch. nn. 21-22), a NE il complesso nuragico di Montemajore (sch. n. 28), a SE il nuraghe Irgiddo (sch. n. 77), i nuraghi Araiola, Pizzinnu (sch. nn. 107, 75), a NO i nuraghi Columbus, Sa Madalena, Mindalai (sch. nn. 19, 47, 46), a SO il nuraghe Lighei e la tomba di giganti omonima (sch. nn. 67-68).

Elementi culturali

L'area non ha reso elementi culturali.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 39, n. 74, Usoro; BITTICHE-SU 1989; PORCU 1992-93, scheda n. 71.

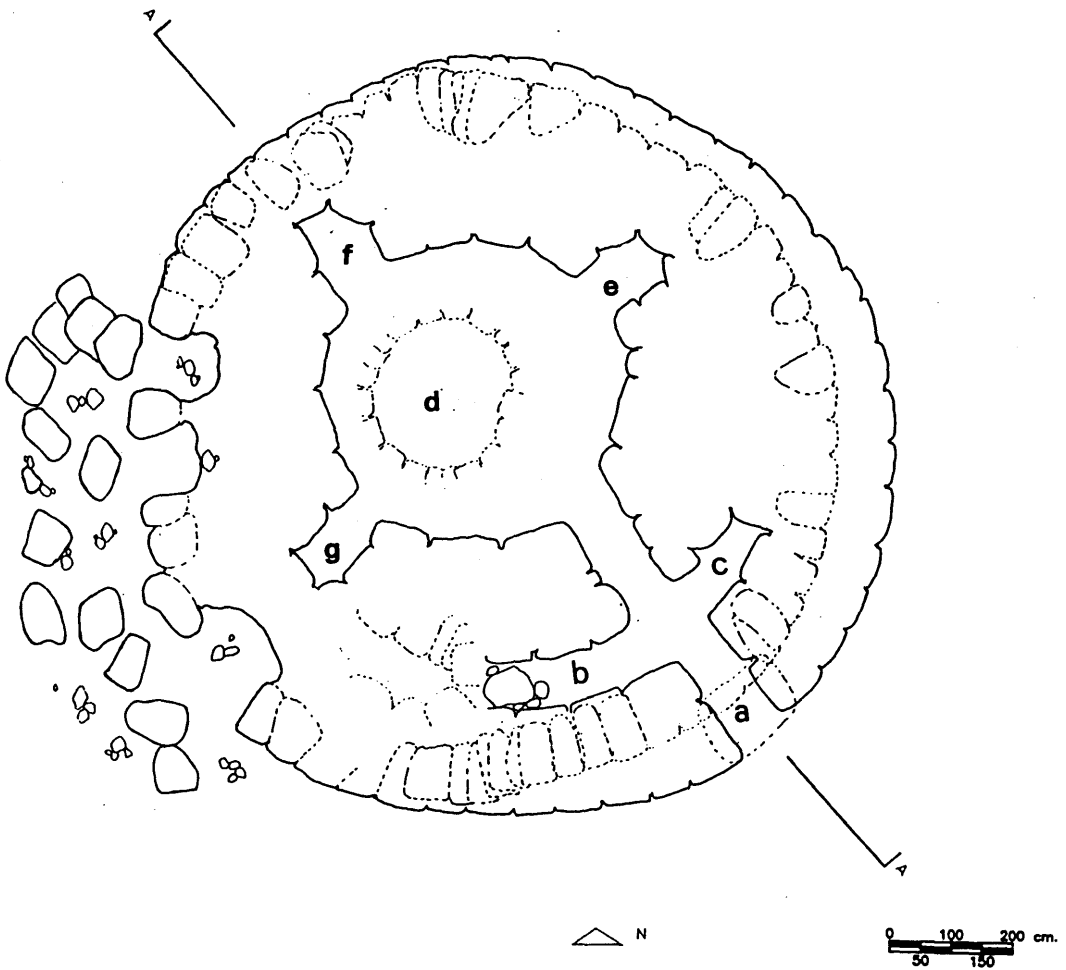
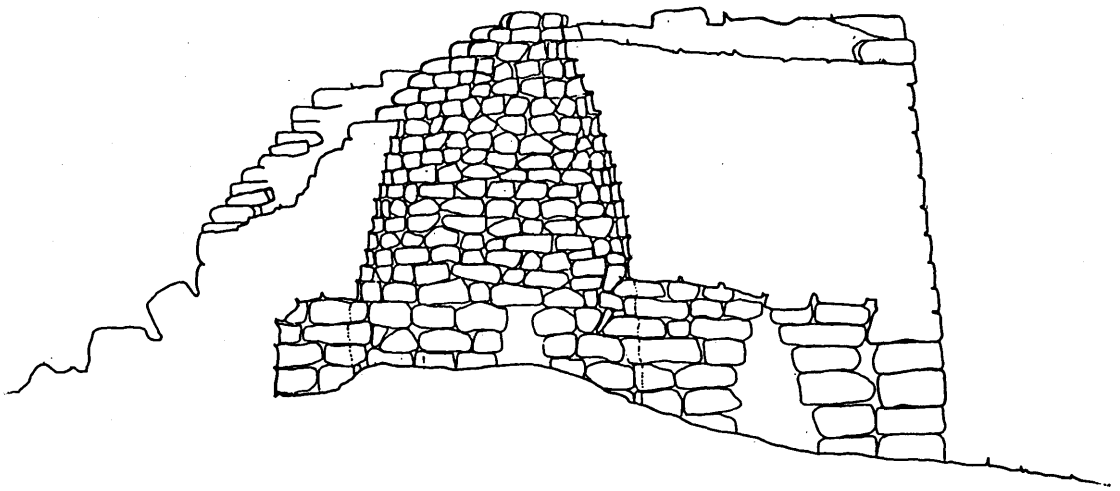


Figura 38. Nuraghe 1 di Busoro: sezione e planimetria.

Scheda 72 - Bùsoro - Tomba di giganti 1

Num. Progetto	—
Num. Generale	72
Comune	Sedilo
Località	Bùsoro
Denominazione	Bùsoro
Sito	Insediamiento con nuraghi, tombe e pozzi
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 39' 38"
Longitudine	40° 16' 44"
Quota s.l.m.	298
Fiume principale a m	3200
Fiume secondario a m	370
Idrografia	Riu Puntanarcu
Sorgente a m	500
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Tomba di giganti 1
Tipologia	Tomba in opera isodoma
Materiale	Basalto
Tecnica	Non determinabile
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Prospetti, sezioni
Compilatore	Rita Porcu

Idrografia entro 2 Km

A N si trova la Funtana Palone, a NE sono le fonti di Funtana Zillai e Puntanarcu, a E quelle di Pramas e S. Michele, a S Funtana Lotzorai.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze che variano tra 15% e 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Sabbioni conglomeratici con intercalazioni argillose costituiti da ciottoli di graniti, quarziti e porfidi; tufi cineritico pomicei di colore grigio chiaro.

Pedologia entro 2 Km

A N si nota l'unità 1, a NE le unità 3, 1, 5, a SE le unità 3, 5 e 4, a S l'unità 3, a O la 2, a SO la 2 e la 1.

Uso del suolo entro 2 Km

Ritroviamo nell'area i suoli di varia origine oltre la zona fitoclimatica della sughera.

Bacino visivo

Si gode ampia visualità in tutte le direzioni.

Accesso

La tomba è raggiungibile da "S'istrada 'e Canale", una strada asfaltata, dalla S.P. per Borore, a NE di Sedilo. Alla fine della rotabile, sul lato destro è

visibile il nuraghe e a S i resti della sepoltura 1.

Descrizione

La tomba 1 di Bùsoro non è più leggibile in pianta. Sono rimasti alcuni conci in basalto di accurata fattura, perfettamente rifiniti a martellina, ad attestare la sua passata esistenza. Alcuni di questi conci si trovano nel cortile municipale di Sedilo. Si tratta di un concio dentellato appartenente al fronte della sepoltura e di due pietre a segmento di cerchio, una delle quali con breve risega nell'apice esterno, da ascrivere alla parete che concludeva posteriormente il corpo allungato del monumento. Fra i resti archeologici si osservano ancora un arco monolitico e un concio a sezione trapezoidale messi in opera nel moderno muro che delimita il fondo. Il secondo grande arco absidale è visibile ad una distanza di m 150, interrato da un cumulo di pietrame. Fra i conci della tomba 1 presenti nell'abitato di Sedilo, il pezzo più importante è la pietra che costituiva la parte superiore esterna della parete absidata. Il concio, alto cm 45 e lungo cm 42, ha la base inferiore semiellittica e la facciata superiore a segmento di cerchio. La superficie anteriore del concio presenta una bozza per incastro poco lavorata e di forma quadrangolare. Anche la pietra è da attribuire ad un punto dell'estradosso absidale del monumento, assieme ai due rimasti in campagna a Bùsoro. La forma della pietra è simile ad un mezzo cono tronco alto m 0,73. Il perimetro esterno decresce dall'alto verso il basso da m 2,00 a m 1,80 residui. Il concio dentellato apparteneva al filare superiore della fronte in muratura della tomba. Ha la forma di una piramide tronca con una lunga risega attualmente interessata da una vistosa frattura nel tratto terminale. La facciata anteriore è stata accuratamente lavorata a martellina e presenta nella zona centrale una concavità profonda cm 2,5. Molto rozza è la facciata posteriore nella quale si notano la risega, i quattro dentelli e tre profondi incassi quadrangolari con angoli lievemente smussati. Le scanalature sono lavorate con leggera inclinazione verso la faccia a vista. Ben sbizzate sono invece le facce laterali e la base minore nella quale si aprono i tre incassi.

Altri monumenti

La tomba faceva parte del complesso nuragico di Bùsoro, comprendente due monotorri (sch. nn. 70-71), due sepolture omonime (sch. nn. 72, 74), due pozzi (sch. nn. 52, 73).

Elementi culturali

L'area non ha reso alcun elemento culturale.

Bibliografia

BITTICHESU 1989; PORCU 1992-93, scheda n. 72.

Scheda 73 - Bùsoro - Pozzo 2

Num. Progetto	—
Num. Generale	73
Cornune	Sedilo
Località	Bùsoro
Denominazione	Bùsoro
Sito	Insediamiento con nuraghi, tombe e pozzi
Classe monumentale	Pozzo
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 11' 15"
Longitudine	3° 31' 44"
Quota s.l.m.	285
Fiume principale a m	3250
Fiume secondario a m	350
Idrografia	Canale su Putzu
Sorgente a m	500
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalto
Pedologia	Unità 1
Monumento	Pozzo 2
Tipologia	A canna cilindrica
Materiale	Basalto
Tecnica	A filari
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Discreto
Cronologia	Sec. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

Area attraversata dal Riu Bangiu e Canale Meddaris con i loro affluenti; le sorgenti sono diciassette.

Morfologia entro 2 Km

L'altopiano basaltico interessa la maggior parte del territorio ad O; ad E si osserva un paesaggio collinare che degrada fino alla piana del Tirso.

Geolitologia entro 2 Km

La maggior parte del territorio è caratterizzato da basalti con depositi argillosi delle depressioni basaltiche; ad E e S s'incontrano le arenarie di Dualchi, i tufi di Sedilo e Noragugume e le arenarie di Sedilo.

Pedologia entro 2 Km

Gran parte del territorio è interessato, ad O, dalla unità 1, affiancato dalla 3; in minor misura sono presenti, ad E e S, le unità 4 e 5.

Uso del suolo entro 2 Km

Il 50 % del territorio (E) è interessato da varie forme di agricoltura intensiva; l'altro 50 % da pascolo arborato con roverella.

Bacino visivo

Il monumento, che non si colloca su un territorio dominante, non offre ampia visuale.

Accesso

La località è raggiungibile percorrendo "S'istrada de Canale" che si diparte dalla provinciale per Borore. In prossimità di un cancello in ferro sulla destra si percorre a piedi il tancato entro il quale si trova il nuraghe 1 di Busoro, da cui il pozzo dista 50 m in direzione SO.

Descrizione

È il secondo pozzo in località Busoro, distante 50 m a SO dal nuraghe, coperto da lastre e blocchi in pietra. La bocca si apre a livello del piano di campagna ed è larga m 0,50 di diametro. La canna, a sezione trasversale circolare, è profonda m 5,50 circa; la larghezza è maggiore verso il fondo. Il paramento murario è stato realizzato con pietre poliedriche in basalto di piccole dimensioni disposte a filari irregolari, ma ben unite tra loro.

Altri monumenti

Nella stessa località è presente un altro pozzo nuragico (sch. n. 52), due nuraghi e due tombe di giganti (sch. nn. 70, 72, 74). Attorno ad essi ruotano, da O ad E, l'insediamento di Mura 'e Mei (tomba di giganti e villaggio, sch. nn. 50-51), i nuraghi Calavriggedu (sch. n. 69), Pizzinnu (sch. n. 75), le domus de janas di Imirmichis (sch. nn. 79-80) e il nuraghe Irgiddo (sch. n. 77).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

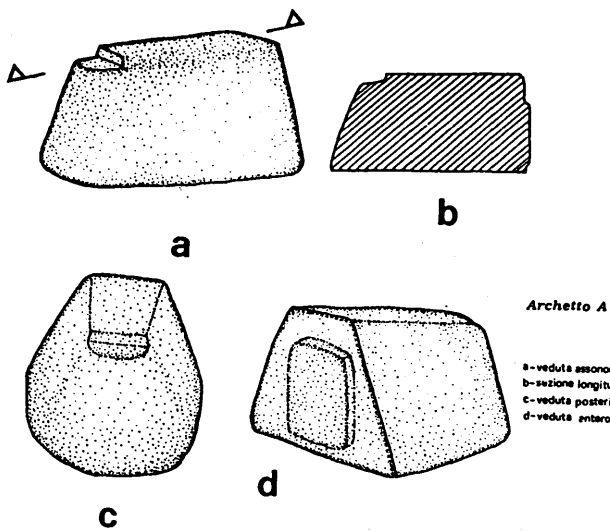
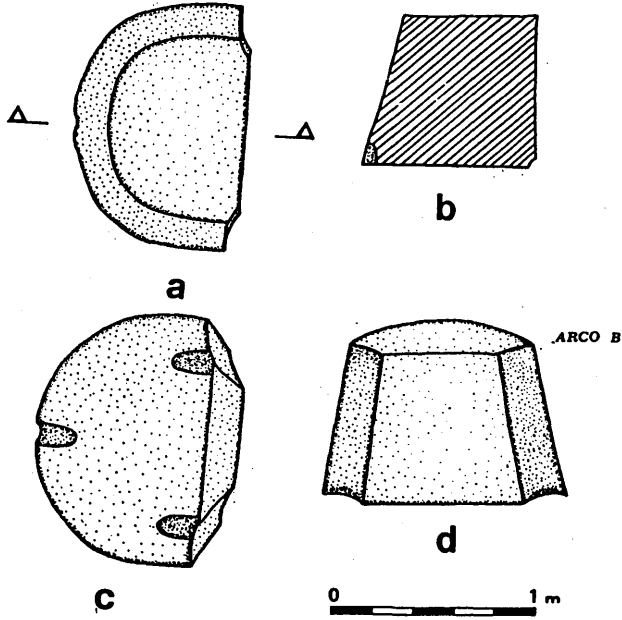
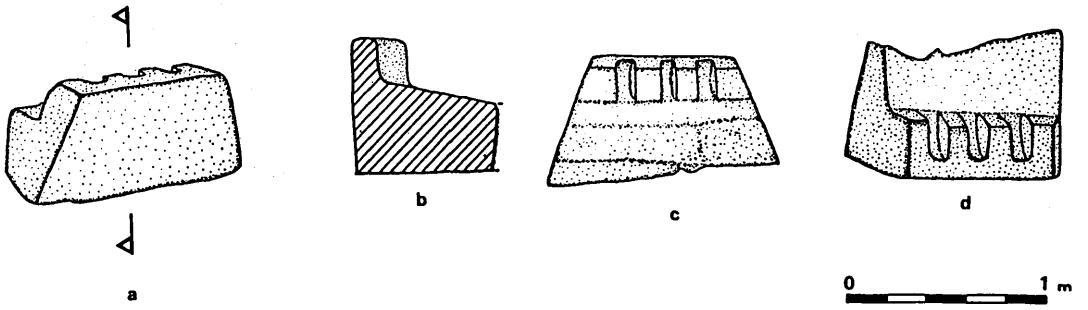


Figura 39. Conci della tomba di giganti 1 di Busoro (da BITTICHESU 1989).

Scheda 74 - Bùsoro - Tomba di giganti 2

Num. Progetto	—
Num. Generale	74
Comune	Sedilo
Località	Bùsoro
Denominazione	Bùsoro
Sito	Insediamiento con nuraghe e tomba
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 39' 38"
Longitudine	40° 16' 35"
Quota s.l.m.	298
Fiume principale a m	3300
Fiume secondario a m	370
Idrografia	Riu Puntanarcu
Sorgente a m	500
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Tomba di giganti 2
Tipologia	Tomba a struttura ortostatica
Materiale	Basalto
Tecnica	Fronte a stele
Orientamento	E
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria
Compilatore	Rita Porcu

Idrografia entro 2 Km

A N si trova Funtana Palone, a NE vi sono le fonti di Zillai, Puntanarcu, Pramas e S. Michele, a S Funtana Lotzorai.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze che variano tra 15% e 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Sabbioni conglomeratici con intercalazioni argillose costituiti in prevalenza da ciottoli di graniti quarziti e porfidi; tufi cineritico pomicei di colore grigio chiaro stratificati, con intercalazioni di conglomerati vulcanici.

Pedologia entro 2 Km

A N è osservabile l'unità 1, a NE le unità 3, 1, 5, a SE le unità 3, 5, 4, a S l'unità 3, a O l'unità 2, a SO la 2 e la 1.

Uso del suolo entro 2 Km

L'area è caratterizzata da suoli di varia origine oltre la zona fitoclimatica della sughera.

Bacino visivo

Dal monumento si gode di ampia visualità in tutte le direzioni.

Accesso

Il monumento è raggiungibile percorrendo "S'istrada 'e Canale", una strada asfaltata che si diparte dalla S.P. in direzione Bùsoro, a NE dell'abitato di Sedilo; alla fine della rotabile è visibile il nuraghe e a poca distanza, circa a m 150 si trovano le rovine della tomba di giganti Bùsoro 2.

Descrizione

La tomba di Bùsoro 2 è ubicata a circa m 150 a NE dall'omonimo nuraghe e a circa m 100 dai resti della sepoltura 1.

La tomba, realizzata in opera poligonale, è tagliata longitudinalmente da un moderno muro a secco che delimita un piccolo tancato. È costituita alla base da grossi ortostati appena sbazzati. Al centro della fronte del monumento spicca la lastra di base della stele bilitica, la cui faccia a vista appare piuttosto grezza, poco lavorata, fratturata nel punto mediano e priva di cornice marginale. La lastra, alta sul colmaticcio m 1,90, larga alla base m 2,70 e sulla sommità m 2,40, mostra alla base il portello semiellittico, oggi quasi totalmente ricolmo di terra.

Il vano tombale, anch'esso ricolmo di uno spesso strato di terriccio, mostra pianta rettilinea rettangolare, lunga m 7,30 e larga m 1,00 nel tratto finale. Nel tratto iniziale si osserva una nicchia di pianta quadrangolare, delle dimensioni di m 0,78 x 0,86, profonda m 0,90 e m 0,70 sul riempimento, delimitata da ortostati appena sbazzati e disposti di taglio.

Altri monumenti

La sepoltura è ubicata a breve distanza dal monotorre (sch. n. 71) e dalla sepoltura 1 (sch. n. 72) omonimi.

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

BITTICHESU 1989; PORCU 1992-93, scheda n. 73.

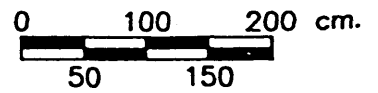
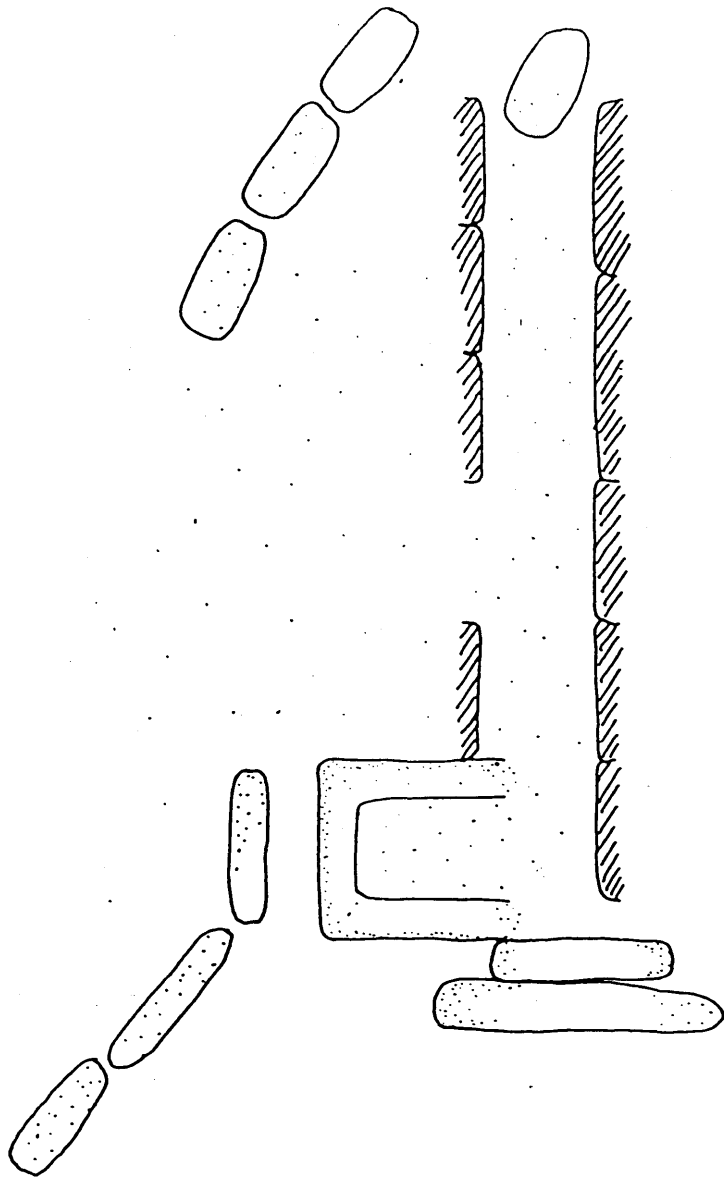


Figura 40. Tomba di giganti 2 di Busoro: planimetria.

Scheda 75 - Pizzinnu - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	75
Comune	Sedilo
Località	Bùsoro
Denominazione	Pizzinnu
Sito	Inseediamento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 39' 02"
Longitudine	40° 16' 49"
Quota s.l.m.	285
Fiume principale a m	3250
Fiume secondario a m	250
Idrografia	Canale Meddaris
Sorgente a m	375
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe
Tipologia	A corridoi
Materiale	Basalto
Tecnica	Poligonale
Orientamento	SE
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Accesso

Si percorre la stradina di campagna che porta fino a Bùsoro. Il monumento si trova a destra della rotabile.

Descrizione

Il monumento presenta pianta vagamente rettangolare ed è realizzato con massi di medie dimensioni. L'ingresso misura m 0,70 x 0,85; è sormontato da un grosso architrave a le cui misure sono m 0,80 x 1,60 x 0,70.

Il corridoio **b**, lungo m 3,50 e largo m 1,00, appare interrotto da un crollo, per cui non è possibile accedere all'interno del monumento. Esternamente misura m 17,00 x 10,80 mentre conserva un'altezza residua di m 1,70.

Altri monumenti

Il monumento è ubicato nelle immediate vicinanze del complesso nuragico di Bùsoro (sch. nn. 70-74); a NE troviamo il nuraghe Irgiddo (sch. n. 77); a SE il nuraghe Araiola (sch. n. 107); a NO i nuraghi Sa Madalena, Mindalai, Calavrighedu (sch. nn. 47, 46, 69).

Elementi culturali

L'area non ha reso alcun elemento culturale.

Bibliografia

PORCU 1992-93, scheda n. 74.

Idrografia entro 2 Km

A N vi sono le fonti di Puntanarcu e Funtana Palone, a NE Funtana Pramas, Funtana S.Michele, a SE si trova Funtana Lotzorai e a S Funtana Putzola.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze inferiori a 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Sabbioni conglomeratici con intercalazioni argillose costituiti in prevalenza da ciottoli di graniti, quarziti e porfidi.

Pedologia entro 2 Km

A N è osservabile l'unità 1, a NE la 3, la 1, la 5, a SE la 3, la 5, la 4, a S la 3, a O la 2, a SO la 2 e la 1.

Uso del suolo entro 2 Km

I suoli sono adibiti a pascolo nudo con matrici di roverella (*quercus pubescens*) e leccio (*quercus ilex*).

Bacino visivo

Il monumento è ubicato vicinissimo al ciglio dell'altopiano per cui gode di un'ottima visuale in tutte le direzioni.

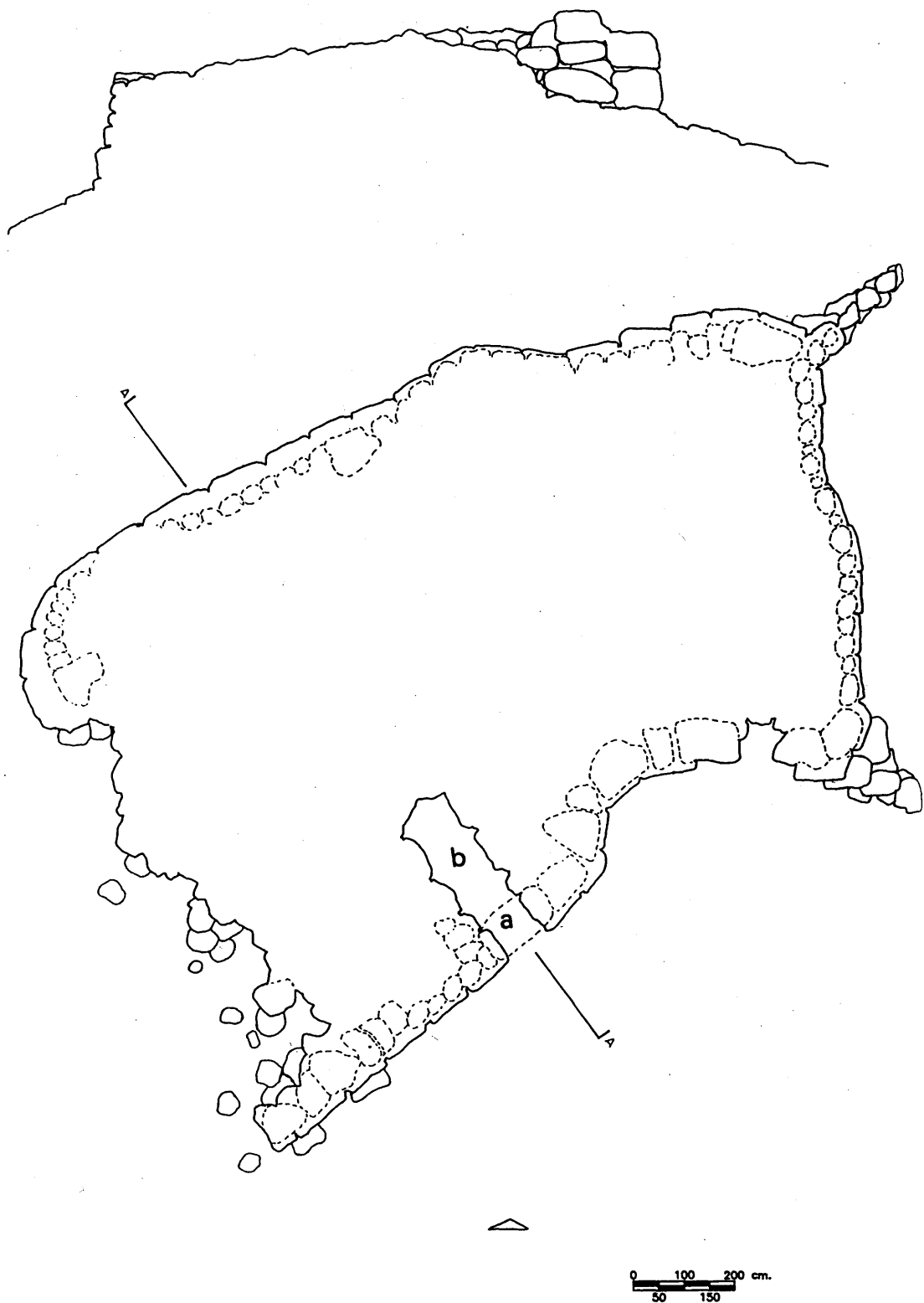


Figura 41. Nuraghe Pizzinnu: sezione e planimetria

Scheda 76 - Irghiddo - Nuraghe 2

Nurm. Progetto	—
Nurm. Generale	76
Comune	Sedilo
Località	Bùsoro
Denominazione	Irghiddo
Sito	Insediamiento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 10' 50"
Longitudine	3° 31' 15,6"
Quota s.l.m.	280
Fiume principale a m	2250
Fiume secondario a m	312
Idrografia	Rii minori
Sorgente a m	350
Morfologia	Orlo altopiano
Geolitologia	Arenarie di Dualchi
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe 2
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Basalto
Tecnica	Poligonale
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

scolo arborato con roverella.

Bacino visivo

Ad E la visuale spazia in lontananza, poichè l'altura domina dall'alto gran parte della piana solcata dal Tirso. A S e SO vede il versante del pianoro di Su Pranu; a NO l'altopiano di Busoro sul cui argine il nuraghe si colloca.

Accesso

Dalla circonvallazione NE del paese si percorre la strada per Banzos fino alla fonte Lotzorai, dal quale il nuraghe è raggiungibile risalendo fino in cima il ripido pendio a NO che delimita il pianoro di Busoro.

Descrizione

Del monumento, ormai ridotto a poche pietre, si conserva parte del paramento murario esterno esposto a NE costruito sul ciglio dell'altura su cui si erge. La disposizione delle pietre disegna in pianta un arco di cerchio. I blocchi sono di grosse dimensioni, messi in opera secondo la tecnica poligonale. L'altezza massima, su tre file, è di m 1,72. Per il resto non è visibile nessun altro elemento della costruzione, né del paramento murario esterno, né delle strutture interne.

Altri monumenti

Il monumento si trova tra le domus di Imirmichis (sch. nn. 79-80) e quella di Berzeri (sch. n. 108). I nuraghi più vicini sono Pizzinnu (sch. n. 75) a NO (800 m) e Araiola (sch. n. 107) a S (675 m).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Idrografia entro 2 Km

Il territorio non è bagnato da alcun fiume principale. L'unico corso d'acqua, che attraversa interamente l'area da E a NO è il Canale Meddaris, da cui si diparte il Canale Pramas verso N ed altri piccoli affluenti verso O. Altri brevissimi torrenti scorrono a S ed E nei territori più estremi dell'area. Le sorgenti, sparse un po' in tutto il territorio, sono tredici.

Morfologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata per lo più da altopiano (N, NO e S); il resto del territorio presenta la morfologia ondulata di collina.

Geolitologia entro 2 Km

Gran parte dell'area è interessata a N, O e al centro da basalti; al centro, NE e S sono presenti anche le arenarie di Dualchi, i tufi di Sedilo e Noragugume e le arenarie di Sedilo.

Pedologia entro 2 Km

In tutto il territorio prevale l'unità 4, nella zona centrale, a NO ed E; a N e NE la 3; ad O la 5.

Uso del suolo entro 2 Km

Il 50 % del territorio (E) è interessato da varie forme di agricoltura intensiva; l'altro 50 % da pa-

Scheda 77 - Irghiddo - Nuraghe 1

Num. Progetto	—
Num. Generale	77
Comune	Sedilo
Località	Murantoni
Denominazione	Irghiddo
Sito	Inseadimento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 39' 46"
Longitudine	40° 16' 15"
Quota s.l.m.	264
Fiume principale a m	2500
Fiume secondario a m	625
Idrografia	Canale Pramas
Sorgente a m	200
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Sabbioni conglomeratici
Pedologia	Unità 5
Monumento	Nuraghe 1
Tipologia	Complesso (?)
Materiale	Basalto
Tecnica	Poligonale
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Idrografia entro 2 Km

A N si trovano Funtana Zillai, Canale Pramas e Funtana S. Michele, a SE Funtana Zia Rega, a S Funtana Lotzorai, a NO Puntanarcu.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze superiori a 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Sabbioni conglomeratici con intercalazioni argillose costituiti in prevalenza da ciottoli di graniti, porfidi e quarziti; tufi cineritico pomicei di colore grigio chiaro.

Pedologia entro 2 Km

A N sono presenti l'unità 5 e 3; a E la 7; a S la 3, la 4, la 5; a O la 3.

Uso del suolo entro 2 Km

Sono riscontrabili nell'area il pascolo nudo, suoli di varia origine, oltre la zona fitoclimatica della sughera (*quercus suber*) e suoli con matrici di roverella e leccio.

Bacino visivo

Dal monumento sono osservabili i vicini nuraghi Pizzinnu e Bùsoro, la catena del Marghine, i territori dei comuni di Noragugume e Dualchi.

Accesso

Dalla chiesetta di S. Basilio si svolta nella strada per Bùsoro.

Descrizione

Il nuraghe Irghiddo si presenta di difficile lettura a causa del pessimo stato di conservazione, già rilevato al suo tempo dal Taramelli.

Un estesissimo crollo infatti impedisce di definire planimetricamente il monumento che mostra pianta vagamente circolare. Di esso si può individuare solamente dall'alto quella che doveva essere la camera centrale **a**, un tempo voltata a tholos, oggi priva di copertura.

Il suo diametro è di circa m 5,50 e risulta essere alta complessivamente m 3,00, ma sul riempimento essa risulta alta circa la metà. Realizzata con pietre di medie e grandi dimensioni, la camera mostra lungo il suo perimetro tre nicchie disposte secondo il consueto schema a croce. Se si dovesse seguire lo schema costruttivo classico, il corridoio e l'ingresso, che attualmente non sono leggibili in pianta, si sarebbero dovuti trovare in direzione della nicchia centrale, dunque sull'asse NO-SE.

Esternamente, in particolare a SO ed a SE si può osservare lo stato di degrado in cui verte il monumento che conserva un diametro complessivo di m 12,30 e un'altezza residua di m 3,50.

Altri monumenti

Il nuraghe è ubicato nella immediate vicinanze del complesso archeologico di Montemajore (sch. n. 28), del nuraghe Orbezzari (sch. n. 111), del nuraghe e delle tombe di Bùsoro (sch. nn. 70-71, 72-74).

Elementi culturali

L'area non ha reso alcun reperto.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 39, n. 76, Irghiddo; ROWLAND 1981, p. 121; PORCU 1992-93, scheda n. 79.

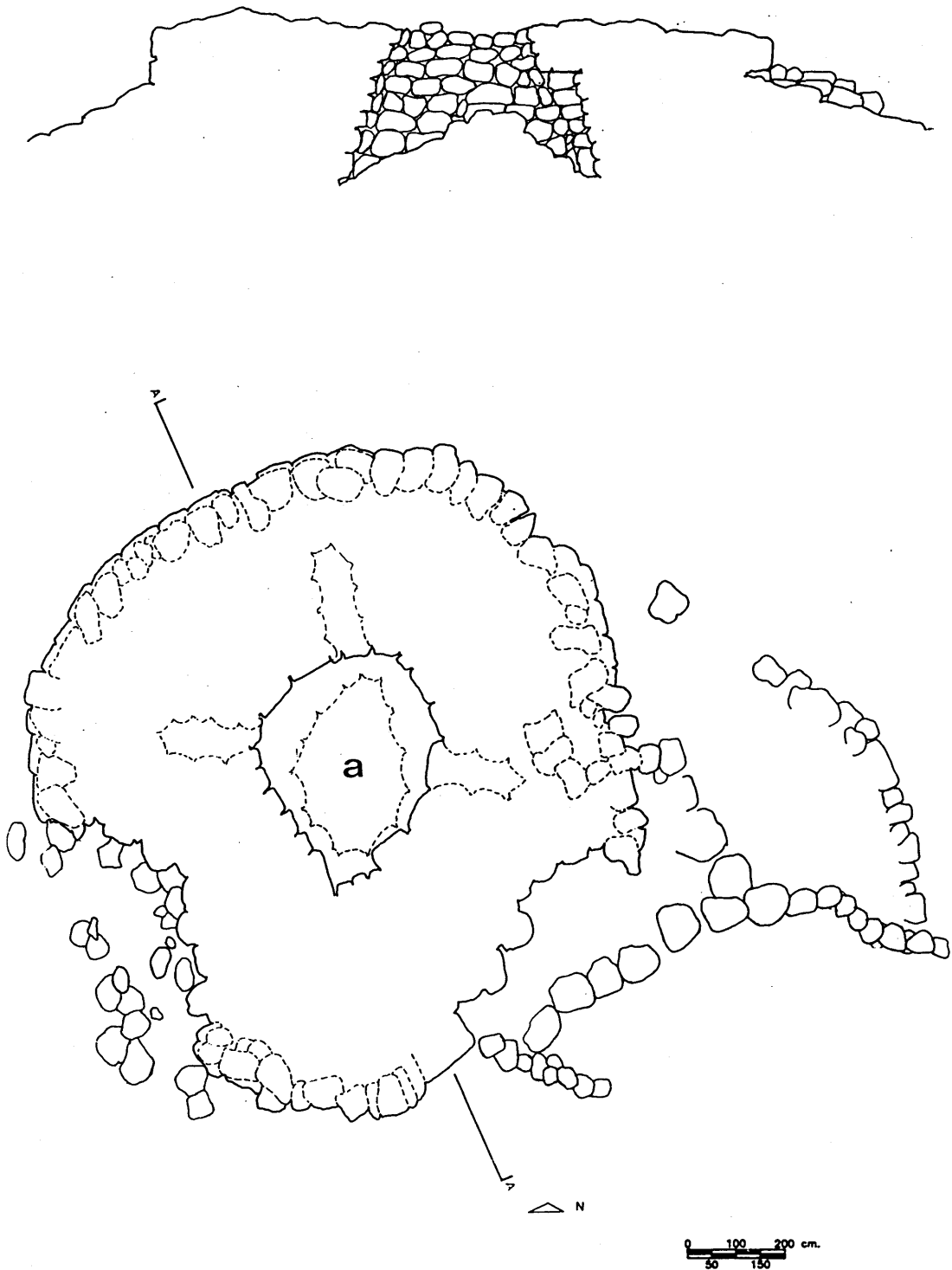


Figura 42. Nuraghe 1 di Irgiddo: sezione e planimetria

Scheda 78 - Santu Micheli - Edificio di culto

Num. Progetto	—
Num. Generale	78
Comune	Sedilo
Località	Santu Micheli
Denominazione	Santu Micheli
Sito	Inseediamento con edificio di culto
Classe monumentale	Edificio di culto
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 11' 19"
Longitudine	3° 31' 01"
Quota s.l.m.	180
Fiume principale a m	1800
Fiume secondario a m	550
Idrografia	Fiume Tirso, Riu Su Padru
Sorgente a m	240
Morfologia	Declivio
Geolitologia	Tufi di Sedilo e Noragugume
Pedologia	Unità 3
Monumento	Edificio di culto
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Basalto
Tecnica	Non determinabile
Orientamento	E
Stato conservazione	Distrutto
Cronologia	Non determinabile
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Maria Marconi

Idrografia entro 2 Km

Nell'area indicata il fiume più importante rimane il Tirso benché distante 2300 m.

Non se ne individuano altri se non il Canale Meddaris a circa 1030 m. Le sorgenti sono dieci.

Morfologia entro 2 Km

L'area in cui si colloca il sito comprende i tratti estremi dell'altopiano basaltico che si articolano in piccole valli e basse colline degradanti verso la pianura interna di Su Padru e i settori adiacenti alla piana percorsa dal Fiume Tirso.

A S l'area sfiora il versante occidentale dello sperone tabulare di Su Pranu.

Geolitologia entro 2 Km

I tufi di Sedilo e di Noragugume sono affiancati alle arenarie di Dualchi in quasi tutta l'area e ne costituiscono i suoli predominanti.

A SO s'insinuano colate basaltiche e a E esigue strisce di alluvioni recenti.

Pedologia entro 2 Km

Nella parte occidentale dell'area, alle zone riferibili alle unità 3 si affiancano suoli riconducibili alle unità 4 e 5. Nella parte orientale è presente, insieme all'unità 5, anche la 7.

Uso del suolo entro 2 Km

L'area per tutta la parte occidentale è caratterizzata da terreni a pascolo nudo, in quella orientale da terreni interessati da varie forme di agricoltura intensiva specializzata.

Bacino visivo

A N si ha un'ampia veduta sul versante orientale dell'altopiano basaltico con i suoi campi, prati, zone alberate; a NE si domina la piana di Su Campu. A S sono visibili i pendii dello sperone basaltico di Su Pranu con i siti di S. Vittoria e Ziccori e Santu Leori. Ad O si ha una veduta parziale del pendio di Prammas.

Accesso

Dall'abitato di Sedilo si prende la strada di penetrazione agraria Sedilo-Lotzorai-Sarbene per un percorso di circa 2.500 m.

Si entra nel campo della sig.ra Maria Giuseppa Putzolu e lo si percorre fino alla sommità.

Descrizione

Della chiesa, attestata fino al secolo scorso, non rimane alcuna struttura che possa far luce sulla sua tipologia e sulla sua esatta collocazione.

Da una vecchia mappa si desume che sorgeva su un breve pianoro, alla sommità del terreno ancora indicato come pertinente all'edificio sacro.

Lungo i muri di recinzione si individuano elementi di tufo lavorati a scalpello e basi di antiche costruzioni.

Sul breve pianoro grande quantità di pietrame sparso senza alcun ordine ma nei muri divisorii sono state inserite pietre squadrate: una, di notevoli dimensioni, potrebbe essere stata usata come architrave; un'altra con risega per l'appoggio del legname del ponteggio durante la fase costruttiva, è anch'essa inserita tra le altre pietre del muro.

Altri monumenti

Nell'area circostante si trova la fonte nuragica di Puntanarcu (sch. n. 26).

Elementi culturali

I frammenti di ceramica d'impasto grossolano e i massi squadriati sono l'unica testimonianza di questo centro.

Bibliografia

A.S.C.; ANGIUS 1849, p. 761; A.S.O., Frazione V.

Scheda 79 - Imirmichis - Domus de janas 1

Num. Progetto	—
Num. Generale	79
Comune	Sedilo
Località	Irghiddo
Denominazione	Imirmichis
Sito	Gruppo di due tombe
Classe monumentale	Domus de janas
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 11' 05,7"
Longitudine	3° 31' 02"
Quota s.l.m.	235
Fiume principale a m	2125
Fiume secondario a m	125
Idrografia	Affluente Canale Meddaris
Sorgente a m	125
Morfologia	Pendio
Geolitologia	Tufi di Sedilo e Noragugume
Pedologia	Unità 3
Monumento	Domus de janas 1
Tipologia	Bicellulare, schema a "T"
Materiale	Tufo
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	SE
Stato conservazione	Mediocre
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente-Eneolitico (fine IV-metà III mill. a.C.)
Docum. fotografica	Nessuna
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata solamente da corsi d'acqua a carattere torrentizio: fra essi il Riu Bangius che l'attraversa da E ad O, dove prende nome di Canale Meddaris, e da cui si dipartono diversi torrenti in direzione N. Numerose le sorgenti, in totale quindici.

Morfologia entro 2 Km

L'area presenta morfologia subpianeggiante nei pianori a NO e S; morfologia collinare ad E.

Geolitologia entro 2 Km

Nell'area si alternano i basalti, le arenarie di Dualchi, i tufi di Sedilo e Noragugume, le arenarie di Sedilo e le alluvioni della valle di Ottana.

Pedologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata dall'unità 1 dal centro fin verso il territorio a NO e all'estremità del territorio a S; le stesse aree sono delimitate dall'unità 3. L'unità 5 si ritrova nella metà orientale da N fino alla zona centro-meridionale, mentre la 6 in una piccola superficie ad E.

Uso del suolo entro 2 Km

Il 50% del territorio (E) è interessato da varie for-

me di agricoltura intensiva; l'altro 50% da pascolo arborato con roverella.

Bacino visivo

Visuale ampia a S ed E dove, dall'alto, domina l'altopiano di Su Padru; ad O impedita, invece, dall'altura.

Accesso

Il sito è raggiungibile percorrendo la strada per Banzos per circa 2 Km da Sedilo: le sepolture si aprono nel ripido pendio sulla sinistra della strada.

Descrizione

La prima delle tombe in località Imirmichis si apre lungo il ripido pendio tufaceo che delimita l'altopiano di Busoro.

Attualmente è costituita da un unico vano di forma rettangolare con il portello, oggi ostruito da terra, orientato a SE. Il vano è oggi accessibile attraverso un'apertura ottenuta nel lato sinistro, presso l'angolo con la parete d'ingresso. È probabile che il vano fosse preceduto da un'altra cella con funzione di anticella con la quale il portello metteva in comunicazione. Il vano è largo m 5,22 al centro e profondo m 2,02/1,84 nei pressi delle pareti laterali che sono intatte. Le pareti laterali hanno contorno leggermente concavo, mentre quella fondale è appena convessa; la parete d'ingresso è rimaneggiata, ma in origine doveva presentarsi anch'essa concava. Gli angoli sono notevolmente smussati. Il vano è caratterizzato da due setti divisori longitudinali che delimitano tre ambienti dei quali, quelli laterali, sono sopraelevati da quello centrale di m 0,38 a destra e m 0,28 a sinistra. Il soffitto è stato ampiamente manomesso e attualmente si presenta a sezione fortemente concava. L'altezza, sul riempimento, varia da m 1,50 nel vano centrale a m 1,26/1,14 in quelli laterali. Il portello è largo m 0,35 nell'architrave ed è alto m 0,66.

Altri monumenti

275 m a NO delle domus di Imirmichis si trova il nuraghe Irghiddo 1 (sch. n. 77). Più distanti gli altri monumenti: il nuraghe Irghiddo 2 (sch. n. 76) e la domus de janas di Berzeri (sch. n. 108).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

BITTICHESU 1989, p. 12, nota 3.

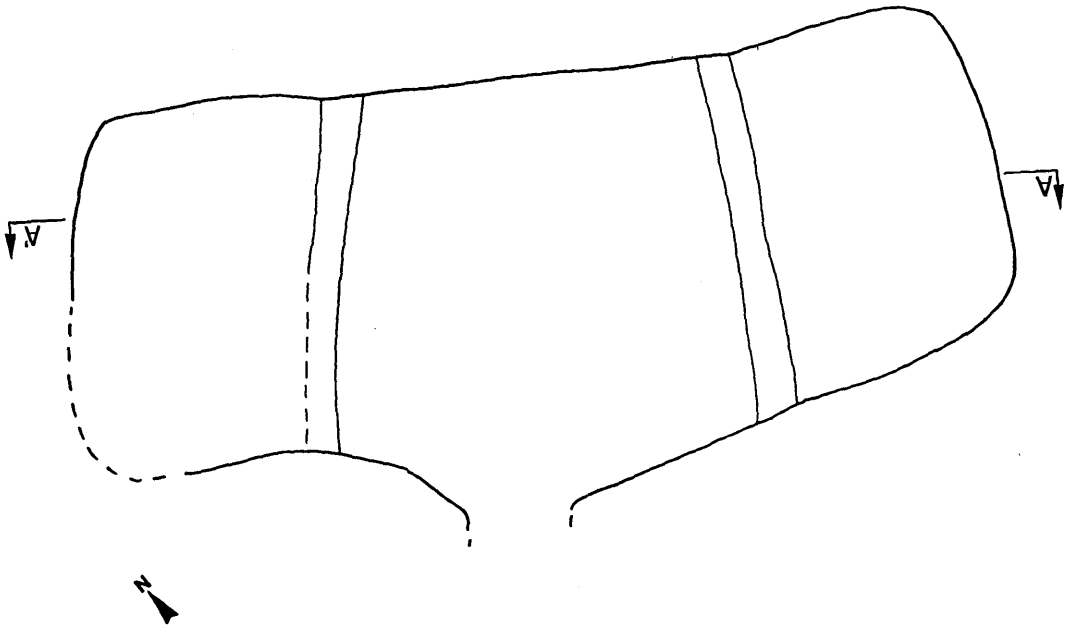
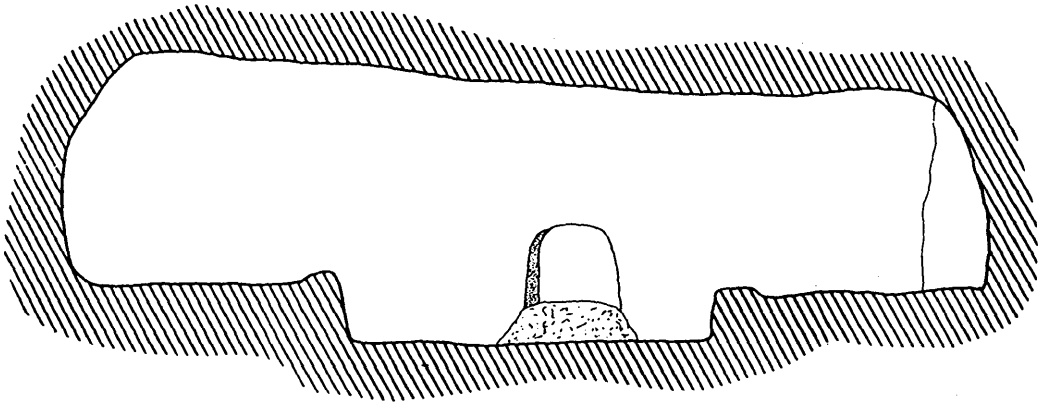


Figura 43. Irmichis, domus de janas 1: sezione e planimetria.

Scheda 80 - Imirmichis - Domus de janas 2

Num. Progetto	—
Num. Generale	80
Comune	Sedilo
Località	Irghiddo
Denominazione	Imirmichis
Sito	Gruppo di due tombe
Classe monumentale	Domus de janas
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 11' 05,7"
Longitudine	3° 31' 02"
Quota s.l.m.	235
Fiume principale a m	2125
Fiume secondario a m	125
Idrografia	Affluente Canale Meddaris
Sorgente a m	125
Morfologia	Affioramento roccioso su pendio
Geolitologia	Tufi di Sedilo e Noragugume
Pedologia	Unità 3
Monumento	Domus de janas 2
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Tufo
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente-Eneolitico (fine IV-III millennio a.C.)
Docum. fotografica	Nessuna
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

me di agricoltura intensiva; l'altro 50% da pascolo arborato con roverella.

Bacino visivo

Visuale ampia a S ed E dove, dall'alto, domina l'altopiano di Su Padru; ad O è impedita, invece, dall'altura.

Accesso

Le sepolture sono raggiungibili percorrendo la strada per Banzos per circa 2 Km da Sedilo: le domus si aprono nel ripido pendio sulla sinistra della strada.

Descrizione

La sepoltura residua solamente di un unico vano, tra l'altro semidistrutto e inaccessibile per il riempimento.

La parete d'ingresso è crollata, la cella aveva forma quadrangolare e di essa si conservano integre solo due pareti, ad andamento rettilineo, ed il soffitto, piano.

Altri monumenti

275 m a NO delle domus di Imirmichis si trova il nuraghe Irghiddo 1 (sch. n. 77). Più distanti sono gli altri monumenti: il nuraghe Irghiddo 2 (sch. n. 76) e la domus de janas di Berzeri (sch. n. 108).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

BITTICHESU 1989, p. 12, nota 3.

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata solamente da corsi d'acqua a carattere torrentizio: fra essi il Riu Bangius che attraversa da E ad O, dove prende nome di Canale Meddaris, e da cui si dipartono diversi torrenti in direzione N. Numerose sono le sorgenti, in totale quindici.

Morfologia entro 2 Km

L'area presenta morfologia subpianeggiante nei pianori a NO e S; morfologia collinare ad E.

Geolitologia entro 2 Km

Nell'area si alternano i basalti, le arenarie di Dualchi, i tufi di Sedilo e Noragugume, le arenarie di Sedilo e le alluvioni della valle di Ottana.

Pedologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata dall'unità 1 dal centro fin verso NO e all'estremità del territorio a S; le stesse aree sono delimitate dall'unità 3. L'unità 5 si ritrova nella metà orientale da N fino alla zona centro-meridionale, mentre la 6 in una piccola superficie ad E.

Uso del suolo entro 2 Km

Il 50% del territorio (E) è interessato da varie for-

Scheda 81 - Ponte Ezzu - Ponte

Num. Progetto	-
Num. Generale	81
Comune	Sedilo
Località	Bau Inzas
Denominazione	Ponte Ezzu
Sito	Inseediamento romano (?)
Classe monumentale	Ponte
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 11' 16,3"
Longitudine	3° 29' 14,9"
Quota s.l.m.	140
Fiume principale a m	0
Fiume secondario a m	250
Idrografia	Fiume Tirso
Sorgente a m	1250
Morfologia	Fondo valle
Geolitologia	Tufi dell'alveo del Tirso
Pedologia	Unità 12
Monumento	Ponte
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Non determinabile
Tecnica	Non determinabile
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Distrutto
Cronologia	Età romana (?)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata da S a NE dal Tirso e dal centro verso N dal Riu Flumeneddu, anch'esso a carattere principale, che si diparte dal Tirso; diversi anche i corsi d'acqua secondari. Più rare le sorgenti che sono solamente tre.

Morfologia entro 2 Km

Nell'area in esame si osserva un paesaggio collinare ad O, delle cuestas da S ad E e la piana lungo il corso del Tirso.

Geolitologia entro 2 Km

Le formazioni ignimbratiche occupano gran parte del territorio da E a S. Procedendo da SE verso NO s'incontrano: le alluvioni della valle di Ottana, i tufi dell'alveo del Tirso, le arenarie di Dualchi, i tufi di Sedilo e Noragugume e le arenarie di Sedilo.

Pedologia entro 2 Km

Sono presenti principalmente le unità 9 da S ad E e la 12 e 11 da E a N. Ad O sono diffuse le unità 3, 5, 6 e 7.

Uso del suolo entro 2 Km

L'area è quasi completamente interessata da terreni con coltivazioni intensive; da E a S sono presenti zone adibite a pascolo arborato misto o con

olivastro e sughera, terreni boscati ad olivastro con elementi di leccio e macchia mesofila e suoli cespugliati con matrici di specie forestali.

Bacino visivo

La visuale è chiusa ad O, S ed E; mentre è aperta a N verso la piana del Fiume Tirso.

Accesso

Il punto in cui dovevano trovarsi i resti della struttura è raggiungibile percorrendo un sentiero che si trova a destra, 500 m prima del bivio di Sedilo Nord.

Descrizione

Nella località denominata "Ponte Ezzu", nella quale "furono nella siccità del 1834 osservate le fondamenta di tre piloni ... e un pezzo di arco", non è attualmente possibile identificare nessuna struttura riferibile al ponte che secondo l'Angius doveva garantire il collegamento tra Sedilo e le Barbagie. I pochi resti della costruzione, secondo la testimonianza dell'attuale proprietario del chiuso, erano visibili, anche se difficilmente interpretabili, fino agli anni '70. Questi vennero spostati dal letto del fiume, ed in seguito distrutti, per essere utilizzati come materiale da costruzione dalla ditta che costruì la S.S. 131 bis Nuoro-Abbasanta.

Altri monumenti

Il sito è isolato; a 775 m di distanza si trova il nuraghe di Litigheddu (sch. n. 114).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

ANGIUS 1849, p. 761.

Scheda 82 - Perra - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	82
Cornune	Sedilo
Località	Perra
Denominazione	Perra
Sito	Insediamiento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 11' 08,9"
Longitudine	3° 27' 57,6"
Quota s.l.m.	279
Fiume principale a m	825
Fiume secondario a m	325
Idrografia	Roja Filigori
Sorgente a m	425
Morfologia	Sommità di rilievo
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 9
Monumento	Nuraghe
Tipologia	Monotorre a tholos
Materiale	Trachite
Tecnica	Poligonale
Orientamento	SE
Stato conservazione	Mediocre
Cronologia	Sec. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

Il Tirso scorre a NO alla distanza minima di m 825 dal monumento; gli altri corsi d'acqua, per lo più affluenti del Tirso, hanno carattere torrentizio e scorrono in direzione S. Solamente due le sorgenti, tra cui la più vicina dista 450 m.

Morfologia entro 2 Km

Si presenta più o meno accidentata, con forme aspre; la zona centro occidentale è caratterizzata dal paesaggio delle cuestas. Lungo il corso del Tirso si estende la piana.

Geolitologia entro 2 Km

L'area centrale e verso E è interessata da graniti, metamorfiti e ignimbriti; a NO piccole superfici con alluvioni della valle di Ottana, tufi dell'alveo del Tirso e tufi di Sedilo e Noragugume.

Pedologia entro 2 Km

Notevolmente rappresentate le unità 6 e 9 lungo la fascia NE-SO. Presenti a N le unità 11 e 12, ad O la 10, a S le unità 6 e 8.

Uso del suolo entro 2 Km

Da N a NO sono presenti terreni interessati da varie forme di agricoltura intensiva; nel resto dell'area si alternano zone di pascolo arborato

misto o con olivastro e sughera, suoli cespugliati con matrici di specie forestali e terreni boscati ad olivastro con lecci e macchia mesofila.

Bacino visivo

A N il sito domina il territorio fino al Fiume Tirso che il monumento segue per un lungo tratto.

Accesso

Dalla 131 bis s'imbocca la strada per Olzai e si procede fino al secondo bivio che conduce alla diga di Prunaghe. Per raggiungere il monumento si procede in direzione NE dal nuraghe Culipesau per circa 600 m.

Descrizione

Il nuraghe Perra ha forma esterna pressoché circolare, con diametri lunghi intorno a m 14,50 quello longitudinale e m 14,70 quello trasversale. La torre sventa ad un'altezza massima di m 4,20 a NO. Il paramento murario è costituito da blocchi in trachite disposti secondo la tecnica poligonale, di dimensioni eccezionalmente grandi alla base in facciata, più piccole verso l'alto; nella parte opposta le pietre hanno volume minore. L'ingresso è esposto a SE; ha luce rettangolare, largo m 1,17/1,14, alto sul riempimento m 1,57. L'architrave è lungo m 2,25, alto m 0,75 e spesso m 1,20 e spicca per la sua faccia piana martellinata rispetto alle pietre del paramento murario che sono, al contrario, allo stato grezzo. Il corridoio retrostante ha copertura ad ogiva, oggi è occluso per il crollo dopo m 4,50. Sulla sinistra un vano scala conduce verso gli spalti superiori; dal lato destro, invece, parte un corridoio anulare che, girando attorno alla camera, termina a SO, in un piccolo ambiente coperto da un lastrone. Il corridoio presenta pareti aggettanti verso l'interno e copertura ad ogiva, ed è illuminato, durante il percorso, da tre strette feritoie. La camera è oggi accessibile solo dall'alto, presenta forma circolare e diametri, allo sveltamento, di 5 m. Purtroppo, a causa dell'ingente crollo interno, non è possibile distinguere l'esistenza di eventuali vani all'interno della camera; l'altezza sul notevole riempimento è meno di 1 m al massimo.

Altri monumenti

Ad O di Filigori vi sono quattro nuraghi e cinque tombe di giganti (sch. nn. 55, 57-59, 83, 89-90); a SE sorgono il nuraghe Culipesau (sch. n. 85) e le due tombe di giganti di Sas Tanas (sch. nn. 86, 91).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

ANGIUS 1849, p. 761; TARAMELLI 1931, p. 88, n. 32, Perra.

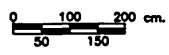
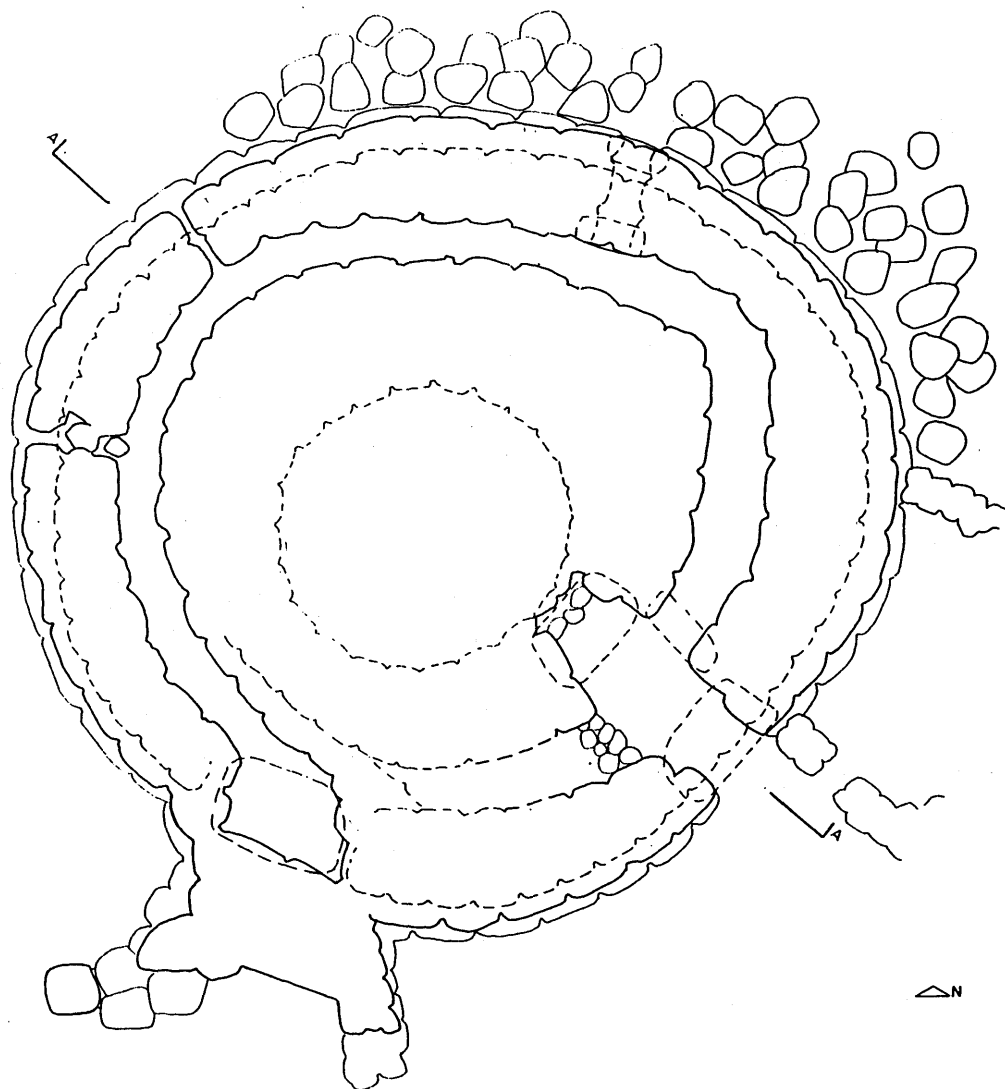
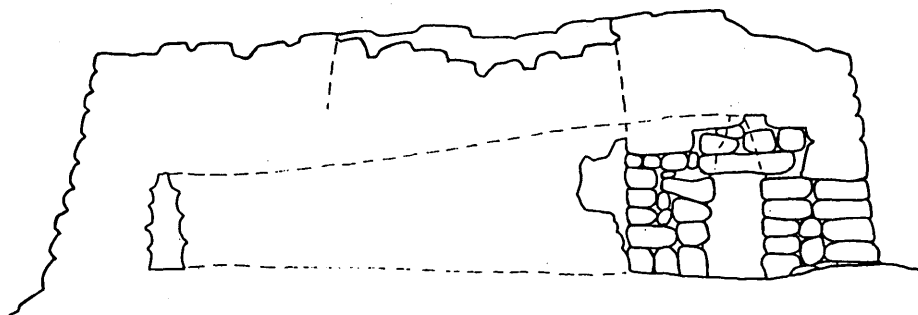


Figura 44. Nuraghe Perra: sezione e planimetria.



Figura 45. Nuraghe Perra: la fronte del monumento.

Scheda 83 - Luciferu - Tomba di giganti

Num. Progetto	—
Num. Generale	83
Cornune	Sedilo
Località	Filigorri
Denominazione	Luciferu
Sito	Insediamiento con nuraghe e tomba
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 11' 16,3"
Longitudine	3° 27' 30,9"
Quota s.l.m.	249
Fiume principale a m	1000
Fiume secondario a m	200
Idrografia	Canale su Putzu
Sorgente a m	350
Morfologia	Sommità di rilievo
Geolitologia	Graniti e metamorfiti
Pedologia	Unità 6
Monumento	Tomba di giganti
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Granito
Tecnica	Poligonale
Orientamento	E-NE
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata a NO dal Fiume Tirso; gli altri corsi d'acqua, che scorrono verso SE, sono affluenti del Tirso e hanno carattere secondario. Le sorgenti sono tre.

Morfologia entro 2 Km

L'area è quasi interamente caratterizzata da morfologia più o meno accidentata; a NO le colline degradano fino alla piana del Tirso.

Geolitologia entro 2 Km

La maggior parte dell'area (centro ed E) è interessata da graniti e metamorfiti; a N ed O sono presenti le ignimbriti; a NO piccole superfici con alluvioni della valle di Ottana, tufi dell'alveo del Tirso e tufi di Sedilo e Noragugume.

Pedologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata, per buona parte dall'unità 6; presenti anche, in minor misura, le unità 9 ad O, 8 a S e le unità 10 e 12 a N.

Uso del suolo entro 2 Km

A NO sono presenti terreni interessati da varie forme di agricoltura intensiva; nel resto dell'area si alternano zone adibite a pascolo arborato misto

o con olivastro e sughera, suoli cespugliati con matrici di specie forestali e terreni boscati ad olivastro con elementi di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

Dal sito si domina, a NO, la vallata lungo il Tirso; a SO dal monumento si osserva il territorio fino alle alture di Sa Craccara e Su Nodu 'e su Erre, sugli altri lati vi sono una serie di colline e alture.

Accesso

Dalla S.S. 131 bis s'imbocca il bivio per Olzai; si prende poi il primo svincolo a destra e lo si percorre per intero. Il nuraghe dista 200 m a sinistra della strada, arroccato fra gli speroni granitici; la tomba si trova a 5 m di distanza in direzione NO.

Descrizione

Le condizioni della sepoltura in località Luciferu, a pochi metri dal nuraghe omonimo, sono pessime, rese peggiori dagli scavi clandestini realizzati all'interno della camera. L'unico elemento leggibile della tomba è il corridoio sepolcrale, realizzato con blocchi sbazzati, con faccia a vista rettangolare, e da pietre più piccole di forma poliedrica. Non si distingue alcuna traccia nè dell'esedra, nè del peristalite, quest'ultimo coperto, probabilmente dalla terra di riporto della camera.

Altri monumenti

Nella stessa località di Filigorri si trovano quattro nuraghi (sch. nn. 55, 58, 84, 87) e altre quattro tombe di giganti (sch. nn. 57, 59, 89-90); a SO sorge il nuraghe Perra (sch. n. 82) e a S quello di Culipesau (sch. n. 85) e le tombe di giganti di Sas Tanas (sch. nn. 86, 91).

Elementi culturali

Nei pressi del monumento sono stati rinvenuti diversi frammenti ceramici d'età storica venuti in luce in seguito agli scavi clandestini realizzati all'interno della camera funeraria della tomba.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 84 - Luciferu - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	84
Comune	Sedilo
Località	Filigori
Denominazione	Luciferu
Sito	Insedimento con nuraghe e pozzo
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 11' 16,3"
Longitudine	3° 27' 30,9"
Quota s.l.m.	249
Fiume principale a m	1000
Fiume secondario a m	200
Idrografia	Roja Filigori
Sorgente a m	350
Morfologia	Sommità di rilievo
Geolitologia	Graniti e metamorfiti
Pedologia	Unità 6
Monumento	Nuraghe
Tipologia	A corridoi
Materiale	Granito
Tecnica	Polygonale
Orientamento	NO
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata a NO dal Fiume Tirso; gli altri corsi d'acqua, che scorrono verso SE, sono affluenti del Tirso e hanno carattere secondario. Le sorgenti sono tre.

Morfologia entro 2 Km

L'area è quasi interamente caratterizzata da morfologia più o meno accidentata; a NO le colline degradano fino alla piana del Tirso.

Geolitologia entro 2 Km

La maggior parte dell'area (centro ed E) è interessata da graniti e metamorfiti; a N ed O sono presenti le ignimbriti; a NO piccole superfici con alluvioni della valle di Ottana, tufi dell'alveo del Tirso e tufi di Sedilo e Noragugume.

Pedologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata, per buona parte dall'unità 6; presenti anche, in minor misura, le unità 9 ad O, 8 a S e 10 e 12 a N.

Uso del suolo entro 2 Km

A NO sono presenti terreni interessati da varie forme di agricoltura intensiva; nel resto dell'area si alternano zone adibite a pascolo arborato misto

o con olivastro e sughera, suoli cespugliati con matrici di specie forestali e terreni boscati ad olivastro con elementi di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

Dal sito si domina, a NO, la vallata lungo il Tirso; a SO il monumento vede il territorio fino alle alture di Sa Craccara e Su Nodu 'e su Erre, sugli altri lati una serie di colline e alture.

Accesso

Dalla S.S. 131 bis s'imbocca il bivio per Olzai; si prende poi il primo bivio a destra e si percorre per intero. Il nuraghe dista 200 m a sinistra della strada, arroccato fra gli speroni granitici.

Descrizione

Il nuraghe di Luciferu è stato edificato fra alcune rocce granitiche che emergono in tutta la zona; la muratura è stata realizzata per unire tra loro le rocce. A NO la parete assume andamento curvilineo e in esso sembrerebbe riconoscersi l'ingresso, con soglia e stipite destro formato da tre blocchi. Questo era l'unico punto in cui poteva essere ottenuto il vano d'accesso, poiché negli altri tratti, a causa delle rocce molto alte, era difficile accedervi. Il corridoio restrostante era coperto a piattabande, di cui una ancora *in situ*. Internamente, allo stato attuale, non sono visibili le strutture, la muratura e le rocce racchiudono altre rocce, alcune delle quali hanno dei pertugi naturali che potevano essere stati utilizzati come vani. A S e SO le rocce creano, alla loro base, degli ambienti che, in origine, erano forse chiusi da muri e che i nuragici, probabilmente, sfruttavano. A N, a poca distanza dal monumento, è visibile una struttura ad andamento curvilineo costituita da grossi massi, che si unisce, in alcuni punti, alla roccia naturale. Si trattava, forse, di una sorta di muraglia di protezione del sito che cingeva, integrando la roccia naturale, l'altura.

Altri monumenti

Nella stessa località si trovano altri tre nuraghi (sch. nn. 55, 58, 87) e cinque tombe di giganti (sch. nn. 57, 59, 83, 89-90); a SO sorge il nuraghe Perra (sch. n. 82) e a S quello di Culipesau (sch. n. 85) e le tombe di giganti di Sas Tanas (sch. nn. 86, 91).

Elementi culturali

Nei pressi del monumento sono stati rinvenuti diversi frammenti ceramici d'età storica venuti in luce in seguito agli scavi clandestini realizzati all'interno della camera funeraria della tomba.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 85 - Nuracheddu 'e Culi Pesau - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	85
Comune	Sedilo
Località	Pesau
Denominazione	Nuracheddu 'e Culi Pesau
Sito	Insediamiento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 11' 00"
Longitudine	3° 27' 34,5"
Quota s.l.m.	236
Fiume principale a m	1325
Fiume secondario a m	200
Idrografia	Roja Filigorri
Sorgente a m	200
Morfologia	Sommità di rilievo
Geolitologia	Graniti e metamorfiti
Pedologia	Unità 6
Monumento	Nuraghe
Tipologia	A corridoi (?)
Materiale	Granito
Tecnica	Poligonale
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

Il Tirso scorre a NO alla distanza minima di m 1325 dal monumento; gli altri corsi d'acqua, per lo più affluenti del Tirso, hanno carattere torrentizio e scorrono in direzione S. Solamente tre le sorgenti, tra cui la più vicina dista 200 m.

Morfologia entro 2 Km

Per la maggior parte del territorio la morfologia si presenta più o meno accidentata, con forme aspre; la zona centro occidentale è caratterizzata dal paesaggio delle cuestas. Lungo il corso del Tirso si estende la piana.

Geolitologia entro 2 Km

La maggior parte dell'area (centro ed E) è interessata da graniti e metamorfiti; a N ed O sono presenti le ignimbriti; a NO piccole superfici con alluvioni della valle di Ottana, tufi dell'alveo del Tirso e tufi di Sedilo e Noragugume.

Pedologia entro 2 Km

Sono fortemente rappresentate le unità 6 e 9. Ai limiti del territorio a N e NO sono presenti le unità 10 e 12; ad E si trova la 8.

Uso del suolo entro 2 Km

A NO sono presenti terreni interessati da varie

forme di agricoltura intensiva; nel resto dell'area si alternano zone adibite a pascolo arborato misto o con olivastro e sughera, suoli cespugliati con matrici di specie forestali e terreni boscati ad olivastro con elementi di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

Il sito offre ampia visuale soprattutto a N, dove vede le colline antistanti e la piana lungo il Tirso; sugli altri lati guarda le alture che lo circondano.

Accesso

Dalla S.S. 131 s'imbocca la strada per Olzai fino al secondo bivio che conduce alla diga Prunaghe. Il monumento, di cui sono visibili le strutture dal basso, dista un centinaio di metri a N, su uno sperone roccioso.

Descrizione

Il nuraghe, ormai semidistrutto, sfrutta, da NE ad O, la roccia naturale e sopra di essa è in parte edificato. Il paramento murario, che in alcuni tratti raggiunge l'altezza di m 3,50 dal piano di campagna, è costituito, solitamente, da blocchi poliedrici di dimensioni medio-grandi, collocati secondo la tecnica poligonale. La muratura assume andamento curvilineo e dista dalla roccia, a S, m 3,80, per cui tale spazio consentiva solamente la realizzazione di stretti camminamenti. Maggiore lo spazio utile a SO che, dalla muratura esterna alla roccia, ha una lunghezza di m 5,20, probabilmente maggiore alla base. È anche possibile che, all'interno della roccia, esistessero dei pertugi naturali, magari adattati dall'uomo, anch'essi utilizzati come vani. È probabile che la muratura arrivasse, in altezza, fino alla parte superiore della roccia e creasse un terrazzo unico con lo spazio al di sopra dello sperone granitico a dominio di tutto il territorio circostante e in vista dei nuraghi Su Erre e Sa Craccara a SO e Perra a N.

Altri monumenti

Ai piedi dell'altura di Pesau (m 250 e 575) si trovano le due tombe di giganti di Sas Tanas (sch. nn. 86, 91); a NO è visibile dal monumento il nuraghe Perra (sch. n. 82), distante 575 m. Poco più distante, a NE, si trova la zona di Filigorri con quattro nuraghi (sch. nn. 55, 58, 84, 87) e cinque tombe di giganti (sch. nn. 57, 59, 83, 89-90).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

ANGIUS 1849, p. 762.

Scheda 86 - Serra sas Tanas - Tomba di giganti 2

Num. Progetto	—
Num. Generale	86
Comune	Sedilo
Località	Prunaghe
Denominazione	Serra sas Tanas
Sito	Tomba isolata
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 10' 59,4"
Longitudine	3° 27' 30"
Quota s.l.m.	211
Fiume principale a m	1525
Fiume secondario a m	100
Idrografia	Roja Filigorri
Sorgente a m	625
Morfologia	Pendio
Geolitologia	Graniti e metamorfiti
Pedologia	Unità 6
Monumento	Tomba di giganti 2
Tipologia	Tomba a struttura ortostatica
Materiale	Granito
Tecnica	Ortostatica
Orientamento	E
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori, stampe bn
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

Il Tirso bagna una piccola parte del territorio a NO dell'area. Diversi sono, invece, i corsi d'acqua a carattere secondario, tra cui Roja Filigorri, affluente del Tirso, da cui si dipartono numerosi piccoli torrenti soprattutto in direzione S. Solamente quattro le sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

L'area è quasi totalmente caratterizzata da morfologia accidentata, con paesaggi collinari e cuestas. A NO, lungo il corso del Tirso, il territorio presenta morfologia subpianeggiante.

Geolitologia entro 2 Km

La maggior parte dell'area (centro ed E) è interessata da graniti e metamorfiti; a N ed O sono presenti le ignimbriti; a NO piccole superfici con alluvioni della valle di Ottana e tufi dell'alveo del Tirso.

Pedologia entro 2 Km

L'unità 6 interessa gran parte dell'area a N e SO, l'unità 8 è diffusa ad E; la 9 ad O e N; a N anche la 12.

Uso del suolo entro 2 Km

A NO sono presenti terreni interessati da varie

forme di agricoltura intensiva; nel resto dell'area si alternano zone adibite a pascolo arborato misto o con olivastro e sughera, suoli cespugliati con matrici di specie forestali e terreni boscati ad olivastro con elementi di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

Il sito controlla dal basso i versanti e le cime delle alture circostanti.

Accesso

Dalla S.S. 131 s'imbocca la strada per Olzai; si procede fino al secondo bivio che conduce alla diga di Prunaghe. Dopo aver superato il passaggio sulla destra si procede per il cancelletto di fronte da cui la sepoltura dista una cinquantina di metri.

Descrizione

Come gran parte dei monumenti della zona, anche la sepoltura in località Prunaghe si conserva in pessimo stato.

Le condizioni consentono appena di individuare alcuni elementi che costituiscono l'essedra, formata da ortostati (quattro residui a sinistra e cinque a destra). Appena visibile e molto frammentaria, la camera sepolcrale residua per una lunghezza di m 5,40 dal centro dell'essedra. Poco leggibile è anche il peristalite.

Altri monumenti

Disti 300 m dalla prima tomba di giganti di Sas Tanas (sch. n. 91) e m 550 dal nuraghe Culipesau (sch. n. 85). Più distanti i nuraghi e le tombe di giganti in località Filigorri (sch. nn. 55, 57-59, 83-84, 87, 89-90).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 87 - Filigorri - Nuraghe 2

Num. Progetto	-
Num. Generale	87
Comune	Sedilo
Località	Filigorri
Denominazione	Filigorri
Sito	Inseediamento con nuraghe e villaggio
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 11' 17"
Longitudine	3° 27' 12,7"
Quota s.l.m.	241
Fiume principale a m	1350
Fiume secondario a m	250
Idrografia	Roja Filigorri
Sorgente a m	700
Morfologia	Pendio
Geolitologia	Graniti e metamorfiti
Pedologia	Unità 6
Monumento	Nuraghe 2
Tipologia	A corridoi
Materiale	Granito
Tecnica	Poligonale
Orientamento	NE
Stato conservazione	Mediocre
Cronologia	Secc. XIX - 238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata a NO dal fiume Tirso; gli altri corsi d'acqua, che scorrono verso SE, sono affluenti del Tirso e hanno carattere secondario. Le sorgenti sono cinque.

Morfologia entro 2 Km

L'area è quasi interamente caratterizzata da morfologia più o meno accidentata; a NO le colline degradano fino alla piana del Tirso.

Geolitologia entro 2 Km

La maggior parte dell'area (centro ed E) è interessata da graniti e metamorfiti; a N ed O sono presenti le ignimbriti; a NO piccole superfici con alluvioni della valle di Ottana, tufi dell'alveo del Tirso e tufi di Sedilo e Nuragume.

Pedologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata, per buona parte, dall'unità 6; sono presenti anche, in minor misura, le unità 9 ad O, 8 a S, 10 e 12 a N.

Uso del suolo entro 2 Km

A NO sono presenti terreni interessati da varie forme di agricoltura intensiva; nel resto dell'area si alternano zone adibite a pascolo arborato misto

o con olivastro e sughera, suoli cespugliati con matrici di specie forestali e terreni boscati ad olivastro con elementi di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

Il bacino visivo è piuttosto limitato poiché il sito è chiuso, in tutti i lati, da colline; vede, perciò, i versanti interni delle alture circostanti.

Accesso

Dalla S.S. 131 bis s'imbocca lo svincolo per Olzai; si prende poi il primo bivio a destra e lo si percorre per almeno 700 m. Il nuraghe dista un centinaio di metri a sinistra della strada.

Descrizione

Il monumento presenta planimetria subellittica dai diametri di m 14,40 quello trasversale e m 11 quello longitudinale. Il paramento murario è stato realizzato con grossi massi in granito alla base, per i primi 1-2 filari, e con pietre man mano più piccole verso l'alto, sempre disposte secondo la tecnica poligonale. In alcuni punti la costruzione sorge al di sopra della roccia naturale. L'ingresso, largo m 1 e alto m 2,10, guarda a NE e immette in un corridoio longitudinale interrotto per il crollo dopo m 4,80. Il vano è strombato verso l'interno, presenta pareti leggermente aggettanti e soffitto coperto da lastroni. Nella parte superiore della struttura, raggiungibile risalendo, a SO, il paramento murario in parte crollato, si distinguono le tracce di un vano allungato e disposto lungo l'asse trasversale del nuraghe, realizzato su un piano superiore. L'ingente crollo non consente una chiara lettura della struttura.

A NE del nuraghe, ad una ventina di metri di distanza, si osservano le tracce di alcune capanne circolari. Il villaggio sembrerebbe circondato da una muraglia, di cui è ben visibile un breve tratto a NE, costituita da grossi massi.

Altri monumenti

Nella stessa località di Filigorri si trovano altri tre nuraghi (sch. nn. 55, 58, 84) e cinque tombe di giganti (sch. nn. 57, 59, 83, 89-90).

Elementi culturali

Ad una trentina di metri a NE del nuraghe, all'esterno della muraglia è stato rinvenuto un blocco in basalto finemente squadrato (forse un cippo o urna cineraria romana?).

Bibliografia

Forse, TARAMELLI 1931, p. 88, n. 33, Filigorri.

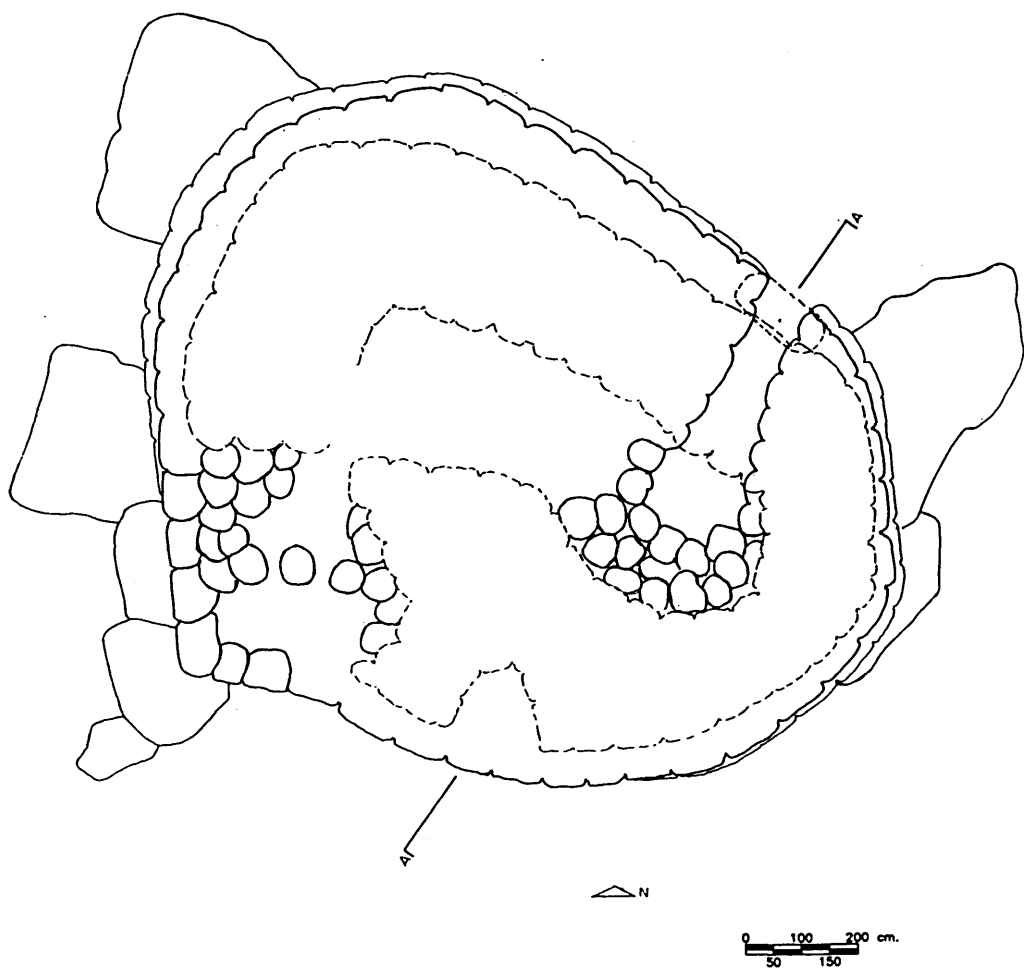
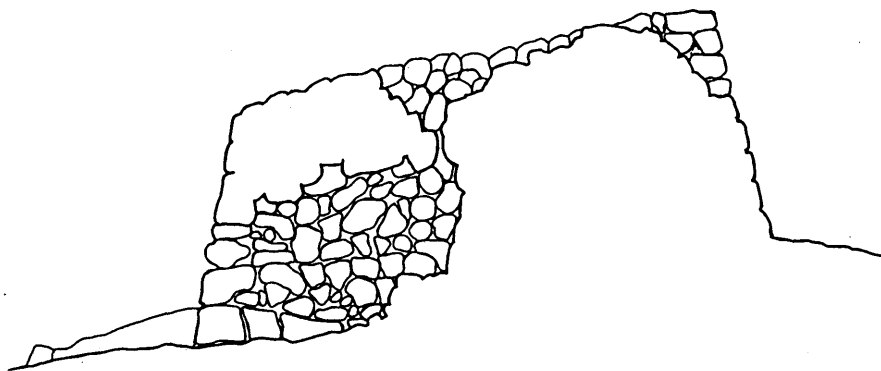


Figura 46. Nuraghe 2 di Filigorri: sezione e planimetria.



Figura 47. Nuraghe 2 di Filigorri: veduta aerea.

Scheda 88 - Filigorri - Struttura megalitica

Num. Progetto	—
Num. Generale	88
Comune	Sedilo
Località	Filigorri
Denominazione	Filigorri
Sito	Insedimento con strutture megalitiche
Classe monumentale	Struttura megalitica
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 11' 14"
Longitudine	3° 27' 15"
Quota s.l.m.	230
Fiume principale a m	1325
Fiume secondario a m	125
Idrografia	Fiume Tirso, Roja Filigorri
Sorgente a m	600
Morfologia	Orlo rilievo a sommità tabulare
Geolitologia	Granodioriti del Goceano
Pedologia	Unità 6
Monumento	Struttura megalitica
Tipologia	Subcircolare
Materiale	Granito
Tecnica	Ciclopica, sfruttamento della roccia naturale
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Non buono
Cronologia	Età preistorica
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Anna Depalmas

Idrografia entro 2 Km

L'estremità NO dell'area è solcata dal Fiume Tirso in cui affluiscono, a N, il Riu Longhio, e, al centro, il Riu Bittaleo che diventa Roja Filigorri, mentre a S, per un breve tratto, si segue il corso della Roja Lacheddu; numerosi sono i rivoli minori. Le sorgenti sono quattro.

Morfologia entro 2 Km

Tranne il margine NO dell'area, occupato dalla pianura solcata dal Fiume Tirso, il resto del territorio è interessato da una serie di rilievi collinari e di affioramenti rocciosi disposti in sequenze ravvicinate, intercalati da ristrette valli.

Geolitologia entro 2 Km

Gran parte dell'area è costituita da granodioriti del Goceano, disposti su tutta la zona centro-orientale ad eccezione di una piccola zona di alluvioni recenti al centro e di affioramenti di vulcaniti calco alcaline (ignimbriti) a S. Il settore NO è interessato anch'esso dalle ignimbriti e dai tufi intercalari alle ignimbriti, e da una fascia di depositi terrazzati in prossimità del Fiume Tirso.

Pedologia entro 2 Km

La zona centrale e la metà orientale dell'area sono classificabili all'interno dell'unità 6, tranne una ristretta zona riferibile all'unità 18. La parte O del territorio presenta suoli riconducibili alle unità 9, 10, 11 e, in corrispondenza della valle del Fiume Tirso, all'unità 12.

Uso del suolo entro 2 Km

Tranne una fascia di territorio a NO, utilizzata per varie forme di agricoltura specializzata, il resto dell'area vede: a N, pascolo arborato misto e con sughera, zone con sugherete diffuse anche in tutta la parte centro-orientale a cui si associano zone cespugliate con specie forestali. A S si ritrovano le stesse zone cespugliate e i boschi di olivastro con leccio e macchia oltre al pascolo arborato misto.

Bacino visivo

A N, E, S l'angolo visuale è occupato dalla presenza di numerose formazioni collinari, in direzione O si domina la valle di Prunaghe.

Accesso

Dalla S.S. 131 bis, Abbasanta-Nuoro si svolta in corrispondenza del bivio che conduce ad Olzai e si percorre per circa 1,7 Km la S.P., quindi si gira a destra per una strada di penetrazione agraria asfaltata, si avvanza per 650 m e si attraversa il campo in corrispondenza di una curva della strada, a sinistra, sino a giungere al margine occidentale del rilievo.

Descrizione


Il monumento, di incerta definizione tipologica, è costituito da una struttura realizzata addossando ad alti spuntoni di roccia naturale dei massi di grandi dimensioni poggiati l'uno sull'altro in modo da definire uno spazio di forma irregolarmente ellittica; non si può escludere che venissero sfruttate per un uso funzionale alla struttura anche le piccole cavità presenti all'interno degli affioramenti naturali granitici. La costruzione sorge al di sopra di una sorta di terrazzo creato artificialmente, analogo ad altri presenti a breve distanza nella stessa area.

Altri monumenti

La struttura dista 100 m dal nuraghe di Filigorri 2 (sch. n. 87), e si trova alla distanza di 250 m dalle tombe di giganti 3 (sch. n. 89) e 4 (sch. n. 90), di 425 m dalla tomba 5 (sch. n. 83) e dal nuraghe di Luciferu (sch. n. 84). Circa 500 m è la distanza che separa dal nuraghe Maria Leredda e dal nuraghe 1 di Filigorri (sch. nn. 55, 58) e dalla tomba di giganti 2 (sch. n. 57).

Elementi culturali

Presso alcuni spuntoni granitici naturali inglobati



nella struttura megalitica e su un terrazzo adiacente la struttura è visibile una grande quantità di materiale ceramico d'impasto sia fine che grossolano, a frattura bicolore grigia e nocciola con superfici degli stessi colori. Gli orli sono semplici ed arrotondati e, in un caso, si ha una decorazione di tacche sul labbro; si osserva anche la presenza di cordoni orizzontali applicati sotto l'orlo. Tra le forme ceramiche ricostruibili si individuano ciotole semplici. Presente, ma non particolarmente abbondante, è l'ossidiana.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 89 - Filigorri - Tomba di giganti 3

Num. Progetto	—
Num. Generale	89
Comune	Sedilo
Località	Filigorri
Denominazione	Filigorri
Sito	Tomba isolata
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 11' 11"
Longitudine	3° 27' 06"
Quota s.l.m.	210
Fiume principale a m	1550
Fiume secondario a m	325
Idrografia	Fiume Tirso, Riu Bittaleo
Sorgente a m	1325
Morfologia	Basso versante di collina
Geolitologia	Granodioriti del Goceano
Pedologia	Unità 6
Monumento	Tomba di giganti 3
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Granito
Tecnica	Non determinabile
Orientamento	SE
Stato conservazione	Distrutta
Cronologia	Sec. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Anna Depalmas

Idrografia entro 2 Km

L'estremità NO dell'area è solcata dal Fiume Tirso in cui affluiscono, a N, il Riu Longhio, e, al centro, il Riu Bittaleo che diventa Roja Filigorri, ai quali si aggiungono numerosi rivoli minori. Le sorgenti sono quattro.

Morfologia entro 2 Km

Tranne il margine NO dell'area, occupato dalla pianura solcata dal Fiume Tirso, il resto del territorio è interessato da una serie di rilievi collinari e di affioramenti rocciosi disposti in sequenze ravvicinate, intercalati da ristrette valli.

Geolitologia entro 2 Km

Gran parte dell'area è costituita da granodioriti del Goceano, disposti su tutta la zona centro orientale ad eccezione di una piccola zona di alluvioni recenti al centro e di affioramenti di vulcaniti calco alcaline (ignimbriti) a S. Il settore NO è interessato anch'esso dalle ignimbriti e dai tufi intercalari alle ignimbriti, e da una fascia di depositi terrazzati in prossimità del Fiume Tirso.

Pedologia entro 2 Km

La zona centrale e la metà orientale dell'area sono classificabili all'interno dell'unità 6, tranne

una ristretta zona riferibile all'unità 18. La parte O del territorio presenta suoli riconducibili alle unità 9, 10, 11 e, in corrispondenza della valle del Fiume Tirso, all'unità 12.

Uso del suolo entro 2 Km

Tranne una fascia di territorio a NO, utilizzata per varie forme di agricoltura specializzata, il resto dell'area vede: a N, pascolo arborato misto e con sughera, zone con sugherete diffuse anche in tutta la parte centro-orientale a cui si associano zone cespugliate con specie forestali. A S si ritrovano le stesse zone cespugliate e i boschi di olivastro con leccio e macchia oltre al pascolo arborato misto.

Bacino visivo

A S e SE è ben visibile la piana di Campu 'e Cortes, sullo sfondo e nelle altre direzioni si osservano i rilievi collinari circostanti.

Accesso

Dalla S.S. 131 bis, Abbasanta-Nuoro si svolta in corrispondenza del bivio che conduce ad Olzai e si percorre per circa 1,7 Km la S.P., quindi si gira a destra per una strada di penetrazione agraria asfaltata, si avvanza per 525 m e, in corrispondenza di una curva della strada, si attraversa il campo a sinistra, sino a giungere ad un'azienda agricola oltre la quale è il monumento.

Descrizione

Del monumento sepolcrale si conserva ben poco giacché tutta la struttura interna e l'esedra appaiono completamente asportate da un intervento di sbancamento del terreno. Sono visibili soltanto le tracce del peristalite in corrispondenza dell'abside e qualche altra pietra non più *in situ*.

Altri monumenti

La sepoltura si trova a 150 m dalla tomba di giganti 4 (sch. n. 90), a 400 m dalla tomba 1 (sch. n. 59) a 550 m dalla 2 (sch. n. 57); il nuraghe di Filigorri 2 (sch. n. 87) è alla distanza di 250 m in direzione NO, la tomba 5 (sch. n. 83) e il nuraghe di Luciferu (sch. n. 84) sono invece a circa 600 m. Circa 450 m è la distanza che separa dal nuraghe Maria Leredda e dal nuraghe 1 di Filigorri (sch. nn. 55, 58). A SO, a 500 e 700 m si trovano le due tombe di Sas Tanas.

Elementi culturali

In superficie non si rinvennero elementi di cultura materiale.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 90 - Filigorri - Tomba di giganti 4

Num. Progetto	—
Num. Generale	90
Comune	Sedilo
Località	Filigorri
Denominazione	Filigorri
Sito	Tomba isolata
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 11' 06"
Longitudine	3° 27' 10"
Quota s.l.m.	211
Fiume principale a m	1600
Fiume secondario a m	125
Idrografia	Fiume Tirso, Roja Filigorri
Sorgente a m	700
Morfologia	Basso versante di collina
Geolitologia	Granodioriti del Goceano
Pedologia	Unità 6
Monumento	Tomba di giganti 4
Tipologia	Tomba in opera isodoma
Materiale	Granito
Tecnica	Isodoma
Orientamento	E
Stato conservazione	Non buono
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Anna Depalmas

Idrografia entro 2 Km

L'estremità NO dell'area è solcata dal Fiume Tirso in cui affluiscono, a N, il Riu Longhio, e, al centro, il Riu Bittaleo che diventa Roja Filigorri, ai quali si aggiungono numerosi rivoli minori. Le sorgenti sono quattro.

Morfologia entro 2 Km

Tranne il margine NO dell'area, occupato dalla pianura solcata dal Fiume Tirso, il resto del territorio è interessato da una serie di rilievi collinari e di affioramenti rocciosi disposti in sequenze ravvicinate, intercalati da ristrette valli.

Geolitologia entro 2 Km

Gran parte dell'area è costituita da granodioriti del Goceano, disposti su tutta la zona centro orientale ad eccezione di una piccola zona di alluvioni recenti al centro e di affioramenti di vulcaniti calco alcaline (ignimbriti) a S. Il settore NO è interessato anch'esso dalle ignimbriti e dai tufi intercalari alle ignimbriti, e da una fascia di depositi terrazzati in prossimità del Fiume Tirso.

Pedologia entro 2 Km

La zona centrale e la metà orientale dell'area sono classificabili all'interno dell'unità 6, tranne

una ristretta zona riferibile all'unità 18. La parte O del territorio presenta suoli riconducibili alle unità 9, 10, 11 e, in corrispondenza della valle del Fiume Tirso, all'unità 12.

Uso del suolo entro 2 Km

Tranne una fascia di territorio a NO, utilizzata per varie forme di agricoltura specializzata, il resto dell'area vede: a N, pascolo arborato misto e con sughera, zone con sugherete diffuse anche in tutta la parte centro-orientale a cui si associano zone cespugliate con specie forestali. A S si ritrovano le stesse zone cespugliate e i boschi di olivastro con leccio e macchia oltre al pascolo arborato misto.

Bacino visivo

A S e SE è ben visibile la piana di Campu 'e Cortes, sullo sfondo e nelle altre direzioni si osservano i rilievi collinari circostanti.

Accesso

Dalla S.S. 131 bis, Abbasanta-Nuoro si svolta in corrispondenza del bivio che conduce ad Olzai e si percorre per circa 1,7 Km la S.P., quindi si gira a destra per una strada di penetrazione agraria asfaltata, si avvanza per 525 m e, in corrispondenza di una curva della strada, si attraversa il campo a sinistra, sino a giungere ad un'azienda agricola e da qui, dopo aver superato la tomba 3 (n. 89), si prosegue per circa 150 m in direzione SO.

Descrizione

La sepoltura si conserva per il solo filare di base costituito da pietre di medie e piccole dimensioni disposte a disegnare il classico schema con corridoio sepolcrale absidato ed esedra semicircolare. La struttura risulta nel complesso di piccole proporzioni con una camera funeraria che presenta all'interno una lunghezza di m 5,90 x 1,60 e all'esterno le dimensioni di m 8,30 x 5,60. I due bracci dell'esedra (la corda misura m 13,70) presentano l'estremità arrotondata e si raccordano al corpo absidato seguendo una linea continua a profilo concavo. Nell'area antistante l'esedra si individua qualche concio isodomo, riferibile alla struttura in elevato della tomba.

Altri monumenti

La tomba è a 150 m dalla tomba di giganti 3 (sch. n. 89), a 600 m dalla tomba 1 (sch. n. 57) a 650 m dalla 2 (sch. n. 59); il nuraghe di Filigorri 2 (sch. n. 87) si trova a 350 m in direzione N, la tomba 5 (sch. n. 83) e il nuraghe di Luciferu (sch. n. 84) sono invece a circa 600 m. Circa 600 m è la distanza che separa dal nuraghe Maria Leredda e dal nuraghe 1 di Filigorri (sch. nn. 55, 58). A SO, a 350 e 450 m si trovano le due tombe di Sas Tanas.

Elementi culturali

In superficie non si rinvengono elementi di cultura materiale.

Bibliografia

Inedito.



Figura 48. Tomba di giganti 4 di Filigorri: veduta aerea.

Scheda 91 - Serra sas Tanas - Tomba di giganti 1

Num. Progetto	-
Num. Generale	91
Comune	Sedilo
Località	Campu 'e Cortes
Denominazione	Serra sas Tanas
Sito	Tomba isolata
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 11' 03"
Longitudine	3° 27' 14,4"
Quota s.l.m.	201
Fiume principale a m	1625
Fiume secondario a m	25
Idrografia	Roja Filigorri
Sorgente a m	1025
Morfologia	Lieve pendio
Geolitologia	Graniti e metamorfiti
Pedologia	Unità 8
Monumento	Tomba di giganti 1
Tipologia	Tomba a struttura ortostatica
Materiale	Granito
Tecnica	Ortostatica
Orientamento	SE
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Nessuna
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

Il Tirso bagna una piccola parte del territorio a NO dell'area. Diversi sono, invece, i corsi d'acqua a carattere secondario, tra cui Roja Filigorri, affluente del Tirso, da cui si dipartono numerosi piccoli torrenti soprattutto in direzione S. Solamente quattro le sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

L'area è quasi totalmente caratterizzata da morfologia accidentata, con paesaggi collinari e cuestas. A NO, lungo il corso del Tirso, il territorio presenta morfologia subpianeggiante.

Geolitologia entro 2 Km

La maggior parte dell'area (centro ed E) è interessata da graniti e metamorfiti; a N ed O sono presenti le ignimbriti; a NO piccole superfici con alluvioni della valle di Ottana e tufi dell'alveo del Tirso.

Pedologia entro 2 Km

L'unità 6 interessa gran parte dell'area a N e SO, l'unità 8 è diffusa ad E; la 9 ad O e N; a N anche la 12.

Uso del suolo entro 2 Km

A NO sono presenti terreni interessati da varie

forme di agricoltura intensiva; nel resto dell'area si alternano zone adibite a pascolo arborato misto o con olivastro e sughera, suoli cespugliati con matrici di specie forestali e terreni boscati ad olivastro con elementi di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

Il sito controlla dal basso i versanti e le cime delle alture circostanti.

Accesso

Dalla S.S. 131 s'imbocca la strada per Olzai e si procede fino al secondo bivio che conduce alla diga di Prunaghe. La sepoltura si trova ad una decina di metri a destra della strada, in prossimità dell'edificio di un'impresa edile.

Descrizione

Anche la tomba in località Campu 'e Cortes è in pessimo stato di conservazione. Sono leggibili solamente alcuni elementi che costituiscono l'esedra, formata da ortostati (se ne conservano due accostati a destra e quattro a sinistra). Alcune lastre, utilizzate come piedritti dell'ingresso, si possono osservare in una capanna in muratura (pinnetta) edificata nelle vicinanze della sepoltura. Nei dintorni non è stata rinvenuta, invece, la stele che, probabilmente, emergeva al centro dell'esedra.

Poco chiare sono le tracce del corridoio funerario e del peristilite: di tanto in tanto affiora dal terreno qualche pietra facente parte della muratura. L'ingresso, al centro dell'esedra, guardava a SE.

Altri monumenti

Dista 300 m dalla seconda tomba di giganti di Sas Tanas (sch. n. 86) e m 250 dal nuraghe Culipesau (sch. n. 85). Più distanti i nuraghi e le tombe di giganti di Filigorri (sch. nn. 55, 57, 59, 83-84, 87, 89-90).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 92 - Mura Surzaga - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	92
Comune	Sedilo
Località	Mura Surzaga
Denominazione	Mura Surzaga
Sito	Insediamiento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 34' 14,5"
Longitudine	40° 10' 46,5"
Quota s.l.m.	309
Fiume principale a m	3780
Fiume secondario a m	600
Idrografia	Fiume Tirso, Riu Iloi
Sorgente a m	650
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe
Tipologia	A corridoi
Materiale	Basalto
Tecnica	Poligonale
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Non buono
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Nessuna
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Anna Depalmas

no, fra gli abitati di Sedilo e Aidomaggiore; da esso si osserva una porzione di altopiano e a S, in lontananza, la vallata attraversata dal Fiume Tirso.

Accesso

Al monumento si accede dalla S.P. Sedilo-Borore, dopo circa Km 2,700 dall'abitato di Sedilo, percorrendo per circa 250 m un sentiero a destra della strada asfaltata.

Descrizione

Il monumento, di forma subtriangolare, misura circa 12 m in corrispondenza del suo lato più lungo. Il paramento murario, realizzato con l'impiego di grossi massi basaltici si conserva per un'altezza massima di circa 4,5 m. Non è possibile determinare la posizione dell'ingresso all'edificio a causa delle rovine del crollo e della fitta vegetazione circostante.

Intorno al nuraghe si osserva un esteso villaggio costituito da capanne circolari, alcune delle quali ben leggibili nel loro sviluppo planimetrico.

Altri monumenti

A SO si trova il nuraghe Boléssene, a SE vi sono i nuraghi di Ulinu (sch. n. 94), Scudu e Puligone (sch. nn. 95-96), a NO il nuraghe Tosinghene e quello di Erghighine, entrambi in territorio di Aidomaggiore.

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 37, n. 67, Coloros; MANCA-DEMURTAS 1984, p. 195, 32; MANCA-DEMURTAS 1984a, p. 135, 32.

Idrografia entro 2 Km

Nella parte meridionale dell'area scorre il Riu Funtana Niedda mentre l'intera zona è attraversata da N a S dal Riu Iloi. Sono presenti sedici sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

Gran parte dell'area comprende la superficie tabulare dell'altopiano basaltico mentre presso i limiti meridionali della zona si osserva una morfologia più variata corrispondente all'alto versante del pianoro.

Geolitologia entro 2 Km

Sono presenti le lave basaltiche e presso il settore meridionale le arenarie di Dualchi e di Sedilo.

Pedologia entro 2 Km

L'area è occupata prevalentemente da suoli dell'unità 1 mentre solo un piccolo lembo a S è interessato dalle unità 3 e 4.

Uso del suolo entro 2 Km

Gran parte dell'area è adibita a pascolo arborato con roverella o sughera; sono presenti anche suoli cespugliati con matrici di specie forestali.

Bacino vivo

Il monumento è posto vicino al ciglio dell'altopiano.

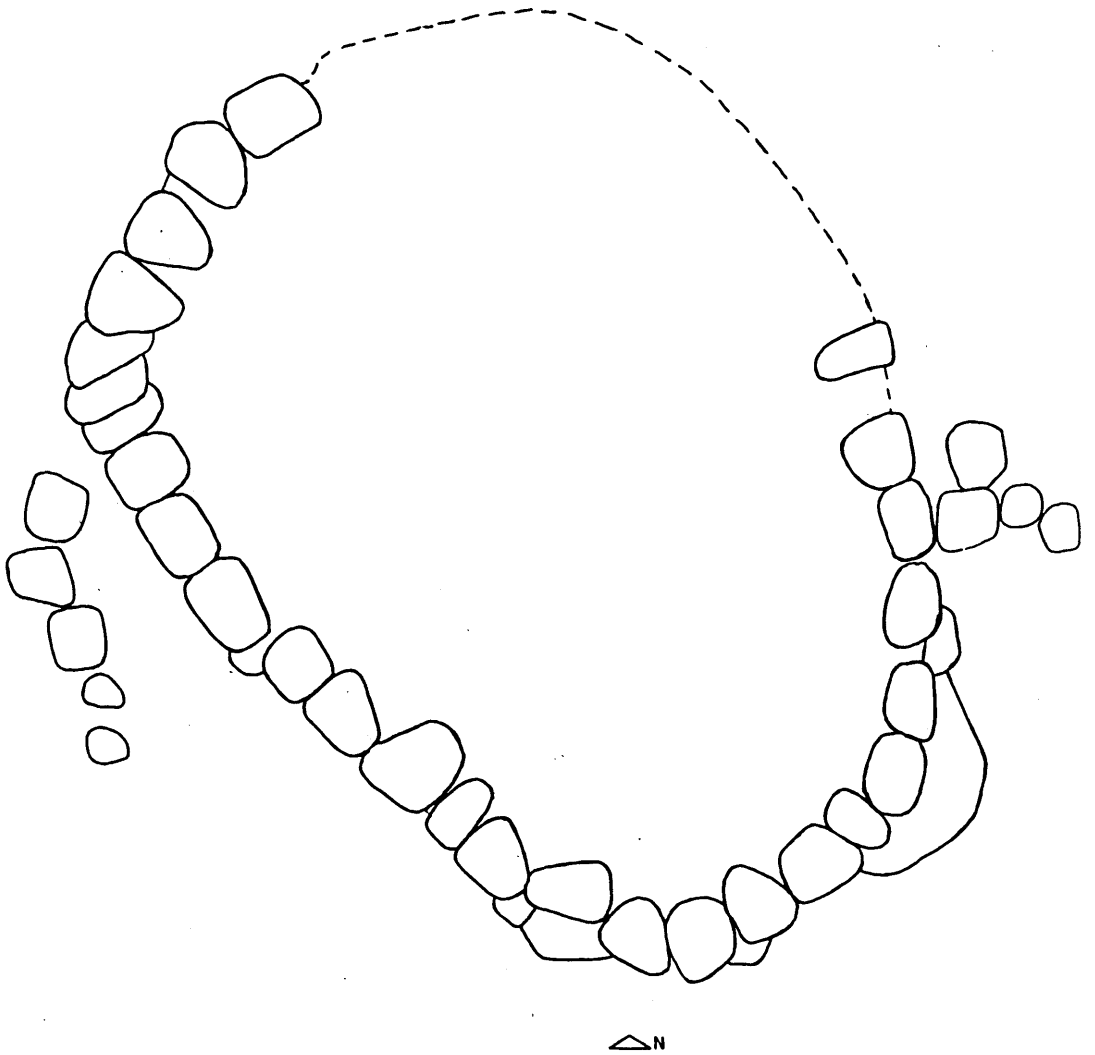


Figura 49. Nuraghe Mura Surzaga: planimetria.

Scheda 93 (3) - Scudu - Tomba di giganti 2

Vedi Volume 1

Pagina 69

Scheda 94 (4) - Ulinu - Nuraghe

Vedi Volume 1

Pagina 70

Scheda 95 (5) - Scudu - Nuraghe

Vedi Volume 1

Pagina 74

Scheda 96 (6) - Puligone - Nuraghe

Vedi Volume 1

Pagina 76

Scheda 97 (7) - S. Carrolica - Edificio di culto

Vedi Volume 1

Pagina 78

Scheda 98 (8) - Muntonarzu - Tomba a fossa (?)

Vedi Volume 1

Pagina 80

Scheda 99 - Coronales - Edificio di culto

Num. Progetto	—
Num. Generale	99
Comune	Sedilo
Località	Pighedu
Denominazione	Coronales
Sito	Insediamiento con edificio di culto
Classe monumentale	Edificio di culto
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 10' 30"
Longitudine	3° 31' 48"
Quota s.l.m.	270
Fiume principale a m	2850
Fiume secondario a m	550
Idrografia	Riu Banzos
Sorgente a m	100
Morfologia	Declivio e pianoro
Geolitologia	Arenarie di Dualchi
Pedologia	Unità 3
Monumento	Edificio di culto
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Basalto
Tecnica	Non determinabile
Orientamento	E
Stato conservazione	Distrutto
Cronologia	Non determinabile
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Maria Manconi

Idrografia entro 2 Km

L'unico corso d'acqua che interessa l'area è il Riu Banzos che l'attraversa da N ad E alla distanza di 550 m. Il Fiume Tirso scorre a circa 2850 m nel settore orientale. Si contano nove sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

L'area pertinente al sito è dominata nella parte settentrionale dall'altopiano basaltico e dalla pianura interna attraversata dal Riu Meddaris.

Nella parte meridionale comprende i margini estremi dell'altopiano e i modesti rilievi che si dispongono intorno al rilievo tabulare di Talasai.

Geolitologia entro 2 Km

Nella parte occidentale dell'area prevalgono i basalti olivini con sottili orlature di arenarie di Sedilo e di arenarie di Dualchi.

Nella parte orientale ricompaiono le formazioni basaltiche alternate ai tufi di Sedilo e di Noragume e accompagnate dalle arenarie di Sedilo a N e da quelle di Dualchi a S.

Pedologia entro 2 Km

In tutta la fascia centrale dell'area si individuano suoli riferibili alle unità 3 e 4.

Ad E, lungo i limiti estremi, sono presenti suoli appartenenti all'unità 5, ad O all'unità 1.

Uso del suolo entro 2 Km

Tutta la parte settentrionale, ad eccezione di un lembo ad E, con terreni di fustaia pura di roverella coetanea, è interessata da zone a pascolo arborato con olivastro e sughera.

Nella parte meridionale sono presenti pascoli arborati con roverella, ceduo matricinato di roverella, fustaia pura di roverella coetanea.

Bacino visivo

A N si estende la vallata di Canale orlata dall'altopiano basaltico e dalla rocca di Erzeri.

A S la visione è preclusa dalla parete dell'altopiano a ridosso del quale è posto il sito. A O la vista si allarga fino alla località detta Inzas de Padru. A E si ha una visuale ristretta delle pendici dell'altopiano basaltico.

Accesso

Dalla strada di circonvallazione N di Sedilo, si scende per un viottolo conosciuto come "su camminu suttu Nurache". Percorsi circa 150 m si trova sulla destra un altro viottolo, stretto e in forte pendenza, che conduce a "su cunzau 'e corte" dove era ubicato l'antico centro.

Descrizione

Al limite di una domo medievale, come rivela il toponimo mantenutosi fino a oggi, "su cunzau 'e corte", sorse una chiesa e si sviluppò un agglomerato che la tradizione afferma essere stato il primo nucleo abitativo di Sedilo.

In un secondo tempo, la popolazione, per motivi a noi sconosciuti, abbandonò la sede e si dispose lungo il bordo dell'altopiano formando il rione Muntonarzu. Rimase superstite la chiesa fino al secolo scorso ma i lavori agrari, frequenti e intensi per la fertilità del sito, hanno cancellato ogni traccia e della chiesa e dell'insediamento.

Altri monumenti

Vicino si individuano la struttura nuragica di Nurake (sch. n. 101) e le fonti di Banzos e di Pighedu (sch. nn. 100, 105).

Elementi culturali

I frammenti di coppi e di mattoni di rozzo impasto sono gli unici elementi che attestano la vita remota di questo centro.

Bibliografia

A.S.O., frazione Y.

Scheda 100 - Banzos - Fonte

Num. Progetto	-
Num. Generale	100
Comune	Sedilo
Località	Banzos
Denominazione	Banzos
Sito	Punto di approvvigionamento idrico
Classe monumentale	Fonte
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40 10' 37"
Longitudine	3 31' 49"
Quota s.l.m.	220
Fiume principale a m	75
Fiume secondario a m	225
Idrografia	Canale Meddaris
Sorgente a m	0
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Tufi di Sedilo e Noragugume
Pedologia	Unità 4
Monumento	Fonte
Tipologia	Vasca con volta a botte
Matenale	Tufo e trachite
Tecnica	Opera quadrata
Orientamento	N-NE
Stato conservazione	Buono
Cronologia	Età storica
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Carla Del Vais

Idrografia entro 2 Km

A nord, nelle immediate vicinanze, scorre il Canale Meddaris; a sud del paese corsi d'acqua di modesta entità confluiscono verso il Tirso. Nella zona si conoscono altre quindici fonti e sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata principalmente dall'altopiano; in minor misura da una morfologia più movimentata a S e collinare a NE.

Geolitologia entro 2 Km

L'affioramento di tufi di Sedilo e Noragugume in cui si trova la fonte è limitato a N da una zona di arenarie di Sedilo ed a S da arenarie di Dualchi; a O compare un esteso affioramento di basalto così come a S, fatta eccezione per la zona più distante in cui compaiono invece arenarie di Dualchi e tufi di Sedilo e Noragugume.

Pedologia entro 2 Km

L'unità 4 è limitata a N, S e O dall'unità 5; il resto del territorio è generalmente caratterizzato da suoli dell'unità 1 ad eccezione della zona più meridionale dove ricompare l'unità 3.

Uso del suolo entro 2 Km

La fonte, situata in una zona interessata da forme di agricoltura intensiva specializzata, è circondata

da ampie estensioni a pascolo nudo interrotte solo in prossimità dell'abitato a S e O oltre che lungo la valle del Tirso da zone agricole a colture intensive specializzate. Più a sud si incontrano aree a pascolo arborato con roverella, minoritariamente con olivastro e sughera, interrotte da limitate zone cespugliate con matrici di specie forestali (corteggio o gariga) e zone boscate (ceduo matricinato di roverella, fustaia pura di roverella coetanea).

Bacino visivo

La visuale è limitata sui lati a N, O e S dalle modeste alture che chiudono la valle; ad E si apre verso la valle di Su Campu.

Accesso

Dalla circonvallazione NE del paese si percorre la strada per Banzos per circa 1 Km.

Descrizione

Il monumento si compone di una vasca a pianta rettangolare costruita apparentemente in opera quadrata, profonda circa 155 cm, larga internamente 126 e lunga 230 cm, coperta da una volta a botte la cui luce è pari alla larghezza della vasca. La fonte che è aperta unicamente a NE in corrispondenza della parte superiore della volta (la distanza dalla chiave al bordo della vasca è di 50 cm), è inserita in una struttura a doppio spiovente larga 265/284 cm, lunga 358 cm e con altezza massima di 190 cm. Essa poggia direttamente sul banco di tufo affiorante, lievemente in pendenza, che viene in parte inglobato nella struttura. Il monumento ha subito in epoca moderna pesanti interventi di restauro che ne nascondono in buona parte gli elementi costitutivi. Un sistema di vasche comunicanti è stato aggiunto, presumibilmente di recente, lungo il lato settentrionale della struttura; tali vasche, usate attualmente come abbeveratoi, ricevono l'acqua attraverso un tubo inserito al centro del lato lungo del monumento, all'altezza dell'imposta della volta. Da notare che a pochi metri ad E della fonte compaiono delle carriate segnate profondamente nel banco tufaceo il cui interasse misura mediamente 125 cm.

Altri monumenti

A breve distanza sono la fonte di Pighedu (sch. n. 105) e la strada e la fonte di Putzòla (sch. nn. 126, 125).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 101 - Nurake - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	101
Comune	Sedilo
Località	Centro abitato
Denominazione	Nurake
Sito	Inseediamento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 38' 24"
Longitudine	40° 16' 55"
Quota s.l.m.	283
Fiume principale a m	3000
Fiume secondario a m	150
Idrografia	Canale Meddaris
Sorgente a m	250
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Tufi cineritico pomicei
Pedologia	Unità 3
Monumento	Nuraghe
Tipologia	Complesso
Materiale	Basalto
Tecnica	Isodoma
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Apparentemente buono
Cronologia	Secc. XVI - 238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, prospetto
Compilatore	Rita Porcu

Basilio per circa m 250; si può individuare il monumento agevolmente sul lato sinistro della strada.

Descrizione

Il monumento presenta pianta vagamente triangolare. L'ingresso non è determinabile: probabilmente è andato sepolto in seguito all'opera di urbanizzazione dell'abitato di Sedilo. Il paramento esterno appare realizzato in opera isodoma, con massi di medie dimensioni, lavorati e disposti in modo abbastanza regolare.

Altri monumenti

A N sono osservabili i nuraghi Calavriggedu (sch. n. 69), Pizzinnu (sch. n. 75), il complesso archeologico Bùsoro (sch. nn. 52, 70-74) e nuraghe Araiola (sch. n. 107).

Elementi culturali

La ricognizione sul territorio non ha portato al ritrovamento di nessun elemento culturale

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 39, n. 78, Nurathè; PORCU 1992-93, scheda n. 75.

Idrografia entro 2 Km

La zona è ricca di risorse idriche.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze superiori a 25%

Geolitologia entro 2 Km

Sabbioni conglomeratici con intercalazioni argillose, costituiti in prevalenza da ciottoli di graniti, quarziti e porfidi; tufi cineritico pomicei di colore grigio chiaro stratificati con intercalazioni di conglomerati vulcanici.

Pedologia entro 2 Km

Sono presenti a N l'unità 3, ad E la 3, la 5, la 4, a S la 3 e la 4, a O la 1, la 2, la 3.

Uso del suolo entro 2 Km

Ritroviamo il pascolo nudo, i terreni boscati in maniera più o meno intensa; i suoli di varia origine oltre la zona fitoclimatica della sughera.

Bacino visivo

Dal monumento sono osservabili sia il centro abitato di Sedilo che la vallata che porta a Busoro mentre ad O è osservabile la catena del Marghine.

Accesso

Si percorre la strada adiacente alla chiesetta di S.

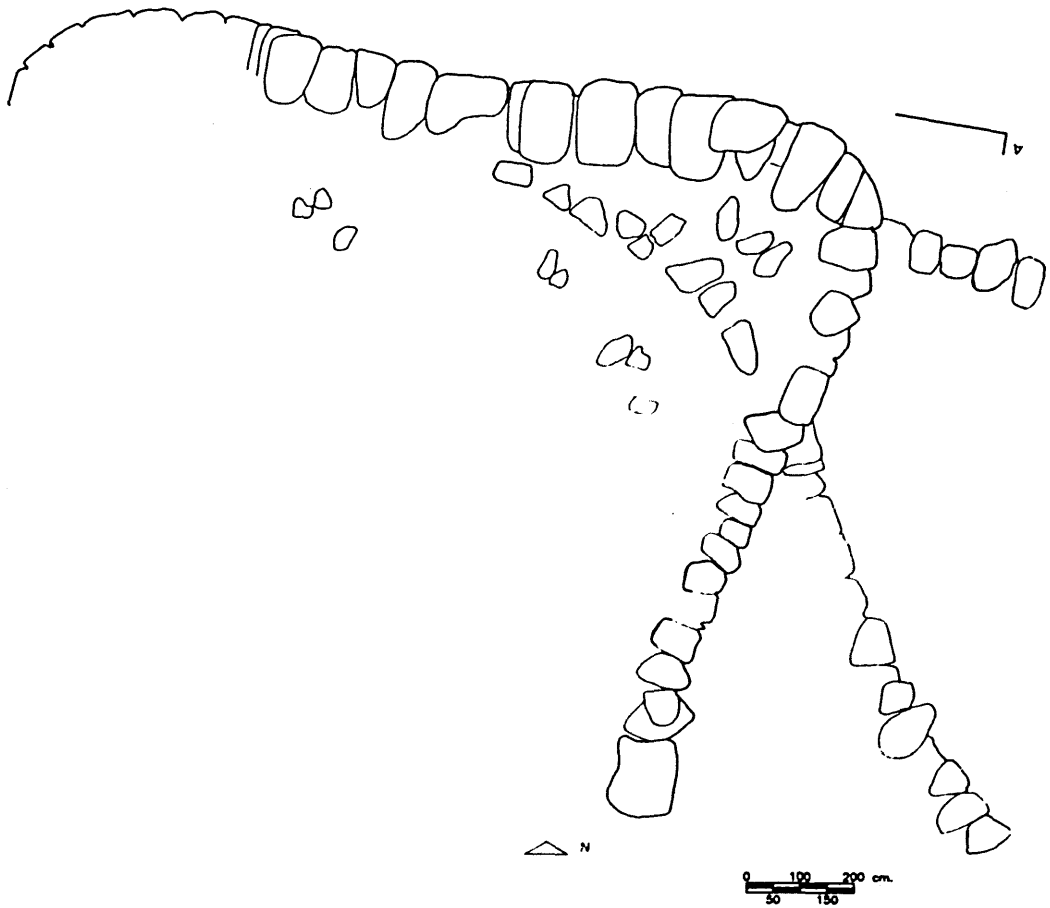
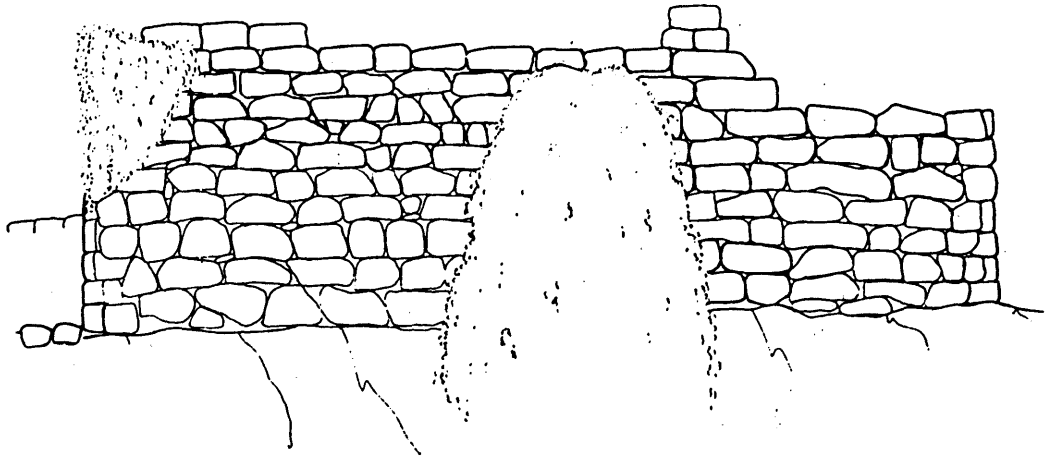


Figura 50. Nuraghe Su Nurake: prospetto e planimetria.

Scheda 102 (9) - Parza 'e S'ena - Pozzo

Vedi Volume 1

Pagina 81

Scheda 103 - Su Marghinile - Tomba di giganti

Num. Progetto	-
Num. Generale	103
Comune	Sedilo
Località	Su Marghinile
Denominazione	Su Marghinile
Sito	Tomba isolata
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 10' 21,2"
Longitudine	3° 31' 40,5"
Quota s.l.m.	275
Fiume principale a m	2575
Fiume secondario a m	525
Idrografia	Canale Meddaris
Sorgente a m	225
Morfologia	Orlo altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Conci di tomba di giganti
Tipologia	Tomba con concio a dentelli
Materiale	Basalto
Tecnica	Isodoma
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Nessuna
Docum. grafica	Prospetto e sezione concio
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

L'area è interessata solamente da corsi d'acqua a carattere torrentizio; tra essi il Canale Meddaris a N, con diversi affluenti e Riu Piras a S. Numerose le sorgenti, in tutto sedici.

Morfologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata principalmente dall'altopiano; in minor misura da una morfologia più movimentata a S e collinare a NE.

Geolitologia entro 2 Km

Gran parte dell'area è interessata a N, O e al centro da basalti; al centro, NE e S sono presenti anche le arenarie di Dualchi, i tufi di Sedilo e Noragugume e le arenarie di Sedilo.

Pedologia entro 2 Km

L'unità 1 si trova principalmente ad O, N e lungo una fascia che va dal centro fino ad E; l'unità 3

marginale le aree con l'unità 1. L'unità 4 caratterizza la parte meridionale, mentre la 5 una piccola zona a NE.

Uso del suolo entro 2 Km

Eguale rappresentate le aree adibite a pascolo e quelle interessate da varie forme di agricoltura intensiva. Presenti anche piccole superfici boscate a roverella o olivastro.

Bacino visivo

Attualmente la visuale è impedita su tutti i lati dalle costruzioni del centro abitato. Analizzando la morfologia dell'aerea attorno al sito, la visuale, anticamente, doveva essere ampia ovunque, tranne che a NE, limitata dal versante dell'altopiano.

Accesso

Nel centro abitato, rione Sant'Antonio.

Descrizione

Si tratta di una sepoltura ormai scomparsa, ma di cui si conservano alcuni conci. Il più interessante è un frammento di concio a dentelli troncopiramidale attualmente posto alla periferia del paese nella proprietà del signor Umberto Nieddu. Il concio, facente parte della fronte della struttura, è del tipo troncopiramidale con tre incavi nella base minore, senza risega.

La faccia a vista del concio è marginata da una cornice a sezione piatta rilevata di m 0,04, larga m 0,135 lateralmente e m 0,21 in alto. L'unico incavo residuo ha sezione perfettamente circolare, leggermente ristretto verso il fondo e misura m 0,18 x 0,18 x 0,10.

Altri monumenti

Nei dintorni si trova un pozzo nuragico; poco distante i nuraghi Nurake (sch. n. 101) e Araiola (sch. n. 107) e la domus de janas di Araiola (sch. n. 106).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

BITTICHESU 1989, pp. 35, 47, 72.

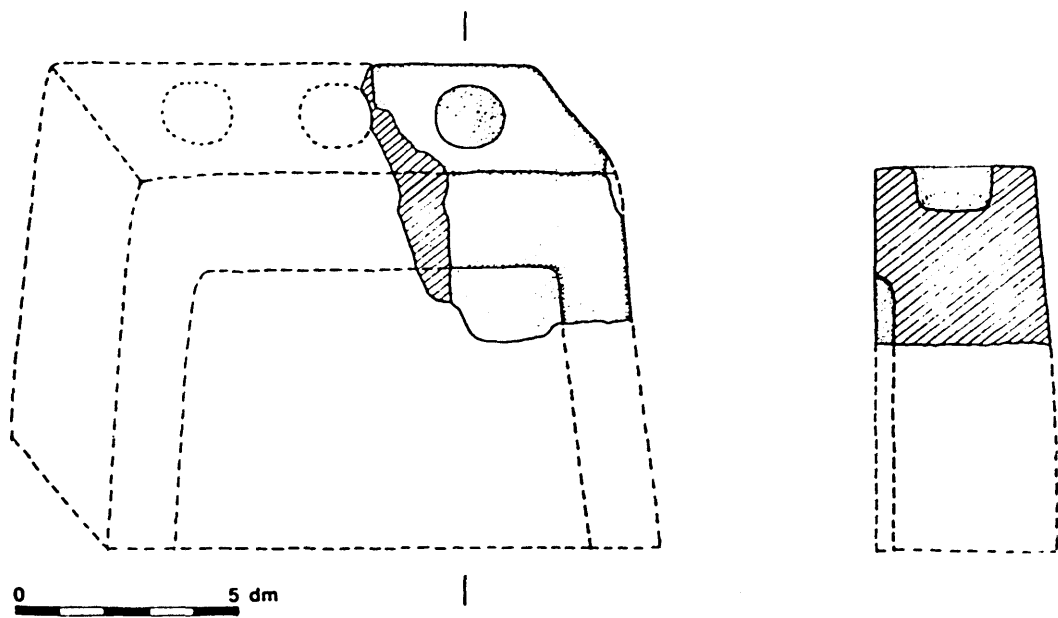


Figura 51. Concio della tomba di giganti di Su Marghinile (da BITTICCHESU 1989).

Scheda 104 - Banzos - Concio absidale

Num. Progetto	—
Num. Generale	104
Comune	Sedilo
Località	Banzos
Denominazione	Banzos
Sito	Concio isolato
Classe monumentale	Concio absidale
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 10' 35,9"
Longitudine	3° 31' 37,3"
Quota s.l.m.	216
Fiume principale a m	2525
Fiume secondario a m	40
Idrografia	Canale Meddaris
Sorgente a m	275
Morfologia	Pendio
Geolitologia	Arenarie di Sedilo
Pedologia	Unità 4
Monumento	Concio absidale
Tipologia	Tomba in opera isodoma
Materiale	Basalto
Tecnica	Lavorazione a martellina
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Buono
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

scate a roverella o olivastro.

Bacino visivo

La visuale è piuttosto limitata dalle maggiori alture: di fronte, a N, vede il versante dell'altopiano.

Accesso

Dalla circonvallazione NE del paese si percorre la strada per Banzos per circa 1 Km. Il concio si trova sotto una quercia 200 m a destra della strada.

Descrizione

Il concio ha base semiellittica e faccia interna trapezoidale (basi m 0,65/0,44, altezza m 0,42); la lunghezza alla sommità, appiattita, è di m 0,64, l'altezza nella parte posteriore è m 0,64. Nella parte superiore è stata escavata una cavità vagamente circolare di m 0,30 x 0,31, profonda da m 0,02 a m 0,04, probabilmente con funzione d'incastro per un blocco sovrastante. Il concio parrebbe far parte dell'abside di una tomba di giganti di cui non è stata rinvenuta alcuna traccia della struttura e che, forse, era pertinente al nuraghe Nurake distante circa 200 m.

Altri monumenti

Il concio è distante 175 m dalla domus de janas di Araiola (sch. n. 106). Nei pressi è anche il nuraghe Nurake (sch. n. 101), quello di Araiola (sch. n. 107) e la tomba di giganti di Su Marghinile (sch. n. 103).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Idrografia entro 2 Km

Nell'area sono presenti solamente corsi d'acqua a carattere torrentizio; tra essi il Canale Meddaris attraversa il territorio da E ad O. Le sorgenti sono quindici.

Morfologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata principalmente dall'altopiano; in minor misura da una morfologia più movimentata a S e collinare a NE.

Geolitologia entro 2 Km

Gran parte dell'area è interessata a N, O e al centro da basalti; al centro, NE e S sono presenti anche le arenarie di Dualchi, i tufi di Sedilo e Noragugume e le arenarie di Sedilo.

Pedologia entro 2 Km

L'unità 1 si trova principalmente ad O, N e lungo una fascia che va dal centro fino ad E; l'unità 3 margina le aree con l'unità 1. L'unità 4 caratterizza la parte meridionale, mentre la 5 una piccola zona a NE.

Uso del suolo entro 2 Km

Egualemente rappresentate le aree adibite a pascolo e quelle interessate da varie forme di agricoltura intensiva. Presenti anche piccole superfici bo-



Figura 52. Concio della tomba di giganti di Banzos.

Scheda 105 - Pighedu - Fonte

Num. Progetto	—
Num. Generale	105
Comune	Sedilo
Località	Pighedu
Denominazione	Pighedu
Sito	Punto di approvvigionamento idrico
Classe monumentale	Fonte
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 10' 28"
Longitudine	3° 31' 38"
Quota s.l.m.	250
Fiume principale a m	325
Fiume secondario a m	500
Idrografia	Canale Meddaris
Sorgente a m	0
Morfologia	Versante
Geolitologia	Tufi di Sedilo e Noragugume
Pedologia	Unità 3
Monumento	Fonte
Tipologia	Vasca con copertura a botte
Materiale	Trachite e basalto
Tecnica	Opera quadrata
Orientamento	NE
Stato conservazione	Discreto
Cronologia	Età storica
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Carla Del Vais

Idrografia entro 2 Km

A nord della fonte scorre il Canale Meddaris; a sud del paese corsi d'acqua di modesta entità confluiscono verso il Tirso; nell'area si conoscono altre quindici fonti e sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata principalmente dall'altopiano; in minor misura da una morfologia più movimentata a S e collinare a NE.

Geolitologia entro 2 Km

L'affioramento di tufi di Sedilo e Noragugume in cui si trova la fonte è limitato a N da una zona di arenarie di Sedilo e a S da arenarie di Dualchi; a O vi è un esteso affioramento di basalto che continua anche a S fino ad una zona in cui compaiono arenarie di Dualchi e tufi di Sedilo e Noragugume.

Pedologia entro 2 Km

L'unità 3 è limitata a N dall'unità 4, a S dall'abitato; la parte S ed O del territorio è generalmente caratterizzata da suoli dell'unità 1 ad eccezione della zona più meridionale dove ricompare l'unità 3.

Uso del suolo entro 2 Km

La fonte, situata in una zona interessata da forme di agricoltura intensiva specializzata, è circondata

da ampie estensioni a pascolo nudo interrotte solo in prossimità dell'abitato a S e O oltre che lungo la valle del Tirso da zone agricole a colture intensive specializzate. Più a S si incontrano aree a pascolo arborato con roverella, minoritariamente con olivastro e sughera interrotte da limitate zone cespugliate con matrici di specie forestali (corteggio o gariga) e zone boscate (ceduo matricinato di roverella coetanea).

Bacino visivo

La visuale è chiusa dal versante settentrionale dell'altopiano e dalle colline ad esso prospicienti.

Accesso

Dalla circonvallazione NE del paese si imbecca il sentiero che scende verso la valle e conduce dinanzi alla fonte.

Descrizione

La fonte si compone di una vasca a pianta rettangolare larga internamente 150 cm, lunga circa 290 e profonda 87, coperta da una volta a botte con luce pari alla larghezza della vasca. Il monumento presenta un'unica apertura in corrispondenza del lato corto esposto a NE; la distanza tra la chiave ed il bordo della vasca, che risulta ad un livello di 45 cm più basso rispetto all'imposta della volta, è di 99 cm. La struttura è costruita interamente in opera quadrata utilizzando dei conci in trachite per le parti alte della vasca e della volta (circa 20/30 cm x 21 cm) ed altri in basalto di dimensioni leggermente superiori per le assise più basse. Da notare che il bordo della vasca e parte di un piedritto sono in basalto. La parete di fondo della fonte utilizza dei blocchi in trachite e basalto anche di dimensioni maggiori che sono sagomati lateralmente adattandosi perfettamente alla curvatura della volta. La fonte ora descritta è inserita in una struttura di forma parallelepipedica costituita da blocchi squadri apparentemente non legati. L'acqua scaturita dalla roccia e raccolta nella vasca viene convogliata in abbeveratoi costruiti di recente a poca distanza. Il monumento ha subito dei restauri in epoca moderna.

Altri monumenti

Nella vicinanza si trova la fonte di Banzos (sch. n. 100), la strada e la fonte di Putzòla (sch. nn. 126, 125).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.



Figura 53. Fonte di Pighedu.

Scheda 106 - Araiola - Domus de janas

Num. Progetto	—
Num. Generale	106
Comune	Sedilo
Località	Araiola
Denominazione	Araiola
Sito	Tomba isolata
Classe monumentale	Domus de janas
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 10' 22,8"
Longitudine	3° 31' 32"
Quota s.l.m.	250
Fiume principale a m	2375
Fiume secondario a m	450
Idrografia	Canale Meddaris
Sorgente a m	300
Morfologia	Medio versante altopiano
Geolitologia	Tufi di Sedilo e Noragugume
Pedologia	Unità 3
Monumento	Domus de janas
Tipologia	Tricellulare, schema longitudinale
Materiale	Tufo
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	NE
Stato conservazione	Mediocre
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente-Eneolitico (fine IV-metà III millennio a.C.)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

L'area è interessata solamente da corsi d'acqua a carattere torrentizio; tra essi il Canale Meddaris a N, con diversi affluenti e il Riu Piras a S. Numerose le sorgenti, in tutto sedici.

Morfologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata principalmente dall'altopiano; in minor misura da una morfologia più movimentata a S e collinare a NE.

Geolitologia entro 2 Km

Gran parte dell'area è interessata a N, O e al centro da basalti; al centro, NE e S sono presenti anche le arenarie di Dualchi, i tufi di Sedilo e Noragugume e le arenarie di Sedilo.

Pedologia entro 2 Km

L'unità 1 si trova ad O, N e lungo una fascia che va dal centro fino ad E; l'unità 3 margina le aree con l'unità 1. L'unità 4 caratterizza la parte meridionale, mentre la 5 una piccola zona a NE.

Uso del suolo entro 2 Km

Egualmente rappresentate le aree adibite a pascolo e quelle interessate da varie forme di agricoltura intensiva. Presenti anche piccole superfici bo-

scate a roverella o olivastro.

Bacino visivo

La visuale risulta piuttosto ampia in direzione SE, guardando verso la piana dell'invaso. Frontalmente (N e NE) è, invece, limitata dal costone di Berzeri che delimita il pianoro antistante. Il pendio alle spalle della sepoltura (O e S) impedisce un'ampia visuale verso quelle direzioni.

Accesso

La domus de janas si trova nel ripido pendio che costeggia il centro abitato a NE, raggiungibile dalla circonvallazione, discendendo la mulattiera per un centinaio di metri.

Descrizione

La domus de janas, isolata, è ottenuta su un ripido costone emergente dal ripido declivio, ad un paio di metri d'altezza dal piano di campagna.

La sepoltura è costituita da tre vani disposti lungo l'asse longitudinale.

L'anticella è attualmente demolita e conserva integra solamente alcune parti della parete fondale. Completamente crollate la parete d'ingresso e quelle laterali; la curvilinearità della parete residua sembra suggerire una forma ellittica del vano. Demolito anche il soffitto.

Il portello d'ingresso al vano successivo è largo inferiormente m 0,73 e alto, sul notevole riempimento, m 0,22 a destra e m 0,44 a sinistra a causa del taglio obliquo dell'architrave. Lo spessore degli stipiti e dell'architrave varia da m 0,12 a m 0,20. La celletta è la più piccola delle tre; ha forma ellittica, larga m 1,10 al centro e profonda m 0,82. Il soffitto è a forno e le pareti concave; l'altezza, sul riempimento del vano, varia da un massimo di m 0,53 al centro ad un minimo di m 0,30 presso il portello d'ingresso.

L'accesso all'ultima cella si apre nella parete di fondo del secondo vano. L'apertura è larga m 0,62 e alta m 0,33 al centro, spessa, negli stipiti e architrave, m 0,20. La terza e ultima cella ha forma, in pianta, di 3/4 di cerchio, con la parete d'ingresso rettilinea. La larghezza massima si presenta quasi al centro del vano con m 1,82, mentre la profondità massima è di m 1,51. Anche quest'ultima cella presenta soffitto a forno e pareti concave. L'altezza massima, sempre sul riempimento, è di m 0,63.

Altri monumenti

Nei dintorni si trovano il pozzo nuragico del centro abitato (sch. n. 102), la tomba di giganti di Marghinile (sch. n. 103), la fonte di Pighedu (sch. n. 105), il nuraghe di Araiola (sch. n. 107) e i conci della tomba di giganti di Banzos (sch. n. 104). La domus de janas più vicina si trova a Berzeri (725 m) (sch. n. 108).

Elementi culturali

A poca distanza dalla sepoltura è stata rinvenuta una lastra litica, irregolare nella forma, larga m 1,45 x 0,66, spessa, attualmente, m 0,20.

Al centro è presente un motivo rettangolare (m 0,61 x 0,47) con i lati incisi, diviso in due riquadri da un solco centrale, verso il quale convergono, in basso, altre due linee incise che partono dagli

angoli superiori del rettangolo. Un'altra canaletta attraversa tutto lo spessore della lastra. Ai lati del motivo sono stati realizzati due fori passanti a sezione rettangolare. È probabile che la lastra non sia altro che un pressoio d'età romana.

Bibliografia

Inedito.

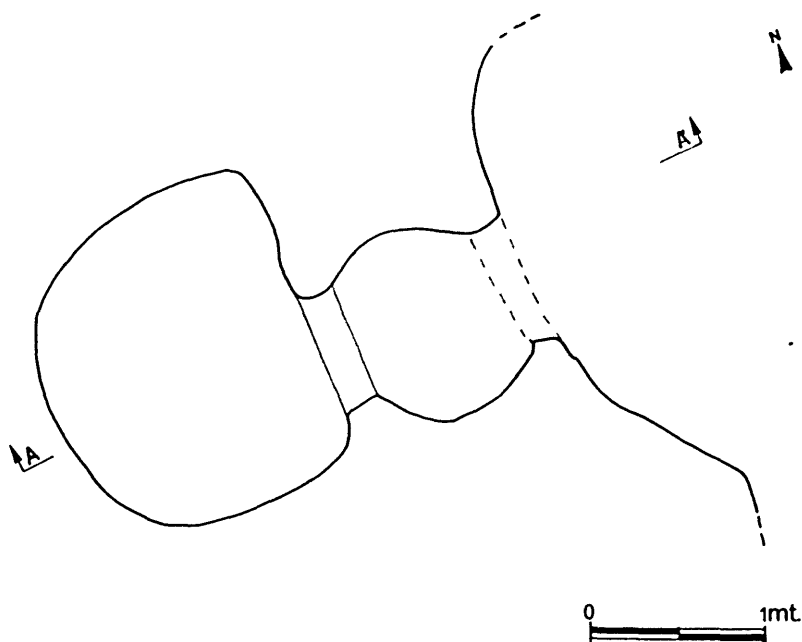
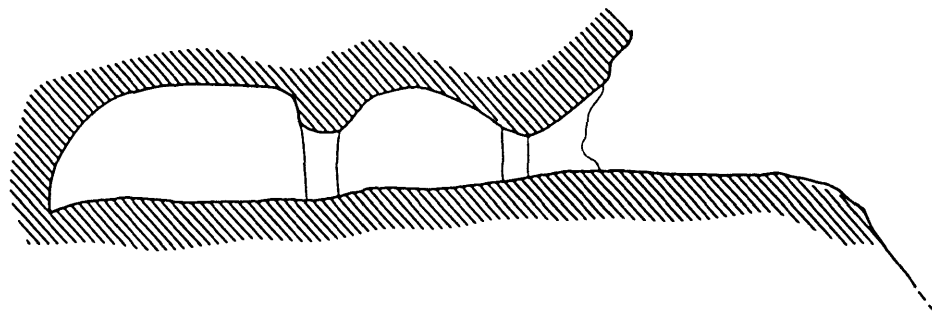


Figura 54. Araiola, domus de janas: sezione e planimetria.

Scheda 107 - Araiola - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	107
Comune	Sedilo
Località	Su Padru
Denominazione	Araiola
Sito	Insedimento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 39' 31"
Longitudine	40° 16' 30"
Quota s.l.m.	216
Fiume principale a m	2500
Fiume secondario a m	250
Idrografia	L'area è interessata da numerose risorse idriche
Sorgente a m	500
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Tufi cineritico pomicei
Pedologia	Unità 3
Monumento	Nuraghe
Tipologia	A corridoi
Materiale	Basalto
Tecnica	Ciclopica
Orientamento	SE
Stato conservazione	Non buono
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Idrografia entro 2 Km

Zona ricca di risorse idriche.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze superiori a 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Sabbioni conglomeratici con intercalazioni argillose costituiti in prevalenza da ciottoli di graniti, porfidi e quarziti; tufi cineritico pomicei di colore grigio chiaro.

Pedologia entro 2 Km

Sono presenti a N l'unità 3, a E 3, 5, 4, a S la 3 e la 4, a O la 1, la 2, la 3.

Uso del suolo entro 2 Km

Nell'area si riscontrano le seguenti caratteristiche vegetazionali: pascolo nudo, terreni boscati in maniera più o meno intensa unitamente a suoli di varia origine.

Bacino visivo

Dal monumento sono osservabili sia il centro abitato di Sedilo sia la vallata che porta a Busoro, mentre ad O si nota la catena del Marghine.

Accesso

Si svolta a destra della chiesetta di S Basilio e si percorre la rotabile per circa m 800 dall'abitato di Sedilo.

Descrizione

Il monumento presenta pianta ellittica con l'ingresso orientato a SE, alto m 1,80 e largo m 1,15, sormontato da un bell'architrave le cui misure sono m 0,85 x 0,60 x 1,90. L'ingresso conduce ad un corridoio a piattabandato che volge a NE ed è lungo complessivamente m 7,30. Lungo il suo perimetro, a destra rispetto all'ingresso si apre il vano **b** anch'esso piattabandato da un grosso lastrone basaltico delle dimensioni di m 1,25 di lunghezza e m 0,50 di spessore. Esternamente si nota il lato N-E del monumento parzialmente crollato, mentre ad O è rilevabile una sorta di rifascio esterno per circa 1/3 del perimetro del monumento. A NO si osserva la presenza di un vano di piccole dimensioni, di pianta quadrangolare (m 3,00 x 2,80), realizzato con filari regolari di pietre di medie dimensioni, con un'altezza residua di circa m 1,50, oggi a cielo aperto.

Altri monumenti

A N sono osservabili il nuraghe Irgiddo (sch. n. 77), a E il nuraghe e la tomba Orbezzari (sch. nn. 111-112), a NO i nuraghi Calavrigghedu (sch. n. 69), Pizzinnu (sch. n. 75), il nuraghe e la tomba di Bùsoro (sch. nn. 71-72, 74).

Elementi culturali

Nessun elemento culturale ritrovato.

Bibliografia

PORCU 1992-93, scheda n. 76.

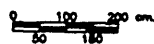
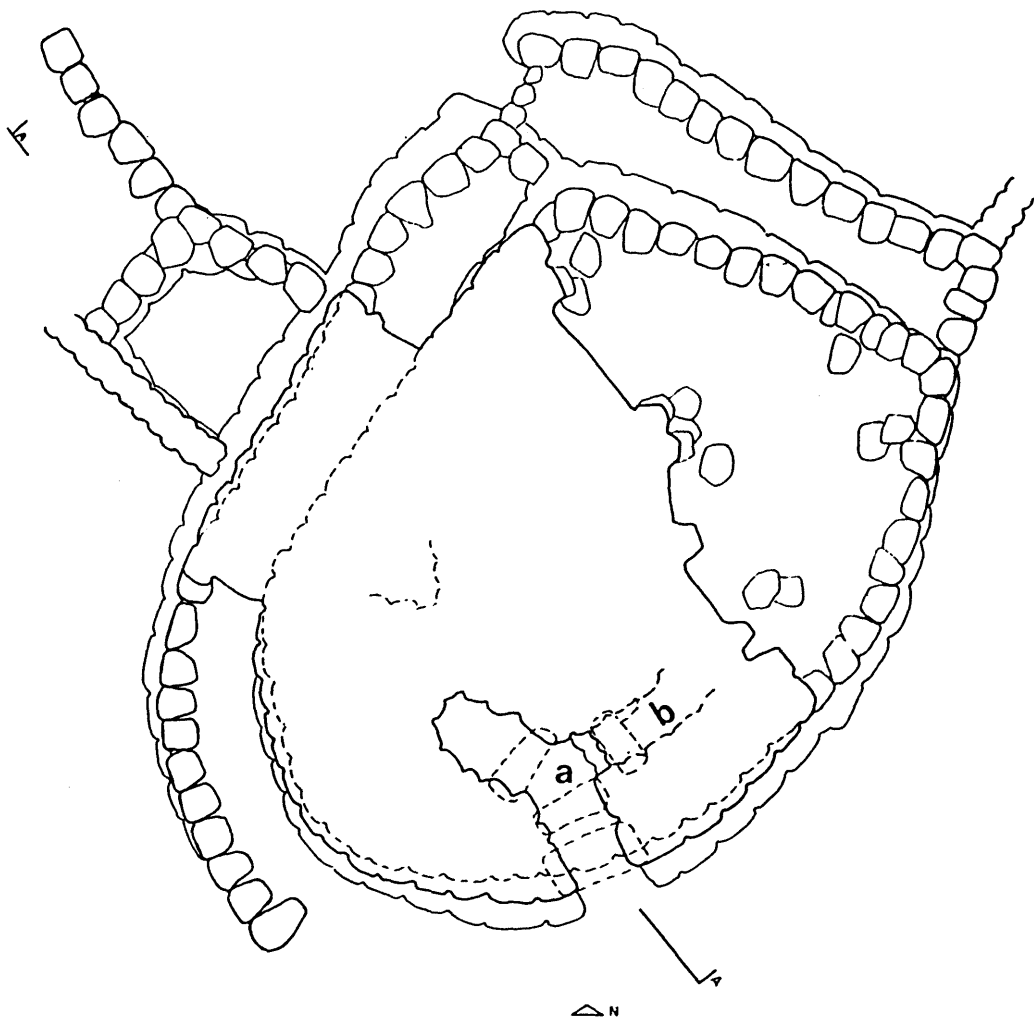


Figura 55. Nuraghe Araiola: sezione e planimetria.

Scheda 108 - Berzeri - Domus de janas

Num. Progetto	—
Num. Generale	108
Comune	Sedilo
Località	Berzeri
Denominazione	Berzeri
Sito	Tomba isolata
Classe monumentale	Domus de janas
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 10' 44,8"
Longitudine	3° 31' 27,2"
Quota s.l.m.	234
Fiume principale a m	2375
Fiume secondario a m	200
Idrografia	Canale Meddaris
Sorgente a m	575
Morfologia	Versante altopiano
Geolitologia	Tufi di Sedilo e Noragugume
Pedologia	Unità 3
Monumento	Domus de janas
Tipologia	Pluricellulare (?)
Materiale	Tufo
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	SE ?
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente-Eneolitico (fine IV-III millennio a.C.)
Docum. fotografica	Nessuna
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

Il territorio è bagnato solamente da corsi d'acqua a carattere secondario; tra essi il più importante è Canale Meddaris che l'attraversa da E ad O; sedici sono le sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

L'altopiano basaltico caratterizza le parti estreme dell'area a NE-NO; forme più accidentate e man mano degradanti verso il Tirso nel resto del territorio. Al centro domina l'area l'altura di Talasai.

Geolitologia entro 2 Km

Gran parte dell'area è interessata a N, ad O e al centro da basalti; al centro, NE e S sono presenti anche le arenarie di Dualchi, i tufi di Sedilo e Noragugume e le arenarie di Sedilo.

Pedologia entro 2 Km

In tutto il territorio prevale l'unità 4, nella zona centrale, a NO ed E; a N e NE la 3; ad O la 5.

Uso del suolo entro 2 Km

Egualemente rappresentate le aree adibite a pascolo e quelle interessate da varie forme di agricoltura intensiva. Presenti anche piccole superfici boscate a roverella o olivastro.

Bacino visivo

Il sito offre ampia visuale solamente ad E, dove si osserva il territorio a morfologia collinare che giunge fino al Tirso.

Accesso

La località di Berzeri è raggiungibile percorrendo per circa 1 Km la strada di Banzos, nella circoscrizione del paese. Sulla sinistra si distingue chiaramente il costone, a destra del quale, nei pressi di un cannetto, si trova la domus de janas.

Descrizione

La domus di Berzeri è stata scavata a destra di una parete verticale tufacea, su un affioramento roccioso emergente dal ripido pendio che delimita l'altopiano. Della sepoltura attualmente si conservano due soli vani, ma sicuramente altri sono stati demoliti dal crollo della roccia.

Il primo vano, il più grande dei due, ha forma rettangolare e pareti rettilinee (integra è solamente la parete di fondo, completamente demolita quella d'ingresso). Il soffitto è piano e spiove verso destra; il pavimento è notevolmente ingombro di terra.

La seconda celletta si trova a fianco della prima, accessibile o da un ingresso ottenuto sulla parete sinistra della cella maggiore oppure in una cella che la precedeva (forse l'anticella?). Anche questa celletta ha pianta quadrangolare con pareti leggermente aggettanti verso l'interno e soffitto piano. Rispetto al primo vano la rifinitura delle pareti è meno curata.

Altri monumenti

La sepoltura è vicina al nuraghe Irghiddu 2 (sch. n. 76), dal quale dista 250 m. Più distanti sono il nuraghe Araiola (sch. n. 107) e il concio di tomba di giganti di Banzos (sch. n. 104). Alla distanza di 750 m si trovano la domus de janas di Araiola (sch. n. 106) e a m 850 quelle di Imirmichis (sch. nn. 79-80).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 109 - S. Iltoria 'o Ziccori - Edificio di culto

Num. Progetto	-
Num. Generale	109
Comune	Sedilo
Località	Ziccori
Denominazione	Santa Iltoria 'e Ziccori
Sito	Insediamiento con edificio di culto
Classe monumentale	Edificio di culto
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 10' 19"
Longitudine	3° 32' 09"
Quota s.l.m.	250
Fiume principale a m	1200
Fiume secondario a m	600
Idrografia	Fiume Tirso, Riu Su Padru
Sorgente a m	70
Morfologia	Declivio
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 3
Monumento	Edificio di culto
Tipologia	Chiesa mononavata
Materiale	Basalto
Tecnica	Pietre sbazzate di media dimensione a corsi irregolari
Orientamento	E
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	XII- XIII sec. d. C.
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria
Compilatore	Maria Manconi

Idrografia entro 2 Km

Nell'area indicata il fiume più importante è il Fiume Tirso che scorre a 1200 m di distanza; il secondario è il Canale Meddaris a 600 m. Le sorgenti, nella stessa area, sono nove.

Morfologia entro 2 Km

Posta nel bordo dello sperone basaltico di "Su Pranu", nell'area di sua pertinenza, sono comprese le propaggini dello sperone stesso degradanti a N verso il Fiume Tirso, a NO la pianura interna attraversata dal Riu Meddaris e, infine, i margini irregolari dell'altopiano che degradano con morbidi dossi e piccole valli.

Geolitologia entro 2 Km

A N e a S le arenarie di Sedilo si affiancano alle colate di basalti olivini e ai tufi di Sedilo e di Noragugume. Nell'estrema parte meridionale sono presenti basalti e granodioriti del Goceano.

Pedologia entro 2 Km

Nell'area sono estese le zone classificate come unità 3; solamente nel centro si notano piccole estensioni riferibili alle unità 4, 5 ed 1.

Uso del suolo entro 2 Km

Nella parte settentrionale le zone caratterizzate da

pascolo nudo sono adiacenti a quelle con terreni interessati da varie forme di agricoltura intensiva. Nella parte meridionale si dispongono pascoli nudi, pascoli arborati con roverella e boschi di olivastro.

Bacino visivo

A N e ad O si vede l'ampia pianura interna percorsa dal Canale Meddaris e le propaggini dell'altopiano basaltico con la rocca di Erzeri.

Ad E e a S la visione è limitata dalla particolare morfologia del luogo.

Accesso

Ci si può arrivare da due strade. Una è quella di "su Pranu" alla periferia E dell'abitato di Sedilo. Dopo qualche centinaio di metri la strada si biforca, si prende il sentiero a sinistra, lo si percorre tutto e si arriva nella parte soprastante la chiesa. La seconda strada, più agevole, è la vecchia provinciale per Ottana. A circa 1050 m dall'abitato si notano, sulla destra, due fontane; ci si ferma alla seconda, "sa puntana de zia Rega", si sale per la leggera china di un vasto campo e, sulla sommità, in un breve pianoro, si trova la chiesa.

Descrizione

Cappella di una domus o di una domestia doveva provvedere all'assistenza religiosa di una piccola comunità di servi. Dissolte le loro abitazioni dall'abbandono e dal tempo, rimane solo la chiesa allo stato di rudere. Collocata su un breve terrapieno, presenta un impianto absidato. L'edificio, per tutto il suo perimetro, è interessato dal crollo della copertura e della parte alta dei muri. La struttura muraria è in blocchi di basalto di varia pezzatura legati con malta di fango e con numerose zeppe di frammenti ceramici. Dal punto di vista planimetrico si presenta non dissimile dalla vicina chiesa di Santu Leori e da quella della Maddalena caratterizzate dallo sviluppo longitudinale della navata. La chiesa misura m 3,70 x 11,60 x 0,70 compresa l'abside semicircolare di raggio limitato. Lungo tutto il fianco settentrionale, per una larghezza di m 2,20 rimangono i filari di base di una struttura, aperta in corrispondenza di una porta secondaria di accesso alla chiesa. Tale struttura rimanda all'uso antico dei loggiati utilizzati per l'asilo e il ristoro dei fedeli e in tale senso trovano significato alcune lastre di basalto ben lavorate appoggiate al muro superstiti della chiesa. A breve distanza rimane la muratura esterna di un ambiente legato probabilmente alla pratica paraliturgica della novena presso le chiese campestri, diffusa soprattutto nei secoli XVII e XVIII.

Altri monumenti

Resti di antiche costruzioni di epoca storica.

Elementi culturali

Non si rinviene in superficie nessun elemento di cultura materiale.

Bibliografia

A.S.C.; ANGIUS 1849, p. 761; A.S.O., frazione V.

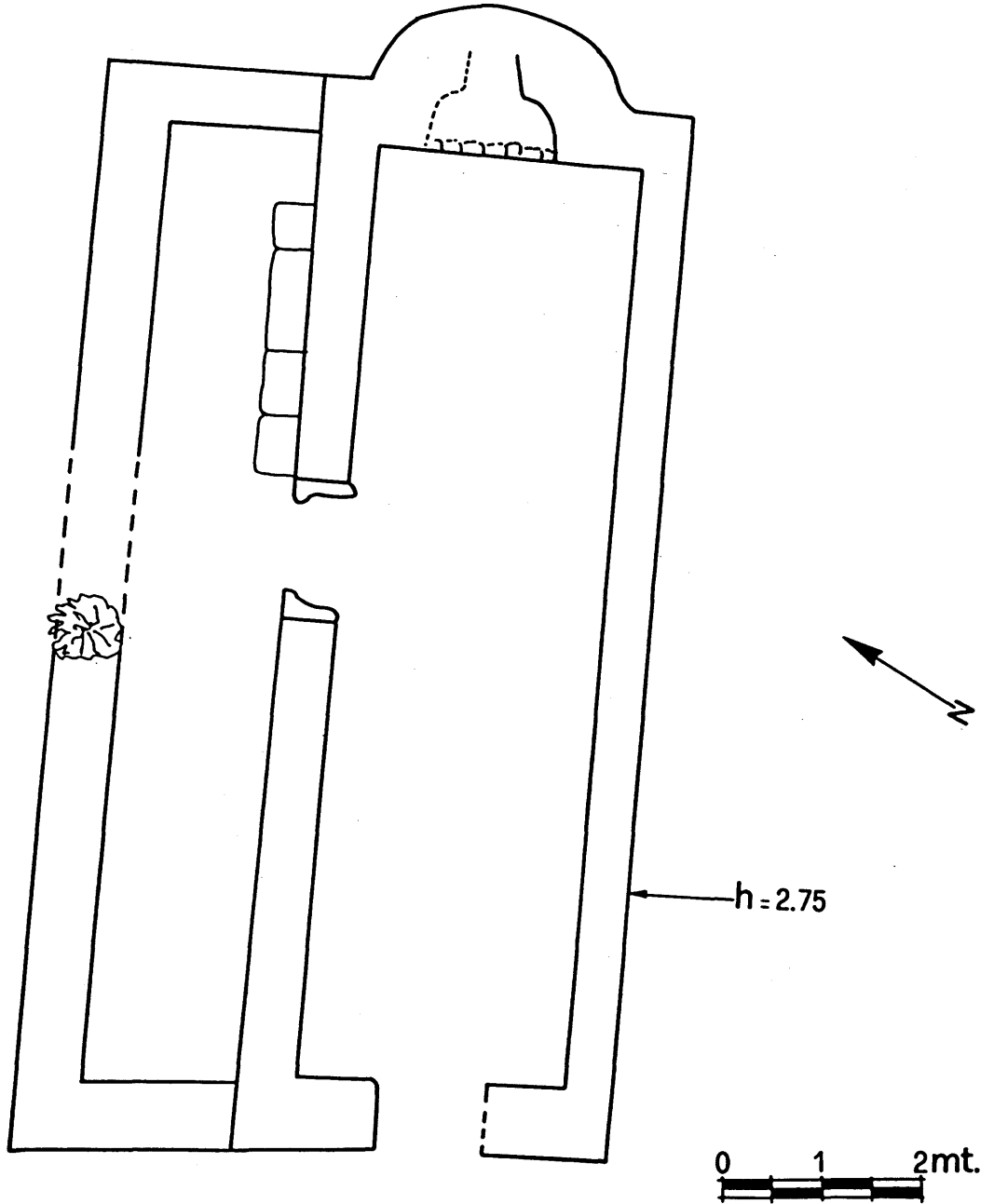


Figura 56. Chiesa di Santa Ippolita 'e Ziccori: planimetria.

Scheda 110 - Santu Leori - Edificio di culto

Num. Progetto	-
Num. Generale	110
Comune	Sedilo
Località	Orbezzari
Denominazione	Santu Leori
Sito	Insediamiento con edificio di culto
Classe monumentale	Edificio di culto
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	40° 10' 47"
Longitudine	3° 31' 36"
Quota s.l.m.	168
Fiume principale a m	650
Fiume secondario a m	750
Idrografia	Fiume Tirso, Riu Su Padru
Sorgente a m	300
Morfologia	Pianoro
Geolitologia	Arenarie di Dualchi
Pedologia	Unità 5
Monumento	Edificio di culto
Tipologia	Chiesa ad unica navata
Materiale	Basalto e trachite
Tecnica	Pietre sbazzate di medie dimensioni a corsi irregolari
Orientamento	E
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	XII- XIII sec. d. C.
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria
Compilatore	Maria Manconi

Idrografia entro 2 Km

Nell'area indicata il corso d'acqua più importante è senz'altro il Fiume Tirso che scorre a soli 650 m di distanza. Un altro, certamente il più importante nel territorio dopo il Fiume Tirso e il Rio Flumeneddu, è il Rio Banzos che assume diversi nomi a secondo del luogo che attraversa: Canale, Banzos, Su Padru anche se nella cartografia è indicato come Canale Meddaris per l'intero percorso; esso dista dal sito circa 750 m. Nell'area si contano sei sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata a S dallo sperone tabulare di Su Pranu e dai suoi versanti con pendii più o meno accentuati. A N si estendono le modeste ondulazioni di "Su Campu".

A E è presente il Fiume Tirso con le colline del salto di Lochele e le ripide incombenti pareti.

Infine, ad occidente, comprende i margini dell'altopiano basaltico con le sue blande depressioni che degradano nella valle percorsa dal Canale Meddaris.

Geolitologia entro 2 Km

Nella parte settentrionale e centrale dell'area le arenarie di Sedilo si alternano ai tufi di Sedilo e

Noragugume. A S sono presenti i basalti e i granodioriti del Goceano.

Pedologia entro 2 Km

Mentre nella parte orientale si nota il predominio delle unità 10 e 12, nella parte meridionale e occidentale prevalgono i suoli caratterizzati dalle unità 3 e, in piccola misura, dalla 5.

Uso del suolo entro 2 Km

La maggior parte dell'area è caratterizzata da terreni interessati da varie forme di agricoltura intensiva specializzata; solamente ai margini si notano pascoli arborati con roverella, olivastri e sughera e, non mancano, elementi di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

A N si ha un'ampia visione sulle piane di Su Segau e Murantoni.

A SE si vede il rilievo di Orbezzari e, oltre, le località di Mudregu e Litigheddu.

A O si osserva la pianura interna attraversata dal Riu Meddaris.

A S la visione è preclusa dalla Punta Scrocca.

Accesso

Dallo svincolo della S.S. 131 bis Sedilo sud si prende la vecchia strada statale Abbasanta-Nuoro e la si percorre per circa 4200 m. Ci si ferma davanti ad un piccolo ponte e si scende per un ampio sentiero che porta nell'area della S.S. 131 bis. Si volta a sinistra e ci si incammina per uno stretto sentiero che sale sul declivio. Dopo poche decine di metri si trova la chiesa.

Descrizione

Dell'insediamento medievale rimangono solamente i ruderi di una chiesa intitolata a S. Gregorio. La chiesa conserva in gran parte dell'alzato le sue strutture, più consistenti nel lato meridionale dove raggiungono i m 2,12.

È possibile, anche, tra gli sterpi e le pietre del crollo individuare, ad oriente, tracce di una struttura semicircolare riferibile all'abside.

La muratura è costruita in opera incisa, intonacata probabilmente in epoca posteriore all'impianto, come dimostra qualche lacerto superstite nel fianco meridionale.

Negli interstizi della struttura sono evidenti numerose zeppe ricavate da frammenti di coppi e di embriaci. Gli elementi conservati permettono di individuare un edificio delle dimensioni di m 4,35 x 14,50 x 0,70, ad unica navata e con abside semicircolare. Tra i ruderi rimangono due rocchi di colonna in trachite rossa: il primo incluso nel tratto della muratura del fianco settentrionale, il secondo giacente davanti al prospetto della chiesa. Nello spazio circostante e nella vicinissima scarpata aperta

durante i lavori di sbancamento per la costruzione della S.S. 131 bis, sono visibili frammenti ceramici ed oggetti di cultura materiale.

Altri monumenti

A breve distanza si trova il nuraghe di Orbezzari (sch. n. 111).

Elementi culturali

Nell'area intorno alla chiesa si rinvencono molti frammenti di mattoni e di tegoli unitamente a pezzi di stoviglie di ceramica comune: frammenti di

ansa, di pareti e orli sagomati di piccole stoviglie. Sono presenti, anche se difficilmente ricostruibili nelle forme originarie, frammenti di ceramica a patina cinerognola e di argilla rossa di derivazione "sigillata chiara".

Tra questo materiale è stato rinvenuto, inoltre, un peso da telaio fittile dalla forma irregolarmente circolare.

Bibliografia

A.S.C.; ANGIUS 1849, p.761; A.S.O., frazione V.

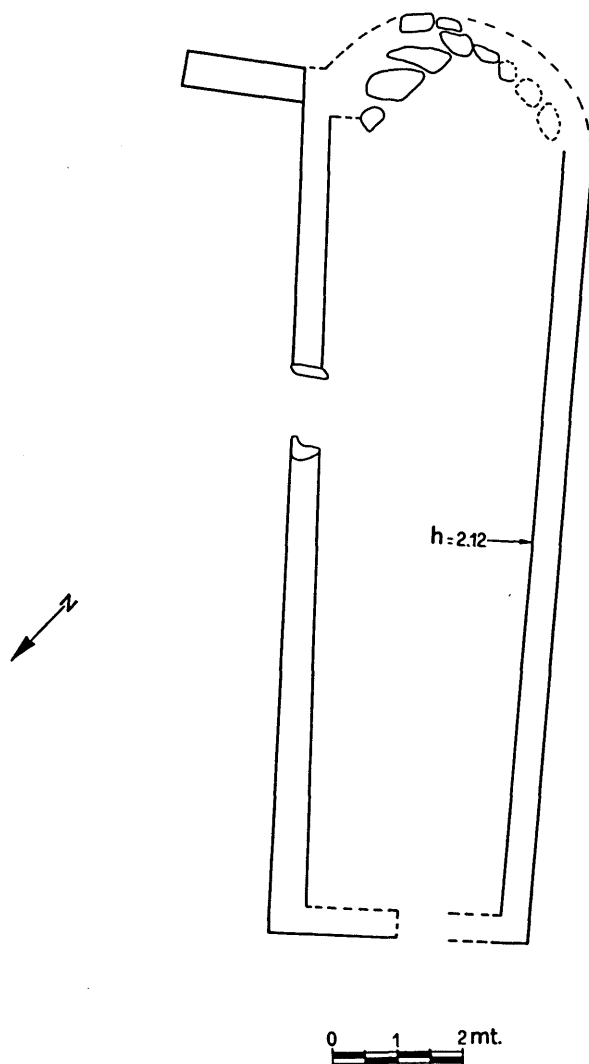


Figura 57. Chiesa di Santu Leori: planimetria.

Scheda 111 - Orbezzari - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	111
Comune	Sedilo
Località	Su Padru
Denominazione Sito	Insediamento con nuraghe e tomba
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 38' 34"
Longitudine	40° 17' 02"
Quota s.l.m.	225
Fiume principale a m	375
Fiume secondario a m	750
Idrografia	La zona è interessata da sorgenti
Sorgente a m	100
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Tufi cineritico pomicei
Pedologia	Unità 7
Monumento	Nuraghe
Tipologia	Monotorre a tholos
Materiale	Basalto
Tecnica	Ciclopica
Orientamento	SE
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Idrografia entro 2 Km

Ad E si trova il Fiume Tirso, a N il Canale Meddarris, a SO Funtana Zia Rega, a O Funtana Lotzorai, a NO Funtana S. Michele.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze che variano da 5% al 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Sabbioni conglomeratici e sabbie con intercalazioni argillose, lave basaltiche localmente bollose, depositi alluvionali a matrice sabbioso argillosa.

Pedologia entro 2 Km

A N è presente l'unità 5, a E la 7 e la 12, a S la 3 e la 1, a O la 3 e la 4.

Uso del suolo entro 2 Km

I suoli sono in prevalenza adibiti a pascolo nudo con boschi di olivastro ed elementi di sughera.

Bacino visivo

Dal monumento si possono osservare sia i territori appartenenti al comune di Ottana sia quelli appartenenti ai comuni di Sedilo, Noragugume e gran parte della catena del Marghine.

Accesso

Dalla chiesetta di S. Basilio si svolta a destra; il monumento si trova a circa Km 2,000 da Sedilo.

Descrizione

Il nuraghe Orbezzari presenta pianta circolare; è realizzato con pietre di medie e grandi dimensioni di basalto, disposte in filari assai poco regolari. Lo stato di degrado in cui verte il monumento non permette di rilevare correttamente quello che doveva essere l'ingresso, che quasi certamente era orientato a SE.

Si accede all'interno tramite un piccolo corridoio a strombato verso la camera centrale, lungo m 5,20, nel quale si apre a sinistra rispetto all'ingresso, il vano largo m 1,00 relativo alla scala, ormai non più leggibile in pianta.

Il corridoio conduce ad una cella di pianta vagamente circolare **b** del diametro di m 4,50 circa, un tempo voltata a tholos, oggi priva di copertura, internamente riempita da massi derivanti dal crollo. Lungo il suo perimetro si aprono simmetricamente due nicchie.

La nicchia ubicata a destra **d** rispetto all'ingresso principale presenta pianta vagamente quadrangolare delle dimensioni di m 1,50 x 1,30.

La nicchia di sinistra **c** rispetto all'ingresso principale presenta pianta vagamente rettangolare delle dimensioni di m 1,70 x 1,15. Esternamente si può osservare un crollo che interessa la parte esposta a NE e SE del monumento. Complessivamente la struttura megalitica conserva un diametro di m 14,40 sull'asse NO-SE e un'altezza residua di m 4,40 a NO e di m 1,60 a SE.

Altri monumenti

A NO si trova nuraghe Irghiddu (sch. n. 77), a SO nuraghe Araiola (sch. n. 107).

Elementi culturali

La ricognizione sul territorio non ha portato a nessun ritrovamento.

Bibliografia

PORCU 1992-93, scheda n. 81.

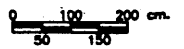
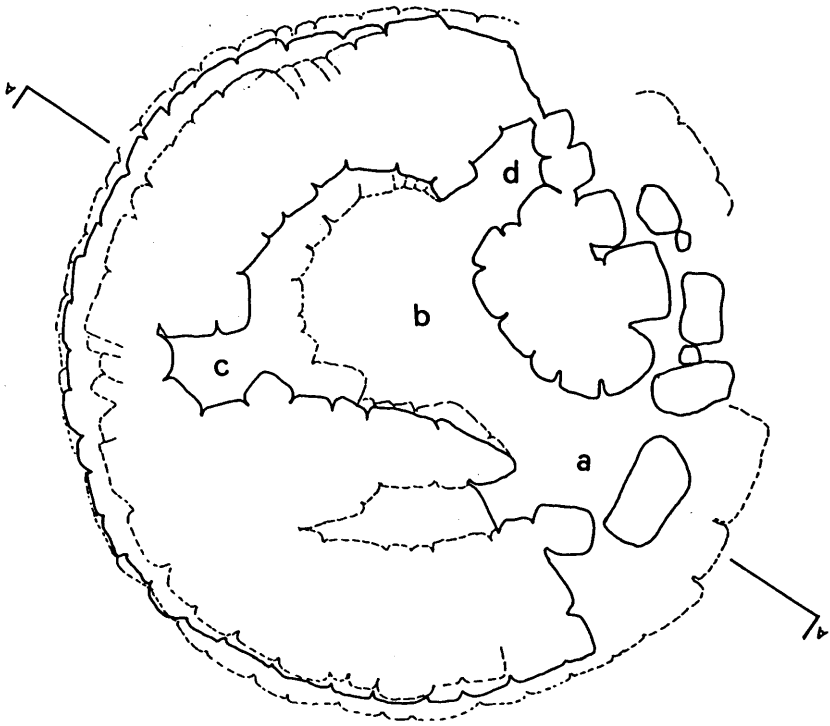
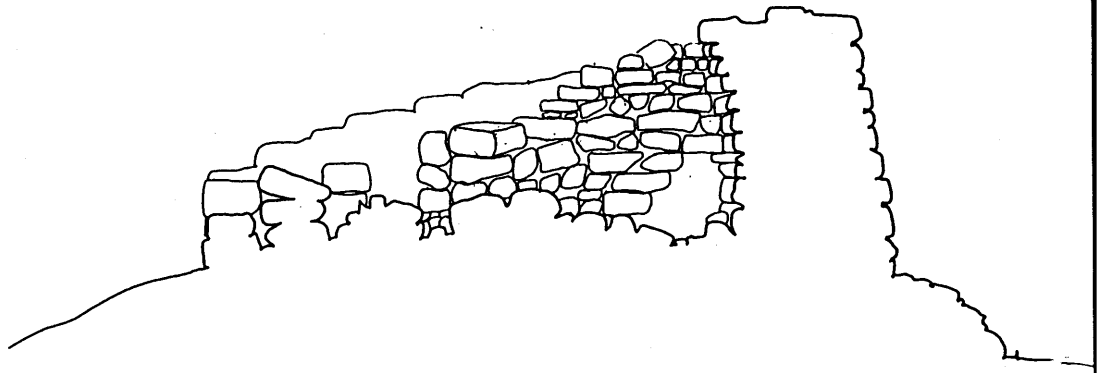


Figura 58. Nuraghe Orbezzari: sezione e planimetria.

Scheda 112 - Orbezzari - Tomba di giganti

Num. Progetto	—
Num. Generale	112
Comune	Sedilo
Località	Su Padru
Denominazione	Orbezzari
Sito	Insediamiento con nuraghe e tomba
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	3° 38' 37"
Longitudine	40° 17' 02"
Quota s.l.m.	225
Fiume principale a m	700
Fiume secondario a m	700
Idrografia	La zona è interessata da sorgenti
Sorgente a m	100
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Tufi cineritici pomicei
Pedologia	Unità 7
Monumento	Tomba di giganti
Tipologia	Isodoma
Materiale	Basalto
Tecnica	Tomba in opera isodoma
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Sec. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Rita Porcu

Idrografia entro 2 Km

Zona ricca di risorse idriche.

Morfologia entro 2 Km

Suoli con pendenze che variano tra 5% e 25%.

Geolitologia entro 2 Km

Sabbioni conglomeratici e sabbie, lave basaltiche localmente bollose, depositi alluvionali a matrice sabbioso argillosa.

Pedologia entro 2 Km

A N è presente l'unità 5, a E la 7 e la 12, a S la 3 e la 1, a O la 3 e la 4.

Uso del suolo entro 2 Km

I suoli sono adibiti a pascolo nudo con boschi di olivastro ed elementi di sughera.

Bacino visivo

Dal monumento si possono osservare sia i territori appartenenti al comune di Ottana sia quelli appartenenti ai comuni di Sedilo, Noragugume e gran parte della catena del Marghine.

Accesso

Si svolta a destra in prossimità della chiesetta di S. Basilio e si percorre la rotabile in direzione Su Padru, fino ad arrivare al monotorre Orbezzari, dal quale la tomba dista non più di m 50.

Descrizione

La tomba di giganti Orbezzari è in gran parte distrutta. Conserva solo un breve tratto del vano funerario di pianta rettangolare, lungo m 3,70 e largo m 1,10. La tomba è devastata oltre che dall'usura del tempo, dallo scavo clandestino.

Altri monumenti

La sepoltura è ubicata nelle immediate vicinanze del nuraghe omonimo (sch. n. 111).

Elementi culturali

L'area non ha reso nessun elemento culturale.

Bibliografia

PORCU 1992-93, scheda n. 82.

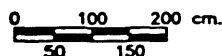
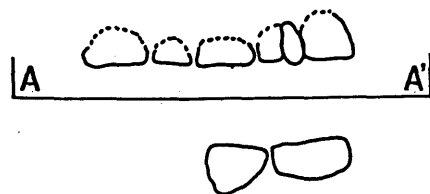


Figura 59. Tomba di giganti di Orbezzari: planimetria e sezione longitudinale.

Scheda 113 - Serra sa Nae - Nuraghe

Num. Progetto	-
Num. Generale	113
Comune	Sedilo
Località	Serra sa Nae
Denominazione	Serra sa Nae
Sito	Inseediamento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 10' 16,3"
Longitudine	3° 29' 26"
Quota s.l.m.	247
Fiume principale a m	450
Fiume secondario a m	250
Idrografia	Riu Serra Maiore
Sorgente a m	225
Morfologia	Pendio
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 9
Monumento	Nuraghe
Tipologia	A corridoi
Materiale	Trachite
Tecnica	Poligonale
Orientamento	O
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Nessuna
Docum. grafica	Planimetria
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata, da S a N, dal Tirso; gli altri corsi d'acqua, affluenti del Tirso, hanno carattere secondario. Le sorgenti sono sei.

Morfologia entro 2 Km

Il paesaggio delle cuestas occupa la maggior parte del territorio ad E; lungo il corso del Tirso, a N, si estende la piana, mentre a S sono presenti versanti con pendenze eccezionalmente elevate. Ad O si estende l'altopiano basaltico.

Geolitologia entro 2 Km

La maggior parte del territorio è caratterizzato da formazioni ignimbratiche; da N ad O si alternano le alluvioni della valle di Ottana, le arenarie di Sedilo, i tufi di Sedilo e Noragugume, le arenarie di Dualchi e i basalti.

Pedologia entro 2 Km

La metà orientale del territorio è interessata, per buona parte, dall'unità 9, presenti anche le unità 10, 12 e 13. Nella metà occidentale si alternano l'unità 1 affiancata dalla 3, la 4 e la 5.

Uso del suolo entro 2 Km

Ben rappresentate sia le aree interessate da varie forme di agricoltura intensiva che quelle boscate

ad olivastro con elementi di sughera o leccio e macchia mesofila. Presenti anche zone adibite a pascolo arborato con roverella o olivastro e sughera e suoli cespugliati con matrici di specie forestali.

Bacino visivo

Il monumento, impedito nella visuale dalle maggiori alture ad E e S, domina il territorio a N ed O, controllando, in quest'ultimo punto, il corso del Fiume Tirso.

Accesso

Il monumento dista 125 m ad E dal sentiero che fiancheggia la sponda orientale dal Fiume Tirso.

Descrizione

Le pessime condizioni del nuraghe in località Serra sa Nae non consentono, purtroppo, una chiara lettura dell'edificio. Da quanto ancora oggi residua della struttura sembrerebbe assai probabile che si trattasse di un nuraghe del tipo a corridoi. La forma esterna, piuttosto irregolare, tende all'ellisse, con l'asse maggiore longitudinale (E-O) lungo intorno a m 16,80 e quello trasversale m 13,50 al centro. Il vano d'ingresso, esposto ad O, è crollato, ma sono ancora visibili le tracce di un corridoio longitudinale interrotto dal crollo dopo m 4,50 dal punto in cui doveva aprirsi l'ingresso. L'ambiente era coperto da lastroni, così come dimostrano le due piattebande ancora *in situ*.

Non si conservano elementi di altre eventuali strutture interne; nella parte superiore è visibile solamente un grosso accumulo di pietre di piccole dimensioni.

Altri monumenti

Il monumento è isolato e si trova distante m 650 dal nuraghe Litigheddu (sch. n. 114) e m 700 da quello di Serra Maiore (sch. n. 132).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

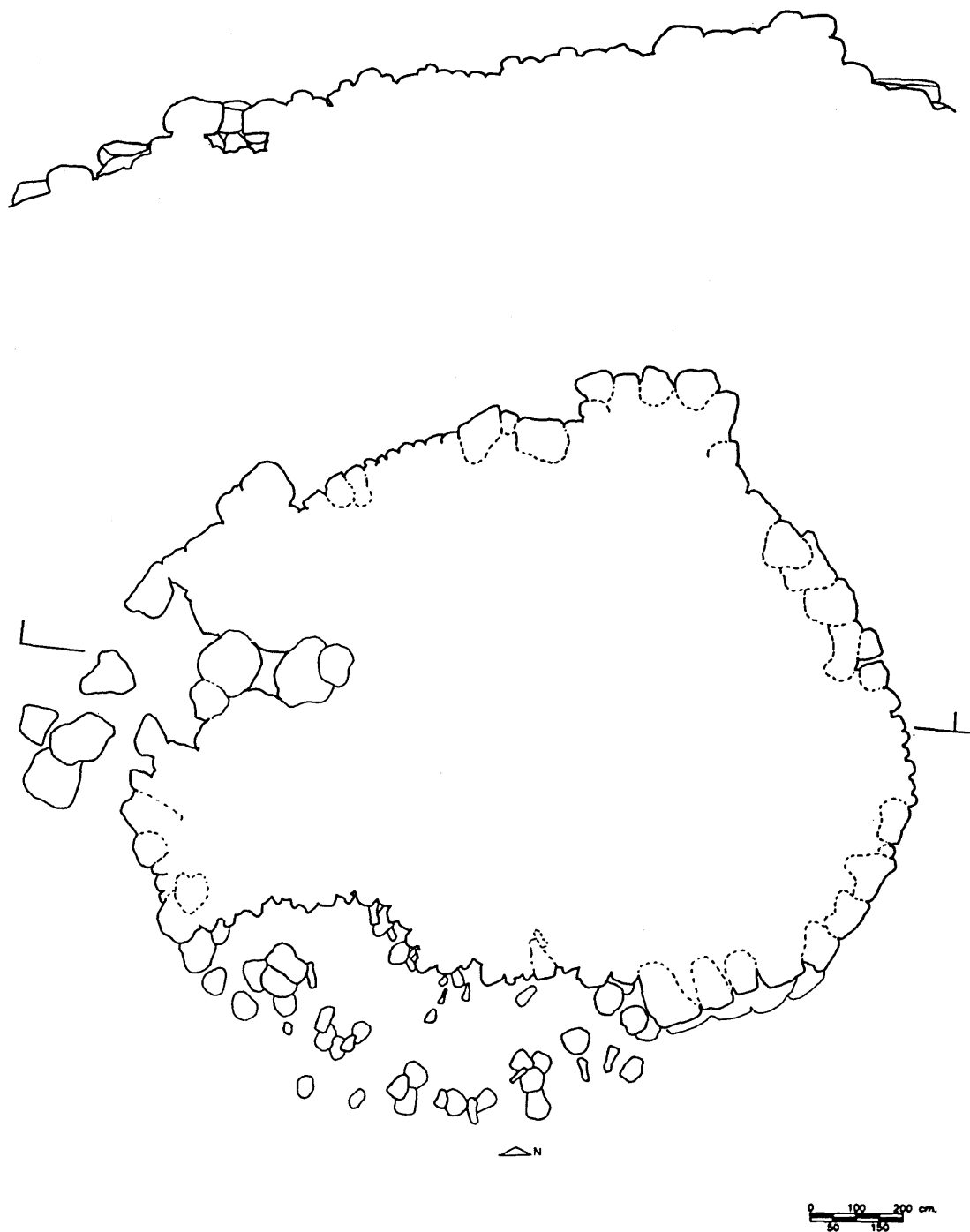


Figura 60. Nuraghe Serra sa Nae: sezione e planimetria

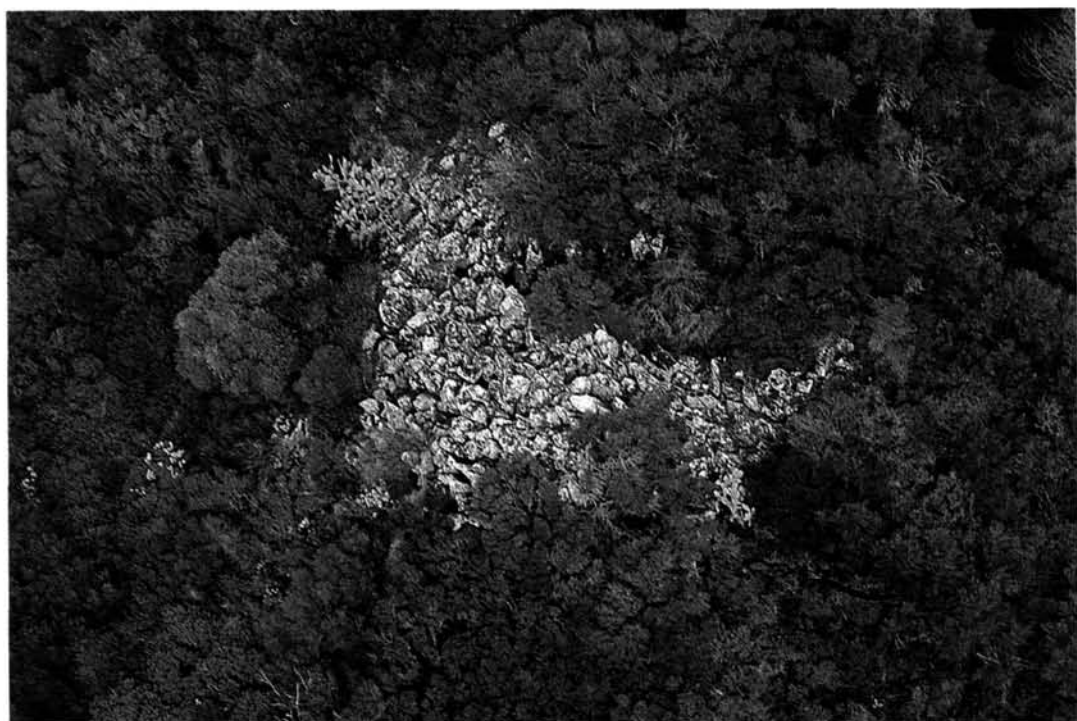


Figura 61. Nuraghe Serra sa Nae: veduta aerea.

Scheda 114 - Litigheddu - Nuraghe

Num. Progetto	-
Num. Generale	114
Comune	Sedilo
Località	Litigheddu
Denominazione	Litigheddu
Sito	Inseediamento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 10' 37,5"
Longitudine	3° 29' 20"
Quota s.l.m.	182
Fiume principale a m	500
Fiume secondario a m	1000
Idrografia	Fiume Tirso
Sorgente a m	50
Morfologia	Pendio
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 9
Monumento	Nuraghe
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Non determinabile
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Distrutto
Cronologia	Sec. XVI-238 a. C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

alture di Monte Santu Nicola, la visuale spazia verso il corso del Fiume Tirso e le località subpianeggianti di Bau Inzas e Pedralada.

Accesso

Il sito è raggiungibile percorrendo per 200 m una strada di penetrazione agraria che ha il suo inizio 300 m a destra del bivio per Sedilo nord.

Descrizione

Il nuraghe di Litigheddu si trova su un breve piano a mezza costa rispetto all'altura di monte Santu Nicola. Del monumento è attualmente individuabile solo un breve tratto del muro perimetrale di SE e SO, costituito da due filari di blocchi trachitici di grandi dimensioni. Lo stato di degrado in cui si trova la struttura non permette pertanto di individuarne la tipologia, l'esatto sviluppo planimetrico e la posizione dell'ingresso.

Altri monumenti

A 650 m a S è ubicato il nuraghe Serra Sa Nae (sch. n. 113); a 1250 m ad E il nuraghe di Orbezari (sch. n. 111).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Idrografia entro 2 Km

Nel raggio di 2 Km si individua il corso del Fiume Tirso e dei suoi piccoli affluenti.

Morfologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata da forme aspre ed ondulate ad E e a N e da forme subpianeggianti a S e ad O.

Geolitologia entro 2 Km

Nell'area in esame prevalgono in tutto il settore meridionale e orientale le formazioni ignimbritiche; in quello settentrionale ed occidentale le formazioni tufacee, arenacee e alluvionali della valle del Tirso.

Pedologia entro 2 Km

Nell'area in esame sono diffuse ad E e SE le unità 9 e 13; a N le unità 6, 7, 10, 12; a O-SO le unità 1, 3.

Uso del suolo entro 2 Km

L'area a N e a O del sito è interessata da coltivazioni intensive specializzate; quella ad E e a S è coperta da fitta vegetazione arbustiva con elementi di olivastro e leccio.

Bacino visivo

Dalla località di Litigheddu, chiusa ad E-NE dalle

Scheda 115 - Putzu Marianu - Pozzo

Num. Progetto	-
Num. Generale	115
Comune	Sedilo
Località	Putzu Marianu
Denominazione	Putzu Marianu
Sito	Insediamiento con pozzo e tomba (?)
Classe monumentale	Pozzo
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 10' 39,6"
Longitudine	3° 28' 15"
Quota s.l.m.	261
Fiume principale a m	1575
Fiume secondario a m	25
Idrografia	Roja Laccheddu
Sorgente a m	600
Morfologia	Ai piedi di rilievo
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 9
Monumento	Pozzo
Tipologia	A canna cilindrica
Materiale	Trachite
Tecnica	A filari
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

si alternano zone adibite a pascolo arborato misto o con olivastro e sughera, suoli cespugliati con matrici di specie forestali e terreni boscati ad olivastro con elementi di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

Il sito è chiuso, a N e S, da alture, delle quali il monumento osserva i versanti interni.

Accesso

Dalla vecchia strada Sedilo-Ottana si prende la strada per Lochele. A circa 2 Km dal bivio, il pozzo si trova nel campo a sinistra della strada, dietro un grosso cumulo di pietre.

Descrizione

Il pozzo si apre sul piano di campagna; oggi è chiuso e, dunque, difficilmente visibile, da una lastra in pietra. Internamente è costituito da filari in basalto ben uniti tra loro; notevole è il riempimento.

Altri monumenti

È vicino al nuraghe Sa Craccara (sch. n. 119) e Su Erre (sch. n. 120). Nei pressi sorgeva, forse, la tomba di giganti di Bonaera-Sos Laccheddos (sch. n. 118). 200 m a S si trova una necropoli romana (sch. n. 116).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Idrografia entro 2 Km

Il Tirso bagna l'estremità dell'area in esame a NO, alla distanza di m 1650 dal monumento. Sono diversi i corsi d'acqua a carattere torrentizio, affluenti del Tirso, che scorrono nei pressi del monumento; più rari, invece, a SO. Solamente tre le sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata da morfologia accidentata, con forme aspre e pendenze talvolta elevate.

Geolitologia entro 2 Km

La maggior parte dell'area (centro ed E) è interessata da graniti e metamorfiti; a N ed O sono presenti le ignimbriti; a NO vi sono piccole superfici con alluvioni della valle di Ottana, tufi dell'alveo del Tirso e tufi di Sedilo e Noragugume.

Pedologia entro 2 Km

Notevolmente rappresentata l'unità 9 al centro e da O a S; a NO è presente la 10, a N la 12, ad E la 6 e la 8.

Uso del suolo entro 2 Km

A NO sono presenti terreni interessati da varie forme di agricoltura intensiva; nel resto dell'area

Scheda I.16 - Bonaera-Sos Laccheddos - Cippi e urne funerarie

Num. Progetto	—
Num. Generale	116
Comune	Sedilo
Località	Bonaera
Denominazione	Bonaera - Sos Laccheddos
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Cippi e urne funerarie
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 10' 43"
Longitudine	3° 28' 5.4"
Quota s.l.m.	270
Fiume principale a m	1700
Fiume secondario a m	50
Idrografia	Foja Laccheddu
Sorgente a m	425
Morfologia	Dolce pendio
Geolitologia	Graniti e metamorfiti
Pedologia	Unità 9
Monumento	Cippi e urne funerarie
Tipologia	"a capanna" e "a botte"
Materiale	Granito
Tecnica	Lavorazione a martellina
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Discreto
Cronologia	I-II secolo d.C. (età romana imperiale)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giovanni Tore

Idrografia entro 2 Km

Il Tirso bagna l'estremità dell'area in esame a NO, alla distanza di m 1650 dal monumento. Sono diversi i corsi d'acqua a carattere torrentizio, affluenti del Tirso, che scorrono nei pressi della zona; più rari, invece, a SO. Solamente tre le sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata da una morfologia accidentata, con forme aspre e pendenze talvolta elevate.

Geolitologia entro 2 Km

La maggior parte dell'area (centro ed E) è interessata da graniti e metamorfiti; a N ed O sono presenti le ignimbriti; a NO piccole superfici con alluvioni della valle di Ottana, tufi dell'alveolo del Tirso e tufi di Sedilo e Noragugume.

Pedologia entro 2 Km

Notevolmente rappresentata l'unità 9 al centro e da O e S; a NO è presente la 10, a N l'unità 12, ad E la 6 e la 8.

Uso del suolo entro 2 Km

A NO sono presenti terreni interessati da varie forme di agricoltura intensiva; nel resto dell'area si alternano zone adibite a pascolo arborato misto

o con olivastro e sughera, suoli cespugliati con matrici di specie forestali e terreni boscati ad olivastro con elementi di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

La visibilità del sito è impedita a N e a S da alcune alture.

Accesso

Dalla vecchia strada Sedilo-Ottana si segue la deviazione per Lochele e la si percorre per circa 2 Km. Il sito si trova a pochi metri a destra della strada.

Descrizione

Il sito si estende su un pendio a dolce pendenza, in vista della strada vicinale, incassata nella parte più bassa della vallecola. Radi alberi e macchie circondano massi naturali affioranti. Su di essi si riscontrano, scavati nella roccia, loculi quadrangolari, talvolta a coppia, alcuni assai consunti e danneggiati, con un bordino rilevato che ne delimita la parte superiore, in numero non meno di qualche decina. Nei pressi si individuano dei cippi, forse con funzione di coperchi, alcuni del tipo "a capanna", con la caratteristica sagomatura a doppio spiovente nella sommità, altri di quello ritenuto assimilabile al cosiddetto "a botte" per la sezione ogivale trasversa, con tracce di decorazione sulla fronte principale, data da uno dei lati brevi e destinata, per lo più, a presentare un campo epigrafico, funzionale alla incisione dei caratteri. La grandezza, modesta, dei loculi fa pensare a ricettacoli per resti di incinerati, presumibilmente deposti non in contenitori, oppure, questi ultimi, di assai ridotte dimensioni. La presenza, all'interno di taluni di questi, di piccoli rincassi, potrebbe far pensare a spazi destinati a elementi di corredo come monete o lampade, date le dimensioni. Dal sito provengono parte dei monumentini lapidei ritenuti di età romana facenti parte della collezione comunale. I frammenti fittili vascolari raccolti *in situ* attestano il I-II secolo d.C. e l'età romana imperiale.

Altri monumenti

È vicino al nuraghe Sa Craccara (sch. n. 119) e Su Erre (sch. n. 120) e al pozzo di Putzu Marianu (sch. n. 115). 100 m a N si trova una stele di tomba di giganti (sch. n. 118).

Elementi culturali

Dal sito provengono parte dei monumentini della collezione comunale e alcuni frammenti fittili vascolari raccolti in sito.

Bibliografia

Inedito.



Figura 62. Bonaera - Sos Laccheddos: necropoli romana.

Scheda 117 - Campizzolu - Domus de Janas 7

Num. Progetto	—
Num. Generale	117
Comune	Sedilo
Località	Campizzolu
Denominazione	Campizzolu
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de Janas
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 10' 11,4"
Longitudine	3° 28' 13,8"
Quota s.l.m.	300
Fiume principale a m	2025
Fiume secondario a m	3005
Idrografia	Afluente Roja Lacheddu
Sorgente a m	1150
Morfologia	Affioramento roccioso
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 9
Monumento	Domus de Janas 7
Tipologia	Pluricellulare
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	SE
Stato conservazione	Discreto
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente-Eneolitico (fine IV-III millennio a.C.)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

L'area è bagnata dal Fiume Tirso a N e NO per brevi tratti; gli altri corsi d'acqua hanno carattere secondario e sono affluenti del Tirso; tra essi Roja Lacheddu attraversa il territorio da NO ad E. Le sorgenti sono solamente quattro.

Morfologia entro 2 Km

Il paesaggio delle cuestas interessa la maggior parte del territorio; lungo il corso del Tirso a SO è presente una piccola zona con pareti quasi verticali.

Geolitologia entro 2 Km

La quasi totalità dell'area è caratterizzata da formazioni ignimbritiche; a NE sono presenti graniti e metamorfiti; a NO alluvioni della valle di Ottana.

Pedologia entro 2 Km

L'area è interessata principalmente dall'unità 9; a NO è presente l'unità 10, ad E la 6 e, nei pressi del Tirso, a SO, la 13.

Uso del suolo entro 2 Km

Nell'area sono presenti, in varie parti, suoli adibiti a pascolo misto o arborato con sughera, suoli

cespugliati con matrici di specie forestali, terreni boscati a roverella e leccio con elementi sparsi di sughera o ad olivastro con elementi di leccio e macchia mesofila, suoli coperti da sughera.

Bacino visivo

Dal sito la visuale è chiusa ad O dall'altura di Monte Santu Nicola; ad E, N e S lo sguardo spazia fino alle alture di Serra Suerzu, Su Nodu 'e su Erre, Serra.

Accesso

Dalla vecchia strada Sedilo-Ottana si prende lo svincolo per Lochele e si percorre per circa Km 2; la sepoltura dista un centinaio di metri a destra della strada.

Descrizione

La domus de Janas di Campizzolu, isolata, è costituita da cinque celle precedute da un padiglione; padiglione, anticella e cella principale sono disposte secondo il classico schema a "T", variato, poi, dalla realizzazione di altre cellette funerarie. La sepoltura si apre a livello del piano di campagna, alla base di una parete trachitica.

Il padiglione, di forma semicircolare, presenta pareti ben rifinite e soffitto piano. A destra del portello, lungo la linea tra il soffitto e la parete, è stata scavata una coppella profonda m 0,10 e larga m 0,115/0,08. Il portello d'accesso all'anticella ha luce pressoché rettangolare, largo m 0,51/0,54, alto, sul riempimento m 0,75; un largo rincasso lo margina su tre lati. L'anticella ha contorno ellittico, larga m 1,45 e profonda m 0,89; l'altezza, sempre sul riempimento, è di m 0,89/0,77. Le pareti aggettano leggermente verso l'interno, mentre il soffitto è piano.

Il portello d'accesso alla cella principale ha sezione trapezoidale, largo m 0,61/0,53, alto m 0,74, lo spessore negli stipiti è di m 0,18.

Anche la cella principale ha forma ellittica, larga, complessivamente, m 4,63, profonda m 2,07 al centro; l'altezza varia da m 0,86 a m 1,08, essendo il soffitto piano leggermente spiovente verso l'ingresso. Le pareti sono appena concave. Sulla sinistra, forse in epoca successiva, è stato ottenuto un vano (bancone?), sopraelevato dal pavimento della cella principale di m 0,30 e profondo m 1,10, per cui è probabile che il vano maggiore fosse largo, in origine, intorno a m 3,53. Il "bancone" si allarga verso E, oltre la parete d'ingresso della cella.

Attorno alla cella principale si aprono tre cellette, due nella parete fondale e una nella parete laterale destra (N). Sono tutte sopraelevate dal pavimento di circa m 0,30, hanno forma ellittica, pareti fortemente concave e soffitto a forno, eccetto quella ricavata a N che presenta soffitto concavo

sebbene residuo. Le cellette non sono accessibili mediante il classico portello, ma attraverso una larga apertura vagamente trapezoidale ottenuta a tutta altezza di parete, per cui il soffitto funge da architrave.

Altri monumenti

Nei pressi della necropoli si trova la domus de janas denominata Lochele 8 (sch. n. 141) e le altre

sei tombe di Campizzolu (sch. nn. 135-140); più distante, a SO, si trova Su Nuracheddu 'e Sa Serra (sch. n. 142), a 875 m verso S la necropoli di Lochele (sch. nn. 206-212).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.



Figura 62bis. Campizzolu, domus de janas 7.

Scheda 118 - Bonaera-Sos Laccheddos - Stele centinata

Num. Progetto	-
Num. Generale	118
Comune	Sedilo
Località	Bonaera
Denominazione	Bonaera-Sos Laccheddos
Sito	Inseediamento con pozzo e tomba
Classe monumentale	Stele centinata
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 10' 39"
Longitudine	3° 28' 05,4"
Quota s.l.m.	271
Fiume principale a m	1775
Fiume secondario a m	50
Idrografia	Roja Lacheddu
Sorgente a m	375
Morfologia	Ai piedi di rilievo
Geolitologia	Graniti e metamorfiti
Pedologia	Unità 9
Monumento	Stele di tomba di giganti
Tipologia	Monolitica centinata
Materiale	Trachite
Tecnica	Lavorazione a martellina
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Sec. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

Il Tirso bagna l'estremità dell'area in esame a NO, alla distanza di m 1650 dal monumento. Sono diversi i corsi d'acqua a carattere torrentizio, affluenti del Tirso, che scorrono nei pressi del nuraghe; più rari, invece, a SO. Solamente tre le sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata da morfologia accidentata, con forme aspre e pendenze talvolta elevate.

Geolitologia entro 2 Km

La maggior parte dell'area (centro ed E) è interessata da graniti e metamorfiti; a N ed O sono presenti le ignimbriti; a NO piccole superfici con alluvioni della valle di Ottana, tufi dell'alveo del Tirso e tufi di Sedilo e Noragugume.

Pedologia entro 2 Km

Notevolmente rappresentata l'unità 9 al centro e da O a S; a NO è presente la 10, a N la 12, ad E la 6 e la 8.

Uso del suolo entro 2 Km

A NO sono presenti terreni interessati da varie forme di agricoltura intensiva; nel resto dell'area si alternano zone adibite a pascolo arborato misto

o con olivastro e sughera, suoli cespugliati con matrici di specie forestali e terreni boscati ad olivastro con elementi di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

Il sito è chiuso, a N e S, da alture dalle quali si osservano i versanti interni.

Accesso

Dalla vecchia strada Sedilo-Ottana si prende lo svincolo per Lochele. A circa 2 Km dal bivio si procede sulla strada di penetrazione agraria sulla sinistra fino a giungere al cancello sulla cui sinistra è sistemata la stele.

Descrizione

La stele è stata rinvenuta in un muretto a secco e funge da stipite per un cancello in ferro. È una stele monolitica, centinata, alta m 1,53 e larga m 1,01 e m 0,92 presso la centina, spessa m 0,30. È marginata da una cornice rilevata, appena visibile in alcuni punti; in alto, presso la centina, ha altezza di m 0,10.

Nei dintorni non è stata rinvenuta alcuna traccia della tomba di giganti ad essa pertinente, ma è anche probabile che la stele sia stata portata in loco da una località lontana.

Altri monumenti

Il sito è vicino ai nuraghi Sa Craccara (sch. n. 119) e Su Erre (sch. n. 120) e al pozzo di Putzu Marianu (sch. n. 115). 100 m a S si trova una necropoli romana (sch. n. 116).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 119 - Sa Craccara - Nuraghe

Num. Progetto	-
Num. Generale	119
Comune	Sedilo
Località	Sa Craccara
Denominazione Sito	Sa Craccara
	Inseediamento con nuraghe e villaggio
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 10' 42,4"
Longitudine	3° 28' 03"
Quota s.l.m.	334
Fiume principale a m	1525
Fiume secondario a m	175
Idrografia	Affluente Riu Filigorri
Sorgente a m	300
Morfologia	Altopiano
Geolitologia	Graniti e metamorfiti
Pedologia	Unità 9
Monumento	Nuraghe
Tipologia	Complesso
Materiale	Trachite
Tecnica	Poligonale
Orientamento	SE
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

Il Tirso bagna l'estremità dell'area in esame a NO, alla distanza di m 1525 dal monumento. Sono diversi i corsi d'acqua a carattere torrentizio, affluenti del Tirso, che scorrono nei pressi del nuraghe; più rari, invece, a SO. Solo tre le sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata da morfologia accidentata, con forme aspre e pendenze talvolta elevate.

Geolitologia entro 2 Km

La maggior parte dell'area (centro ed E) è interessata da graniti e metamorfiti; a N ed O sono presenti le ignimbriti; a NO piccole superfici con alluvioni della valle di Ottana, tufi dell'alveo del Tirso e tufi di Sedilo e Noragugume.

Pedologia entro 2 Km

Molto rappresentata l'unità 9 al centro e da O a S; a NO è presente la 10, a N la 12, ad E la 6 e la 8.

Uso del suolo entro 2 Km

A NO sono presenti terreni interessati da varie forme di agricoltura intensiva; nel resto dell'area si alternano zone adibite a pascolo arborato misto

o con olivastro e sughera, suoli cespugliati con matrici di specie forestali e terreni boscati ad olivastro con elementi di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

Dall'altura, su ogni lato, si domina il territorio circostante.

Accesso

Dalla vecchia strada Sedilo-Ottana si prende lo svincolo per Lochele. A circa 2 Km dal bivio si procede a piedi per risalire fin sull'altura di Sa Craccara.

Descrizione

Il monumento in località Sa Craccara è costituito da una torre e da un rifascio murario poco leggibile in seguito al crollo delle strutture e per la presenza della vegetazione spontanea. Il mastio ha forma ellittica, col diametro N-S lungo m 12,70 e quello E-O m 8,50. Il paramento murario è costituito da pietre di dimensioni medio-piccole disposte secondo la tecnica poligonale, ma ben unite tra loro da zeppe di rincalzo. La torre, che oggi svetta a m 1,50/2,00 dal piano di campagna, presenta, in alcuni punti (O), una forte inclinazione di parete. L'ingresso per i vani interni si apre a SE, oggi è inaccessibile per il riempimento: di esso si distingue un architrave molto spesso. Il corridoio attualmente è coperto da lastroni e presenta sulla sinistra un vano scala, presto interrotto per il crollo. La camera ha forma pressoché circolare e posizione più o meno centrica rispetto alla torre. Anche la camera presenta notevole riempimento di terra. Il paramento murario è stato realizzato con pietre di piccole dimensioni, poliedriche e disposte a filari piuttosto irregolari, anch'esse ben unite tra loro dall'uso di pietrame che in alcuni casi ha dimensioni ridottissime. Internamente non si distingue la presenza di alcun vano, ma è probabile che essi siano nascosti dal riempimento. Da notare le dimensioni ridotte della camera rispetto a quelle esterne della torre, per cui il mastio presenta notevole spessore murario. Il mastio è circondato da un rifascio murario con andamento concavo-convesso, poco leggibile in pianta perché nascosto dai macchioni di lentischio.

Altri monumenti

Vicino si trova il nuraghe di Su Erre (sch. n. 120); nei pressi si trovano anche il pozzo di Putzu Marianu (sch. n. 115), la stele di Bonaera-Sos Laccheddos e una necropoli romana (sch. nn. 118, 116).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

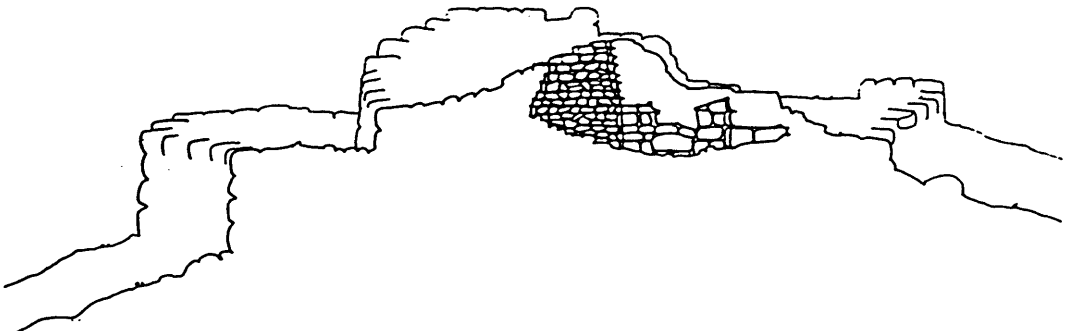
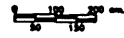
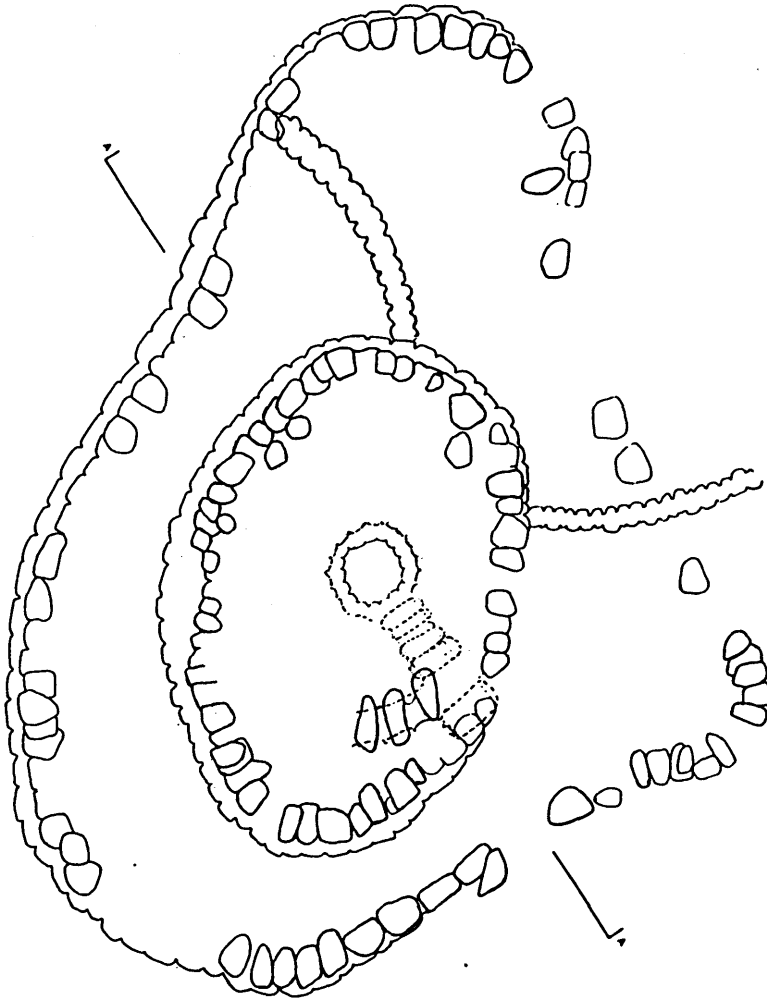


Figura 63. Nuraghe Sa Craccara: planimetria e sezione.

Scheda 120 - Su Nou 'e su Erre - Nuraghe

Num. Progetto	-
Num. Generale	120
Comune	Sedilo
Località	Su Nou 'e su Erre
Denominazione	Su Nou 'e su Erre
Sito	Insediamiento con nuraghe e villaggio
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 10' 40,8"
Longitudine	3° 27' 55,7"
Quota s.l.m.	343
Fiume principale a m	1650
Fiume secondario a m	175
Idrografia	Affluente Roja Filigorri
Sorgente a m	175
Morfologia	Sommità di rilievo
Geolitologia	Graniti e metamorfiti
Pedologia	Unità 9
Monumento	Nuraghe
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Granito
Tecnica	Poligonale
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

Il Tirso bagna l'estremità dell'area in esame a NO, alla distanza di m 1650 dal monumento. Sono diversi i corsi d'acqua a carattere torrentizio, affluenti del Tirso, che scorrono nei pressi del nuraghe; più rari, invece, a SO. Solamente tre sono le sorgenti, che distano dal nuraghe m 175, 1900 e 1925.

Morfologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata da morfologia accidentata, con forme aspre e pendenze talvolta elevate.

Geolitologia entro 2 Km

La maggior parte dell'area (centro ed E) è interessata da graniti e metamorfiti; a N ed O sono presenti formazioni ignimbritiche; a NO piccole superfici con alluvioni della valle di Ottana e tufi dell'alveo del Tirso.

Pedologia entro 2 Km

Notevolmente rappresentata l'unità 9 al centro e da O a S; a NO è presente la 10, a N la 12, ad E la 6 e la 8.

Uso del suolo entro 2 Km

A NO sono presenti terreni interessati da varie

forme di agricoltura intensiva; nel resto dell'area si alternano zone adibite a pascolo arborato misto o con olivastro e sughera, suoli cespugliati con matrici di specie forestali e terreni boscati ad olivastro con elementi di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

La visuale è ampia su tutti i lati, a dominio del territorio circostante.

Accesso

Dalla vecchia strada Sedilo-Ottana si prende lo svincolo per Lochele. A circa 2 Km dal bivio si procede a piedi per risalire fin sull'altura di Su Nodu 'e su Erre.

Descrizione

Il nuraghe in località Su Nou 'e su Erre è un piccolo monumento edificato su un'altura, circondato dalla roccia naturale, inaccessibile, in alcuni punti, per gli imponenti speroni granitici, per cui il monumento appare naturalmente fortificato.

Il nuraghe conserva il paramento murario esterno per un'altezza massima di m 2,90 e otto file di pietre a NE, costituite da blocchi di dimensioni medie e piccole, a facce poliedriche, disposte secondo la tecnica poligonale.

La struttura, in pessime condizioni, presenta una planimetria tendente alla forma subcircolare, con diametri E-O e N-S lunghi m 8,70. Maggiore è il diametro SO-NE che si aggira intorno ai 10 m.

Il notevole crollo nasconde attualmente l'ingresso al monumento; è probabile, però, che esso fosse ottenuto a S, poiché nella parte antistante è presente un largo spiazzo dove si estendeva il villaggio, mentre negli altri lati la struttura sorge nei pressi del dirupo naturale.

Dall'alto del monumento non è visibile alcun particolare delle strutture interne.

Altri monumenti

Il monumento dista 150 m in linea d'aria dal nuraghe Sa Craccara (sch. n. 119), che si eleva sulla cima dell'altura di fronte. Poco distanti sono il pozzo nuragico di Putzu Marianu (sch. n. 115) e il sito in cui è stata rinvenuta una stele di tomba di giganti (sch. n. 118). Nei pressi si trova anche la necropoli romana di Bonaera (sch. n. 116).

Elementi culturali

Nei dintorni del monumento sono stati rinvenuti diversi frammenti ceramici sia preistorici che d'età storica; fra questi ultimi ricordiamo la ceramica stampigliata e uno ziro altomedievale.

Bibliografia

ANGIUS 1849, p. 762, TARAMELLI 1931, p. 88, n. 31, Su Erre; ROWLAND 1981, p. 121.

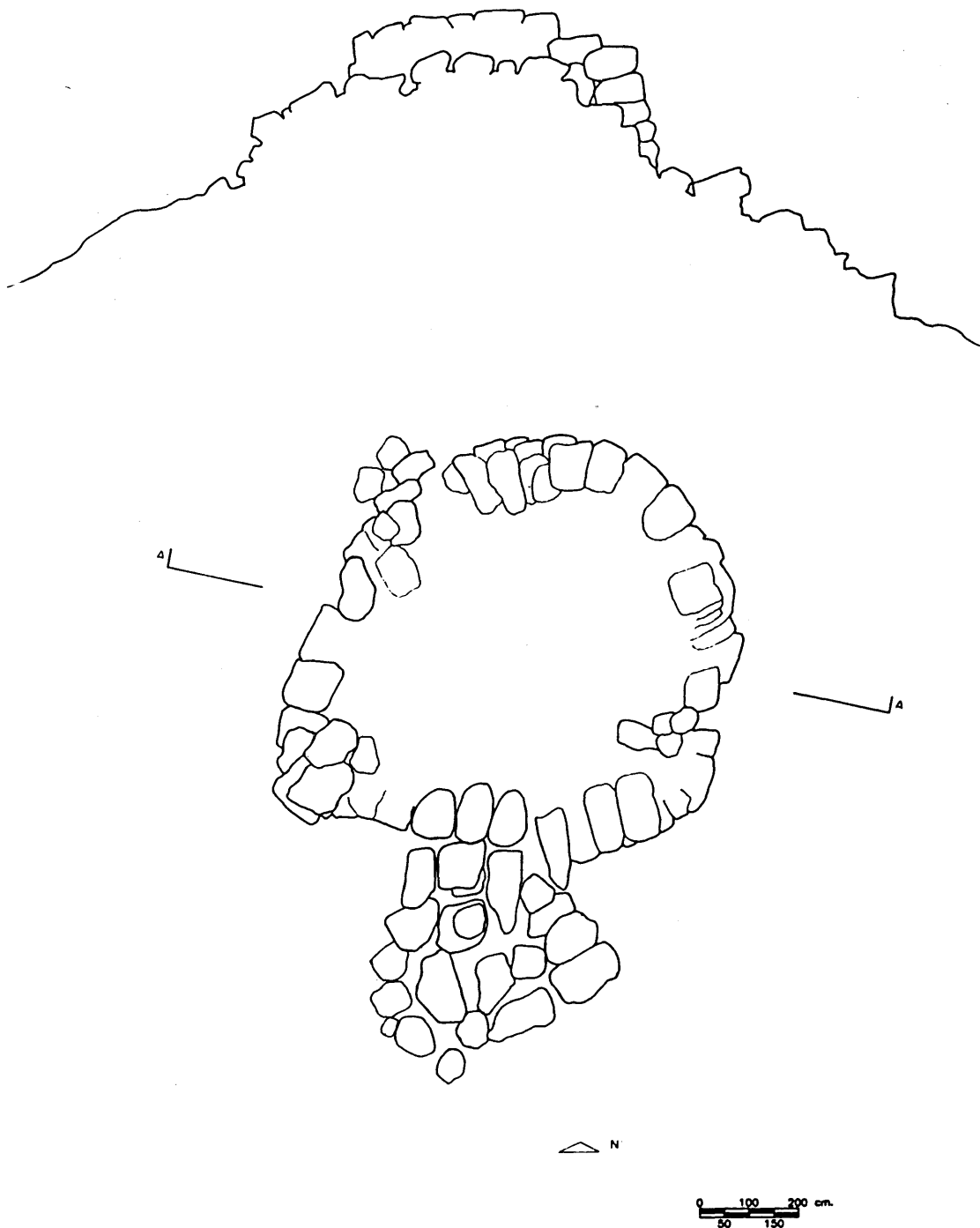


Figura 64. Nuraghe Su Nou 'e Su Erre: sezione e planimetria.

Scheda 121 (16) - Scudu - Tomba di giganti 1

Vedi Volume 1

Pagina 92

Scheda 122 (17) - Cunzaos - Nuraghe

Vedi Volume 1

Pagina 94

Scheda 123 (18) - Putzu 'e Lottas - Nuraghe

Vedi Volume 1

Pagina 96

Scheda 124 (19) - Barilo - Nuraghe

Vedi Volume 1

Pagina 98

Scheda 125 (20) - Putzola - Fonte

Vedi Volume 1

Pagina 100

Scheda 126 (21) - Putzola - Strada

Vedi Volume 1

Pagina 102

Scheda 127 (22) - Santu Iorzi - Edificio di culto

Vedi Volume 1

Pagina 105

Scheda 128 - Rughe - Tomba di giganti

Num. Progetto	-
Num. Generale	128
Comune	Sedilo
Località	Rughe
Denominazione	Rughe
Sito	Tomba isolata
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 I SE Sedilo
Latitudine	Non determinabile
Longitudine	Non determinabile
Quota s.l.m.	251
Fiume principale a m	Non determinabile
Fiume secondario a m	Non determinabile
Idrografia	Fiume Tirso, Riu Piras
Distanza Sorgente a m	Non determinabile
Morfologia	Declivio
Geolitologia	Detriti di falda del Quaternario
Pedologia	Unità 3
Monumento	Tomba di giganti
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Non determinabile
Tecnica	Non determinabile
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Distrutto
Cronologia	Secc. XVI-238 a. C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Nessuna
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Caterina Bittichesu

Idrografia entro 2 Km

Il corso d'acqua più importante nell'area indicata è il Fiume Tirso.

Vi scorrono anche i suoi affluenti Riu Piras e Riu Putzola, ambedue ad O.

Le sorgenti sono undici.

Morfologia entro 2 Km

Dal sito si osserva lo sperone basaltico di Su Pranu con i suoi versanti.

Nella parte meridionale vi sono le zone lievemente ondulate che orlano la riva destra del Tirso.

A SO, oltre il rilievo tabulare di Talasai, sono compresi i tratti dell'altopiano e il suo versante orientale fino alla riva del fiume Tirso.

Geolitologia entro 2 Km

Al centro dell'area una colata di basalti olivinici è circondata da tufi di Sedilo e di Nuragugume.

Nella parte meridionale si trovano: arenarie di Dualchi, tufi di Sedilo e Noragugume, arenarie di Sedilo e, ad E, granodioriti del Goceano.

Pedologia entro 2 Km

Nell'area i suoli sono riconducibili all'unità 3, e all'unità 4. Solo ad oriente un settore è caratterizzato dall'unità 1.

Uso del suolo entro 2 Km

Nell'area indicata i terreni interessati da varie forme di agricoltura intensiva specializzata si dispongono tra zone cespugliate con matrici di specie forestali, pascoli arborati con roverella e pascoli arborati con olivastro e sughera.

Bacino visivo

Dal sito è visibile l'area del santuario di S. Costantino e parte del tratto meridionale dell'agro di Sedilo che si affaccia sul lago Omodeo.

Accesso

La località in cui era ubicato il monumento si trova a SE del moderno abitato di Sedilo.

Descrizione

L'Angius, nel Dizionario Geografico Storico Statistico, cita le tombe di giganti di Rughe, di Ziu Manca e di Rughi. In quest'ultima sepoltura sarebbe stata nascosta una corona regale che aveva incise le lettere R e T. Da informatori locali risulta che la tomba di Rughe è stata distrutta nel 1975. Le sue pietre vennero utilizzate nella costruzione della S.S. Abbasanta - Nuoro (131 bis).

Altri monumenti

Nei pressi sorge il santuario di S. Costantino e, non lontano, il sito di Tintirios (sch. nn. 191-192).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

ANGIUS 1849, pp. 762-763.

Scheda 129 - San Costantino - Insedimento

Num. Progetto	-
Num. Generale	129
Comune	Sedilo
Località	San Costantino
Denominazione	San Costantino
Sito	Insedimento con edificio di culto
Classe monumentale	Strutture abitative
Foglio IGM	206 II NE Ghilarza
Latitudine	40° 09' 55"
Longitudine	3° 30' 10"
Quota s.l.m.	195
Fiume principale a m	1300
Fiume secondario a m	250
Idrografia	Fiume Tirso, Riu Piras
Sorgente a m	120
Morfologia	Declivio e pianoro
Geolitologia	Arenarie di Dualchi
Pedologia	Unità 3
Monumento	Insedimento
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Basalto
Tecnica	Non determinabile
Orientamento	S
Stato conservazione	Distrutto
Cronologia	Non determinabile
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Maria Manconi

Idrografia entro 2 Km

Il corso d'acqua più importante è il Fiume Tirso, a 1950 m. Vi scorrono anche i modesti Riu Piras e Riu Putzola, ambedue ad O.

Le sorgenti sono undici.

Morfologia entro 2 Km

Posto nel versante che dalle pendici di Monte Isei si abbassa in direzione S, comprende nella sua area, a N tutto lo sperone basaltico di Su Pranu con i suoi versanti, ora protesi nella pianura interna di Su Padru, ora articolati in modesti rilievi come Orbezzari, Busurtei.

Nella parte meridionale guarda le zone lievemente ondulate che caratterizzano la riva destra del Tirso. Ad occidente, oltre il rilievo tabulare di Talsai, sono compresi tratti dell'altopiano e il suo versante orientale fino alla riva del fiume.

Geolitologia entro 2 Km

Al centro dell'area una colata di basalti olivini è circondata da tufi di Sedilo e di Nuragugume.

Nella parte meridionale si succedono: arenarie di Dualchi, ancora tufi di Sedilo e Noragugume, arenarie di Sedilo e, nell'estrema parte orientale, si notano granodioriti del Goceano.

Pedologia entro 2 Km

Nell'area i suoli sono riconducibili all'unità 3, spesso contigui a quelli dell'unità 4. Solo ad oriente un settore è caratterizzato dall'unità 1.

Uso del suolo entro 2 Km

Nell'area indicata i terreni interessati da varie forme di agricoltura intensiva specializzata si dispongono tra zone cespugliate con matrici di specie forestali, pascoli arborati con roverella e pascoli arborati con olivastro e sughera.

Bacino visivo

A E è visibile il complesso di S. Costantino col Monte Isei. A S, oltre i degradanti campi di Cabones e di Piras, può intravedersi il Fiume Tirso.

A N lo sguardo arriva fino alle propaggini dell'altopiano basaltico che si distendono in morbidi prati orlati dall'*Opuntia Ficus Indica*.

Accesso

Dallo svincolo della strada S.S.131 bis, Sedilo sud, ci si avvia per il paese. Prima del sottopassaggio si svolta a destra e si percorre la vecchia strada S.S. Abbasanta-Nuoro; dopo circa 650 m, ai piedi del complesso di S. Costantino, si possono notare, lungo le scarpate, tracce di età remote.

Descrizione

Ai piedi del complesso di S. Costantino e a soli 120 m dalla fonte omonima, si rinvengono tracce di un insediamento che doveva disporsi su un breve pianoro oggi interrotto e diviso dai lavori di sbancamento che furono eseguiti per la costruzione della ex S.S. 131 bis.

Numerose, per quanto frammentarie, le tracce di età passate: la romana e la medievale. La particolare posizione del sito al riparo dai venti freddi e con suoli fertili, in prossimità del fiume, offriva certamente a una comunità agricola buona possibilità di sopravvivenza.

Altri monumenti

Nei pressi sorge il santuario di S. Costantino e, non lontano, il sito di Tintirios (sch. nn. 191-192).

Elementi culturali

I frammenti di coppi e di embrici, i mattoni di rozzo impasto, i frammenti di ceramica comune sono l'unica testimonianza di questo centro.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 130 - San Costantino - Tomba di giganti

Num. Progetto	—
Num. Generale	130
Comune	Sedilo
Località	San Costantino
Denominazione	San Costantino
Sito	Inseediamento con nuraghe e tomba
Classe monumentale	Tomba di giganti
Foglio IGM	206 II NE Ghilarza
Latitudine	40° 10' 2,4"
Longitudine	3° 30' 52"
Quota s.l.m.	266
Fiume principale a m	1475
Fiume secondario a m	500
Idrografia	Affluente Riu Piras
Sorgente a m	325
Morfologia	Orlo altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Tomba di giganti
Tipologia	Tomba in opera isodoma
Materiale	Basalto
Tecnica	Isodoma
Orientamento	S-SE
Stato conservazione	Mediocre
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

Il Tirso scorre a S e ad E dell'area in esame. Per il resto il territorio è bagnato solamente da corsi d'acqua a carattere torrentizio: a N Canale Meddarris; diversi torrenti, anche a brevissimo corso, nella metà meridionale. Le sorgenti, più numerose a N, sono nove in totale.

Morfologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata da morfologia accidentata, specie ad E, nei pressi del Fiume Tirso. Al centro, nell'altopiano denominato Su Pranu, il territorio presenta una morfologia subpianeggiante.

Geolitologia entro 2 Km

Una fascia centrale dell'area, che si estende da NE fino ad O, è caratterizzata da basalti; a N e S si alternano arenarie di Dualchi, tufi di Sedilo e Noragugume, e arenarie di Sedilo; a SE sono presenti formazioni ignimbratiche.

Pedologia entro 2 Km

L'unità 1 caratterizza l'area centro-settentrionale e alcuni brevi tratti a SO e SE; l'unità 3 margina i pianori. Prevalente è l'unità 4 a N e soprattutto a S; l'unità 5 è presente solo a N, mentre, lungo il

corso del Tirso, si riscontra la 13.

Uso del suolo entro 2 Km

L'area è interessata, principalmente, da coltivazioni intensive; buona parte del territorio è adibito a pascolo arborato con roverella (O, NO, SO, E e SE); ad E si trovano suoli boscati ad olivastro con elementi di sughera o di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

La favorevole posizione consente un'ampia visuale in tutte le direzioni: l'altura domina la vallata invasa attualmente dal Lago Omodeo a S e le colline emergenti ad O; a N ed E si estende il pianoro di Su Pranu.

Accesso

La tomba dista 150 m in direzione N dal nuraghe omonimo, dietro il santuario di San Costantino; anch'essa si colloca sull'orlo del pianoro.

Descrizione

La sepoltura conserva abbastanza chiaramente gli elementi di cui è composta: l'esedra, il corridoio sepolcrale, l'abside, il peristalite.

L'emicciclo frontale conserva *in situ* solamente alcuni blocchi; la corda più estrema è lunga m 9,25. Al centro dell'esedra non si è conservata traccia alcuna di stele o degli elementi costituenti la facciata: attualmente si distinguono due blocchi (quello di destra finemente lavorato), forse costituenti i piedritti che sorreggevano i concetti soprastanti. Il corridoio tombale è lungo m 5,60; i blocchi delle pareti (due file residue a sinistra: m 0,83 sul notevole riempimento) sono realizzati in opera isodoma. Al centro del vano, colmo per il riempimento di terra e pietre, si osservano alcuni concetti: tra essi se ne distingue uno ad estremità convessa che doveva far parte dell'abside. Nella parte posteriore e nascosti dal macchione di lentisco che copre gran parte della struttura, si distinguono altri concetti dell'abside.

Il peristalite, costituito da pietre poliedriche, si nota in diversi punti attorno alla struttura; in altri le pietre sono nascoste dalla vegetazione. La lunghezza totale del corpo doveva aggirarsi, in origine, intorno a m 10,75, la larghezza al centro intorno a m 9. Ad una cinquantina di metri di distanza dalla sepoltura, alla base di un muretto di recinzione, sono stati individuati alcuni concetti di pertinenza, molto probabilmente, della tomba in esame. Ad essa sarebbe da riferirsi anche il concetto dentellato attualmente giacente nel piazzale della chiesa di San Costantino.

Altri monumenti

La sepoltura dista 150 m dal nuraghe San Costantino; poco distanti sono anche i due nuraghi di

Monte Isei (650 e 700 m) (sch. nn. 195-196).

Elementi culturali

Piccoli frammenti ceramici d'età storica (romana) sono stati rinvenuti all'interno del corridoio sepolcrale e tutt'intorno alla sepoltura, dimostrando un riutilizzo posteriore del monumento.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 66, n. 2, Isei; BITTICHESU 1989.



Figura 65. Tomba di giganti di S. Costantino: planimetria e sezione.

Scheda 131 - San Costantino - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	131
Comune	Sedilo
Località	San Costantino
Denominazione	San Costantino
Sito	Insediamiento con nuraghe e tomba
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 II NE Ghilarza
Latitudine	40° 09' 56"
Longitudine	3° 30' 51,2"
Quota s.l.m.	266
Fiume principale a m	1425
Fiume secondario a m	325
Idrografia	Affluente Riu Piras
Sorgente a m	250
Morfologia	Orlo altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Basalto
Tecnica	Non determinabile
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

corso del Tirso, si riscontra la 13.

Uso del suolo entro 2 Km

L'area è interessata, principalmente, da coltivazioni intensive; buona parte del territorio è adibito a pascolo arborato con roverella (O, NO, SO, E e SE); ad E si trovano suoli boscati ad olivastro con elementi di sughera o di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

La favorevole posizione consente un'ampia visuale in tutte le direzioni: l'altura domina la vallata invasa attualmente dal Lago Omodeo a S e le colline emergenti ad O; a N ed E si estende il pianoro di Su Pranu.

Accesso

Il monumento è facilmente raggiungibile dalla chiesa di San Costantino, dalla quale dista circa un centinaio di metri in direzione E: esso, infatti, si colloca sull'orlo del costone soprastante il santuario.

Descrizione

Il nuraghe, ormai completamente demolito, si presenta attualmente come una piccola altura emergente dall'orlo del pianoro, dal quale è difficile individuare le tracce del sito preistorico. Gli unici elementi che consentono di classificare il monumento quale "nuraghe" sono una decina di pietre disposte, in un unico filare, a formare un arco di cerchio. Gli anziani del paese, inoltre, ricordano d'aver avuto notizia di un nuraghe in quel punto.

Purtroppo a questi scarsi resti non si aggiunge nessun altro elemento, se non l'esistenza di un tomba di giganti a circa 150 m di distanza. Tutt'intorno si trovano diversi blocchi del crollo.

Altri monumenti

Il nuraghe dista 150 m da una tomba di giganti (sch. n. 130); poco distanti anche i due nuraghi di Monte Isei (550 e 600 m) (sch. nn. 195-196).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Idrografia entro 2 Km

Il Tirso scorre a S e ad E dell'area in esame. Per il resto il territorio è bagnato solamente da corsi d'acqua a carattere torrentizio: a N Canale Meddarris; diversi torrenti, anche a brevissimo corso, nella metà meridionale. Le sorgenti, più numerose a N, sono nove in totale.

Morfologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata da morfologia accidentata, specie ad E, nei pressi del Fiume Tirso. Al centro, nell'altopiano denominato Su Pranu, il territorio presenta una morfologia subpianeggiante.

Geolitologia entro 2 Km

Una fascia centrale dell'area, che si estende da NE fino ad O, è caratterizzata da basalti; a N e S si alternano arenarie di Dualchi, tufi di Sedilo e Nuragugume, e arenarie di Sedilo; a SE sono presenti formazioni ignimbritiche.

Pedologia entro 2 Km

L'unità 1 caratterizza l'area centro-settentrionale e alcuni brevi tratti a SO e SE; l'unità 3 margina i pianori. Prevalente è l'unità 4 a N e soprattutto a S; l'unità 5 è presente solo a N, mentre, lungo il

Scheda 132 - Serra Maggiore - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	132
Comune	Sedilo
Località	Serra Maggiore
Denominazione	Serra Maggiore
Sito	Inseediamento con nuraghe e villaggio
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	207 III NO Salto di Lochele
Latitudine	40° 09' 54"
Longitudine	3° 29' 30"
Quota s.l.m.	235
Fiume principale a m	500
Fiume secondario a m	250
Idrografia	Fiume Tirso
Sorgente a m	500
Morfologia	Breve pianoro
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 9
Monumento	Nuraghe
Tipologia	Nuraghe a corridoi
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Poligonale
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX -238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Nessuna
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Idrografia entro 2 Km

Nel raggio di 2 Km si incontra il corso del Fiume Tirso e dei suoi piccoli affluenti.

Morfologia entro 2 Km

Zona caratterizzata da forme aspre ed ondulate, interrotte da piccole superfici subpianeggianti.

Geolitologia entro 2 Km

Nell'area prevalgono le formazioni di tipo ignimbritico e tufaceo di origine cenozoica che a N-NO lasciano il posto ai tufi, alle arenarie e ai basalti.

Pedologia entro 2 Km

Nel raggio di 2 Km si individuano ad E-NE le unità 9 e 13, mentre ad O la 1, la 3, la 4.

Uso del suolo entro 2 Km

Zona coperta da una fitta vegetazione arbustiva a tratti bonificata a pascolo.

Bacino visivo

Dalla località di Serra Maggiore, lo sguardo spazia a O verso la gola di Corrugosu e la località di Bursurtei e ad E-NE verso le alture di Sa Serra e Su Mudregu.

Accesso

Sulla vecchia S.P. Sedilo-Ottana si prende il bivio per Lochele e si percorre la strada Bonaera-Sa Serra per circa 2 Km. Al termine di quest'ultima, si prosegue verso destra lungo dei sentieri imper-vii per più di 2 Km.

Descrizione

Il nuraghe di Serra Maggiore sorge al centro di un breve pianoro in posizione dominante rispetto al corso del Fiume Tirso. Lo stato di degrado in cui esso si trova e l'abbondante vegetazione che lo ricopre, non hanno permesso l'individuazione dell'ingresso, del prospetto e degli ambienti interni. In base ai pochi elementi osservabili si può tuttavia presumere che si tratti di un nuraghe a corridoi a planimetria ellittica (diametro m 15). A circa 50 m in direzione N-NE dal nuraghe si estende, inoltre, un ampio villaggio costituito da un numero imprecisabile di capanne di pianta circolare e sub-circolare di piccole dimensioni, poste una accanto all'altra. In tutta l'area emergono dal terreno frammenti fittili di ambito culturale nuragico e romano.

Altri monumenti

A circa 50 m si ha un villaggio. Nelle immediate vicinanze sono ubicate la stazione all'aperto e l'abitato di Su Mudregu (sch. nn. 133-134).

Elementi culturali

In tutta l'area si osserva abbondante materiale ceramico riferibile ad ambito culturale nuragico e romano.

Bibliografia

TARAMELLI 1931, p. 87, n. 28, Sa Serra; NIEDDU 1993-94, scheda n. 1.

Scheda 133 - Serra Maiore - Stazione all'aperto

Num. Progetto	-
Num. Generale	133
Comune	Sedilo
Località	Su Mudregu
Denominazione	Serra Maiore
Sito	Stazione litica
Classe monumentale	Non determinabile
Foglio IGM	207 III NO Salto di Lochele
Latitudine	40° 09' 57"
Longitudine	3° 29' 13"
Quota s.l.m.	275
Fiume principale a m	775
Fiume secondario a m	175
Idrografia	Fiume Tirso, Riu Sa Serra
Sorgente a m	300
Morfologia	Terrazzo su medio versante
Geolitologia	Vulcaniti calco alcaline
Pedologia	Unità 9
Monumento	Stazione all'aperto
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Non determinabile
Tecnica	Non determinabile
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Non determinabile
Cronologia	Età preistorica
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Anna Depalmas

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata da NO a SO dal Fiume Tirso, nel quale da sinistra si immettono alcuni corsi d'acqua minori, tra cui il principale è, a N, la Roja Lacheddu; sulla sponda destra si immettono altri due corsi d'acqua. Le sorgenti presenti nel territorio sono cinque.

Morfologia entro 2 Km

Eccetto una ristretta porzione di altopiano a O e la valle fluviale a NO, il territorio è caratterizzato a O e SO dalla stretta gola entro cui scorre incassato il Tirso e, presso il limite orientale, da rilievi collinari che degradano da E verso O in versanti con pendenze più o meno accentuate.

Geolitologia entro 2 Km

Il limite occidentale dell'area è interessato dai basalti, dai tufi, dalle arenarie di Dualchi e dai depositi terrazzati lungo il Tirso; oltre il fiume - tranne due zone a N e a S con detriti di falda - il territorio è costituito da granodioriti del Goceano, alternati alle vulcaniti calco alcaline e alle ignimbriti.

Pedologia entro 2 Km

La parte occidentale del territorio è caratterizzata dall'alternarsi delle unità 1, 3 e 5 mentre a NE, a E

ed al centro prevale l'unità 9; a S è presente l'unità 13 che compare anche lungo il corso del Tirso che, nel suo tratto settentrionale, è fiancheggiato dalle unità 12 e 10.

Uso del suolo entro 2 Km

Il lembo NO del territorio è sfruttato da varie forme di agricoltura specializzata mentre ad O e ad E si individuano zone a pascolo arborato misto, con roverella, olivastro e sughera. Al centro, a S ed anche ad E si trovano zone cespugliate con matrici di specie forestali oltre a boschi di olivastro con elementi di sughera, di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

A S si domina l'ansa del Tirso in prossimità della confluenza con il Taloro, verso O-NO si controlla un altro tratto, più settentrionale, del fiume, mentre verso oriente la visuale è limitata dai rilievi di Sa Serra.

Accesso

Dalla S.S. 131 bis, Abbasanta-Nuoro si svolta per il bivio che conduce ad Olzai e, in corrispondenza dell'incrocio, si prende la strada di penetrazione agraria che conduce, dopo circa 2200 m in loc. Sa Serra; da qui si prosegue per alcuni sentieri, discendendo attraverso la regione di Su Mudregu sino a giungere ad una sorgente da cui il monumento dista circa 325 m, in direzione SO.

Descrizione

A breve distanza dall'insediamento di epoca romana, su un leggero pendio, entro un'area di estensione piuttosto limitata, si osserva la presenza in superficie di manufatti e strumenti in ossidiana. Non è visibile alcuna traccia sul terreno riferibile a strutture d'abitato o funerarie.

Altri monumenti

Circa 200 m a N è l'insediamento romano (sch. n. 134), e 400 m ad O si trovano il villaggio ed il nuraghe di Serra Maiore (sch. n. 132).

Elementi culturali

I materiali in ossidiana ritrovati sono, in prevalenza, schegge di piccole dimensioni ed elementi frammentari di lame o di altri manufatti; tra essi si distinguono due punte di freccia foliate: di una si conserva solo il tratto distale della punta, mentre l'altra, priva della parte sommitale, presenta il peduncolo e le alette; entrambe mostrano un'accurata lavorazione bifacciale.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 134 - Serra Maiore - Strutture di abitato

Num. Progetto	—
Num. Generale	134
Comune	Sedilo
Località	Su Mudregu
Denominazione	Serra Maiore
Sito	Insediamiento
Classe monumentale	Edifici rettangolari e circolari
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 10' 02"
Longitudine	3° 29' 09"
Quota s.l.m.	281
Fiume principale a m	750
Fiume secondario a m	250
Idrografia	Fiume Tirso, Riu Sa Serra
Sorgente a m	200
Morfologia	Rilievo su medio versante
Geolitologia	Vulcaniti calco alcaline
Pedologia	Unità 9
Monumento	Strutture di abitato
Tipologia	Modulo rettangolare e circolare
Materiale	Trachite
Tecnica	Paramento semplice, filari
Orientamento	E
Stato conservazione	Mediocre
Cronologia	Età romana
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Anna Depalmas

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata da NO a SO dal Fiume Tirso, nel quale da sinistra si immettono alcuni corsi d'acqua minori, tra cui il principale è, a N, la Roja Lacheddu; sulla sponda destra si immettono altri due corsi d'acqua. Le sorgenti presenti nel territorio sono cinque.

Morfologia entro 2 Km

Eccetto una ristretta porzione di altopiano a O e la valle fluviale a NO, il territorio è caratterizzato a O e SO dalla stretta gola entro cui scorre incassato il Tirso e, presso il limite orientale, da rilievi collinari che digradano da E verso O in versanti con pendenze più o meno accentuate.

Geolitologia entro 2 Km

Il limite occidentale dell'area è interessato dai basalti, dai tufi, dalle arenarie di Dualchi e dai depositi terrazzati lungo il Tirso; oltre il fiume - tranne due zone a N e a S con detriti di falda - il territorio è costituito da granodioriti del Goceano, alternati alle vulcaniti calco alcaline e alle ignimbriti.

Pedologia entro 2 Km

La parte occidentale del territorio è caratterizzata dall'alternarsi delle unità 1, 3 e 5 mentre a NE, a E

ed al centro prevale l'unità 9; a S è presente l'unità 13 che compare anche lungo il corso del Tirso che, nel suo tratto settentrionale, è fiancheggiato dalle unità 12 e 10.

Uso del suolo entro 2 Km

Il lembo NO del territorio è sfruttato da varie forme di agricoltura specializzata mentre ad O e ad E si individuano zone a pascolo arborato misto, con roverella, con olivastro e sughera. Al centro, a S ed anche ad E si trovano zone cespugliate con matrici di specie forestali oltre a boschi di olivastro con elementi di sughera, di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

Dall'alto del rilievo, a S si domina l'ansa del Tirso in prossimità della confluenza con il Taloro, verso O-NO si controlla un altro tratto, più settentrionale, del fiume e i rilievi collinari sull'altra sponda, mentre verso oriente si osservano i rilievi di Sa Serra e Su Mudregu.

Accesso

Dalla S.S. 131 bis, Abbasanta-Nuoro si svolta per il bivio che conduce ad Olzai e, in corrispondenza dell'incrocio, si prende la strada di penetrazione agraria che conduce, dopo circa 2200 m, in località Sa Serra; da qui si prosegue per alcuni sentieri, discendendo attraverso la regione di Su Mudregu sino a giungere ad una sorgente da cui il monumento dista circa 200 m in direzione O.

Descrizione

L'area archeologica comprende la quasi totalità del ripiano ma si sviluppa in modo particolare nel versante orientale e meridionale. di esso, per un'estensione complessiva di circa 1,5 ha. Si tratta di un vasto insediamento costituito da numerose strutture anche di notevoli dimensioni, nascoste sotto un'impenetrabile macchia mediterranea, ricoperte da pietre di crollo e, quindi, difficilmente comprensibili nel loro sviluppo planimetrico. Sono, però, distinguibili tratti murari rettilinei ed altri curvilinei, tutti residui del solo filare di base. Oltre a questi edifici di carattere presumibilmente abitativo si individua anche una sorta di contrafforte murario, realizzato in opera poligonale che delimita un tratto dell'orlo del rilievo a S. Su questo lato, ai piedi del rialzo, vi sono una serie di terrazzi privi di costruzioni, sui quali è però ancora piuttosto frequente rinvenire abbondante materiale ceramico.

Altri monumenti

A meno di 200 m di distanza si trova una stazione litica (sch. n. 133); circa 500 m in direzione SO vi sono il villaggio ed il nuraghe di Serra Maiore (sch. n. 132).



Elementi culturali

Su tutta la superficie dell'insediamento e anche oltre, si osserva la presenza sul terreno di una grande quantità di ceramica di epoca romana, sia di tipo comune, talvolta ad impasto grossolano, sia fine da mensa, con notevole frequenza della terra sigillata chiara di tipo africano, con frammenti spesso ricostruibili nella forma. È presente, anche se non numerosa, l'ossidiana, forse associabile ad alcuni frammenti di ceramica d'impasto ritrovati nel sito. In corrispondenza della sommità del rilievo si notano alcuni bacili di non grandi dimensioni scavati all'interno degli affioramenti rocciosi di trachite, presumibilmente utilizzati per le attività di vita quotidiana dell'insediamento.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 135 - Campizzolu - Domus de Janas I

Num. Progetto	—
Num. Generale	135
Comune	Sedilo
Località	Campizzolu
Denominazione	Campizzolu
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de Janas
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 10' 11,4"
Longitudine	3° 28' 13,8"
Quota s.l.m.	317
Fiume principale a m	2025
Fiume secondario a m	550
Idrografia	Affluente Roja Lacheddu
Sorgente a m	1150
Morfologia	Medio versante di collina
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 9
Monumento	Domus de Janas 1
Tipologia	Bicellulare
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	E
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente o nell'Eneolitico (fine IV- metà III millennio a.C.)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata da brevi corsi d'acqua a carattere secondario, affluenti del Fiume Tirso. Le sorgenti sono quattro.

Morfologia entro 2 Km

Il territorio si presenta ovunque piuttosto accidentato con forme tipiche del paesaggio a cuestas; in prossimità del Fiume Tirso a SE sono presenti versanti a pendenza molto elevata.

Geolitologia entro 2 Km

La quasi totalità del territorio è interessato da formazioni ignimbritiche; ad E sono diffusi i graniti e le metamorfite di Lochele; a NO le alluvioni della valle di Ottana.

Pedologia entro 2 Km

La quasi totalità dell'area è caratterizzata dall'unità 9; in misura minore sono presenti a NE e ad E l'unità 6, a NO la 10, a SO la 13.

Uso del suolo entro 2 Km

La maggior parte del territorio è interessato da pascolo arborato misto; ben rappresentate le zone cespugliate con matrici di specie forestali, ad O-SO, NE ed E. Piccole superfici sono coperte da

bosco misto di roverella, leccio e olivastro.

Bacino visivo

Dal costone dove è ubicata la domus la visuale è aperta a N, E e S, fino alle alture di Su Nodu 'e Su Erre e Serra Suerzu mentre è chiusa ad O dall'altura di Monte Santu Nicola.

Accesso

Si percorre la strada Bonaera/Sa Serra, sulla vecchia strada Sedilo-Ottana, per circa 1,5 Km. La necropoli si trova 100 m a destra della strada.

Descrizione

La tomba 1 di Campizzolu è scavata alla base dello stesso costone dove sono ubicate le domus 2, 3, 4. La domus, orientata ad E, è attualmente in grave stato di degrado. Del primo ambiente, sono visibili un breve tratto della parete laterale di sinistra (lunghezza m 0,80, altezza m 0,20) e della parete di fondo (altezza m 0,50, larghezza m 0,15). In quest'ultima è aperto il portello d'accesso, di cui si conservano lo stipite e lo spigolo superiore di sinistra, ad una cella di pianta subcircolare (diametro m 1,40; altezza m 0,90) con soffitto e pareti concave.

Altri monumenti

Nei pressi della necropoli è ubicata la domus 8 di Lochele (sch. n. 141); più distante a SO, Su Nura-cheddu 'e Sa Serra (sch. n. 142); a 875 m verso S la necropoli di Lochele (sch. nn. 206-212).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

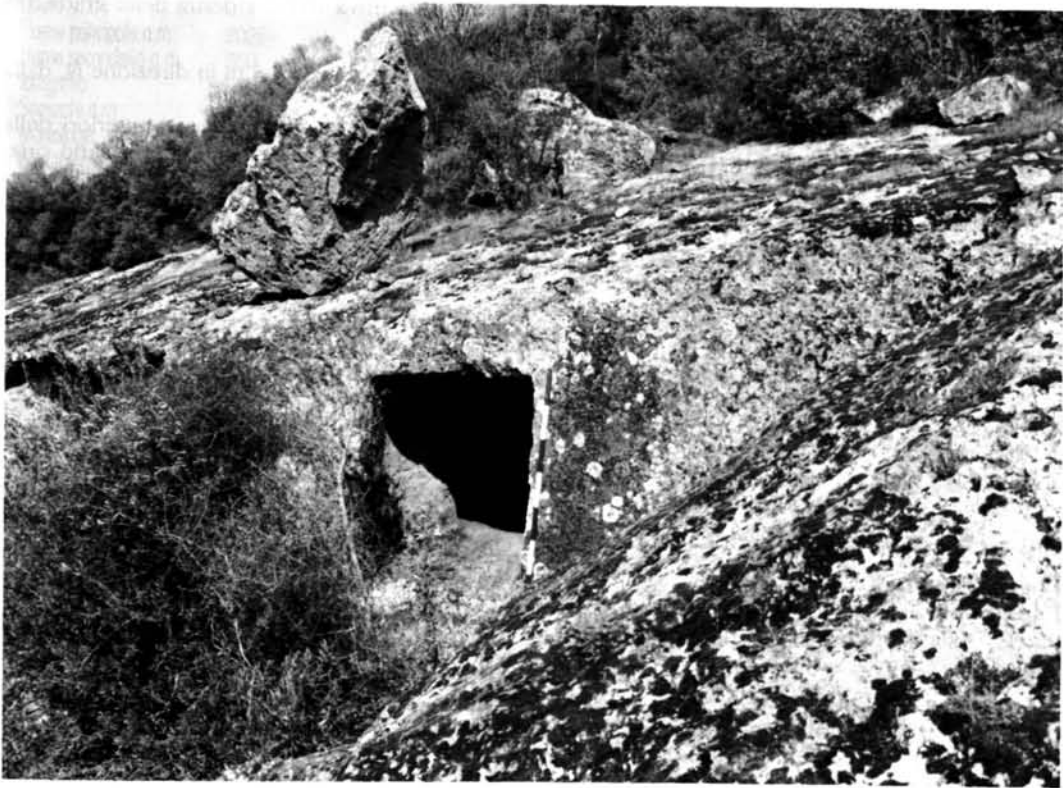


Figura 66. Littu, domus de janas 1.

Scheda 136 - Campizzolu - Domus de Janas 2

Num. Progetto	—
Num. Generale	136
Comune	Sedilo
Località	Campizzolu
Denominazione	Campizzolu
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de Janas
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 10' 11,4"
Longitudine	3° 28' 13,8"
Quota s.l.m.	317
Fiume principale a m	2025
Fiume secondario a m	550
Idrografia	Affluente Roja Lacheddu
Sorgente a m	1150
Morfologia	Medio versante di collina
Geolitologia	Ignimbrite
Pedologia	Unità 9
Monumento	Domus de Janas 2
Tipologia	Pluricellulare
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	E
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente o nell'Eneolitico (fine IV- metà III millennio a.C.)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata da brevi corsi d'acqua a carattere secondario, affluenti del Fiume Tirso. Le sorgenti sono quattro.

Morfologia entro 2 Km

Il territorio si presenta ovunque piuttosto accidentato con forme tipiche del paesaggio a cuevas; in prossimità del Fiume Tirso a SE sono presenti versanti a pendenza molto elevata.

Geolitologia entro 2 Km

La quasi totalità del territorio è interessato da formazioni ignimbritiche; ad E sono diffusi i graniti e le metamorfite di Lochele; a NO le alluvioni della valle di Ottana.

Pedologia entro 2 Km

La quasi totalità dell'area è caratterizzata dall'unità 9; in misura minore sono presenti a NE e ad E l'unità 6, a NO la 10, a SO la 13.

Uso del suolo entro 2 Km

La maggior parte del territorio è interessato da pascolo arborato misto; ben rappresentate le zone cespugliate con matrici di specie forestali, ad O-SO, NE e a E. Piccole superfici sono coperte da

bosco misto di roverella, leccio e olivastro.

Bacino visivo

Dal costone dove è ubicata la domus la visuale è aperta a N, E e S, fino alle alture di Su Nodu 'e Su Erre e Serra Suerzu, mentre è chiusa ad O dall'altura di Monte Santu Nicola.

Accesso

Si percorre la strada Bonaera/Sa Serra, sulla vecchia strada Sedilo-Ottana, per circa 1,5 Km. La necropoli si trova 100 m a destra della strada.

Descrizione

La domus 2 è ubicata a 3 m in direzione N, dalla domus 1.

In corrispondenza degli ambienti anteriori della tomba è stata costruita, creando un piano orizzontale sul pendio del costone, una bella pinnetta, che ne ha completamente mutato l'aspetto originario.

Dell'ipogeo si osservano, alle spalle della già citata costruzione, due ambienti di forma allungata con spigoli arrotondati e soffitto concavo-convesso. Le misure dell'ambiente di destra sono: m 1,75 di lunghezza, m 1,25 di larghezza, m 0,45 di altezza; quelle dell'ambiente di sinistra m 1,45 di lunghezza, m 1,05 di larghezza, m 0,40 di altezza.

Altri monumenti

Nei pressi della necropoli è ubicata la domus 8 di Lochele (sch. n. 141); più distante a SO, Su Nuracheddu 'e Sa Serra (sch. n. 142); a 875 m verso S la necropoli di Lochele (sch. nn. 206-212).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 137 - Campizzolu - Domus de janas 3

Num. Progetto	—
Num. Generale	137
Comune	Sedilo
Località	Campizzolu
Denominazione	Campizzolu
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de janas
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 10' 11,4"
Longitudine	3° 28' 13,8"
Quota s.l.m.	317
Fiume principale a m	2025
Fiume secondario a m	550
Idrografia	Affluente Roja Lacheddu
Sorgente a m	1150
Morfologia	Medio versante di collina
Geolitologia	Ignimbrite
Pedologia	Unità 9
Monumento	Domus de janas 3
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Distrutta
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente o nell'Eneolitico (fine IV- metà III millennio a.C.).
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

bosco misto di roverella, leccio e olivastro.

Bacino visivo

Dal costone dove è ubicata la domus la visuale è aperta a N, E e S, fino alle alture di Su Nodu 'e Su Erre e Serra Suerzu mentre è chiusa ad O dall'altura di Monte Santu Nicola.

Accesso

Si percorre la strada Bonaera/Sa Serra, sulla vecchia strada Sedilo-Ottana, per circa 1,5 Km. La necropoli si trova 100 m a destra della strada.

Descrizione

L'unica testimonianza della domus 3, ubicata a 2 m in direzione SE dalla domus 2, è data da una parete verticale lunga m 1,65 e alta m 0,30, riferibile con molta probabilità ad un ambiente di pianta rettangolare orientato a SE.

Altri monumenti

Nei pressi della necropoli è ubicata la domus 8 di Lochele (sch. n. 141); più distante a SO, Su Nura-cheddu 'e Sa Serra (sch. n. 142); a 875 m verso S la necropoli di Lochele (sch. nn. 206-212).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata da brevi corsi d'acqua a carattere secondario, affluenti del Fiume Tirso. Le sorgenti sono quattro.

Morfologia entro 2 Km

Il territorio si presenta ovunque piuttosto accidentato con forme tipiche del paesaggio a cuestas; in prossimità del Fiume Tirso a SE sono presenti versanti a pendenza molto elevata.

Geolitologia entro 2 Km

La quasi totalità del territorio è interessato da formazioni ignimbritiche; ad E sono diffusi i graniti e le metamorfite di Lochele; a NO le alluvioni della valle di Ottana.

Pedologia entro 2 Km

La quasi totalità dell'area è caratterizzata dall'unità 9; in misura minore sono presenti a NE e ad E l'unità 6, a NO la 10, a SO la 13.

Uso del suolo entro 2 Km

La maggior parte del territorio è interessato da pascolo arborato misto; ben rappresentate le zone cespugliate con matrici di specie forestali, ad O-SO, a NE e a E. Piccole superfici sono coperte da

Scheda 138 - Campizzolu - Domus de Janas 4

Num. Progetto	—
Num. Generale	138
Comune	Sedilo
Località	Campizzolu
Denominazione	Campizzolu
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de Janas
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 10' 11,4"
Longitudine	3° 28' 13,8"
Quota s.l.m.	317
Fiume principale a m	2025
Fiume secondario a m	550
Idrografia	Affluente Roja Lacheddu
Sorgente a m	1150
Morfologia	Medio versante di collina
Geolitologia	Ignimbrite
Pedologia	Unità 9
Monumento	Domus de Janas 4
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Distrutta
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente o nell'Eneolitico (fine IV- metà III millennio a.C.)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

bosco misto di roverella, leccio e olivastro.

Bacino visivo

Dal costone dove è ubicata la domus la visuale è aperta a N, E e S, fino alle alture di Su Nodu 'e Su Erre e Serra Suerzu mentre è chiusa ad O dall'altura di Monte Santu Nicola.

Accesso

Si percorre la strada Bonaera/Sa Serra, sulla vecchia strada Sedilo-Ottana, per circa 1,5 Km. La necropoli si trova 100 m a destra della strada.

Descrizione

Della domus 4, ubicata a 3 m dalla domus 3, è attualmente visibile lo spigolo laterale sinistro di un ambiente di pianta quadrangolare.

Altri monumenti

Nei pressi della necropoli è ubicata la domus 8 di Lochele (sch. n. 141); più distante a SO, Su Nura-cheddu 'e Sa Serra (sch. n. 142); a 875 m verso S la necropoli di Lochele (sch. nn. 206-212).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata da brevi corsi d'acqua a carattere secondario, affluenti del Fiume Tirso. Le sorgenti sono quattro.

Morfologia entro 2 Km

Il territorio si presenta ovunque piuttosto accidentato con forme tipiche del paesaggio a cuevas; in prossimità del Fiume Tirso a SE sono presenti versanti a pendenza molto elevata.

Geolitologia entro 2 Km

La quasi totalità del territorio è interessato da formazioni ignimbritiche; ad E sono diffusi i graniti e le metamorfite di Lochele; a NO le alluvioni della valle di Ottana.

Pedologia entro 2 Km

La quasi totalità dell'area è caratterizzata dall'unità 9; in misura minore sono presenti a NE e ad E l'unità 6, a NO la 10, a SO la 13.

Uso del suolo entro 2 Km

La maggior parte del territorio è interessato da pascolo arborato misto; ben rappresentate le zone cespugliate con matrici di specie forestali, ad O-SO, NE e E. Piccole superfici sono coperte da

Scheda 139 - Campizzolu - Domus de janas 5

Num. Progetto	—
Num. Generale	139
Comune	Sedilo
Località	Campizzolu
Denominazione	Campizzolu
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de janas
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 10' 11,4"
Longitudine	3° 28' 13,8"
Quota s.l.m.	317
Fiume principale a m	2025
Fiume secondario a m	550
Idrografia	Affluente Roja Lacheddu
Sorgente a m	1150
Morfologia	Medio versante di collina
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 9
Monumento	Domus de janas 5
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Distrutta
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente o nell'Eneolitico (fine IV- metà III millennio a.C.)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

bosco misto di roverella, leccio e olivastro.

Bacino visivo

Dal costone dove è ubicata la domus la visuale è aperta a N, E e S, fino alle alture di Su Nodu 'e Su Erre e Serra Suerzu mentre è chiusa ad O dall'altura di Monte Santu Nicola.

Accesso

Si percorre la strada Bonaera/Sa Serra, sulla vecchia strada Sedilo-Ottana, per circa 1,5 Km. La necropoli si trova 100 m a destra della strada.

Descrizione

A 100 m, in direzione S, dalle tombe 1, 2 e 3 si osservano alla sommità di un affioramento ignimbritico le tracce pavimentali di un probabile ipogeo costituito da almeno due ambienti di pianta quadrangolare.

Altri monumenti

Nei pressi della necropoli è ubicata la domus 8 di Lochele (sch. n. 141); più distante a SO, Su Nura-cheddu 'e Sa Serra (sch. n. 142); a 875 m verso S la necropoli di Lochele (sch. nn. 206-212).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata da brevi corsi d'acqua a carattere secondario, affluenti del Fiume Tirso. Le sorgenti sono quattro.

Morfologia entro 2 Km

Il territorio si presenta ovunque piuttosto accidentato con forme tipiche del paesaggio a cuestas; in prossimità del Fiume Tirso a SE sono presenti versanti a pendenza molto elevata.

Geolitologia entro 2 Km

La quasi totalità del territorio è interessato da formazioni ignimbritiche; ad E sono diffusi i graniti e le metamorfiti di Lochele; a NO le alluvioni della valle di Ottana.

Pedologia entro 2 Km

La quasi totalità dell'area è caratterizzata dall'unità 9; in misura minore sono presenti a NE ed a E l'unità 6, a NO la 10, a SO la 13.

Uso del suolo entro 2 Km

La maggior parte del territorio è interessato da pascolo arborato misto; ben rappresentate le zone cespugliate con matrici di specie forestali, ad OSO, NE e E. Piccole superfici sono coperte da

Scheda 140 - Campizzolu - Domus de janas 6

Num. Progetto	—
Num. Generale	140
Comune	Sedilo
Località	Campizzolu
Denominazione	Campizzolu
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de janas
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 10' 11,4"
Longitudine	3° 28' 13,8"
Quota s.l.m.	317
Fiume principale a m	2025
Fiume secondario a m	550
Idrografia	Affluente Roja Lacheddu
Sorgente a m	1150
Morfologia	Medio versante di collina
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 9
Monumento	Domus de janas 6
Tipologia	Bicellulare
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	E
Stato conservazione	Buono
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente o nell'Eneolitico (fine IV- metà III millennio a.C.)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata da brevi corsi d'acqua a carattere secondario, affluenti del Fiume Tirso. Le sorgenti sono quattro.

Morfologia entro 2 Km

Il territorio si presenta ovunque piuttosto accidentato con forme tipiche del paesaggio a cuestas; in prossimità del Fiume Tirso a SE sono presenti versanti a pendenza molto elevata.

Geolitologia entro 2 Km

La quasi totalità del territorio è interessata da formazioni ignimbritiche; ad E sono diffusi i graniti e le metamorfite di Lochele; a NO le alluvioni della valle di Ottana.

Pedologia entro 2 Km

La quasi totalità dell'area è caratterizzata dall'unità 9; in misura minore sono presenti a NE ed a E l'unità 6, a NO la 10, a SO la 13.

Uso del suolo entro 2 Km

La maggior parte del territorio è interessato da pascolo arborato misto; ben rappresentate le zone cespugliate con matrici di specie forestali, ad O-SO, NE e E. Piccole superfici sono coperte da

bosco misto di roverella, leccio e olivastro.

Bacino visivo

Dal costone dove è ubicata la domus la visuale è aperta a N, E e S, fino alle alture di Su Nodu 'e Su Erre e Serra Suerzu mentre è chiusa ad O dall'altura di Monte Santu Nicola.

Accesso

Si percorre la strada Bonaera-Sa Serra, sulla vecchia strada Sedilo-Ottana, per circa 1,5 Km. La necropoli si trova 100 m a destra della strada.

Descrizione

La domus 6 di Campizzolu si trova a circa 200 m, in direzione O, dalle domus 1, 2, 3.

Orientata ad E, è costituita da due ambienti, che si sviluppano in senso longitudinale, e da un ingresso a padiglione.

Nel padiglione è aperto un bel portello di forma rettangolare (lunghezza m 0,45; altezza m 0,74; spessore m 0,21) che conduce in un'anticella di pianta quadrangolare (lunghezza m 0,70; larghezza m 0,75; altezza m 0,85) con pareti concave e soffitto piano. Nel suo piano pavimentale è scavata una piccola coppella circolare che misura m 0,18 di diametro ed è profonda m 0,04.

Un portello di forma quadrangolare, largo m 0,82 e alto m 0,75 e munito sugli stipiti di solco di rincasso per il chiusino (profondo m 0,05-0,07), immette in una cella di pianta subquadrangolare con pareti concave e soffitto concavo-convesso. Le misure di questo vano sono le seguenti: m 1,92 di lunghezza, m 1,73 di larghezza e m 0,85 di altezza.

Altri monumenti

Nei pressi della necropoli è ubicata la domus 8 di Lochele (sch. n. 141); più distante a SO, Su Nura-cheddu 'e Sa Serra (sch. n. 142); a 875 m verso S la necropoli di Lochele (sch. nn. 206-212).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 141 - Lochele - Domus de janas 8

Num. Progetto	—
Num. Generale	141
Comune	Sedilo
Località	Sa Serra
Denominazione	Lochele
Sito	Tomba isolata
Classe monumentale	Domus de janas
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 10' 02"
Longitudine	3° 28' 13,8"
Quota s.l.m.	310
Fiume principale a m	2050
Fiume secondario a m	625
Idrografia	Affluente Fiume Tirso
Sorgente a m	1125
Morfologia	Masso affiorante
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 9
Monumento	Domus de janas 8
Tipologia	Pluricellulare
Materiale	Trachite
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	E
Stato conservazione	Mediocre
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente-Eneolitico (fine IV-III millennio a.C.)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata da corsi a carattere secondario; tra essi: Roja Lacheddu e Riu 'e Forma 'e Chera, affluenti del Tirso. Le sorgenti sono quattro.

Morfologia entro 2 Km

Il paesaggio delle cuestas interessa la maggior parte del territorio; lungo il corso del Tirso a SO è presente una piccola zona con pareti verticali.

Geolitologia entro 2 Km

Area caratterizzata da formazioni ignimbritiche; a NE sono presenti graniti e metamorfiti.

Pedologia entro 2 Km

L'area è interessata dall'unità 9; a NO è presente l'unità 10, ad E la 6 e, nei pressi del Tirso, a SO, la 13.

Uso del suolo entro 2 Km

Sono presenti suoli adibiti a pascolo misto o arborato con sughera, suoli cespugliati con matrici di specie forestali, terreni boscati a roverella e leccio con elementi sparsi di sughera o ad olivastro con elementi di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

Dal sito la visuale è chiusa ad O dall'altura di

Monte Santu Nicola; ad E, N e S spazia fino alle alture di Serra Suerzu, Su Nodu 'e su Erre, Serra.

Accesso

Dalla vecchia strada Sedilo-Ottana si prende lo svincolo per Lochele per circa Km 2; la sepoltura dista un paio di metri a destra della strada.

Descrizione

La sepoltura sta entro un masso trachitico ed è stata in parte demolita dall'apertura della strada che passa ad un paio di metri di distanza. La tomba è costituita da sette vani disposti secondo il classico schema a "T". Il padiglione residua solamente della parete destra e di un frammento di soffitto tra questa e la parete fondale. La parete laterale ha contorno concavo e presenta una nicchietta con coppella sul pavimento. Il portello d'accesso all'anticella è notevolmente demolito, conserva per intero lo stipite destro, nel quale s'intravede un rincasso, e solamente parte di quello sinistro. In entrambi gli stipiti, in alto, presso l'architrave, sono state realizzate due linee orizzontali incise lungo tutto lo spessore. L'anticella ha forma ellittica, larga m 1,32, profonda m 1,05 e alta m 0,90 sul colmaticcio. Le pareti sono leggermente concave e il soffitto piano. Il portello, aperto nella parete fondale e marginato da rincasso, è notevolmente demolito. Nello stipite destro s'intravedono, similmente al portello dell'anticella, le due linee incise. Il rincasso interessa anche la soglia la quale è sopraelevata dal pavimento m 0,05. Nella cella principale lo stesso portello è affiancato, a sinistra guardando verso l'esterno, da una lesena rilevata di m 0,02 e larga m 0,19 che, dal pavimento, arriva poco più in alto dell'architrave; sopra quest'ultimo si distingue una sorta di cornice non ben definita. La cella principale ha forma rettangolare, con pareti leggermente concave. La larghezza è di m 2,45, la profondità di m 2,33, l'altezza sul riempimento 1 m; il soffitto è convesso. Ai lati si aprono due cellette per lato, affiancate, accessibili da aperture a tutta parete. Le celle sono sopraelevate dal pavimento di circa m 0,10 e hanno forma trapezoidale.

Altri monumenti

Nei pressi della sepoltura si trova la necropoli di Campizzolu (sch. nn. 117, 135-140); nelle vicinanze è anche Su Nurcheddu 'e sa Serra (sch. n. 142) e, più distante, la necropoli ipogeica di Lochele (sch. nn. 206-212).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 142 - Su Nuracheddu 'e sa Serra - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	142
Cornune	Sedilo
Località	Sa Serra
Denominazione Sito	Su Nuracheddu 'e sa Serra Insediamento con nuraghe e villaggio
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	207 IV SO Ottana
Latitudine	40° 10' 04"
Longitudine	3° 28' 03,2"
Quota s.l.m.	349
Fiume principale a m	2175
Fiume secondario a m	525
Idrografia	Affluente Riu Forma 'e Chera
Sorgente a m	1375
Morfologia	Sommità di rilievo
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 9
Monumento	Nuraghe
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Trachite
Tecnica	Poligonale
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata solamente da corsi d'acqua a carattere secondario; tra essi i più importanti sono Roja Lacheddu e Riu Forma 'e Chera, affluenti del Tirso. Le sorgenti sono quattro.

Morfologia entro 2 Km

Il paesaggio delle cuestas interessa la maggior parte del territorio; lungo il corso del Tirso a SO è presente una piccola zona con pareti quasi verticali.

Geolitologia entro 2 Km

La quasi totalità dell'area è caratterizzata da formazioni ignimbritiche; a NE sono presenti graniti e metamorfiti; a NO alluvioni della valle di Ottana.

Pedologia entro 2 Km

L'area è interessata principalmente dall'unità 9; a NO è presente l'unità 10, ad E la 6 e, nei pressi del Tirso, a SO, la 13.

Uso del suolo entro 2 Km

Nell'area sono presenti, in varie parti, suoli adibiti a pascolo misto o con arborato con sughera, suoli cespugliati con matrici di specie forestali, terreni

boscati a roverella e leccio con elementi sparsi di sughera o ad olivastro con elementi di leccio e macchia mesofila, suoli coperti da sughera.

Bacino visivo

La visuale è ampia, in particolare, in direzione E, dove il territorio cala bruscamente di quota.

Accesso

Dalla vecchia Sedilo-Ottana si prende la strada per Lochele e si percorre per circa Km 2,5; il nuraghe si trova in cima all'altura sulla sinistra della strada.

Descrizione

Il monumento sorge sulla cima di un'altura, protetta, tranne che ad O, dalla roccia naturale che la circonda e la cinge. Il nuraghe presenta planimetria pressoché circolare, con diametri che si aggirano tra i m 9,40 (E-O) e m 9,90 (NO-SE). Il paramento murario è costituito solitamente da blocchi di grosse dimensioni disposti, sebbene irregolarmente, a filari. Ad E le pietre messe in opera hanno dimensioni minori e sono meglio unite tra loro da pietrame minuto. Allo stato attuale non è visibile l'ingresso, sia a causa del crollo che della vegetazione spontanea. Dall'alto non si distingue alcun particolare delle strutture interne utili per la classificazione del nuraghe.

Nei dintorni del monumento si distinguono, tra le numerose pietre che circondano il nuraghe, degli allineamenti pertinenti alle strutture abitative. Tra esse se ne osservano alcune quadrangolari che dimostrano una continuità di occupazione del sito anche in età storica.

Ad E, esternamente alla roccia naturale che protegge l'altura, è stata edificata una torretta, oggi residua, che si addossa alla parete trachitica. La roccia suddetta poteva fungere da una sorta di antemurale, che un tempo, probabilmente, era completata, in alto, da una muratura.

Altri monumenti

Nei pressi del nuraghe si trovano le domus de janas di Campizzolu (sch. nn. 117, 135-140) e a 825 m di distanza, verso S, la necropoli ipogeica di Lochele (sch. nn. 206-212). Più distanti (m 1050/1150) gli insediamenti nuragici di Su Erre e Sa Craccara (sch. nn. 120, 119).

Elementi culturali

Nei dintorni del monumento, nel villaggio, sono stati rinvenuti diversi frammenti ceramici d'età storica.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 143 (29) - Iloi - Nuraghe

Vedi Volume 1 Pagina 113

Scheda 144 (30) - Iloi - Dolmen

Vedi Volume Pagina 118

Scheda 145 (31) - Iloi - Tomba di giganti 1

Vedi Volume 1 Pagina 120

Scheda 146 (32) - Iloi - Tomba di giganti 2

Vedi Volume 1 Pagina 122

Scheda 147 (33) - Ispiluncas - Domus de Janas 1

Vedi Volume 1 Pagina 127

Scheda 148 (34) - Ispiluncas - Domus de Janas 15

Vedi Volume 1 Pagina 131

Scheda 149 (35) - Ispiluncas - Domus de Janas 4

Vedi Volume 1 Pagina 133

Scheda 150 (36) - Ispiluncas - Domus de Janas 5

Vedi Volume 1 Pagina 135

Scheda 151 (37) - Ispiluncas - Domus de Janas 6

Vedi Volume 1 Pagina 137

Scheda 152 (38) - Ispiluncas - Domus de janas 7

Vedi Volume 1

Pagina 139

Scheda 153 (39) - Ispiluncas - Domus de janas 8

Vedi Volume 1

Pagina 142

Scheda 154 (40) - Ispiluncas - Domus de janas 9

Vedi Volume 1

Pagina 144

Scheda 155 (41) - Ispiluncas - Domus de janas 10

Vedi Volume 1

Pagina 146

Scheda 156 (42) - Ispiluncas - Domus de janas 11

Vedi Volume 1

Pagina 148

Scheda 157 (43) - Ispiluncas - Domus de janas 13

Vedi Volume 1

Pagina 150

Scheda 158 (44) - Ispiluncas - Domus de janas 12

Vedi Volume 1

Pagina 152

Scheda 159 (45) - Ispiluncas - Domus de janas 26

Vedi Volume 1

Pagina 155

Scheda 160 (46) - Ispiluncas - Domus de Janas 27

Vedi Volume 1

Pagina 156

Scheda 161 (47) - Ispiluncas - Domus de Janas 14

Vedi Volume 1

Pagina 157

Scheda 162 (48) - Ispiluncas - Domus de Janas 17

Vedi Volume 1

Pagina 158

Scheda 163 (49) - Ispiluncas - Domus de Janas 18

Vedi Volume 1

Pagina 159

Scheda 164 (50) - Ispiluncas - Domus de Janas 19

Vedi Volume 1

Pagina 160

Scheda 165 (51) - Ispiluncas - Domus de Janas 20

Vedi Volume 1

Pagina 161

Scheda 166 (52) - Ispiluncas - Domus de Janas 21

Vedi Volume 1

Pagina 162

Scheda 167 (53) - Ispiluncas - Domus de Janas 22

Vedi Volume 1

Pagina 163

Scheda 168 (54) - Ispiluncas - Domus de Janas 28

Vedi Volume 1

Pagina 164

Scheda 169 (55) - Ispiluncas - Domus de Janas 3

Vedi Volume 1

Pagina 165

Scheda 170 (56) - Ispiluncas - Domus de Janas 32

Vedi Volume 1

Pagina 170

Scheda 171 (57) - Ispiluncas - Domus de Janas 31

Vedi Volume 1

Pagina 171

Scheda 172 (58) - Ispiluncas - Domus de Janas 33

Vedi Volume 1

Pagina 172

Scheda) 173 (59) - Ispiluncas - Domus de Janas 30

Vedi Volume 1

Pagina 173

Scheda 174 (60) - Ispiluncas - Domus de Janas 2

Vedi Volume 1

Pagina 174

Scheda 175 (61) - Ispiluncas - Domus de Janas 16

Vedi Volume 1

Pagina 178

Scheda 176 (62) - Ispiluncas - Domus de Janas 29

Vedi Volume 1

Pagina 180

Scheda 177 (63) - Ispiluncas - Domus de Janas 23

Vedi Volume 1

Pagina 181

Scheda 178 (64) - Ispiluncas - Domus de Janas 24

Vedi Volume 1

Pagina 182

Scheda 179 (65) - Ispiluncas - Domus de Janas 25

Vedi Volume 1

Pagina 183

Scheda 180 (66) - Binzales - Capanne

Vedi Volume 1

Pagina 184

Scheda 181 (67) - S. Andrea - Edificio di culto

Vedi Volume 1

Pagina 185

Scheda 182 (68) - Nordai - Barziote - Domus de Janas

Vedi Volume 1

Pagina 187

Scheda 183 (69) - Vergine d'Itria - Edificio di culto

Vedi Volume 1

Pagina 188

Scheda 184 (70) - Oruine - Capanne

Vedi Volume 1

Pagina 190

Scheda 185 (71) - Oruine - Nuragho (?)

Vedi Volume 1

Pagina 191

Scheda 186 (72) - Talasai - Nuragho

Vedi Volume 1

Pagina 192

Scheda 187 (73) - Talasai - Insediamento (?)

Vedi Volume 1

Pagina 195

Scheda 188 (74) - Talasai - Struttura in elevato

Vedi Volume 1

Pagina 196

Scheda 189 (75) - Su Groe - Tomba di giganti

Vedi Volume 1

Pagina 197

Scheda 190 (76) - Su Groe - Nuraghe

Vedi Volume 1

Pagina 199

Scheda 191 (77) - Tintirios - Edificio di culto

Vedi Volume 1

Pagina 200

Scheda 192 (78) - Tintirios - Nuraghe

Vedi Volume 1

Pagina 201

Scheda 193 - Cabones - Nuraghe

Num. Progetto	—
Num. Generale	193
Cornone	Sedilo
Località	Cabones
Denominazione	Cabones
Sito	Inseediamento con nuraghe
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 II NE Ghilarza
Latitudine	40° 09' 20"
Longitudine	3° 31' 15"
Quota s.l.m.	117
Fiume principale a m	275
Fiume secondario a m	50
Idrografia	Fiume Tirso, Riu Piras
Sorgente a m	700
Morfologia	Pendici di altopiano
Geolitologia	Arenarie di Sedilo
Pedologia	Unità 4
Monumento	Nuraghe
Tipologia	Monotorre a tholos (?)
Materiale	Basalto
Tecnica	Poligonale
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Sec. XVI - 238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione, prospetto
Compilatore	Maria Grazia Melis

Idrografia entro 2 Km

A S e SE è presente il Tirso; alcuni corsi d'acqua secondari tra cui il Riu Piras scorrono verso il Tirso. Nell'area sono state individuate sette sorgenti.

Morfologia entro 2 Km

Alle estremità N e NO dell'area è presente l'altopiano basaltico, al centro-nord e ad E un'ampia zona collinare, ad O il pianoro di Talasai, a S la valle del Tirso, a SO i rilievi isolati di Monte Paza e Monte Trigu.

Geolitologia entro 2 Km

Il basalto è presente a N e ad O, le arenarie di Dualchi si individuano a N e a centro-ovest; si distinguono inoltre all'interno dell'area i tufi di Sedilo e Noragugume al centro ad O ed E, le arenarie di Sedilo al centro, a SO e ad E, le ignimbriti e i loro tufi ad E, le alluvioni recenti a S.

Pedologia entro 2 Km

L'area è caratterizzata dalla presenza dell'unità 1 a N e ad E, dell'unità 3 a N, ad O e ad E, dell'unità 4 al centro, a N, ad O, ad E e a S, dell'unità 5 a SO.

Uso del suolo entro 2 Km

Si distinguono terreni interessati da varie forme di agricoltura intensiva specializzata al centro, a N, E e S, pascolo arborato con roverella al centro, a N, E, S ed O, fustaia pura di roverella coetanea al centro, bosco di olivastro con elementi di sughera al centro e ad E, ceduo matriciato di roverella ad O ed E, bosco di olivastro con elementi di leccio e macchia mesofila ad E, pascolo arborato con olivastro e sughera ad O e ad E.

Bacino visivo

È visibile tutta la valle del Tirso e del lago Omodeo.

Accesso

Si percorre per circa m 400 la strada che dalla 131 bis porta all'ingresso S del centro urbano di Sedilo, quindi si imbecca a sinistra una strada di campagna; percorsi altri 400 m sulla sinistra si giunge al nuraghe.

Descrizione

Il cattivo stato di conservazione, un accumulo di piccole pietre all'interno della struttura e la vegetazione non consentono una chiara lettura del monumento. È visibile solo la parte settentrionale del muro esterno. L'altezza residua è di m 2,8, il diametro esterno ipotizzabile in base alla porzione di arco residuo è di m 1,90 circa. Alcuni muretti a secco moderni si addossano alla struttura.

Altri monumenti

A NO del monumento è ubicato il nuraghe Tintirios (sch. n. 192), ad O sono visibili il nuraghe Talasai (sch. n. 186) e la tomba di giganti di Su Croe (sch. n. 189).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

ANGIUS 1849, p. 762.

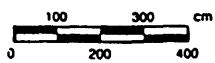
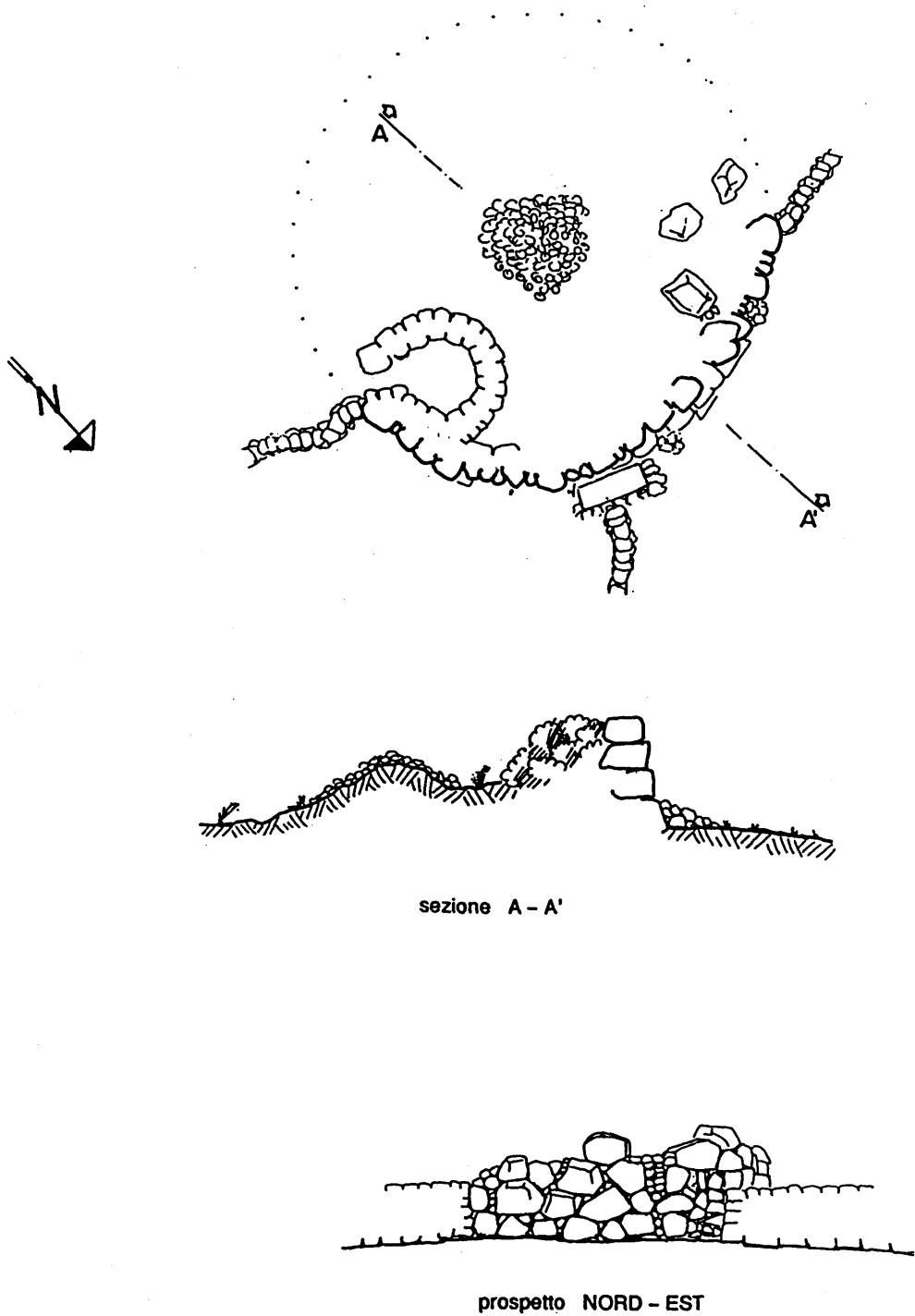


Figura 67. Nuraghe Cabones: planimetria, sezione, prospetto.

Scheda 194 - Piras - Villa (?)

Num. Progetto	—
Num. Generale	194
Comune	Sedilo
Località	Piras
Denominazione	Piras
Sito	Insediamiento
Classe monumentale	Villa (?)
Foglio IGM	206 II NE Ghilarza
Latitudine	40° 08' 46"
Longitudine	3° 30' 45,8"
Quota s.l.m.	90
Fiume principale a m	200
Fiume secondario a m	50
Idrografia	Fiume Tirso, Riu Piras
Sorgente a m	875
Morfologia	Leggero rilievo su pendio
Geolitologia	Arenarie di Sedilo
Pedologia	Unità 4
Monumento	Villa (?)
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Arenaria e basalto
Tecnica	Non determinabile
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Non buono
Cronologia	Età romana (?)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Carla Del Vais

Idrografia entro 2 Km

L'area è caratterizzata dalla presenza del Fiume Tirso che scorre da E a S e di altri corsi d'acqua minori che vi confluiscono (es. Riu Putzòla, Riu Piras).

Morfologia entro 2 Km

A S dell' insediamento vi è l' ampia valle fluviale del Tirso; a N, E e O compaiono i modesti rilievi che caratterizzano il versante meridionale dell' altipiano.

Geolitologia entro 2 Km

L'insediamento è situato in una vasta zona di arenarie di Sedilo limitata a N da un affioramento di tufi di Sedilo a sua volta interrotto da arenarie di Dualchi.

Pedologia entro 2 Km

L' ampia area di unità 4 è limitata a N dalle unità 3 ed 1; a O è presente un lembo di unità 5; a S il tipo di suolo non è rilevabile a causa del deposito lacustre del Lago Omodeo.

Uso del suolo entro 2 Km

Il sito si trova normalmente al di sotto del livello medio del Lago Omodeo, così come tutta l' area a S; a N si alternano ampie zone ad agricoltura intensiva specializzata, pascoli arborati con rove-

rella, altri con olivastro e sughera e più limitate estensioni boscate (fustaia pura di roverella coetanea, ceduo matricinato di roverella, bosco con olivastro ed elementi di sughera).

Bacino visivo

La visuale, parzialmente limitata a N dalle propaggini dell'altopiano di Sedilo, è invece ampia a S interessando tutta la valle del Fiume Tirso.

Accesso

Il monumento è accessibile solo in condizioni di basso invaso del bacino lacustre. Dalla periferia di Sedilo si imbecca la strada che conduce in direzione del santuario di S. Costantino e da qui si prosegue in direzione del Lago Omodeo. Si giunge ad un bivio, in corrispondenza delle cave di sabbie, e da qui si prosegue per la strada sterrata che costeggia le sponde del lago. Il monumento si trova dopo circa 1 Km, sulla sinistra della strada.

Descrizione

Su un modestissimo rilievo del terreno compaiono dei muri rettilinei appena affioranti che sembrano essere pertinenti ad una medesima struttura di dimensioni apparentemente ragguardevoli. In un punto sono visibili due muri l'uno perpendicolare all'altro, costruiti con blocchi abbastanza regolari, che sembrano delimitare un ambiente. Nelle vicinanze si conserva in buone condizioni una soglia in basalto lunga 142 cm, larga 71 e con un'altezza massima di 32 cm. Nella parte centrale dell'area è stata individuata una grande lastra in basalto (?); dalla zona adiacente proviene invece dell'argilla concotta che reca impressi i segni di elementi vegetali. Benchè il sito sia stato notevolmente danneggiato dalle acque del Lago Omodeo, esso restituisce in abbondanza frammenti laterizi oltre che frammenti ceramici di età imperiale.

Altri monumenti

Insediamienti della Campeda (sch. n. 238).

Elementi culturali

Ceramica (sigillata africana, ceramica comune).

Bibliografia

Inedito.

Scheda 195 • Isei • Nuraghe 1

Num. Progetto	—
Num. Generale	195
Comune	Sedilo
Località	Monte Isei
Denominazione	Isei
Sito	Insediamiento con due nuraghi
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 II NE Ghilarza
Latitudine	40° 09' 43,2"
Longitudine	3° 30' 34,8"
Quota s.l.m.	252
Fiume principale a m	1050
Fiume secondario a m	450
Idrografia	Rii minori
Sorgente a m	700
Morfologia	Orlo altopiano
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe 1
Tipologia	A corridoi (?)
Materiale	Basalto
Tecnica	Poligonale
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Secc. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

I due fiumi a carattere principale, Riu Siddo e il Tirso, corrono rispettivamente a S alla distanza minima di m 1200 e ad E, attraversando l'area da N a S, a m 1000. A N ed O scorrono dei brevi rigagnoli. Le sorgenti sono nove e si trovano, anch'esse, per lo più ad O e N.

Morfologia entro 2 Km

Generalmente l'area presenta morfologia accidentata, con pendenze più o meno accentuate; le pendenze si fanno più dolci man mano che si procede verso S. Aree con forme aspre e a tratti fortemente incise ad E e SE.

Geolitologia entro 2 Km

Nell'area si alterano le arenarie di Sedilo, i tufi di Sedilo e Noragugume, le arenarie di Dualchi, i basalti e, ad E e SE, le ignimbriti.

Pedologia entro 2 Km

L'unità 1 occupa buona parte del territorio a N e NO, circondato, come al solito, dalla 3. L'unità 4 prevale in tutta l'area meridionale; la 5 si riscontra in una piccola superficie a N. Ad E, lungo il corso del Tirso, si trova la 13.

Uso del suolo entro 2 Km

L'area è interessata da coltivazioni intensive; buona parte del territorio è adibito a pascolo arborato con roverella (O, NO, SO, E e SE); ad E si trovano suoli boscati ad olivastro con elementi di sughera o di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

La visuale è ampia su tutti i lati: in particolare, ad E, il monumento domina dall'alto e dalla distanza di circa 1000 m il corso del Tirso; a S guarda tutta la vallata dell'invaso del Lago Omodeo.

Accesso

Dal nuraghe San Costantino, dietro il santuario, si prosegue lungo il sentiero per altri 500 m circa, procedendo a piedi fino all'altura di Monte Isei.

Descrizione

La struttura appare poco leggibile poiché assai frammentaria e lacunosa; i pochi elementi residui parrebbero comunque pertinenti ad un edificio nuragico. La struttura si colloca sull'altura di Monte Isei, a m 252 d'altitudine s.l.m., a dominio, tutt'attorno, del territorio circostante. Gli elementi residui sono costituiti da un muro rettilineo che guarda a SO e delimita l'altura nel punto in cui il pendio si fa più ripido. Alcune pietre s'intravedono anche a N, talvolta disposte ad arco di cerchio; in posizione diametralmente opposta a queste ultime s'individua qualche altra pietra nascosta dal lentischio. Ad E la struttura si addossava, probabilmente, alla roccia naturale presente in quel punto. L'edificio, sulla base di quanto ancora oggi si conserva, pare avesse forma ellittica, con l'asse maggiore lungo intorno a m 18,30. Internamente non si distingue alcun particolare delle strutture. Nessuna traccia neanche dell'ingresso che, comunque, poteva essere ubicato, verosimilmente, a N o NO dove l'edificio era più facilmente accessibile, essendo gli altri lati costruiti sul ripido pendio. La forma ellittica e la messa in opera dei blocchi del paramento murario esterno sembrerebbero essere sufficienti per classificare il monumento come nuraghe a corridoi.

Altri monumenti

Il monumento dista 100 m dal secondo nuraghe di Isei (sch. n. 196); poco distanti anche il nuraghe e la tomba di giganti di San Costantino (550 e 675 m, sch. nn. 131, 130). Ad 800 m in direzione E, si trova il nuraghe di Busurtei (sch. n. 197).

Elementi culturali

Sono stati rinvenuti diversi frammenti ceramici di rozza fattura.

Bibliografia

TARAMELLI 1940, p. 66, n. 1, Isei.

Scheda 196 - Isei - Nuraghe 2

Num. Progetto	-
Num. Generale	196
Comune	Sedilo
Località	Monte Isei
Denominazione	Isei
Sito	Insediamiento con due nuraghi
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 II NE Ghilarza
Latitudine	40° 09' 39,5"
Longitudine	3° 30' 35"
Quota s.l.m.	195
Fiume principale a m	1425
Fiume secondario a m	450
Idrografia	Riu Coronzu
Sorgente a m	750
Morfologia	Pendio
Geolitologia	Arenarie di Dualchi
Pedologia	Unità 3
Monumento	Nuraghe 2
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Basalto
Tecnica	Poligonale
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Sec. XIX-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

I due fiumi a carattere principale, Riu Siddo e il Tirso, scorrono rispettivamente a S alla distanza minima di m 1200 e ad E, attraversando l'area da N a S, a m 1000. A N ed O scorrono dei brevi rigagnoli. Le sorgenti sono nove e si trovano, anch'esse, per lo più ad O e N.

Morfologia entro 2 Km

Generalmente l'area presenta morfologia accidentata, con pendenze più o meno accentuate; le pendenze si fanno più dolci man mano che si procede verso S. Aree con forme aspre e a tratti fortemente incise ad E e SE.

Geolitologia entro 2 Km

Nell'area si alternano le arenarie di Sedilo, i tufi di Sedilo e Noragugume, le arenarie di Dualchi, i basalti e, ad E e SE, le ignimbriti.

Pedologia entro 2 Km

L'unità 1 occupa buona parte del territorio a N e NO, circondato, come al solito, dalla 3. L'unità 4 prevale in tutta l'area meridionale; la 5 si riscontra in una piccola superficie a N. Ad E, lungo il corso del Tirso, si trova la 13.

Uso del suolo entro 2 Km

L'area è interessata, principalmente, da coltivazioni intensive; buona parte del territorio è adibito a pascolo arborato con roverella (O, NO, SO, E e SE); ad E si trovano suoli boscati ad olivastro con elementi di sughera o di leccio e macchia mesofila.

Bacino visivo

La visuale è ampia su tutti i lati: in modo particolare ad E domina dall'alto e dalla distanza di circa 1000 m il corso del Tirso; a S guarda tutta la vallata dell'invaso del Lago Omodeo.

Accesso

Si percorre la vecchia strada Abbasanta-Nuoro fino ai pressi del Monte Isei; il monumento in esame si eleva luogo il pendio a sinistra della strada, ad un centinaio di metri di distanza dal nuraghe Isei 1.

Descrizione

Il monumento si conserva in pessimo stato a causa dell'ingente crollo e della vegetazione spontanea che ricopre le strutture residue. La disposizione delle pietre sembra disegnare in pianta una forma più o meno circolare. A N si conservano 3-4 file di pietre di grosse dimensioni disposte secondo la tecnica poligonale. Non si distingue alcun elemento dell'ingresso né delle strutture interne, per cui il monumento viene classificato a tipologia non determinabile.

Altri monumenti

Il monumento dista un centinaio di metri dal nuraghe Isei 1 (sch. n. 195); a poca distanza si trovano i nuraghi di San Costantino e Busurtei (sch. nn. 131, 197).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

Inedito.

Scheda 197 - Busurtei - Nuraghe

N. Progetto	—
N. Generale	197
Comune	Sedilo
Località	Busurtei
Denominazione	Busurtei
Sito	Inseediamento con nuraghe e villaggio
Classe monumentale	Nuraghe
Foglio IGM	206 II NE Ghilarza
Latitudine	40° 09' 37,5"
Longitudine	3° 30' 02"
Quota s.l.m.	235
Fiume principale a m	475
Fiume secondario a m	375
Idrografia	Riu Coronzu
Sorgente a m	175
Morfologia	Sommità di rilievo
Geologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Nuraghe
Tipologia	Monotorre a tholos
Materiale	Basalto
Tecnica	Poligonale
Orientamento	E
Stato conservazione	Discreto
Cronologia	Secc. XVI-238 a.C. (civiltà nuragica)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezione
Compilatore	Giuseppina Marras

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata, a S e da SE a N, dal Fiume Tirso; gli altri corsi d'acqua, più numerosi ad E, sono affluenti del Tirso e hanno carattere secondario. Le sorgenti sono sei.

Morfologia entro 2 Km

La morfologia si presenta più o meno accidentata in quasi tutto il territorio, eccetto a NO dove si estende l'altopiano basaltico. Una formazione simile a quest'ultima interessa l'altura di Busurtei al centro. Ad E si osserva il paesaggio delle cuestas, mentre a SE, lungo il corso del Tirso, è presente una zona con rocciosità e versanti con pendenze.

Geologia entro 2 Km

La maggior parte del territorio è caratterizzato da ignimbriti. Da N ad O si alternano le alluvioni della valle di Ottana, le arenarie di Sedilo, i basalti e i tufi di Sedilo e Noragugume.

Pedologia entro 2 Km

Sono presenti le unità 1 a NO e al centro sulla piana di Busurtei; la 3 che affianca la 1; la 4 da S ad O; la 9 ad E e la 13 lungo il corso del Tirso.

Uso del suolo entro 2 Km

Aree interessate da varie forme di agricoltura intensiva e boscate ad olivastro con elementi di sughera o leccio e macchia mesofila. Presenti anche zone adibite a pascolo arborato con roverella o olivastro e sughera e suoli cespugliati con matrici di specie forestali.

Bacino visivo

Il monumento domina dall'alto il territorio circostante e controlla, ad E, il corso del Tirso.

Accesso

Il monumento è raggiungibile dalla vecchia strada Abbasanta-Nuoro. In prossimità del Monte Isei si percorre a piedi il versante opposto (sulla destra della strada, E), che conduce all'altura di Busurtei.

Descrizione

È un nuraghe a tholos a planimetria semplice. La torre ha pianta esterna pressoché circolare con i diametri lunghi, sull'attuale piano di campagna, m 9,90 quello longitudinale e m 10,10 quello trasversale. L'altezza della torre, in corrispondenza della parte rivolta a NE, è di 4 m circa. Il paramento murario esterno è realizzato da blocchi di medie dimensioni con faccia a vista piana disposti in opera poligonale. Il vano d'ingresso, esposto ad E, è alto m 3,15 sul piano di campagna e m 2,55 su una pietra che funge da soglia, alta m 0,60. Il corridoio retrostante lungo m 3,20, è coperto a piattabanda; due grosse lastre giacenti sul piano di calpestio potevano far parte della copertura. Sulla sinistra del corridoio, a m 1,50 dall'ingresso, si apre il vano d'accesso alla scala elicoidale che conduceva al piano superiore. La camera, leggermente decentrata verso N, ha pianta subcircolare, col diametro maggiore longitudinale lungo m 3,40 e quello trasversale m 3,10. Il vano, un tempo coperto a tholos, svetta oggi a m 2,70 dal notevole riempimento interno. Le pareti, che aggettano leggermente, sono costituite da pietre di medie dimensioni unite da pietrame minuto. La camera non è articolata da alcun vano sussidiario. A NO del monumento, alla distanza di circa 20 m si distinguono le tracce di una capanna circolare.

Altri monumenti

Il monumento è isolato; i nuraghi più vicini sono quelli del Monte Isei che distano 800 m (sch. nn. 195-196).

Elementi culturali

Nei dintorni sono stati rinvenuti diversi frammenti ceramici d'età storica.

Bibliografia

ANGIUS 1849, p. 762; TARAMELLI 1940, p. 66, n. 3, Busurtei.

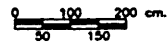
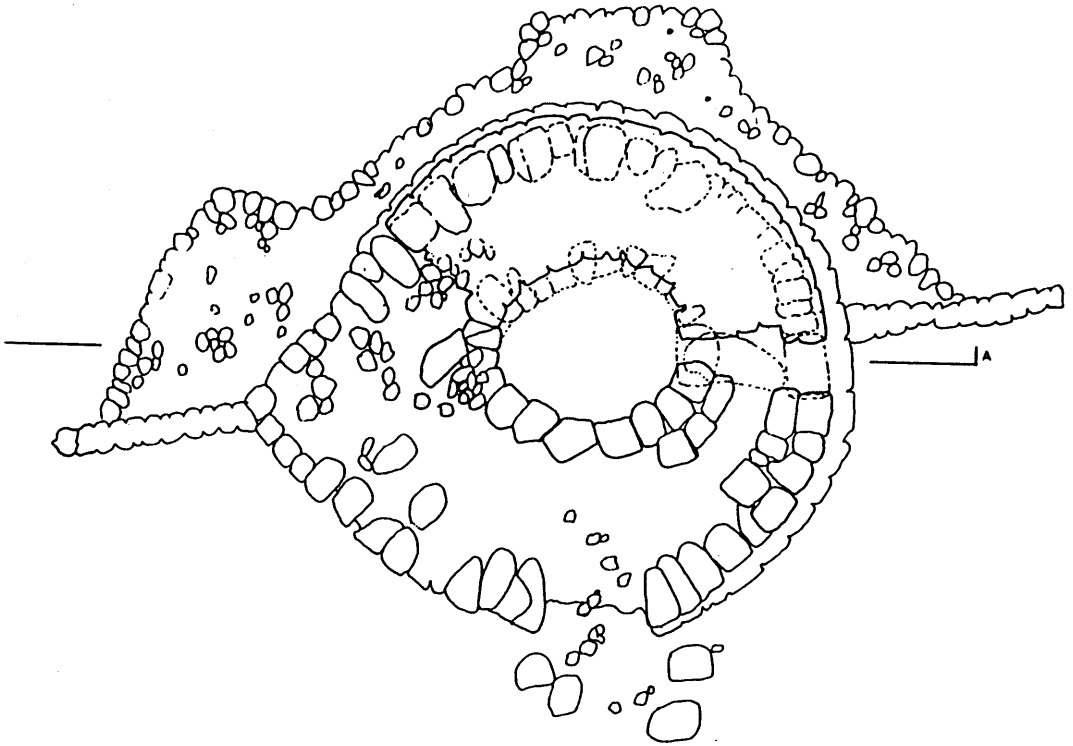
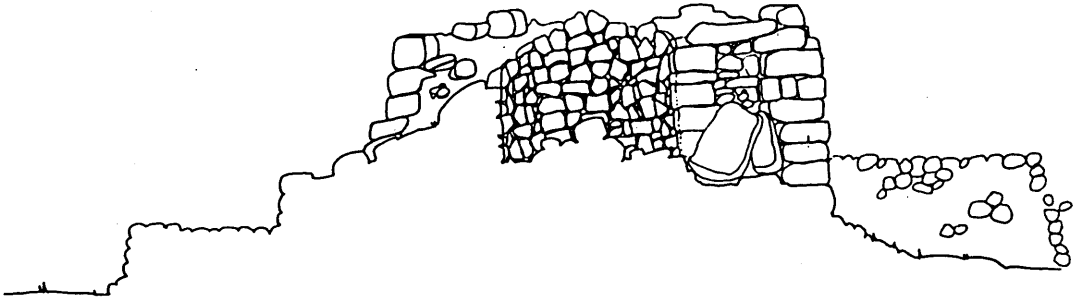


Figura 68. Nuraghe Busurtei: sezione e planimetria.



Figura 69. Nuraghe Busurtei.

Scheda 198 - Busurtei - Insediamiento

Num. Progetto	—
Num. Generale	198
Comune	Sedilo
Località	Busurtei
Denominazione	Busurtei
Sito	Insediamiento con edificio di culto
Classe monumentale	Edificio di culto
Foglio IGM	206 II NE Ghilarza
Latitudine	40° 09' 38"
Longitudine	3° 30' 02"
Quota s.l.m.	235
Fiume principale a m	500
Fiume secondario a m	1700
Idrografia	Fiume Tirso, Riu Piras
Sorgente a m	230
Morfologia	Pianoro
Geolitologia	Basalti
Pedologia	Unità 1
Monumento	Insediamiento
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Basalto
Tecnica	Non determinabile
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Distrutto
Cronologia	XII- XIV sec. d. C.
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Maria Manconi

Idrografia entro 2 Km

Nella zona indicata il corso d'acqua più notevole a 700 m è il Fiume Tirso. Lontano, a 1700 m, scorre il Riu Piras, corso a carattere torrentizio, noto per le profonde gole entro cui scorre nel tratto alto e medio. Le sorgenti sono sette.

Morfologia entro 2 Km

Sono compresi nell'area i versanti dello sperone basaltico di "Su Pranu": a N orlati da modesti rilievi collinari, a S da pendii che degradano dolcemente verso il Fiume Tirso. Nella parte meridionale si dispongono i piani terrazzati di Torozzula e ad oriente le colline del Salto di Lochele con i ripidi pendii sul corso del fiume.

Geolitologia entro 2 Km

Attorno a un nucleo di basalto olivino si dispongono arenarie di Sedilo e granodioriti del Goceano che occupano quasi tutto il settore centrale dell'area. A N e a NO predominano i basalti olivini e le arenarie di Sedilo.

Pedologia entro 2 Km

Nella parte centrale e settentrionale dell'area le unità 3 si dispongono intorno all'unità 1. Nella parte orientale domina l'unità 13 e, solo nella parte meridionale, è presente l'unità 4.

Uso del suolo entro 2 Km

In tutta l'area, fatta eccezione per un lembo a N interessato da varie forme di agricoltura intensiva specializzata, si alternano zone con pascolo arborato e roverella, boschi di olivastro con elementi di sughera, a zone in cui sono presenti, pascoli arborati misti e pascoli con olivastro e sughera.

Bacino visivo

A N un'ampia veduta sui dolci rilievi che orlano ad oriente lo sperone basaltico di Su Pranu, Binzardaine, Monte Isei. A S lo sguardo arriva fino alla Campeda con il Fiume Tirso e alle terre rivierasche. A E la visione è preclusa dalla collina.

Accesso

Dallo svincolo S.S. 131 bis Sedilo sud si prende la vecchia statale Abbasanta-Nuoro per circa 2 Km, si attraversano due campi in pendio fino al nuraghe dove si sviluppava la villa medievale.

Descrizione

Centro demico ancora vitale nel secolo XIV dovette presto decadere per motivi che – nel silenzio delle fonti medievali – si possono solo supporre ma che dovettero essere tali da determinarne l'abbandono da parte di suoi abitanti. Il tempo e l'intenso uso del territorio hanno contribuito a disperdere le strutture murarie dell'abitato e della chiesa. Dell'antico insediamento rimangono poche tracce di muri rettilinei e un numero notevole di pietre ora ammassate, ora sparse sul terreno.

Altri monumenti

Nel sito si notano: un nuraghe monotorre (sch. n. 197), tracce di muri rettilinei, basamenti di edifici, abbondante pietrame disseminato per tutta l'area in cui doveva sorgere l'abitato.

Elementi culturali

Tra le pietre disseminate sul sito si rinvengono molti frammenti di ceramica comune, alcuni con superficie dilavata e frammenti di argilla rossa di derivazione sigillata chiara. Si notano, inoltre, frammenti fittili con tracce di invetriata, frammenti di ceramica ingubbiata che per le loro dimensioni e frammentarietà non permettono, però, di risalire all'oggetto originario. Di particolare interesse sembrano un'ansa ad anello con profonde tacche incise in ambedue i margini e un frammento maiolicato di attacco d'ansa. Con un impasto compatto ricco di inclusi di quarzo e mica è stato modellato un grosso orcio di cui ci è giunto un frammento di orlo decorato a stampiglia con quadrati crociati.

Bibliografia

SELLA 1945, pp. 46, 101, 145, 159; BONU 1969, p. 58; BONU 1971, p. 35.

Scheda 199 - Littu - Stazione all'aperto

Num. Progetto	—
Num. Generale	199
Comune	Sedilo
Località	Littu
Denominazione	Littu
Sito	Insediamiento
Classe monumentale	Stazione litica
Foglio IGM	207 III NO Salto di Lochele
Latitudine	40° 09' 28"
Longitudine	3° 28' 50"
Quota s.l.m.	170
Fiume principale a m	100
Fiume secondario a m	30
Idrografia	Fiume Tirso
Sorgente a m	1000
Morfologia	Breve pianoro su medio versante
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 13
Monumento	Stazione all'aperto
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Non determinabile
Tecnica	Non determinabile
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Non determinabile
Cronologia	Età preistorica
Docum. fotografica	Nessuna
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Descrizione

Al centro di un breve pianoro, a 250 m in direzione SO dalla necropoli di Littu, in un'area attualmente adibita a pascolo, affiora un'abbondante quantità di materiale litico, costituito per lo più da schegge di ossidiana spesso provviste di ritocchi, probabili scarti di lavorazione. Nell'area non vi è traccia di strutture abitative, ma la morfologia del terreno, insolitamente pianeggiante e la vicinanza del fiume, farebbero pensare ad un insediamento abitativo riferibile alla comunità che utilizzò la necropoli di Littu.

Altri monumenti

A 250 m, in direzione SO, è ubicata la necropoli di Littu (sch. nn. 200-205).

Elementi culturali

Materiale litico.

Bibliografia

NIEDDU 1993-94, scheda n. 24.

Idrografia entro 2 Km

A 100 m scorre il Fiume Tirso.

Morfologia entro 2 Km

Zona caratterizzata da forme aspre ed ondulate, interrotte da piccole superfici subpianeggianti.

Geolitologia entro 2 Km

Zona caratterizzata da rocce di tipo ignimbrico e tufaceo di origine cenozoica.

Pedologia entro 2 Km

In tutta l'area è diffusa l'unità 13.

Uso del suolo entro 2 Km

Zona cespugliata con elementi di cisto, lentisco e olivastro.

Bacino visivo

Dal sito la visibilità è limitata in tutte le direzioni.

Accesso

Sulla vecchia strada Sedilo-Ottana si prende il bivio per Lochele e si percorre la strada Bonaera-Sa Serra. Al termine di quest'ultima si prosegue verso sinistra per circa 1000 m lungo un sentiero fino alla necropoli di Littu, da cui si procede in direzione O per circa 250 metri.

Scheda 200 - Littu - Domus de janas I

Num. Progetto	—
Num. Generale	200
Comune	Sedilo
Località	Littu
Denominazione	Littu
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de janas
Foglio IGM	207 III NO Salto di Lochele
Latitudine	40° 09' 36"
Longitudine	3° 28' 40"
Quota s.l.m.	244
Fiume principale a m	400
Fiume secondario a m	70
Idrografia	Affluente Fiume Tirso
Sorgente a m	900
Morfologia	Sommità del costone
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 13
Monumento	Domus de janas I
Tipologia	Domus a sviluppo longitudinale
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	SE
Stato conservazione	Buono
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente o nell'Eneolitico (fine IV-metà III millennio a. C.)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezioni
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Idrografia entro 2 Km

La necropoli dista 400 m dal Fiume Tirso; nel raggio di 2 Km si incontrano i corsi dei piccoli affluenti dello stesso fiume.

Morfologia entro 2 Km

Zona caratterizzata da forme aspre ed ondulate, interrotte da piccole superfici subpianeggianti.

Geolitologia entro 2 Km

Zona di roccia effusiva acida; prevalgono ignimbriti e tufi varicolori di formazione cenozoica.

Pedologia entro 2 Km

In tutta l'area è diffusa l'unità 13.

Uso del suolo entro 2 Km

Bosco di olivastro con leccio, alternato ad aree cespugliate con matrici di specie forestali.

Bacino visivo

Il costone roccioso in cui sono scavate le domus, domina l'area che a S-SO degrada verso il corso del Fiume Tirso e si innalza a N-NE fino alle alture denominate Nodu di Buscazzu e Ziu Marcu.

Accesso

Sulla vecchia strada Sedilo-Ottana si prende il bi-

vio per Lochele e si percorre la strada Bonaera-Sa Serra. Al termine di quest'ultima si prosegue verso sinistra per circa 1000 m lungo un sentiero impervio fino al sito.

Descrizione

La domus 1 di Littu, del tipo pluricellulare a sviluppo longitudinale, è scavata nello stesso costone ignimbritico che accoglie gli ingressi delle altre tre domus della stessa necropoli. L'estensione e la discreta esecuzione dei suoi ambienti la distingue dagli altri ipogei ad essa vicini. L'apertura dell'ingresso, rivolto a SE, è quasi perfettamente quadrangolare (m 1,45 x 1,40) ed immette in un padiglione a (m 1,00 x 1,20 x 1,30) di pianta vagamente circolare con pareti e soffitto concavi. La parete di fondo di tale ambiente risulta oggi fortemente manomessa, tanto da non poter individuare le tracce di un eventuale portello d'accesso all'anticella. L'anticella b che è attualmente quasi un tutt'uno con tale padiglione, ha pianta quadrangolare (m 1,25 x 1,70 x 1,25) a spigoli arrotondati, pareti piane e soffitto piano leggermente spiovente verso l'ingresso. Quest'ambiente presenta un piano pavimentale lievemente concavo e sulla parete di NE, a m 0,80 dallo stesso piano, due piccole nicchie, di forma e base semicircolare, affiancate (m 0,40 x 0,35 x 0,30 di profondità); (m 0,30 x 0,25 x 0,20 di profondità). Sulla parete opposta si osservano due coppelle presso gli angoli (m 0,10 x 0,10). Un piccolo portello di forma rettangolare (m 0,45 di larghezza x 0,60 di altezza x 0,30 di spessore) introduce in una cella di grandi dimensioni a pianta rotondeggiante (m 2,00 x 2,50), pareti concave e soffitto piano. Sulla parete N di questo vano vi è un pilastro a base rettangolare che separa la cella c dai due ambienti, rialzati di m 0,15 dal piano pavimentale, posti sull'asse trasversale di pianta rotondeggiante (m 2,80 x 2,20 x 0,90), segnata da due setti divisorii, con pareti e soffitto leggermente curvi. Nella parete di fondo della stessa cella c, a m 0,20 dal pavimento, si apre un portello quadrangolare (m 0,45 di larghezza x 0,65 di altezza x 0,30 di spessore), che permette l'accesso al vano f. Tale vano ha pianta irregolare (m 2,25 x 2,65 x 1,10), soffitto piano e spigoli arrotondati. Sulla parete N, a m 0,30 circa dal piano pavimentale, si apre un bancone di pianta semicircolare (m 1,75 x 1,40) con soffitto a forno. Sulla parete opposta, a fior di suolo, è tagliata una nicchia di forma quadrangolare (m 0,65 x 0,20 x 0,30) a pianta semicircolare, mentre sulla parete di fondo si apre, a m 0,20 dal piano pavimentale, un ultimo portello a luce quadrangolare (m 0,55 di larghezza x 0,70 di altezza x 0,25 di spessore) che immette nel vano g posto sull'asse trasversale, di pianta

allungata (m 3,35 x 1,05 x 0,85), con spigoli arrotondati e soffitto piano.

Altri monumenti

A m 3,50, in direzione S, si aprono gli ingressi della domus 3 (sch. n. 202) e 4 (sch. n. 203).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

NIEDDU 1993-94, scheda n. 18; NIEDDU 1995.

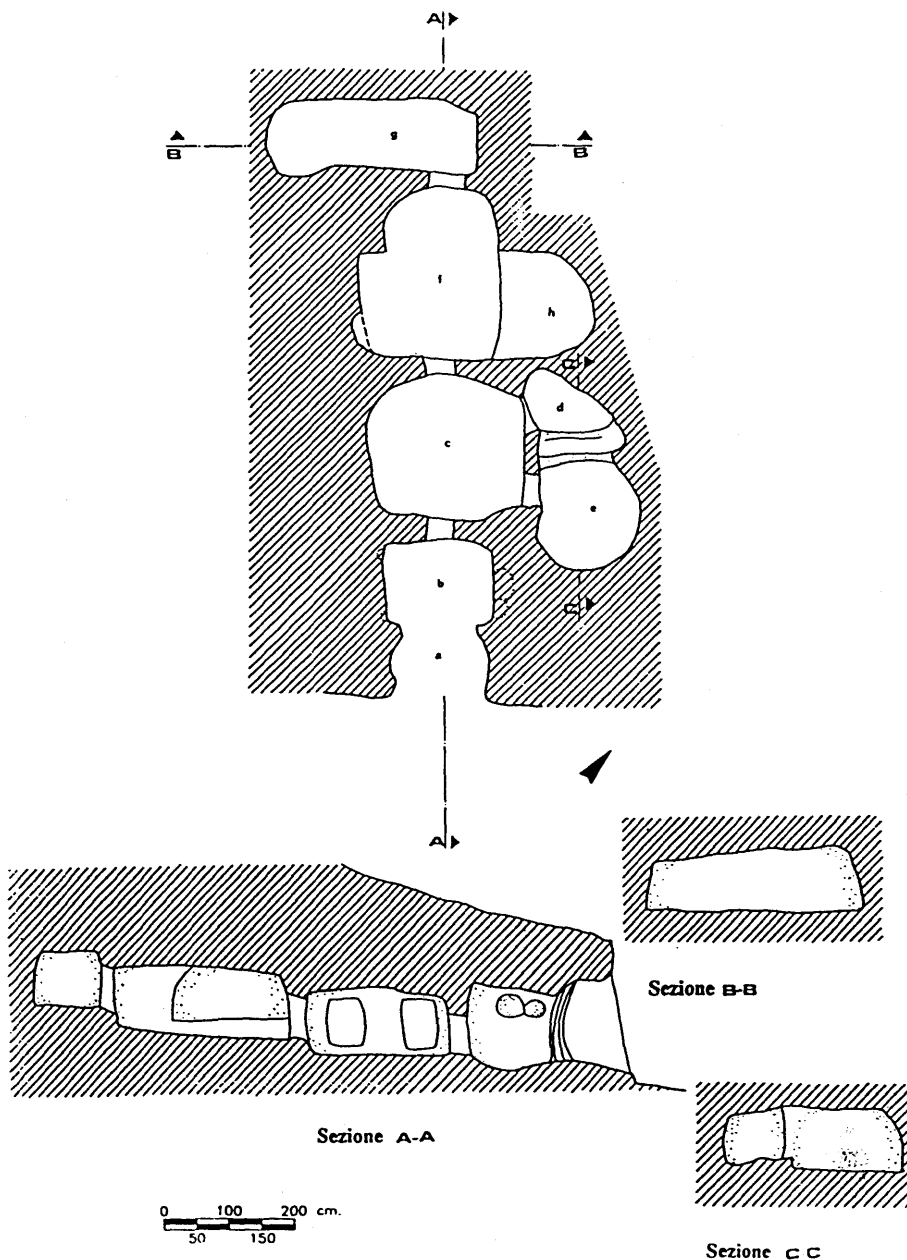


Figura 70. Littu, domus de janas 1: planimetria, sezioni.

Scheda 201 - Littu - Domus de Janas 2

Num. Progetto	—
Num. Generale	201
Comune	Sedilo
Località	Littu
Denominazione	Littu
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de Janas
Foglio IGM	207 III NO Salto di Lochele
Latitudine	40° 09' 36"
Longitudine	3° 28' 40"
Quota s.l.m.	244
Fiume principale a m	400
Fiume secondario a m	70
Idrografia	Affluente Fiume Tirso
Sorgente a m	900
Morfologia	Sommità del costone
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 13
Monumento	Domus de Janas 2
Tipologia	Domus monocellulare
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	SE
Stato conservazione	Discreto
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente o nell'Eneolitico (fine IV-metà III millennio a. C.)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezioni
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Accesso

Sulla vecchia strada Sedilo-Ottana si prende il bivio per Lochele e si percorre la strada Bonaera-Sa Serra. Al termine di quest'ultima si prosegue verso sinistra per circa 1000 m lungo un sentiero impervio fino al sito.

Descrizione

Il piccolo ipogeo monocellulare scavato lungo un costone roccioso, orientato a SE, ha l'ingresso e la cella completamente ingombri di pietrame e terra. Nell'ingresso, a causa dello sgretolamento della roccia e del terreno umifero che lo ostruisce (m 0,75 x 0,25), non è possibile individuare il taglio del portello. La domus, pertanto, presenta un piccolo ambiente di pianta quadrangolare (m 2,35 x 2,35) con spigoli arrotondati, pareti piane e soffitto piano leggermente inclinato verso l'ingresso. L'altezza rilevabile del vano varia da m 0,85 sul fondo a m 0,50 in prossimità dell'ingresso.

Altri monumenti

A circa 5,00 m, in direzione SO, si ha la domus 1 (sch. n. 200).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

NIEDDU 1993-94, scheda n. 19; NIEDDU 1995.

Idrografia entro 2 Km

La necropoli dista 400 m dal Fiume Tirso; nel raggio di 2 Km si incontrano i corsi dei piccoli affluenti dello stesso fiume.

Morfologia entro 2 Km

Zona caratterizzata da forme aspre ed ondulate, interrotte da piccole superfici subpianeggianti.

Geolitologia entro 2 Km

Zona di roccia effusiva acida in cui prevalgono le ignimbriti e i tufi varicolori di formazione cenozoica.

Pedologia entro 2 Km

In tutta l'area è diffusa l'unità 13.

Uso del suolo entro 2 Km

Bosco di olivastro con elementi di leccio, alternato ad aree cespugliate con matrici di specie forestali.

Bacino visivo

Il costone roccioso in cui sono scavate le domus, domina l'area che a S-SO digrada verso il corso del Fiume Tirso e si innalza a N-NE fino alle alture denominate Nodu di Buscazzu e Ziu Marcu.

Scheda 202 - Littu - Domus de janas 3

Num. Progetto	—
Num. Generale	202
Comune	Sedilo
Località	Littu
Denominazione	Littu
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de janas
Foglio IGM	207 III NO Salto di Lochele
Latitudine	40° 09' 36"
Longitudine	3° 28' 40"
Quota s.l.m.	244
Fiume principale a m	400
Fiume secondario a m	70
Idrografia	Affluente Fiume Tirso
Sorgente a m	900
Morfologia	Sommità del costone
Geolitologia	Ignimbrite
Pedologia	Unità 13
Monumento	Domus de janas 3
Tipologia	Domus bicellulare
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	SE
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente o nell' Eneolitico (fine IV- metà III millennio a. C.)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezioni
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Accesso

Sulla vecchia strada Sedilo-Ottana si prende il bivio per Lochele e si percorre la strada Bonaera-Sa Serra. Al termine di quest'ultima si prosegue verso sinistra per circa 1000 m lungo un sentiero impervio fino al sito.

Descrizione

A m 3,50 dalla domus 1, sullo stesso costone tufo-ignimbritico, in direzione S, si apre l'ingresso della domus 3. L'apertura, la cui forma originaria è stata mutata dal tempo e dall'opera dell'uomo, è rivolta a SE ed ha forma circolare. L'ipogeo, del tipo bicellulare a sviluppo longitudinale, presenta un primo ambiente di pianta sub-circolare (larghezza massima m 1,10; altezza m 0,90-0,75), con pareti concave e soffitto a forno. Un'apertura circolare immette nel vano successivo, **b**, posto più in basso, rispetto al primo, di m 0,30. Anche questo presenta pianta sub-circolare, con una larghezza massima di m 2,55 ed un'altezza rilevabile, sul piano di calpestio, di m 1,05. Il soffitto è a forno, le pareti sono concave.

Altri monumenti

A m 2,00, in direzione S, è ubicata la domus 4 (sch. n. 203).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

NIEDDU 1993-94, scheda n. 20; NIEDDU 1995.

Idrografia entro 2 Km

La necropoli dista 400 m dal Fiume Tirso; nel raggio di 2 Km si incontrano i corsi dei piccoli affluenti dello stesso fiume.

Morfologia entro 2 Km

Zona caratterizzata da forme aspre ed ondulate, interrotte da piccole superfici subpianeggianti.

Geolitologia entro 2 Km

Zona di roccia effusiva acida in cui prevalgono le ignimbrite e i tufi varicolori di formazione cenozoica.

Pedologia entro 2 Km

In tutta l'area è diffusa l'unità 13.

Uso del suolo entro 2 Km

Bosco di olivastro con elementi di leccio, alternato ad aree cespugliate con matrici di specie forestali.

Bacino visivo

Il costone roccioso in cui sono scavate le domus, domina l'area che a S-SO digrada verso il corso del Fiume Tirso e si innalza a N-NE fino alle alture denominate Nodu di Buscazzu e Ziu Marcu.

Scheda 203 - Littu - Domus de janas 4

Num. Progetto	—
Num. Generale	203
Comune	Sedilo
Località	Littu
Denominazione	Littu
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de janas
Foglio IGM	207 III NO Salto di Lochele
Latitudine	40° 09' 36"
Longitudine	3° 28' 40"
Quota s.l.m.	244
Fiume principale a m	400
Fiume secondario a m	70
Idrografia	Affluente Fiume Tirso
Sorgente a m	900
Morfologia	Base del costone
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 13
Monumento	Domus de janas 4
Tipologia	Domus pluricellulare
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	SE
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente o nell' Eneolitico (fine IV-metà III millennio a. C.)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezioni
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Idrografia entro 2 Km

La necropoli dista 400 m dal Fiume Tirso; nel raggio di 2 Km si incontrano i corsi dei piccoli affluenti dello stesso fiume.

Morfologia entro 2 Km

Zona caratterizzata da forme aspre ed ondulate, interrotte da piccole superfici subpianeggianti.

Geolitologia entro 2 Km

Zona di roccia effusiva acida in cui prevalgono le ignimbriti e i tufi varicolori di origine cenozoica.

Pedologia entro 2 Km

In tutta l'area è diffusa l'unità 13.

Uso del suolo entro 2 Km

Bosco di olivastro con elementi di leccio, alternato ad aree cespugliate con matrici di specie forestali.

Bacino visivo

Il costone roccioso in cui sono scavate le domus, domina l'area che a S-SO digrada verso il corso del Fiume Tirso e si innalza a N-NE fino alle alture denominate Nodu di Buscazzu e Ziu Marcu.

Accesso

Sulla vecchia strada Sedilo-Ottana si prende il bivio per Lochele e si percorre la strada Bonaera-Sa Serra. Al termine di quest'ultima si prosegue verso sinistra per circa 1000 m lungo un sentiero impervio fino al sito.

Descrizione

Sulla stessa parete rocciosa, a circa 2,00 m in direzione S dalla domus 3, si apre l'ingresso, rivolto a SE, della domus 4. Lo stato di degrado in cui si trova oggi la roccia ha reso difficile la lettura dello schema planimetrico e dell'apertura. Tuttavia si può presumere che la domus fosse del tipo pluricellulare. Gli elementi attualmente visibili sono: un primo ambiente **a**, di cui si conservano brevi tratti delle pareti laterali ed il soffitto a forno, e due vani, **b** e **c**, di pianta sub-circolare, posti più in basso rispetto al primo di m 0,10. I due, che presentano le stesse dimensioni (diametro m 1,75; altezza m 0,85), sono uniti. La grande quantità di terra che ingombra il piano pavimentale impedisce l'individuazione della parete che doveva dividere i due vani, elemento di cui si colgono le tracce sul soffitto.

Altri monumenti

A m 2,00 è ubicata la tomba 3 (sch. n. 202).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

NIEDDU 1993-94, scheda n. 21; NIEDDU 1995.

Scheda 204 - Littu - Domus de janas 5

Num. Progetto	—
Num. Generale	204
Comune	Sedilo
Località	Littu
Denominazione	Littu
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de janas
Foglio IGM	207 III NO Salto di Lochele
Latitudine	40° 09' 36"
Longitudine	3° 28' 40"
Quota s.l.m.	244
Fiume principale a m	400
Fiume secondario a m	70
Idrografia	Affluente Fiume Tirso
Sorgente a m	900
Morfologia	Base del costone
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 13
Monumento	Domus de janas 5
Tipologia	Domus pluricellulare
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	SE
Stato conservazione	Non determinabile
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente o nell'Eneolitico (fine IV- metà III millennio a. C.)
Docum. fotografico	Stampe a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Accesso

Sulla vecchia strada Sedilo-Ottana si prende il bivio per Lochele e si percorre la strada Bonaera-Sa Serra. Al termine di quest'ultima si prosegue verso sinistra per circa 1000 m lungo un sentiero impervio fino al sito.

Descrizione

A 50 m dalla domus 1, in direzione N-NE, è scavata, alla base dello stesso costone roccioso in cui si trovano le altre domus della necropoli, la domus 5. Davanti ad essa nel corso del tempo si è accumulata una grande quantità di terreno umifero ed è cresciuta abbondante vegetazione che ne ha ostruito l'ingresso riducendolo a m 0,20. Da questa piccola apertura, rivolta a SE, è stato possibile osservare che si tratta di un ipogeo di tipo pluricellulare.

Altri monumenti

A m 50, in direzione S-SO, si ha la tomba 1 (sch. n. 200).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

NIEDDU 1993-94, scheda n. 22; NIEDDU 1995.

Idrografia entro 2 Km

La necropoli dista 400 m dal Fiume Tirso, nel raggio di 2 Km si incontrano i corsi dei piccoli affluenti dello stesso fiume.

Morfologia entro 2 Km

Zona caratterizzata da forme aspre ed ondulate, interrotte da piccole superfici subpianeggianti.

Geolitologia entro 2 Km

Zona di roccia effusiva acida in cui prevalgono le ignimbriti e i tufi varicolori di formazione cenozoica.

Pedologia entro 2 Km

In tutta l'area è diffusa l'unità 13.

Uso del suolo entro 2 Km

Bosco di olivastro con elementi di leccio, alternato ad aree cespugliate con matrici di specie forestali.

Bacino visivo

Il costone roccioso in cui sono scavate le domus, domina l'area che a S-SO digrada verso il corso del Fiume Tirso e si innalza a N-NE fino alle alture denominate Nodu di Buscazzu e Ziu Marcu.

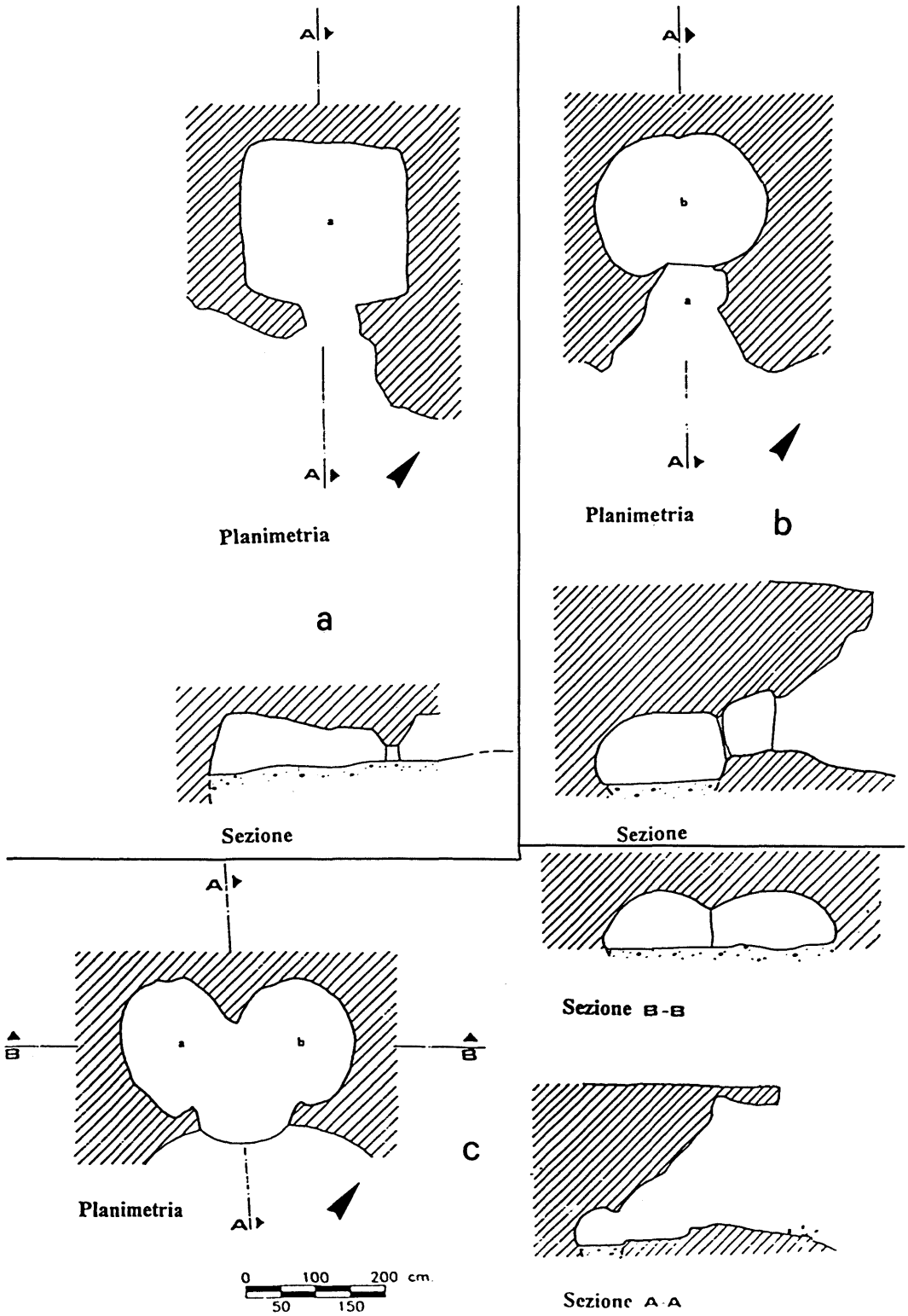


Figura 71. Littu, *a*, domus de janas 2, *b*, domus de janas 3, *c*, domus de janas 4: planimetria e sezioni.

Scheda 205 - Litu - Domus de janas 6

Num. Progetto	—
Num. Generale	205
Comune	Sedilo
Località	Litu
Denominazione	Litu
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de janas
Foglio IGM	207 III NO Salto di Lochele
Latitudine	40° 09' 36"
Longitudine	3° 28' 40"
Quota s.l.m.	244
Fiume principale a m	400
Fiume secondario a m	70
Idrografia	Affluente Fiume Tirso
Sorgente a m	900
Morfologia	Sommità del costone
Geolitologia	Igimbriti
Pedologia	Unità 13
Monumento	Domus de janas 6
Tipologia	Domus pluricellulare a sviluppo longitudinale
Materiale	Igimbrite
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	SE
Stato conservazione	Distrutta
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente o nell' Eneolitico (fine IV- metà III millennio a. C.)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

denominate Nodu di Buscazzu e Ziu Marcu.

Accesso

Sulla vecchia strada Sedilo-Ottana si prende il bivio per Lochele e si percorre la strada Bonaera-Sa Serra. Al termine di quest'ultima si prosegue verso sinistra per circa 1000 m lungo un sentiero impervio fino al sito.

Descrizione

Alla sommità dello stesso costone in cui si trova la domus 5 si apre l'ingresso, orientato a SE, della domus 6. Questo ipogeo, manomesso dall'uomo e danneggiato da una grande frana, che ne ha fessurato i soffitti e le pareti modificandone l'aspetto originario, ha attualmente l'aspetto di un cunicolo ingombro di materiali di crollo. Dai pochi elementi osservabili si può tuttavia presumere che l'ipogeo fosse di tipo pluricellulare a sviluppo longitudinale.

Altri monumenti

A m 10 si ha la tomba 5 (sch. n. 204).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

NIEDDU 1993-94, scheda n. 23; NIEDDU 1995.

Idrografia entro 2 Km

La necropoli dista 400 m dal Fiume Tirso; nel raggio di 2 Km si incontrano i corsi dei piccoli affluenti dello stesso fiume.

Morfologia entro 2 Km

Zona caratterizzata da forme aspre ed ondulate, interrotte da piccole superfici subpianeggianti.

Geolitologia entro 2 Km

Zona di roccia effusiva acida in cui prevalgono le ignimbriti e i tufi varicolori di formazione cenozoica.

Pedologia entro 2 Km

In tutta l'area è diffusa l'unità 13.

Uso del suolo entro 2 Km

Bosco di olivastro con elementi di leccio, alternato ad aree cespugliate con matrici di specie forestali.

Bacino visivo

Il costone roccioso in cui sono scavate le domus, domina l'area che a S-SO digrada verso il corso del Fiume Tirso e si innalza a N-NE fino alle alture

Scheda 206 - Lochele - Domus de Janas I

Num. Progetto	-
Num. Generale	206
Comune	Sedilo
Località	Sa Serra
Denominazione	Lochele
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de Janas
Foglio IGM	207 III NO Salto di Lochele
Latitudine	40° 09' 40"
Longitudine	3° 28' 20"
Quota s.l.m.	320
Fiume principale a m	1750
Fiume secondario a m	375
Idrografia	Affluente Fiume Tirso
Sorgente a m	1000
Morfologia	Base della collina
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 13
Monumento	Domus de Janas 1
Tipologia	Domus pluricellulare a sviluppo longitudinale
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	S-SO
Stato conservazione	Buono
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente o nell'Eneolitico e riutilizzazioni durante la cultura di Bonnanaro e l'Età medievale
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezioni
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Idrografia entro 2 Km

Nel raggio di 2 Km si individuano il Fiume Tirso, dal quale la necropoli dista 1750 m, ed il Riu 'e Forma 'e Chera.

Morfologia entro 2 Km

Zona caratterizzata da forme aspre ed ondulate, interrotte da piccole superfici subpianeggianti.

Geolitologia entro 2 Km

Nella zona sono presenti formazioni ignimbritiche e tufacee di origine cenozoica. A N-NE formazioni granitiche del Paleozoico.

Pedologia entro 2 Km

Nel raggio di 2 Km, si individuano ad E le unità 9 e 13 e ad O l'unità 4.

Uso del suolo entro 2 Km

La zona è coperta da una fitta vegetazione arbustiva che, in alcuni tratti, lascia il posto a pascoli arborati.

Bacino visivo

La visibilità è limitata in tutte le direzioni.

Accesso

Sulla vecchia strada Sedilo-Ottana si prende il bivio per Lochele e si percorre la strada Bonaera-Sa Serra per circa 2 Km. Al termine di quest'ultima si prosegue verso sinistra per circa 400 m lungo un sentiero fino al sito che si trova a destra.

Descrizione

La domus 1 di Lochele, del tipo pluricellulare a sviluppo longitudinale, è scavata alla base di un affioramento ignimbritico, a circa 5 m, in direzione S, dalle domus 5 e 6. L'ipogeo, orientato a S-SO, è composto da quattro vani ed un corridoio. Questo corridoio, che presenta nel suo tratto iniziale una piccola coppella di forma ovoidale irregolare, è lungo m 2,25 e largo nella parte anteriore m 1,50 e in quella posteriore m 1,20.

L'ingresso è costituito da un piccolo padiglione nel quale si apre un portello di forma quadrangolare (m 0,75 di larghezza x m 0,90 di altezza x m 0,20 di spessore), in parte rimaneggiato, che immette in un'anticella di pianta subrettangolare (larghezza massima m 1,90 x lunghezza massima m 1,75 x altezza m 0,95) con spigoli arrotondati, pareti leggermente concave e soffitto piano. Sulle pareti e sul soffitto di questo vano si individuano tracce di intonaco dipinto di rosso, mentre sul pavimento si osservano due coppelle circolari poste a pochi centimetri l'una dall'altra (la maggiore misura, m 0,25 di diametro e m 0,12 di profondità; la minore m 0,15 di diametro e m 0,10 di profondità). Sulla parete O a m 0,60 dal piano pavimentale si apre una nicchia di forma quadrangolare (m 0,25 x 0,25 x 0,32 di profondità) con soffitto a forno.

Il portello d'ingresso alla cella c, intagliato nella parete di NO, di forma quadrangolare (m 0,45 di larghezza x 0,48 di altezza x 0,25 di spessore), è inquadrate da una cornice su quattro lati e munito nella soglia di solco di rincasso profondo m 0,05. La cella c di pianta subrettangolare (larghezza m 3,50; lunghezza m 1,85) ha pareti leggermente concave e soffitto piano.

Il pavimento della stessa è scompartito in due parti da un setto divisorio disposto in senso longitudinale, lungo m 1,60, largo m 0,30, rilevato m 0,30. Sulla parete di NE, a m 0,65 dal piano pavimentale, si ha una cella con apertura a parete di pianta irregolare, profonda m 1,25, che mostra una rottura sulla parete di fondo, che potrebbe indicare il collegamento con altro ambiente.

Altri monumenti

A m 6,00 sono ubicate le domus 5 (sch. n. 210) e 6 (sch. n. 211).

Elementi culturali

Scavo Tanda 1985.

Bibliografia

TARAMELLI 1931, p. 90, n. 36, Lochele; TANDA 1985, p. 34; TANDA 1988; NIEDDU 1993-94, scheda n. 11; DEPALMAS-TANDA-MELIS 1995; DEPALMAS 1995.

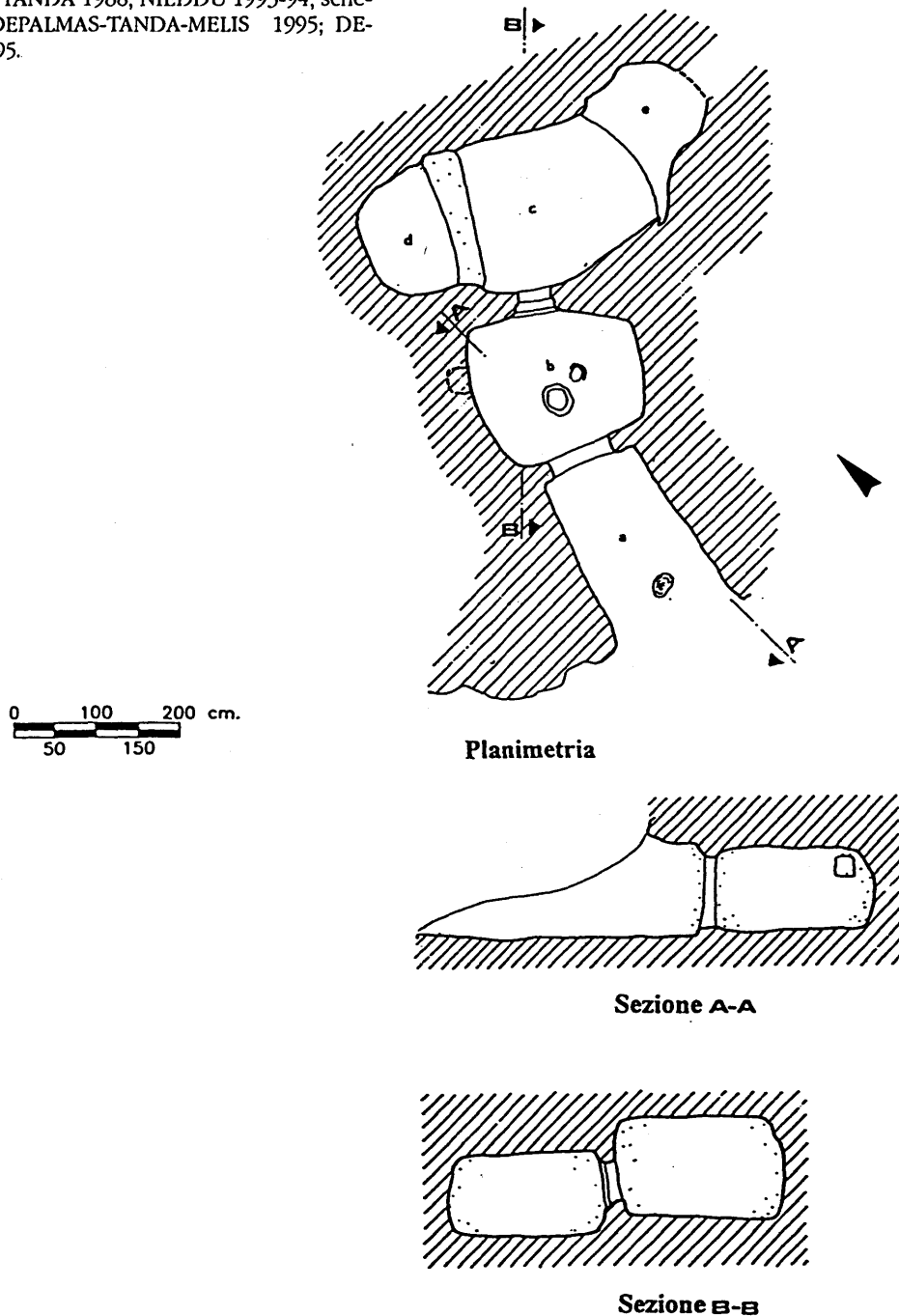


Figura 72. Lochele, domus de janas 1: planimetria e sezioni.

Scheda 207 - Lochele - Domus de janas 2

Num. Progetto	—
Num. Generale	207
Comune	Sedilo
Località	Sa Serra
Denominazione	Lochele
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de janas
Foglio IGM	207 III NO Salto di Lochele
Latitudine	40° 09' 40"
Longitudine	3° 28' 20"
Quota s.l.m.	320
Fiume principale a m	1750
Fiume secondario a m	375
Idrografia	Affluente Fiume Tirso
Sorgente a m	1000
Morfologia	Base della collina
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 13
Monumento	Domus de janas 2
Tipologia	Domus pluricellulare
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	SE
Stato conservazione	Discreto
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente o nell'Eneolitico e riutilizzazioni durante la cultura di Bonnanaro e l'Età medievale
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezioni
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Idrografia entro 2 Km

Nel raggio di 2 Km si individuano il Fiume Tirso, dal quale la necropoli dista 1750 m, ed il Riu 'e Forma 'e Chera.

Morfologia entro 2 Km

Zona caratterizzata da forme aspre ed ondulate, interrotte da piccole superfici subpianeggianti.

Geolitologia entro 2 Km

Nella zona sono presenti formazioni ignimbritiche e tufacee di origine cenozoica. A N-NE formazioni granitiche del Paleozoico.

Pedologia entro 2 Km

Nel raggio di 2 Km, si individuano ad E le unità 9 e 13 e ad O l'unità 4.

Uso del suolo entro 2 Km

La zona è ricoperta da una fitta vegetazione arbustiva che, in alcuni tratti, lascia il posto a pascoli arborati.

Bacino visivo

La visibilità è limitata in tutte le direzioni.

Accesso

Sulla vecchia strada Sedilo-Ottana si prende il bivio per Lochele e si percorre la strada Bonaera-Sa Serra per circa 2 Km. Al termine di quest'ultima si prosegue verso sinistra per circa 400 m lungo un sentiero fino al sito che si trova a destra.

Descrizione

La domus 2 di Lochele, di tipo pluricellulare, è scavata alla sommità dello stesso costone ignimbritico che accoglie gli ingressi delle domus 3 e 4. L'ipogeo, orientato a SE, si apre con un piccolo corridoio ad andamento irregolare lungo m 0,80, largo da m 0,70 a m 0,50 denominato **a**. L'ambiente successivo, **b**, di pianta ellissoidale (diametro massimo m 1,00, minimo m 0,65, altezza m 0,80), posto sullo stesso piano del corridoio, doveva fungere da anticella. Attualmente esso conserva parte delle pareti laterali e del soffitto. Quest'ambiente si presenta privo della parete d'ingresso; si conservano, invece, le due pareti laterali a profilo concavo e il soffitto a forno. Su tali pareti sono ben visibili tracce di intonaco dipinto di rosso. Nel soffitto invece si nota l'alternarsi di fasce di colore bianco e rosso che rappresentano, presumibilmente, le travi di un soffitto. La parete di fondo, anch'essa dipinta di rosso, è stata manomessa; pertanto si individua una piccola traccia del portello solo nello spigolo sinistro.

Il vano è posto più in basso, rispetto ai primi due, di m 0,60 ha pianta ovoidale (larghezza m 3,75; lunghezza m 2,70; altezza m 1,15), pareti concave e soffitto a forno.

Sulla parete di SO a m 0,65 dal piano pavimentale, si ha una cella sopraelevata con apertura a parete, di pianta vagamente circolare (larghezza massima m 1,25; altezza massima m 0,85), con soffitto a forno e pareti ad andamento concavo convesso.

Altri monumenti

A circa 2,00 m si ha la tomba 3 (sch. n. 208).

Elementi culturali

Scavo Tanda 1985.

Bibliografia

TARAMELLI 1931, p. 90, n. 36, Lochele; TANDA 1985, p. 34; TANDA 1988; NIEDDU 1993-94, scheda n. 12; DEPALMAS-TANDA-MELIS 1995; DEPALMAS 1995.

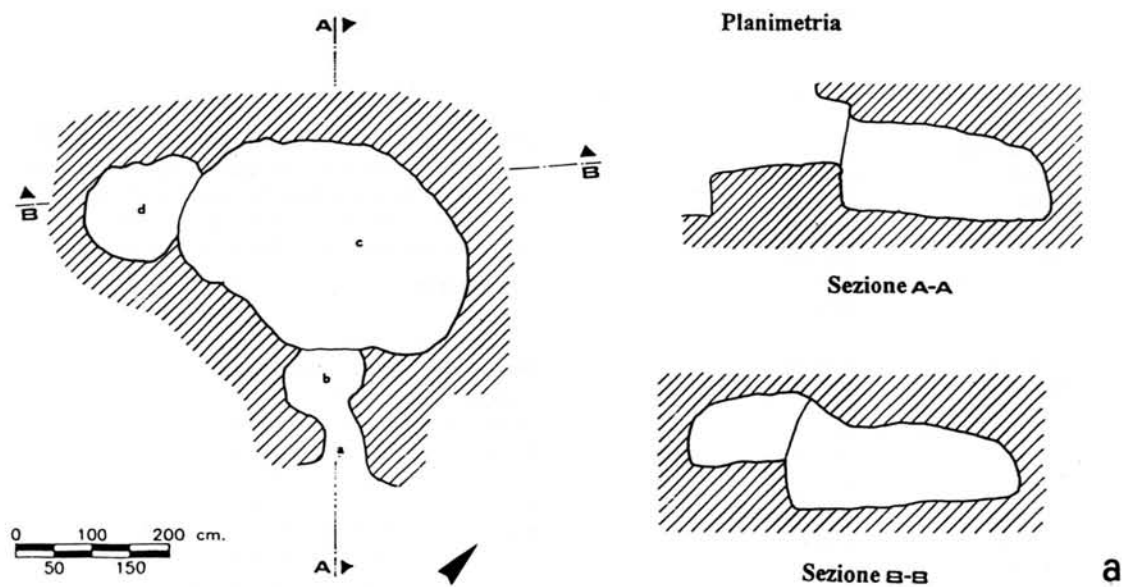


Figure 73. Lochele, domus de janas 2: **a** planimetria e sezioni; **b** l'ingresso con il padiglione dipinto.

Scheda 208 - Lochele - Domus de janus 3

Num. Progetto	—
Num. Generale	204
Comune	Sedilo
Località	Sa Serra
Denominazione	Lochele
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de janus
Foglio IGM	207 III NO Saito di Lochele
Latitudine	40° 09' 40"
Longitudine	3° 28' 20"
Quota s.l.m.	320
Fiume principale a m	1750
Fiume secondario a m	375
Idrografia	Affluente Fiume Tirso
Sorgente a m	1000
Morfologia	Base della collina
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 13
Monumento	Domus de janus 3
Tipologia	Domus bicellulare
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	SE
Stato conservazione	Buono
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente o nell'Eneolitico e riutilizzazioni durante la cultura di Bonnanaro e l'Età medievale
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezioni
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Idrografia entro 2 Km

Nel raggio di 2 Km si individuano il Fiume Tirso, dal quale la necropoli dista 1750 m, ed il Riu 'e Forma 'e Chera.

Morfologia entro 2 Km

Zona caratterizzata da forme aspre ed ondulate, interrotte da piccole superfici subpianeggianti.

Geolitologia entro 2 Km

Nella zona sono presenti formazioni ignimbritiche e tufacee di origine cenozoica. A N-NE formazio-

ni granitiche del Paleozoico.

Pedologia entro 2 Km

Nel raggio di 2 Km, si individuano ad E le unità 9 e 13 e ad O l'unità 4.

Uso del suolo entro 2 Km

La zona è ricoperta da una fitta vegetazione arbustiva, che in alcuni tratti lascia il posto a pascoli arborati.

Bacino visivo

La visibilità è limitata in tutte le direzioni.

Accesso

Sulla vecchia strada Sedilo-Ottana si prende il bivio per Lochele e si percorre la strada Bonaera/Sa Serra per circa 2 Km. Al termine di quest'ultima si prosegue verso sinistra per circa 400 m lungo un sentiero fino al sito che si trova a destra.

Descrizione

A 1,50 m dalla domus 2 si ha la domus 3. L'ipogeo di tipo bicellulare, orientato a SE, ha un primo ambiente **a**, di pianta semicircolare (diametro massimo m 0,75), che conserva parte delle pareti ed un piccolo lembo del soffitto.

Sulla parete di fondo di questo vano, si apre un portello di forma rettangolare (m 0,42 di larghezza x 0,65 di altezza x 0,10/0,12 di spessore) leggermente danneggiato sui due lati lunghi, che immette nella cella **b**. La cella **b**, di pianta vagamente semicircolare, ha un diametro massimo di m 1,70, un'altezza di m 1,15, ed è posta più in basso di m 0,25 rispetto all'anticella. Le pareti sono concave, il soffitto a forno.

Altri monumenti

A circa 1,50 m, in direzione S, si ha la tomba 4 (sch. n. 209).

Elementi culturali

Scavo Tanda 1985.

Bibliografia

TARAMELLI 1931, p. 90, n. 36, Lochele; TANDA 1988; NIEDDU 1993-94, scheda n. 13; DEPALMAS-TANDA-MELIS 1995; DEPALMAS 1995.

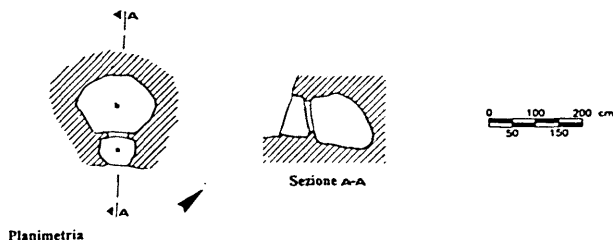


Figura 74. Lochele, domus de janus 3: planimetria e sezione.

Scheda 209 - Lochele - Domus de janas 4

Num. Progetto	—
Num. Generale	209
Comune	Sedilo
Località	Sa Serra
Denominazione	Lochele
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de janas
Foglio IGM	207 III NO Salto di Lochele
Latitudine	40° 09' 40"
Longitudine	3° 28' 20"
Quota s.l.m.	320
Fiume principale a m	1750
Fiume secondario a m	375
Idrografia	Affluente Fiume Tirso
Sorgente a m	1000
Morfologia	Base della collina
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 13
Monumento	Domus de janas 4
Tipologia	Domus pluricellulare
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	SE
Stato conservazione	Buono
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente o nell'Eneolitico e riutilizzazioni durante la cultura di Bonnanaro e l'Età medievale
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezioni
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Idrografia entro 2 Km

Nel raggio di 2 Km si individuano il Fiume Tirso, dal quale la necropoli dista 1750 m, ed il Rio 'e Chera.

Morfologia entro 2 Km

Zona caratterizzata da forme aspre ed ondulate, interrotte da piccole superfici subpianeggianti.

Geolitologia entro 2 Km

Nella zona sono presenti formazioni ignimbritiche e tufacee di origine cenozoica. A N-NE formazioni granitiche del Paleozoico.

Pedologia entro 2 Km

Nel raggio di 2 Km, si individuano ad E le unità 9 e 13 e ad O l'unità 4.

Uso del suolo entro 2 Km

La zona è coperta da una fitta vegetazione arbustiva, che a tratti lascia il posto a pascoli arborati.

Bacino visivo

La visibilità è limitata in tutte le direzioni.

Accesso

Sulla vecchia strada Sedilo-Ottana si prende il bi-

vio per Lochele e si percorre la strada Bonaera-Sa Serra per circa 2 Km. Al termine di quest'ultima si prosegue verso sinistra per circa 400 m lungo un sentiero fino al sito che si trova a destra.

Descrizione

A m 2,25 circa dalla domus 3, in direzione S, si ha la domus 4. Questa, orientata a SE, è del tipo pluricellulare pressoché a "T". Essa doveva aprirsi con un padiglioncino, **a**, di cui oggi resta solo lo spigolo della parete di destra e parte del piano pavimentale, nel quale si osserva una coppella circolare (diametro m 0,15, profondità m 0,09), in parte erosa. Sulla parete di fondo è aperto un portello di forma quadrangolare (m 0,45 di larghezza x 0,65 di altezza x 0,20 di spessore) che immette nell'anticella **b**, di pianta quadrangolare (m 1,00 x 0,95 x 0,90 di altezza) con spigoli arrotondati, pareti leggermente concave e soffitto piano. Al vano **c** si accede tramite un portello di forma rettangolare (m 0,50 di larghezza x 0,60 di altezza x 0,20 di spessore), inquadrato da una cornice su tre lati, ora visibile solo su due a causa del rimaneggiamento del lato destro del portello. Il grande vano **c** ha pianta rettangolare (m 2,70 x 1,95 x 0,90 di altezza), spigoli arrotondati, pareti leggermente concave e soffitto piano inclinato verso l'ingresso. Sulle pareti di questo vano sono aperte tre celle sopraelevate con apertura a parete. La cella **d**, sulla parete laterale di SO si apre a m 0,35 dal piano pavimentale ed ha pianta vagamente quadrangolare (misure massime m 1,70 x 1,40 x 0,90 di altezza) con pareti concave e soffitto a forno. A m 0,45 dalla cella **d**, sulla parete di NO, si apre a m 0,25 dal piano pavimentale, la cella **e**. Tale cella ha pianta di forma circolare irregolare con una lunghezza massima di m 1,20 ed una altezza massima di m 0,90.

Sulla parete di NE si osserva una terza cella, posta a m 0,30 dal piano pavimentale, di pianta subquadrangolare (larghezza m 1,70, lunghezza m 2,35, altezza m 0,80), con pareti ad andamento concavo convesso e soffitto a forno.

Altri monumenti

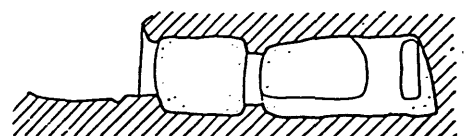
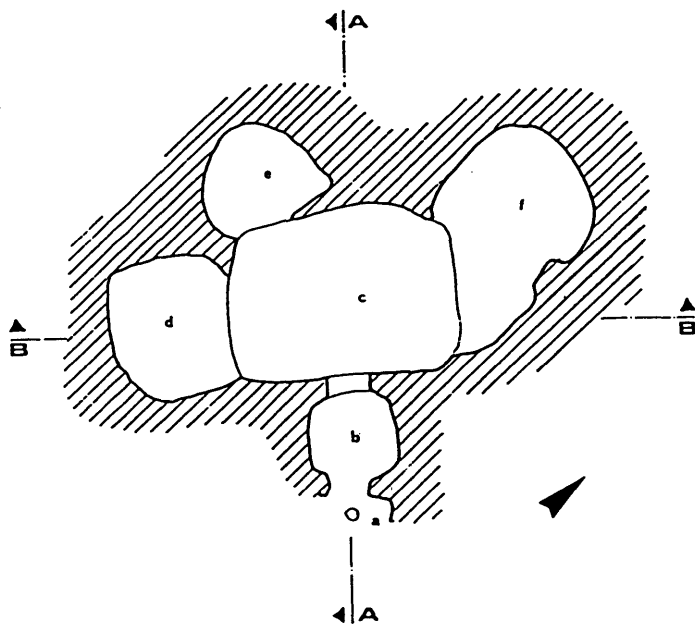
A m 2,25, in direzione NE, si hanno le tombe 3 (sch. n. 208) e 2 (sch. n. 207).

Elementi culturali

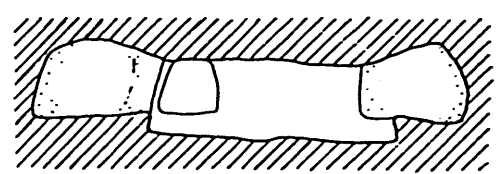
Scavo Tanda 1985.

Bibliografia

TARAMELLI 1931, p. 90, n. 36, Lochele; TANDA 1988; NIEDDU 1993-94, scheda n. 14; DEPALMAS-TANDA-MELIS 1995; DEPALMAS 1995.



Sezione A-A



Sezione B-B

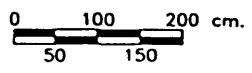


Figura 75. Lochele, domus de janas 4: planimetria e sezioni.

Scheda 210 - Lochele - Domus de janas 5

Num. Progetto	—
Num. Generale	210
Comune	Sedilo
Località	Sa Serra
Denominazione	Lochele
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de janas
Foglio IGM	207 III NO Salto di Lochele
Latitudine	40° 09' 40"
Longitudine	3° 28' 20"
Quota s.l.m.	320
Fiume principale a m	1750
Fiume secondario a m	375
Idrografia	Affluente Fiume Tirso
Sorgente a m	1000
Morfologia	Base della collina
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 13
Monumento	Domus de janas 5
Tipologia	Domus bicellulare
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	SE
Stato conservazione	Discreto
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente o nell'Eneolitico e riutilizzazioni durante la cultura di Bonnanaro e l'Età medievale
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezioni
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Idrografia entro 2 Km

Nel raggio di 2 Km si individuano il Fiume Tirso, dal quale la necropoli dista 1750 m, ed il Riu 'e Forma 'e Chera.

Morfologia entro 2 Km

Zona caratterizzata da forme aspre ed ondulate, interrotte da piccole superfici subpianeggianti.

Geolitologia entro 2 Km

Nella zona sono presenti formazioni ignimbritiche e tufacee di origine cenozoica. A N-NE formazioni granitiche del Paleozoico.

Pedologia entro 2 Km

Nel raggio di 2 Km, si individuano ad E le unità 9 e 13 e ad O l'unità 4.

Uso del suolo entro 2 Km

La zona è coperta da una fitta vegetazione arbustiva, che in alcuni tratti lascia il posto a pascoli arborati.

Bacino visivo

La visibilità è limitata in tutte le direzioni.

Accesso

Sulla vecchia strada Sedilo-Ottana si prende il bivio per Lochele e si percorre la strada Bonaera-Sa Serra per circa 2 Km. Al termine di quest'ultima si prosegue verso sinistra per circa 400 m lungo un sentiero fino al sito che si trova a destra.

Descrizione

La tomba 5 di Lochele, del tipo bicellulare a sviluppo longitudinale, è scavata alla base di un affioramento ignimbritico. L'ingresso, rivolto a SE, non presenta tracce di portello, evidentemente manomesso. L'apertura attuale ha forma circolare con un diametro che varia da m 0,80 a m 0,70.

Il vano **a**, di pianta subcircolare, ha un diametro massimo di m 1,25 ed un'altezza di m 0,85.

Le pareti, discretamente lavorate, seguono un andamento concavo, il soffitto è piano. Un portello di forma quadrangolare (m 0,50 di larghezza x m 0,65 di altezza x m 0,23 di spessore) provvisto sulla soglia di solco di rincasso, immette nella cella **b**, anch'essa di pianta subcircolare (diametro m 1,35 x 0,80 di altezza), con pareti concave e soffitto a forno, posta più in basso di m 0,23, rispetto al vano **a**.

Altri monumenti

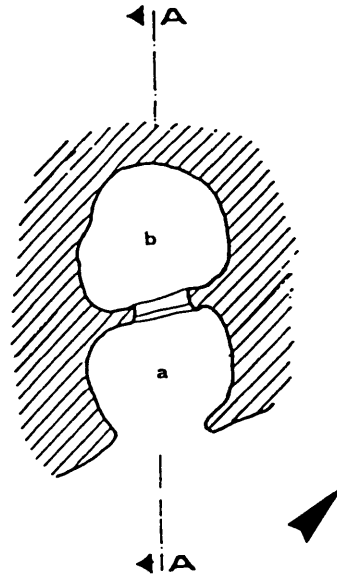
A circa 3,00 m, in direzione NE, è ubicata la domus 6 (sch. n. 211).

Elementi culturali

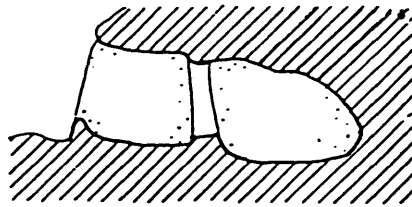
Scavo Tanda 1985.

Bibliografia

TARAMELLI 1931, p. 90, n. 36, Lochele; TANDA 1988; NIEDDU 1993-94, scheda n. 15; DEPALMAS-TANDA-MELIS 1995; DEPALMAS 1995.



Planimetria



Sezione A-A

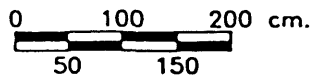


Figura 76. Lochele, domus de janas 5: planimetria e sezione.

Scheda 211 - Lochele - Domus de janas 6

Num. Progetto	-
Num. Generale	211
Comune	Sedilo
Località	Sa Serra
Denominazione	Lochele
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de janas
Foglio IGM	207 III NO Salto di Lochele
Latitudine	40° 09' 40"
Longitudine	3° 28' 20"
Quota s.l.m.	320
Fiume principale a m	1750
Fiume secondario a m	375
Idrografia	Affluente Fiume Tirso
Sorgente a m	1000
Morfologia	Base della collina
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 13
Monumento	Domus de janas 6
Tipologia	Domus bicellulare
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	SE
Stato conservazione	Discreto
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente o nell'Eneolitico e riutilizzazioni durante la cultura di Bonnanaro e l'Età medievale
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezioni
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Idrografia entro 2 Km

Nel raggio di 2 Km si individuano il Fiume Tirso, dal quale la necropoli dista 1750 m, ed il Riu 'e Forma 'e Chera.

Morfologia entro 2 Km

Zona caratterizzata da forme aspre ed ondulate, interrotte da piccole superfici subpianeggianti.

Geolitologia entro 2 Km

Nella zona sono presenti formazioni ignimbritiche e tufacee di origine cenozoica. A N-NE formazioni granitiche del Paleozoico.

Pedologia entro 2 Km

Nel raggio di 2 Km, si individuano ad E le unità 9 e 13 e ad O l'unità 4.

Uso del suolo entro 2 Km

La zona è coperta da una fitta vegetazione arbustiva, che in alcuni tratti lascia il posto a pascoli arborati.

Bacino visivo

La visibilità è limitata in tutte le direzioni.

Accesso

Sulla vecchia strada Sedilo-Ottana si prende il bivio per Lochele e si percorre la strada Bonaera-Sa Serra per circa 2 Km. Al termine di quest'ultima si prosegue verso sinistra per circa 400 m lungo un sentiero fino al sito che si trova a destra.

Descrizione

A circa 3,00 m dalla domus 5, in direzione NE, è ubicata la domus 6.

L'ipogeo, scavato alla base di un piccolo affioramento ignimbritico, è del tipo bicellulare a sviluppo longitudinale ed ha l'ingresso rivolto a SE. L'anticella, attualmente a cielo aperto, ha base di forma vagamente quadrangolare (m 0,80 x 0,55), con spigoli arrotondati. La parete d'ingresso mostra alla base una canaletta, creata sicuramente in età moderna.

Sulla parete di fondo si ha un portello di forma rettangolare (m 0,40 di larghezza x 0,55 di altezza x 0,10-0,14 di spessore) danneggiato sul lato di sinistra, che immette nella cella **b**. La celletta **b**, posta più in basso di m 0,25 rispetto all'ambiente **a**, ha pianta quadrangolare (larghezza massima m 1,25 x 1,50 x 0,85 di altezza), spigoli arrotondati, pareti e soffitto piani. Sulla parete di fondo si notano degli evidenti segni di picco da scavo che fanno presumere l'intenzione di ampliare la domus.

Altri monumenti

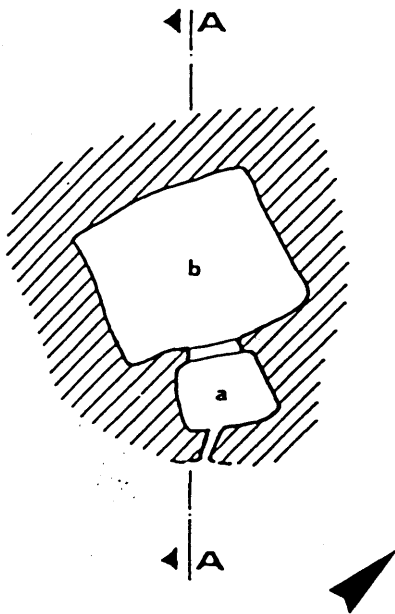
A circa 3,00 m è ubicata la domus 5 (sch. n. 210).

Elementi culturali

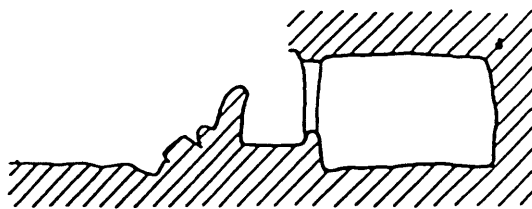
Scavo Tanda 1985.

Bibliografia

TARAMELLI 1931, p. 90, n. 36, Lochele; TANDA 1988; NIEDDU 1993-94, scheda n. 16; DEPALMAS-TANDA-MELIS 1995; DEPALMAS 1995.



Planimetria



Sezione A-A

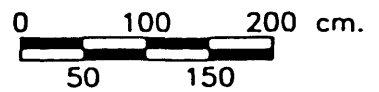


Figura 77. Lochele, domus de janas 6: planimetria e sezione.

Scheda 212 - Lochele - Domus de janas 7

Num. Progetto	—
Num. Generale	212
Comune	Sedilo
Località	Sa Serra
Denominazione	Lochele
Sito	Necropoli
Classe monumentale	Domus de janas
Foglio IGM	207 III NO Salto di Lochele
Latitudine	40° 09' 40"
Longitudine	3° 28' 20"
Quota s.l.m.	320
Fiume principale a m	1750
Fiume secondario a m	375
Idrografia	Affluente Fiume Tirso
Sorgente a m	1000
Morfologia	Base della collina
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 13
Monumento	Domus de janas 7
Tipologia	Domus pluricellulare a "T"
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Escavazione in roccia
Orientamento	SE
Stato conservazione	Buono
Cronologia	Escavazione nel Neolitico recente o nell'Eneolitico e riutilizzazioni durante la cultura di Bonnanaro e l'Età medievale
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezioni
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Idrografia entro 2 Km

Nel raggio di 2 Km si individuano il Fiume Tirso, dal quale la necropoli dista 1750 m, ed il Riu 'e Forma 'e Chera.

Morfologia entro 2 Km

Zona caratterizzata da forme aspre ed ondulate, interrotte da piccole superfici subpianeggianti.

Geolitologia entro 2 Km

Nella zona sono presenti formazioni ignimbritiche e tufacee di origine cenozoica. A N-NE formazioni granitiche del Paleozoico.

Pedologia entro 2 Km

Nel raggio di 2 Km, si individuano ad E le unità 9 e 13 e ad O l'unità 4.

Uso del suolo entro 2 Km

La zona è coperta da una fitta vegetazione arbustiva, che in alcuni tratti lascia il posto a pascoli arborati.

Bacino visivo

La visibilità è limitata in tutte le direzioni.

Accesso

Sulla vecchia S.P. Sedilo-Ottana si prende il bivio per Lochele e si percorre la strada Bonaera-Sa Serra per circa 2 Km. Al termine di quest'ultima si prosegue verso sinistra per circa 400 m lungo un sentiero fino al sito che si trova a destra.

Descrizione

La domus 7 di Lochele, del tipo pluricellulare a "T", è scavata alla sommità di un piccolo costone ignimbritico, in posizione isolata rispetto alle altre domus della stessa necropoli.

L'apertura dell'ingresso, rivolta a SE, è quasi perfettamente quadrangolare (m 0,60 x 0,80) ed immette in un padiglione di pianta quadrangolare (m 0,80 x 0,60 x 0,60 di altezza).

Sulla sua parete di fondo è tagliato un portello di forma quadrangolare (m 0,55 di larghezza x 0,50 di altezza x 0,20/0,15 di spessore) inquadrato da una bella cornice visibile nel lato e negli spigoli superiori, decorata a pittura rossa. L'anticella b, di pianta quadrangolare (m 0,95 x 0,80 x 0,80 di altezza) ha la parete di sinistra leggermente concava mentre le altre sono rettilinee. Il soffitto è piano, leggermente inclinato verso l'ingresso. Sulla parete di fondo è aperto un portello, anch'esso di raffinata fattura (m 0,53 di larghezza x 0,60 di altezza x 0,20 di spessore), inquadrato su tre lati da una cornice larga m 0,03 e munito sulla soglia di solco di rincasso per il chiusino.

Il portello immette in una grande cella di pianta rettangolare larga m 2,85 e lunga m 1,55, con pareti leggermente concave e soffitto piano inclinato verso l'ingresso. Sulla parete di NE, a m 0,30 dal piano pavimentale, si ha una cella sopraelevata, con ingresso a parete (m 1,05 x 0,70), di pianta semicircolare lunga m 1,35 ed alta m 0,85.

Il piano pavimentale è scompartito in tre settori da due setti divisorii, che corrono in senso longitudinale, lunghi m 1,40, larghi m 0,09, rilevati m 0,15. Al centro del vano, si ha una piccola coppella circolare il cui diametro è m 0,18 e la profondità m 0,04.

Altri monumenti

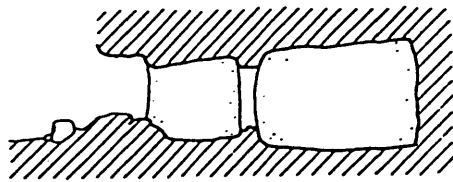
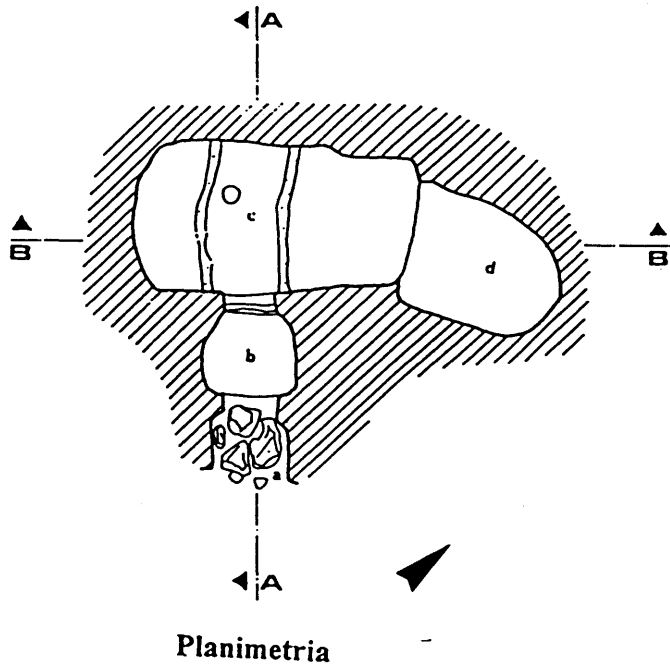
A circa 6,00 m, in direzione S, sono ubicate le domus 2, 3, 4 (sch. nn. 207-209).

Elementi culturali

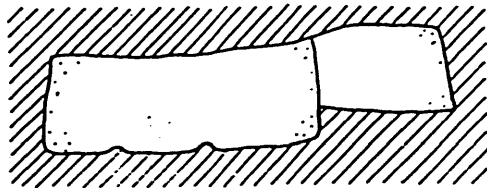
Scavo Tanda 1985.

Bibliografia

TARAMELLI 1931, p. 90, n. 36, Lochele; TANDA 1988; NIEDDU 1993-94, scheda n. 17; DEPALMAS-TANDA-MELIS 1995; DEPALMAS 1995.



Sezione A-A



Sezione B-B

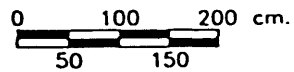


Figura 78. Lochele, domus de janas 7: planimetria e sezioni.

Scheda 213 (86) - Salighe nanu - Tomba di giganti 1

Vedi Volume 1

Pagina 214

Scheda 214 (87) - Salighe nanu - Tomba di giganti 2

Vedi Volume 1

Pagina 215

Scheda 215 (88) - Monte Trigu - Edificio di culto

Vedi Volume 1

Pagina 216

Scheda 216 (89) - Monte Paza - Tomba megalitica

Vedi Volume 1

Pagina 217

Scheda 217 (90) - Monte Trigu - Allée couverte

Vedi Volume 1

Pagina 219

Scheda 218 (91) - Su Surpiaghe - Muraglia turrita

Vedi Volume 1

Pagina 221

Scheda 219 - Torozzula - Allée couverte

Num. Progetto	–
Num. Generale	219
Comune	Sedilo
Località	Torozzula
Denominazione	Torozzula
Sito	Tomba isolata
Classe monumentale	Allée couverte
Foglio IGM	207 III NO Salto di Lochele
Latitudine	40° 08' 50"
Longitudine	3° 29' 20"
Quota s.l.m.	100
Fiume principale a m	125
Fiume secondario a m	125
Idrografia	Fiume Tirso
Sorgente a m	2000
Morfologia	Basso versante di altopiano
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 4
Monumento	Allée couverte
Tipologia	Dolmenica
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Megalitica
Orientamento	S
Stato conservazione	Pessimo
Cronologia	Eneolitico (seconda metà III millennio a. C.)
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Planimetria, sezioni
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Idrografia entro 2 Km

Nel raggio di 2 Km si individuano: a N il corso del Fiume Tirso, a SE il corso del Fiume Taloro ed a S quello del Riu Riorta.

Morfologia entro 2 Km

Il paesaggio presenta forme ondulate a N e ad E, subpianeggianti ad O e a S.

Geolitologia entro 2 Km

Nell'area si individuano: a NO basalti ed arenarie, a NE ignimbriti e tufi.

Pedologia entro 2 Km

Nel raggio di 2 Km si individuano: a NE l'unità 13; a N-NO ed a S le unità 4 e 11.

Uso del suolo entro 2 Km

Pascolo arborato con elementi di olivastro e sughera e macchia mesofila.

Bacino visivo

Dalla località di Torozzula, chiusa a N-NE dalle alture di Pala 'e Ozzastru e Campu 'e Fenu, la visuale spazia a S verso il corso del Fiume Tirso, nel punto in cui questo inizia a formare il Lago Omodeo, e le località subpianeggianti immediatamente adiacenti ad esso.

Accesso

Il sito è raggiungibile percorrendo per intero la strada Maimone; e proseguendo poi in direzione O per circa 300 m.

Descrizione

Ciò che definisce la sepoltura di Torozzula sono sei lastre ortostatiche, che delineano un corridoio di tipo dolmenico, lungo m 2,80, largo m 0,75 e alto m 0,45, orientato secondo l'asse N-S, privo di chiusura sui lati brevi e di copertura.

Accanto alla struttura si osserva una grande lastra piatta di forma subtrapezoidale, che con molta probabilità doveva servire da lastra di copertura della sepoltura, presumibilmente di tipo ad *allée couverte*. A circa 2,00 m dalla sepoltura, reimpiegati in un muretto a secco, si riconoscono, inoltre, quattro blocchi di forma parallelepipedica (m 0,50 x 0,50 x 0,20 di spessore) ben squadri e lavorati alla martellina.

Tali elementi porterebbero ad ipotizzare che nei pressi di questa struttura vi fosse anche una tomba di giganti di cui attualmente non è possibile individuare nessun altro elemento.

Altri monumenti

A 300 m, in direzione O, si ha il villaggio di Torozzula (sch. n. 221).

Elementi culturali

Nessuno.

Bibliografia

NIEDDU 1993-94, scheda n. 26; NIEDDU 1995.

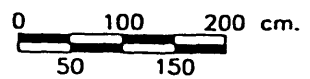
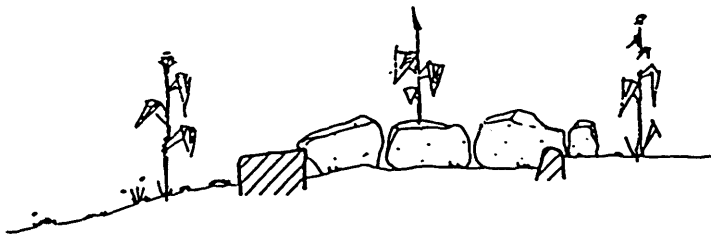
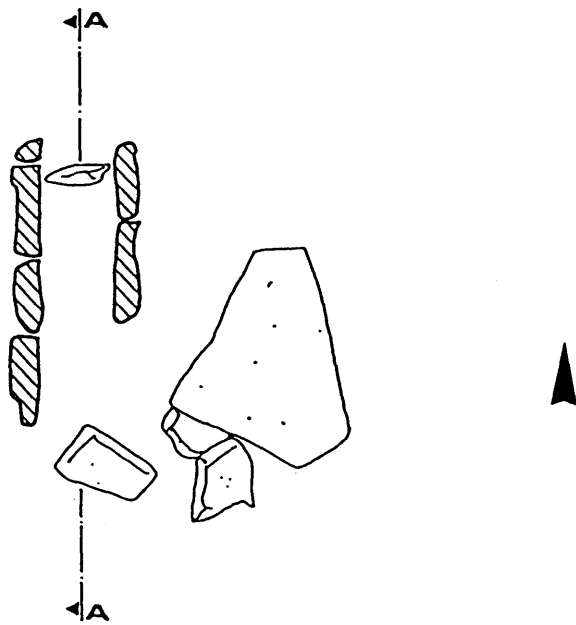


Figura 79. Allée couverte di Torozzula: planimetria e sezione.

Scheda 220 - Santu Lianu - Insediamiento

Num. Progetto	—
Num. Generale	220
Comune	Sedilo
Località	Torozzula
Denominazione	Santu Lianu
Sito	Insediamiento con edificio di culto
Classe monumentale	Strutture di abitato
Foglio IGM	207 III NO Salto di Lochele
Latitudine	40° 09' 05"
Longitudine	3° 29' 30"
Quota s.l.m.	134
Fiume principale a m	220
Fiume secondario a m	1500
Idrografia	Fiume Tirso
Sorgente a m	1500
Morfologia	Declivio
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 7
Monumento	Insediamiento
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Basalto e trachite
Tecnica	Non determinabile
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Distrutto
Cronologia	Non determinabile
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafico	Nessuna
Compilatore	Maria Manconi

Idrografia entro 2 Km

L'area è attraversata dal Fiume Tirso che scorre da N a S sino alla confluenza del Fiume Taloro e ripiega poi verso O. Si conta una sola sorgente.

Morfologia entro 2 Km

L'area in cui è compreso il sito è dominata nella parte settentrionale dai piani terrazzati di Torozzula. A oriente, oltre il Fiume Tirso, si intravedono le colline del Salto di Lochele, a S si distinguono la confluenza del Taloro nel Tirso e le estreme propaggini dell'altopiano granitico del Mandrolisai. Ad occidente domina il versante meridionale, degradante verso la Campeda, dello sperone balsatico di "Su Pranu".

Geolitologia entro 2 Km

L'area, nella parte settentrionale e centrale, è costituita da suoli caratterizzati da ignimbriti e da tufi cineritico pomiceo.

A NO brevi lingue di sabbioni conglomeratici.

Pedologia entro 2 Km

All'interno dell'area, nel settore settentrionale ed orientale, si individuano suoli appartenenti all'unità 13. Nel settore centrale ed in quello occidentale i suoli sono riconducibili alle unità 3, 4, 1.

Uso del suolo entro 2 Km

Al centro e a N zone cespugliate con matrici di specie forestali e boschi di olivastro con elementi di leccio si alternano a pascoli arborati misti e a pascoli con olivastro e sughera.

Nella parte meridionale sono presenti il pascolo nudo, il pascolo arborato misto e zone cespugliate con matrici di specie forestali.

Bacino visivo

A N la visione è preclusa dalla posizione stessa del sito. A E si vedono le rocce ignimbritiche di Lochele, le fitte macchie di lentisco che ricoprono il promontorio di Torozzula e la confluenza del Taloro nel Tirso. A S si stende la Campeda col Fiume Tirso e le propaggini dei rilievi del Mandrolisai. A O le zone rivierasche della riva destra del fiume.

Accesso

Dallo svincolo della S.S. 131 bis, Sedilo sud, si prende la vecchia strada statale Abbasanta-Nuoro per circa 1000 m. Si devia a destra ed evitando di prendere la strada che scende verso le cave della sabbia, ci si addentra per l'altra che corre a mezza costa tra siepi di lentisco. Dopo circa 3000 m, tra due curve, in un terreno di proprietà dei fratelli Puddu, si trova l'insediamento.

Descrizione

Il sito in cui doveva svilupparsi l'insediamento appare di difficile lettura per il predominio della macchia mediterranea, per l'apparente disordine del pietrame sparso, per l'incombente presenza della particolare roccia trachitica dal bel colore rossastro. Tra gli affioramenti basali di tratti murari di probabili costruzioni, si rinvengono tracce di vita remota, di epoca storica.

Altri monumenti

Tra la roccia affiorante e il pietrame, probabilmente di crollo, disseminato nel sito è possibile individuare affioramenti di muri rettilinei.

Elementi culturali

Frammenti di tegoli, di mattoni e di ceramica d'impasto grossolano si raccolgono tra le macchie di lentisco e il pietrame sparso ma, ai piedi del rilievo, si nota una grande quantità di materiale accumulato per l'erosione superficiale dei terrazzi superiori: frammenti di orli, di pareti e di fondi di ceramica comune.

Bibliografia

A.S.O., zona N.

Scheda 221 - Torozzula - Strutture di abitato

Num. Progetto	-
Num. Generale	221
Comune	Sedilo
Località	Torozzula
Denominazione	Torozzula
Sito	Inseediamento
Classe monumentale	Edifici quadrangolari
Foglio IGM	207 III NO Salto di Lochele
Latitudine	40° 08' 57"
Longitudine	3° 29' 30"
Quota s.l.m.	90
Fiume principale a m	150
Fiume secondario a m	150
Idrografia	Fiume Tirso
Sorgente a m	2120
Morfologia	Pianoro
Geolitologia	Ignimbriti
Pedologia	Unità 4
Monumento	Strutture di abitato
Tipologia	Modulo quadrangolare
Materiale	Ignimbrite
Tecnica	Costruzione a secco
Orientamento	N
Stato conservazione	Distrutto
Cronologia	Età romana
Docum. fotografica	Stampe a colori
Docum. grafica	Pianimetria
Compilatore	Maria Raffaella Nieddu

Idrografia entro 2 Km

Nel raggio di 2 Km si individuano: a N il corso del Fiume Tirso, a SE il corso del Fiume Taloro ed a S quello del Riu Riorta.

Morfologia entro 2 Km

Il paesaggio presenta forme ondulate a N ed a E, subpianeggianti a O e a S.

Geolitologia entro 2 Km

Nell'area si individuano: a NO basalti ed arenarie, a NE ignimbriti e tufi.

Pedologia entro 2 Km

Nel raggio di 2 Km si individuano: a NE l'unità 13; a N-NO ed a S le unità 4 e 11.

Uso del suolo entro 2 Km

Pascolo arborato con elementi di sughera, olivastro e macchia mesofila.

Bacino visivo

Dalla località di Torozzula, chiusa a N-NE dalle alture di Pala 'e Ozzastru e Campu 'e Fenu, la visuale spazia a S verso il corso del Fiume Tirso, nel punto in cui questo inizia a formare il Lago Omodeo, e le località subpianeggianti immediatamente adiacenti ad esso.

Accesso

Percorrendo per circa 5 Km la strada Maimone si giunge alla base di un terrazzo naturale sul quale, a sinistra, si trova l'abitato.

Descrizione

L'abitato di Torozzula si estende su un ampio terrazzo trachitico, che termina con un grosso strapiombo, sovrastante l'area pianeggiante che in passato venne occupata dalle acque dell'Omodeo e che ora è coperta dai suoi detriti.

Le strutture, che conservano il solo filare di base, si estendono lungo l'asse E-O e si osservano per circa 70 metri. Nell'area si individuano i resti di almeno quattro vani di pianta quadrangolare posti in successione sul bordo del terrazzo. Le misure medie sono: m 3,00-2,50 x m 2,25. Le strutture murarie sono costituite da blocchi di ignimbrite discretamente sbazzati di medie dimensioni, accostati in modo da formare un muro di m 0,60 circa di spessore.

Tutte le strutture individuate sono localizzate sul ciglio del terrazzo naturale; pertanto, vista la conformazione del terreno, si può presumere che gran parte dell'abitato si estenda nel settore N e sia ancora sepolto dal terreno umifero e dalla vegetazione arbustiva che cresce abbondante sul pianoro attualmente incolto.

La frequentazione romana dell'abitato è attestata dalla notevole quantità di materiale ceramico di uso comune che si rinviene in tutta l'area con particolare concentrazione ai piedi del terrazzo in direzione SO.

Altri monumenti

A 300 m, in direzione O, si ha la sepoltura di Torozzula (sch. n. 219).

Elementi culturali

Frammenti ceramici.

Bibliografia

NIEDDU 1993-94, scheda n. 25; NIEDDU 1995.

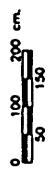
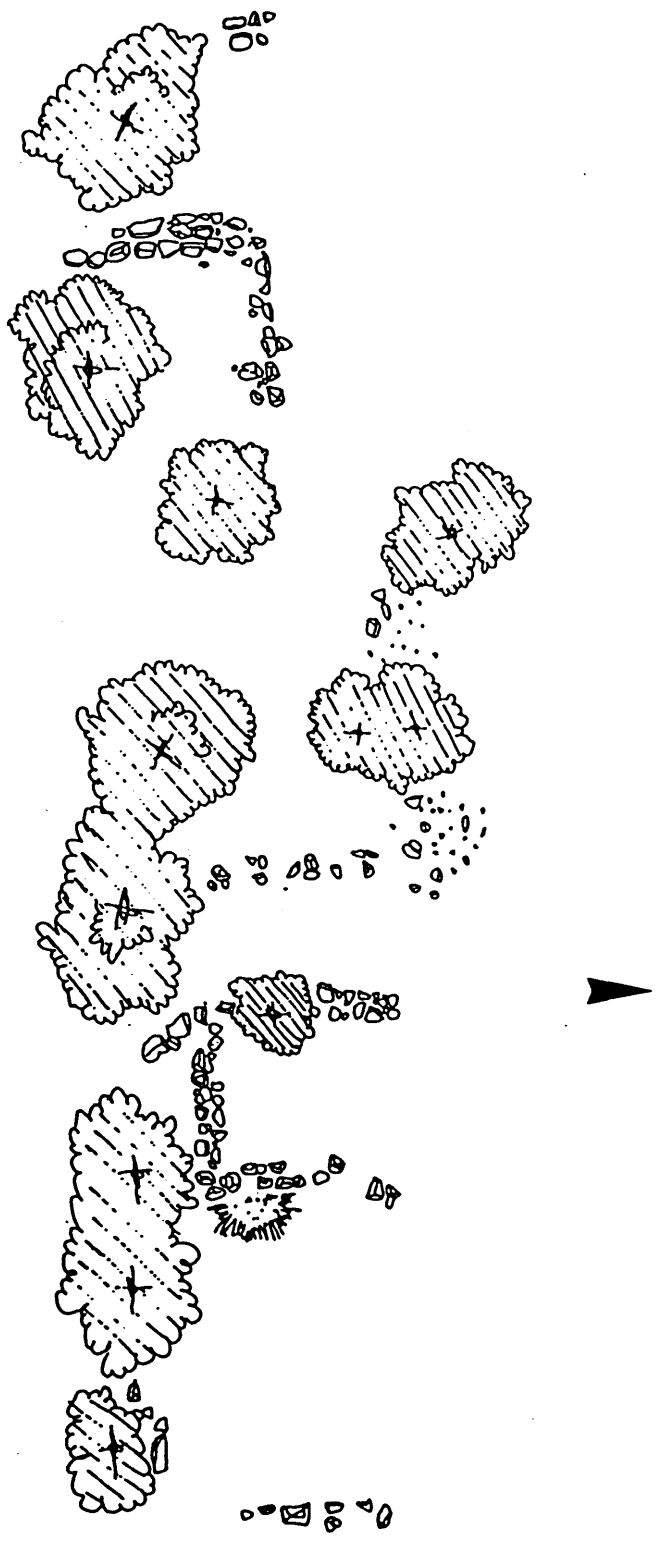


Figura 80. Inseediamento di età storica di Torozzula: planimetria.

Scheda 222 (92) - Scelghe nano - Strutture abitative (2)

Vedi Volume 1

Pagina 224

Scheda 223 (93) - Serra Linta - Insediamento

Vedi Volume 1

Pagina 225

Scheda 224 (94) - Serra Linta - Capanne

Vedi Volume 1

Pagina 227

Scheda 225 (95) - Serra Linta - Capanne

Vedi Volume 1

Pagina 229

Scheda 226 (96) - Serra Linta - Sacche

Vedi Volume 1

Pagina 230

Scheda 227 (97) - Serra Linta - Capanna 1

Vedi Volume 1

Pagina 232

Scheda 228 (98) - Serra Linta - Capanna 2

Vedi Volume 1

Pagina 234

Scheda 229 (99) - Serra Linta - Capanna 3

Vedi Volume 1

Pagina 236

Scheda 230 (100) - Serra Linta - Capanna 4

Vedi Volume 1

Pagina 238

Scheda 231 (1101) - Serra Litta - Capanna 5

Vedi Volume 1

Pagina 241

Scheda 232 (1102) - Serra Litta - Capanna 6

Vedi Volume 1

Pagina 243

Scheda 233 (1103) - Serra Litta - Capanna 7

Vedi Volume 1

Pagina 245

Scheda 234 (1104) - Serra Litta - Capanna 8

Vedi Volume 1

Pagina 247

Scheda 235 (1105) - Serra Litta - Capanna 9

Vedi Volume 1

Pagina 249

Scheda 236 (1106) - Serra Litta - Capanna 10

Vedi Volume 1

Pagina 251

Scheda 237 (1107) - Serra Litta - Strada (1107/1)

Vedi Volume 1

Pagina 253

Scheda 238 - Campeda - Edifici privati (?)

Num. Progetto	-
Num. Generale	238
Comune	Sedilo
Località	Campeda
Denominazione	Campeda
Sito	Insediamiento
Classe monumentale	Edifici privati (?)
Foglio IGM	206 II NE Ghilarza
Latitudine	40° 08' 14,6"
Longitudine	3° 30' 17,4"
Quota s.l.m.	85
Fiume principale a m	380
Fiume secondario a m	350
Idrografia	Fiume Tirso
Sorgente a m	2200
Morfologia	Fondovalle
Geolitologia	Alluvioni recenti (?)
Pedologia	Non determinabile
Monumento	Edifici privati (?)
Tipologia	Non determinabile
Materiale	Basalto, arenaria
Tecnica	Non determinabile
Orientamento	Non determinabile
Stato conservazione	Non buono
Cronologia	Età romana (?)
Docum. fotografica	Diapositive a colori
Docum. grafica	Nessuna
Compilatore	Carla Del Vais

Idrografia entro 2 Km

L'area è caratterizzata dalla presenza del Fiume Tirso; nella zona a O dell'insediamento scorre il Riu Iloi.

Morfologia entro 2 Km

Tutta l'area è interessata dal fondovalle ad eccezione del lembo settentrionale dell'area in cui vi sono dei lievi rilievi collinari.

Geolitologia entro 2 Km

La parte settentrionale dell'area presenta in affioramento arenarie di Sedilo e Noragugume; per il resto la geolitologia della zona non è rilevabile.

Pedologia entro 2 Km

La parte settentrionale è caratterizzata da suoli dell'unità 5; per il resto la pedologia del territorio non è rilevabile.

Uso del suolo entro 2 Km

Al centro dell'area si trovano probabilmente dei terreni alluvionali; all'estremità N vi sono terreni interessati da varie forme di agricoltura intensiva specializzata; all'estremo S si trovano zone di pascolo arborato misto ed estensioni di sughereta decespugliata con elementi di olivastro.

Bacino visivo

L'intera valle del Fiume Tirso.

Accesso

Il monumento è accessibile solo nelle stagioni particolarmente secche quando la scomparsa dell'invaso lacustre permette il ripristino del vecchio corso del Fiume Tirso. Dalla periferia di Sedilo si imbecca la strada che conduce in direzione del santuario di S. Costantino e da qui si prosegue in direzione del Lago Omodeo. Si giunge ad un bivio, in corrispondenza delle cave di sabbie, e da qui si prosegue per la strada sterrata che costeggia le sponde del lago. Dopo circa 3,5 Km, superato il rilievo di Monte Paza, si lascia il sentiero e ci si dirige verso la zona centrale della Campeda, dove sorge il monumento.

Descrizione

In una zona della valle del Tirso normalmente sommersa dalle acque del Lago Omodeo sono stati individuati dei muri rettilinei di dimensioni modeste pertinenti con ogni probabilità a edifici diversi. Si tratta infatti di muri poco robusti, attualmente appena affioranti dal piano circostante, dispersi in un'area abbastanza ampia. Tra questi se ne individuano alcuni che delimitano un piccolo edificio rettangolare a due ambienti affiancati ed un altro lungo almeno 15 m facente parte forse di una struttura più grande. Nelle vicinanze di quest'ultimo si è trovata una soglia frammentaria in trachite (lunghezza residua cm 59; larghezza residua cm 52; spessore massimo cm 24). L'area ha restituito numerosi frammenti laterizi e ceramici di età imperiale. Attualmente l'insediamento versa in condizioni precarie.

Altri monumenti

Insediamiento della Campeda.

Elementi culturali

Ceramica (sigillata africana, ceramica africana da cucina e ceramica comune), frammenti laterizi, parte di una soglia in trachite.

Bibliografia

Inedito.

INDICE SCHEDE

N. Gener.	N. Cens.	Autore	Denominazione	Monumento	Pagina
1		MARRAS	ISCANNITZU	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 1)	15
2		MARRAS	ISCANNITZU	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 2)	16
3		NIEDDU	ISCANNITZU	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 3)	18
4		NIEDDU	ISCANNITZU	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 4)	19
5		NIEDDU	ISCANNITZU	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 5)	20
6		MARRAS	ISCANNITZU	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 6)	21
7		PORCU	LADU	NURAGHE A CORRIDOI	23
8		PORCU	BOLADIGAS	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS	27
9		MARRAS	LURE	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS 1	30
10		PORCU	SU PUTZU	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS 1	31
11		NIEDDU	LURE	DOLMEN	33
12		NIEDDU	LURE	TOMBA DI GIGANTI	34
13		PORCU	LURE	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS 2	35
14		PORCU	SU PUTZU	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS 2	38
15		MARRAS	ORZANGHENE	NECROPOLI ROMANA	40
16		PORCU	PERRAS	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS	41
17		PORCU	SERRA	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS	43
18		PORCU	COLUMBOS	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS	45
19		PORCU	MELAS	TOMBA DI GIGANTI 2	47
20		PORCU	PORTATZO'	NURAGHE	49
21		PORCU	MELAS	NURAGHE A CORRIDOI 1	51
22		PORCU	MELAS	TOMBA DI GIGANTI 1	53
23		MARRAS	MELAS	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS 2	54
24		BITTICHESU	BATTOS	TOMBA DI GIGANTI 3	55
25		PORCU	BREBEGHENIEDDU	TOMBA DI GIGANTI	56
26		PORCU	PUNTANARCU	FORTE NURAGICA	58
27		BITTICHESU	BATTOS	TOMBA DI GIGANTI 2	60
28		PORCU	MONTEMAIORE	NURAGHE COMPLESSO	61
29		PORCU	BATTOS	TOMBA DI GIGANTI 1	64
30		DEPALMAS	NURAGHE RUJU	NECROPOLI ROMANA	66
31		DEPALMAS	FUNTAN'APPIU	INSEDIAMENTO ROMANO	67
32		BITTICHESU	FILIGHE	TOMBA DI GIGANTI 1	68
33		BITTICHESU	FILIGHE	TOMBA DI GIGANTI 2	69
34		BITTICHESU	FILIGHE	TOMBA DI GIGANTI 3	70
35		PORCU	OLIGAI	NURAGHE A CORRIDOI	71
36		PORCU	OLIGAI	TOMBA DI GIGANTI	73
37		MARRAS	SANTU ANTINU 'E CAMPU	TOMBA DI GIGANTI 3	75
38		MARRAS	SANTU ANTINU 'E CAMPU	POZZO NURAGICO	76

Iloi-Sedilo II

N. Gener.	N. Cens.	Autore	Denominazione	Monumento	Pagina
39		MANCONI	SANTU ANTINU 'E CAMPU	CHIESA	77
40		MARRAS	SANTU ANTINU 'E CAMPU	NECROPOLI ROMANA	80
41		PORCU	SANTU ANTINU 'E CAMPU	TOMBA DI GIGANTI 1	81
42		PORCU	SANTU ANTINU 'E CAMPU	TOMBA DI GIGANTI 2	83
43		PORCU	SANTU ANTINU 'E CAMPU	NURAGHE A CORRIDOI	85
44		MARRAS	DE SU CONTE	NURAGHE A CORRIDOI 3	87
45		MARRAS	ORZANGHENE	TOMBA DI GIGANTI	88
46		PORCU	MINDALAI	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS	89
47		PORCU	SA MADALENA	NURAGHE A CORRIDOI	91
48		PORCU	SA MADALENA	TOMBA DI GIGANTI	93
49		MANCONI	SA MADALENA	CHIESA	94
50		MARRAS	MURA 'E MEI	TOMBA DI GIGANTI	96
51		MARRAS	MURA 'E MEI	VILLAGGIO NURAGICO	97
52		MARRAS	BUSORO	POZZO NURAGICO 1	98
53		TORE	BARATTA	NECROPOLI ROMANA	99
54		MARRAS	RUJU	NURAGHE COMPLESSO	100
55		MARRAS	MARIA LEREDDA	NURAGHE A CORRIDOI	103
56		MARRAS	FILIGORRI	DOLMEN	105
57		MARRAS	FILIGORRI	TOMBA DI GIGANTI 1	107
58		DEPALMAS	FILIGORRI	NURAGHE A CORRIDOI (?) 1	108
59		DEPALMAS	FILIGORRI	TOMBA DI GIGANTI 2	109
60		DEPALMAS	S'ISPOSU	INSEDIAMENTO D'ETA' STORICA	111
61		DEPALMAS	S'ISPOSU	STRUTTURA MEGALITICA	112
62		NIEDDU	ISPADULAS	NURAGHE NON DEFINIBILE	113
63		BITTICHESU	MURA RUOS	TOMBA DI GIGANTI	114
64		PORCU	DE SU CONTE	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS 1	115
65		MARRAS	DE SU CONTE	NURAGHE NON DEFINIBILE 2	117
66		PORCU	MURA NOATZA	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS	118
67	1	PORCU	LIGHEI	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS	120
68	2	PORCU	LIGHEI	TOMBA DI GIGANTI	120
69		PORCU	CALAVRIGHEDU	NURAGHE A CORRIDOI	121
70		MARRAS	BUSORO	NURAGHE NON DEFINIBILE 2	123
71		PORCU	BUSORO	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS 1	124
72		PORCU	BUSORO	TOMBA DI GIGANTI 1	126
73		MARRAS	BUSORO	POZZO NURAGICO 2	127
74		PORCU	BUSORO	TOMBA DI GIGANTI 2	129
75		PORCU	PIZZINNU	NURAGHE A CORRIDOI	131
76		MARRAS	IRGHIDDO	NURAGHE NON DEFINIBILE 2	133
77		PORCU	IRGHIDDO	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS 1	134
78		MANCONI	SAN MICHELE	CHIESA	136

Indice schede

N. Gener.	N. Cens.	Autore	Denominazione	Monumento	Pagina
79		MARRAS	IMIRMICHIS	DOMUS DE JANAS 1	137
80		MARRAS	IMIRMICHIS	DOMUS DE JANAS 2	139
81		NIEDDU	PONTE EZZU	PONTE ROMANO	140
82		MARRAS	PERRA	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS	141
83		MARRAS	LUCIFERU	TOMBA DI GIGANTI	144
84		MARRAS	LUCIFERU	NURAGHE A CORRIDOI	145
85		MARRAS	CULI PESAU	NURAGHE A CORRIDOI	146
86		MARRAS	SERRA SAS TANAS	TOMBA DI GIGANTI 2	147
87		MARRAS	FILIGORRI	NURAGHE A CORRIDOI 2	148
88		DEPALMAS	FILIGORRI	STRUTTURA MEGALITICA	151
89		DEPALMAS	FILIGORRI	TOMBA DI GIGANTI 3	153
90		DEPALMAS	FILIGORRI	TOMBA DI GIGANTI 4	154
91		MARRAS	SERRA SAS TANAS	TOMBA DI GIGANTI 1	156
92		DEPALMAS	MURA SURZAGA	NURAGHE NON DEFINIBILE	157
93	3	BITTICHESU	SCUDU	TOMBA DI GIGANTI 2	159
94	4	PORCU	ULINU	NURAGHE A CORRIDOI	159
95	5	PORCU	SCUDU	NURAGHE A CORRIDOI	159
96	6	PORCU	PULIGONE	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS	159
97	7	MANCONI	SANTA CATTOLICA	CHIESA	159
98	8	DEPALMAS	MUNTONARZU	NECROPOLI ROMANA	159
99		MANCONI	CORONALES	CHIESA	160
100		DEL VAIS	BANZOS	FONTE D'ETA' STORICA	161
101		PORCU	NURAKE	NURAGHE COMPLESSO	162
102	9	DEPALMAS	PARZA 'E S'ENA	POZZO NURAGICO	164
103		MARRAS	MARGINILE	TOMBA DI GIGANTI	164
104		MARRAS	BANZOS	TOMBA DI GIGANTI	166
105		DEL VAIS	PIGHEDU	FONTE D'ETA' STORICA	168
106		MARRAS	ARAIOLA	DOMUS DE JANAS	170
107		PORCU	ARAIOLA	NURAGHE A CORRIDOI	172
108		MARRAS	BERZERI	DOMUS DE JANAS	174
109		MANCONI	SANTA VITTORIA	CHIESA	175
110		MANCONI	SANTU LIORI	CHIESA	177
111		PORCU	ORBEZZARI	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS	179
112		PORCU	ORBEZZARI	TOMBA DI GIGANTI	181
113		MARRAS	SERRA SA NAE	NURAGHE A CORRIDOI	182
114		NIEDDU	LITIGHEDDU	NURAGHE NON DEFINIBILE	185
115		MARRAS	PUTZU MARIANU	POZZO NURAGICO	186
116		TORE	BONAERA-SOS IACCHEDDOS	NECROPOLI ROMANA	187
117		MARRAS	CAMPIZZOLU	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 7)	189
118		MARRAS	BONAERA-SOS IACCHEDDOS	TOMBA DI GIGANTI	191

Iloi-Sedilo II

N. Gener.	N. Cens.	Autore	Denominazione	Monumento	Pagina
119		MARRAS	SA CRACCARA	NURAGHE COMPLESSO	192
120		MARRAS	SU NOU 'E SU ERRE	NURAGHE NON DEFINIBILE	194
121	16	MELIS	SCUDU	TOMBA DI GIGANTI 1	196
122	17	DEPALMAS	CUNZAOS	NURAGHE NON DEFINIBILE	196
123	18	MARRAS	PUTZU 'E LOTTAS	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS	196
124	19	MELIS	BARILO	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS	196
125	20	MELIS	PUTZOLA	FONTE D'ETA' STORICA	196
126	21	DEL VAIS	PUTZOLA	STRADA ROMANA	196
127	22	MANCONI	SANTU IORZI	CHIESA	196
128		BITTICHESU	RUGHE	TOMBA DI GIGANTI	197
129		MANCONI	SAN COSTANTINO	INSEDIAMENTO D'ETA' STORICA	198
130		MARRAS	SAN COSTANTINO	TOMBA DI GIGANTI	199
131		MARRAS	SAN COSTANTINO	NURAGHE NON DEFINIBILE	201
132		NIEDDU	SERRA MAIORE	NURAGHE A CORRIDOI	202
133		DEPALMAS	SERRA MAIORE	STAZIONE LITICA	203
134		DEPALMAS	SERRA MAIORE	INSEDIAMENTO ROMANO	204
135		NIEDDU	CAMPIZZOLU	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 1)	206
136		NIEDDU	CAMPIZZOLU	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 2)	208
137		NIEDDU	CAMPIZZOLU	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 3)	209
138		NIEDDU	CAMPIZZOLU	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 4)	210
139		NIEDDU	CAMPIZZOLU	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 5)	211
140		NIEDDU	CAMPIZZOLU	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 6)	212
141		MARRAS	LOCHELE	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 8)	213
142		MARRAS	SERRA	NURAGHE NON DEFINIBILE	214
143	29	DEPALMAS	ILOI	NURAGHE DI TIPO MISTO	215
144	30	DEPALMAS	ILOI	DOLMEN	215
145	31	MELIS	ILOI	TOMBA DI GIGANTI 1	215
146	32	MELIS	ILOI	TOMBA DI GIGANTI 2	215
147	33	DEPALMAS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 1)	215
148	34	DEPALMAS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 15)	215
149	35	DEPALMAS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 4)	215
150	36	DEPALMAS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 5)	215
151	37	DEPALMAS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 6)	215
152	38	DEPALMAS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 7)	216
153	39	DEPALMAS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 8)	216
154	40	DEPALMAS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 9)	216
155	41	DEPALMAS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 10)	216
156	42	DEPALMAS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 11)	216
157	43	DEPALMAS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 13)	216
158	44	DEPALMAS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 12)	216

Indice schede

N. Gener.	N. Cens.	Autore	Denominazione	Monumento	Pagina
159	45	DEPALMAS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 26)	216
160	46	DEPALMAS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 27)	217
161	47	MELIS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 14)	217
162	48	MELIS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 17)	217
163	49	MELIS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 18)	217
164	50	MELIS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 19)	217
165	51	MELIS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 20)	217
166	52	MELIS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 21)	217
167	53	MELIS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 22)	217
168	54	DEPALMAS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 28)	217
169	55	MELIS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 3)	218
170	56	MELIS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 32)	218
171	57	DEPALMAS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 31)	218
172	58	MELIS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 33)	218
173	59	DEPALMAS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 30)	218
174	60	DEPALMAS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 2)	218
175	61	DEPALMAS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 16)	218
176	62	DEPALMAS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 29)	218
177	63	MELIS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 23)	218
178	64	MELIS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 24)	219
179	65	MELIS	ISPILUNCAS	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 25)	219
180	66	MELIS	BINZALES	CAPANNE	219
181	67	MANCONI	BERZIERE	CHIESA	219
182	68	MARRAS	BERZIERE	DOMUS DE JANAS	219
183	69	MANCONI	VERGINA D'ITRIA	CHIESA	219
184	70	DEPALMAS	ORUINE	CAPANNE	219
185	71	DEPALMAS	ORUINE	NURAGHE NON DEFINIBILE	219
186	72	MELIS	TALASAI	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS	219
187	73	MELIS	TALASAI	INSEDIAMENTO ROMANO	220
188	74	MELIS	TALASAI	STRUTTURA IN ELEVATO	220
189	75	MARRAS	SU CROE	TOMBA DI GIGANTI	220
190	76	MARRAS	SU CROE	NURAGHE NON DEFINIBILE	220
191	77	MANCONI	TINTRIOS	CHIESA	220
192	78	MELIS	TINTRIOS	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS	220
193		MELIS	CABONES	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS	221
194		DEL VAIS	PIRAS	INSEDIAMENTO ROMANO	223
195		MARRAS	ISEI	NURAGHE A CORRIDOI 1	224
196		MARRAS	ISEI	NURAGHE NON DEFINIBILE 2	225
197		MARRAS	BUSURTEI	NURAGHE MONOTORRE A THOLOS	226
198		MANCONI	BUSURTEI	INSEDIAMENTO D'ETA' STORICA	229

Iloi-Sedilo II

N. Gener.	N. Cens.	Autore	Denominazione	Monumento	Pagina
199		NIEDDU	LITTU	STAZIONE LITICA	230
200		NIEDDU	LITTU	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 1)	231
201		NIEDDU	LITTU	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 2)	233
202		NIEDDU	LITTU	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 3)	234
203		NIEDDU	LITTU	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 4)	235
204		NIEDDU	LITTU	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 5)	236
205		NIEDDU	LITTU	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 6)	238
206		NIEDDU	LOCHELE	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 1)	239
207		NIEDDU	LOCHELE	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 2)	241
208		NIEDDU	LOCHELE	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n.3)	243
209		NIEDDU	LOCHELE	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n.4)	244
210		NIEDDU	LOCHELE	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 5)	246
211		NIEDDU	LOCHELE	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 6)	248
212		NIEDDU	LOCHELE	NECROPOLI A DOMUS DE JANAS (n. 7)	250
213	86	MARRAS	SALIGHE NANU	TOMBA DI GIGANTI 1	252
214	87	DEPALMAS	SALIGHE NANU	TOMBA DI GIGANTI 2	252
215	88	MANCONI	MONTE TRIGU	CHIESA	252
216	89	MELIS	MONTE PAZA	TOMBA MEGALITICA	252
217	90	MELIS	MONTE TRIGU	ALLÉE COUVERTE	252
218	91	DEPALMAS	SU SURPIAGHE	MURAGLIA TURRITA	252
219		NIEDDU	TOROZZULA	ALLÉE COUVERTE	253
220		MANCONI	SANTU LIANU	CHIESA	255
221		NIEDDU	TOROZZULA	INSEDIAMENTO ROMANO	256
222	92	DEPALMAS	SALIGHE NANU	INSEDIAMENTO ROMANO	258
223	93	DEPALMAS	SERRA LINTA	CAPANNE PRENURAGICHE	258
224	94	DEPALMAS	SERRA LINTA	CAPANNE PRENURAGICHE	258
225	95	DEPALMAS	SERRA LINTA	CAPANNE PRENURAGICHE	258
226	96	DEPALMAS	SERRA LINTA	SACCHE	258
227	97	DEPALMAS	SERRA LINTA	CAPANNE PRENURAGICHE (n. 1)	258
228	98	DEPALMAS	SERRA LINTA	CAPANNE PRENURAGICHE (n. 2)	258
229	99	DEPALMAS	SERRA LINTA	CAPANNE PRENURAGICHE (n. 3)	258
230	100	DEPALMAS	SERRA LINTA	CAPANNE PRENURAGICHE (n. 4)	258
231	101	DEPALMAS	SERRA LINTA	CAPANNE PRENURAGICHE (n. 5)	259
232	102	DEPALMAS	SERRA LINTA	CAPANNE PRENURAGICHE (n. 6)	259
233	103	DEPALMAS	SERRA LINTA	CAPANNE PRENURAGICHE (n. 7)	259
234	104	DEPALMAS	SERRA LINTA	CAPANNE PRENURAGICHE (n. 8)	259
235	105	DEPALMAS	SERRA LINTA	CAPANNE PRENURAGICHE (n. 9)	259
236	106	DEPALMAS	SERRA LINTA	CAPANNE PRENURAGICHE (n. 10)	259
237	107	DEPALMAS	SERRA LINTA	CAPANNE PRENURAGICHE	259
238		DEL VAIS	CAMPEDA	INSEDIAMENTO ROMANO	260

COLLABORATORI Caterina Bittichesu (schede nn. 24, 27, 32-34, 63, 128).
 Carla Del Vais (schede nn. 100, 105, 194, 238).
 Anna Depalmas (schede nn. 30-31, 58-61, 88-90, 92, 133-134).
 Maria Manconi (schede nn. 39, 49, 78, 109-110, 129, 198, 220).
 Giuseppina Marras (schede nn. 1-2, 6, 9, 15, 23, 37-38, 40, 44-45, 50-52, 54-57, 65, 70, 73, 76, 79-80, 82-87, 91, 103-104, 106, 108, 113, 115, 117-120, 130-131, 141-142, 195-197).
 Maria Grazia Melis (scheda n. 193).
 Maria Raffaella Nieddu (schede nn. 3-5, 11-12, 62, 81, 114, 132, 135-140, 199-212, 219, 221).
 Rita Porcu (schede nn. 7-8, 10, 13-14, 16-22, 25-26, 28-29, 35-36, 41-43, 46-48, 64, 66-69, 71-72, 74-75, 77, 101, 107, 111-112).
 Giovanni Tore (schede nn. 53, 116).

DOCUMENTAZIONE *Catalogo*: Archeoturistica Iloi (Renato Nieddu, Bruno Fancello), rilievi planimetrici di fig. 67; Sebastiano Demurtas, rilievi delle figg. 2, 39, 51 (da BITTICHESU 1989); ECOPLAN di Luigi Maccioni, fig. 3; *équipe* diretta da Leonore Gallin, rilievi planimetrici delle figg. 2, 5-6, 9, 12, 14-15, 18, 21, 27-29, 31, 33, 35-38, 41-42, 44, 46, 49-50, 55, 58, 60, 63-64, 68, cortesemente forniti dal Comune di Sedilo; Guido Ferrarese Ceruti, fig. 20 (da LILLIU 1982); Angelo Fiori, rielaborazione grafica delle figg. 70-71, 79-80; Giuseppina Marras, rilievi planimetrici delle figg. 43, 54, 65, rielaborazione di fig. 31; Renato Nieddu et alii, rilievi planimetrici delle figg. 72-78; Rita Porcu e Salvatore Salaris, rilievi planimetrici delle figg. 7, 10-11, 13, 16-17, 22, 26, 40, 59 (da PORCU 1992-93); Bruno Fancello, Enrico Nieddu, Maria Raffaella Nieddu, rilievi planimetrici delle figg. 70-71, 79-80 (da NIEDDU 1993-94); Salvatore Salaris e Antonio Sotgiu, rilievi planimetrici delle figg. 23, 30, 56, 57; Giampiero Sechi, rielaborazione grafica delle figg. 2, 3, 5-7, 9-18, 21-23, 26-31, 33, 35-44, 46, 49-50, 54-60, 64-65, 68.

DOCUMENTAZIONE *Catalogo*: Anna Depalmas, figg. 53, 55; Serafino Deriu, figg. 4, 4bis, 8, 19, 24, FOTOGRAFICA 32, 34bis, 47-48, 61; Giuseppina Marras, figg. 34, 45, 52, 62-62bis; Maria Raffaella Nieddu, fig. 66; Giuseppa Tanda, figg. 1, 73 b.
Foto aeree: Serafino Deriu (Concessione S.M.A. n. 24-003 del 22/01/1996).

Un doveroso ringraziamento va al VII Reparto Volo della Polizia di Stato di Abbasanta per la cortese collaborazione. È gradito, inoltre, ricordare coloro che con generosa disponibilità hanno affiancato il gruppo di ricerca durante le ricognizioni effettuate sul campo, le dott.sse Anna Maria Alvau e Vanna Meloni, il dott. Giuseppe Rodriguez, Rita Meloni, tutto il Gruppo archeologico di Sedilo e, in particolare, Basilio Carta, Bruno Fancello, Rolando Meloni, Alberto Nieddu, Renato Nieddu, Umberto Soddu, Antonio Sotgiu e, inoltre, il sig. Costantino Fancello, i sigg. Mario Spada, Pietro Carta.

Un pensiero grato per l'impegno profuso a sostegno delle ricerche archeologiche nel territorio di Sedilo va anche agli amministratori comunali Pietro Carta, Antonio Frau, Antonio Sanna, Antonio Mameli, Salvatorangelo Manca, Peppino Pinna, Giovanni Muredda, Natalino Putzolu, Pietro Masia, ai segretari comunali Giuseppe Scanu, Simonello Demurtas, Antonio Mastino, all'Ufficio tecnico con i geometri Giacomino Meloni e Antonio Faedda, all'Ufficio della Ragioneria con Pierangela Mameli, Rita Niola, Rosina Pireddu e a tutto il personale del Comune.

BIBLIOGRAFIA AL CATALOGO

- ANGIUS 1849 V. ANGIUS, voce "*Sedilo*", in G. CASALIS, *Dizionario geografico - storico - statistico - commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, vol. XIX, Torino.
- A.S.C. Archivio di Stato di Cagliari, Affari Ecclesiastici, Diocesi di Oristano, 571, prima metà sec. XVIII.
- A.S.O. Archivio di Stato di Oristano, Fondo mappe cessato catasto urbano, seconda metà sec. XIX.
- BITTICHESU 1983-84 C. BITTICHESU, *Elementi per la restituzione della struttura originaria delle tombe dei giganti della Sardegna Centrale*, Tesi di laurea, Università degli Studi di Sassari, A.A. 1983-84.
- BITTICHESU 1989 C. BITTICHESU, *La tomba di Busoro a Sedilo e l'architettura funeraria nuragica*, Ricerche Archeologiche, 1, Sassari.
- BONU 1969 R. BONU, *E a dir di Sardegna*, Città del Vaticano.
- BONU 1971 R. BONU, *Il centro di S. Giusta in Sardegna*, Cagliari.
- DEPALMAS 1995 A. DEPALMAS, *Anno 1985: La necropoli di Lochele*, pannelli nn. 5-8, in "10 anni di scavi e ricerche a Sedilo", Mostra grafica e fotografica, Sedilo, 4-31 luglio 1995.
- DEPALMAS-TANDA-MELIS 1995 A. DEPALMAS-G. TANDA-M.G. MELIS, *La necropoli a domus de janas di Lochele - Sedilo (OR)*, in "Preistoria e Protostoria in Etruria", Atti del secondo incontro di studi, Milano, pp. 363-365.
- LILLIU 1962 G. LILLIU, *I nuraghi, torri preistoriche della Sardegna*, Cagliari.
- LILLIU 1967 G. LILLIU, *La Civiltà dei Sardi dal Neolitico all'età dei nuraghi*, Torino.
- LILLIU 1977 G. LILLIU, *Dal "betilo" aniconico alla statuaria nuragica*, Sassari.
- LILLIU 1982 G. LILLIU, *La civiltà nuragica*, Firenze.
- MANCA-DEMURTAS 1984 L. MANCA-S. DEMURTAS, *I protonuraghi (nuovi dati per l'oristanese)*, in The Deya Conference of Prehistory, B.A.R. International Series 229, vol. II, Oxford, pp. 629-670.
- MANCA-DEMURTAS 1984a L. MANCA-S. DEMURTAS, *Observaciones sobre los protonuragues de Cerdeña*, in Trabajos de Prehistoria, vol. 41, Madrid, pp. 165-204.
- MANCA-DEMURTAS 1987 L. MANCA-S. DEMURTAS, *Protonuraghi a camera naviforme*, in Atti del III Convegno di Studi "Un millennio di relazioni fra la Sardegna ed i paesi del Mediterraneo tra il Bronzo Medio ed il Bronzo Recente (XVI-XIII sec. a. C.)", Selargius-Cagliari 19-22 Novembre 1987, Cagliari, pp.107-125.

- MANCA-DEMURTAS 1991 L. MANCA-S.DEMURTAS, *Analisi dei protonuraghi nella Sardegna centro-occidentale*, in *Arte militare e architettura nuragica*, Proceedings of the First International Colloquium on Nuragic Architecture at the Swedish Institute in Rome, 7-9 December 1989, Acta Instituti Romani Regni Sueciae, Series n. 4, XLVIII, Stockholm, pp. 41-52.
- MANCA-DEMURTAS 1991a L. MANCA-S.DEMURTAS, *Elementi di icnografia mediterranea (Protonuraghi a camera naviforme)*, in *Trabajos de Prehistoria*, vol. 48, Madrid, pp. 145-163.
- NIEDDU 1993-94 M. R. NIEDDU, *Saggio di catalogo archeologico sul foglio 207 III NO (Salto di Lochele)*, Tesi di laurea, Università degli Studi di Sassari, A.A. 1993-94.
- NIEDDU 1995 M. R. NIEDDU, *Anni 1993-94: La necropoli di Littu*, pannello n. 17, in "10 anni di scavi e ricerche a Sedilo", Mostra grafica e fotografica, Sedilo, 4-31 luglio 1995.
- PORCU 1992-93 R. M. A. PORCU, *Saggio di catalogo archeologico nel foglio 206 I SE Sedilo*, Tesi di laurea, Università degli Studi di Sassari, A.A. 1992-93.
- ROWLAND 1981 R. J. ROWLAND Jr., *I ritrovamenti romani in Sardegna*, Roma.
- SELLA 1945 V. SELLA, *Ratio decimarum Italiae: Sardinia*, Città del Vaticano.
- SEQUI 1985 M. SEQUI, *Nuraghi*, Milano.
- TANDA 1984 G. TANDA, *Arte e religione della Sardegna preistorica nella necropoli di Sos Furrighesos*, Chiarella, Sassari, 1984.
- TANDA 1985 G. TANDA, *L'arte delle domus de janas*, Sassari.
- TANDA 1988 G. TANDA, *L'arte dell'età del Rame in Sardegna*, Atti del Congresso Internazionale su "L'Età del Rame in Europa", Rassegna di Archeologia, 7/88, pp. 541-543.
- TANDA 1990 G. TANDA, *Sequenza culturale dal Neolitico all'età medievale*, in AA.VV., *Ottana, Archeologia e territorio*, Nuoro, pp. 35-85.
- TANDA 1992 G. TANDA, *L'arte del neolitico e dell'Età del Rame: nuovi studi e recenti acquisizioni*, in *Atti del Congresso in onore di Paolo Graziosi, L'arte dal Paleolitico all'Età del Bronzo in Italia*, Firenze 20-22 novembre 1989, Firenze, pp. 479-493.
- TARAMELLI 1931 A. TARAMELLI, *Edizione archeologica della Carta d'Italia al 100.000, Foglio 207 Nuoro*, Firenze.
- TARAMELLI 1940 A. TARAMELLI, *Edizione archeologica della Carta d'Italia al 100.000, Foglio 206 Macomer*, Firenze.
- TOLA 1985 P. TOLA, *Codice Diplomatico della Sardegna*, sec. XIV, doc. CL, copia anastatica, Sassari.